Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 9 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9941 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 14/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

INFERIORI A OGNI PREVISIONE LE PERCENTUALI DEI VOTANTI NEI PAESI SETTENTRIONALI

Insidiata dal forte assenteismo la credibilità dell'Europa unita

Il record alla Gran Bretagna: 30 per cento - Il risultato rischia di essere gravemente falsato

BRUXELLES — *Mezza comunità europea ha risposto con un grosso e per molti aspetti inatteso sbadiglio all'appuntamento con la prima elezione del suo Parlamento a suffragio universale. Questa la malinconica constatazione dopo la prima tornata delle euroelezioni che giovedì ha interessato Inghilterra, Danimarca, Olanda e Irlanda. In Inghilterra, appena il 30 per cento dei 41 milioni di elettori si sono dati la pena di recarsi alle urne. In Irlanda ha votato il 58 per cento, nettamente sotto il livello delle ultime elezioni generali. Pressoché simile l'andamento in Olanda, mentre in Danimarca ha votato meno della metà dell'elettorato.*

Domenica, la grande consultazione europea si concluderà con le operazioni di voto in Belgio, Francia, Germania occidentale, Italia e Lussemburgo. Gli scrutini cominceranno intorno alle 20 di domenica e i primi risultati dovrebbero aversi di lì a un'ora. Unica eccezione l'Olanda, dove lo spoglio delle schede comincerà lunedì mattina perché la domenica è sacra per la burocrazia nel paese dei tulipani.

Nel Regno Unito, dove la media dei votanti è stata del 30 per cento, il presidente del partito nazionale per l'Inghilterra insulare dott. Frank Hansford-Miller, ha commentato: «Coloro che non hanno votato, in effetti hanno votato per un'Inghilterra indipendente». Il parlamentare laburista Tom Torney ha preannunciato che chiederà al governo una dichiarazione sulla continuazione dell'adesione britannica alla Cee, esclamando: «L'irrisoria affluenza alle urne dimostra quanto il popolo britannico disprezzi il mercato comune».

Il leader liberale David Steel ha commentato: «Ci aspettavamo una caduta nell'affluenza alle urne a poco più di un mese dalle politiche del 3 maggio, ma il livello raggiunto è veramente vergognoso». Perfino nel distretto londinese del primo ministro signora Thatcher, la quale è una convinta europeista, la percentuale è stata bassissima, precisamente del 32,4.

Molti attribuiscono al parlamento britannico la responsabilità della scarsa affluenza alle urne, avendo diviso il paese, per le elezioni europee, in collegi disomogenei che hanno frastornato l'elettore. Si è votato col sistema maggioritario e il leader liberale Steel ha avuto da dire che ancora una volta «è stata dimostrata la necessità di un sistema di votazione più equo». (I liberali inglesi preferiscono la proporzionale).

Si prevede che l'assenteismo elettorale torni a vantaggio dei conservatori, i quali potrebbero aggiudicarsi 60 dei 78 seggi riservati alla Gran Bretagna. Altri tre seggi europei, per il totale degli 81 assegnati al Regno Unito, sono riservati all'Irlanda del Nord. Il partito laburista è svantaggiato dal fatto che molti suoi elettori sono anti-europeisti. L'affluenza alle urne è stata particolarmente bassa nei collegi operai, roccheforti dell'elettorato laburista.

Anche la stampa olandese ha espresso profonda delusione per la scarsa affluenza di votanti. Per quanto riguarda il disinteresse evidenziato dagli

Continua in 2.a pagina

Un voto che peserà sul futuro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani si vota per l'Europa. 180 milioni di elettori italiani, tedeschi, belgi, francesi, lussemburghesi, si recheranno alle urne per segnare una tappa decisiva nel cammino per il rafforzamento, l'integrazione e l'unità politica del «vecchio» continente. La stessa cosa hanno già fatto giovedì gli inglesi, gli olandesi, i danesi e gli irlandesi, ma i risultati del voto in tutti i nove paesi della Comunità saranno resi noti nella notte tra domenica e lunedì o nella giornata di lunedì. C'è grande attesa per questo appuntamento. Il fragore della campagna elettorale per le elezioni anticipate, l'importanza dei temi «interni», la questione posta dal Pci «o al governo o all'opposizione», hanno rischiato di comprimere la tensione europeistica pure presente in grande misura nell'elettorato italiano.

In questi ultimi giorni abbiamo assistito ad un «recupero» politico e con tutta probabilità la partecipazione al voto di domenica confermerà che è ormai avviato un processo nuovo, affascinante. I dati che giungono dai paesi che hanno votato l'altro ieri e le previsioni delle indagini svolte nei rimanenti cinque, assegnano all'Italia la media più alta: tra l'80 e l'85 per cento. Si tratta di una influenza ridotta rispetto a quella fatta registrare per il voto nazionale, ma rimane la più alta in Europa.

Proprio per evitare di essere smentiti dai dati di domenica sera i partiti hanno utilizzato le ultime ore a disposizione per la campagna elettorale, per invitare gli italiani ad una dimostrazione di coerenza e compattezza in assenza della quale l'immagine di un'Italia sempre in prima fila nel rivendicare l'unità politica ed il voto popolare per l'Europa, rischia di essere ridimensionata e compromessa. In questo senso, dunque, ci attende una responsabilità particolare, ed il primo dovere è quello di recarsi alle urne, di votare, e di votare per l'Europa.

Alcune forze politiche — quelle che hanno subito la maggiore punizione elettorale il 3 e 4 di giugno — attendono l'appuntamento di domani con l'interesse di chi spera in una controindicazione del corpo elettorale; altre, quelle che hanno ricevuto un insperato consenso, chiedono una conferma. In realtà l'Europa non è un terreno di rivincite, non si gioca a Strasburgo la carta vincente per la formazione del governo di Roma.

Anzi, dal voto di domani ci si attende un primo passo verso la promozione di una comunità di popoli consapevoli della propria forza e fiduciosi in un destino unitario garantito da una consolidata tradizione di civiltà e di libertà. Per questo il voto non deve essere condizionato da «preoccupazioni» interne. Il che non significa che abbiamo ragione i teorici del voto «in libera uscita». L'Europa politica si muove su tre grandi direttrici consolidate: la cristiano-sociale, la liberal-moderata e la socialdemocratica. Più i voti si concentrano sui partiti italiani che contribuiscono alla formazione di questi tre blocchi, maggiore sarà la rappresentatività e la forza di pressione del nostro paese.

Dalle scelte dell'Europa di domani dipenderà la soluzione di molti problemi che affliggono l'Italia: dall'inflazione che torna minacciosa, allo sviluppo dell'occupazione, dalla politica economica alle decisioni in campo energetico. A Strasburgo, dunque, occorre una presenza italiana «qualificata» in continuo raccordo con il governo centrale del paese, in grado di svolgere un'azione parallela e coordinata. Puntare, anche domenica, sulla protesta e il malumore, significa indebolire, al blocchi di partenza, la «squadra» italiana.

Tommaso Genisio

A pagina 15

Violentato e ucciso undicenne nel Milanese

Per i DC-10 il costruttore chiede lo sblocco

ANCORA UN ATTENTATO A TORINO, NELLA CITTA' LIGURE ALTRI SVILUPPI DELL'OFFENSIVA ANTITERRORISMO

Gli sparano alle gambe nel corridoio di casa

Vittima dei brigatisti un sorvegliante della Fiat Mirafiori

TORINO — Un sorvegliante della Fiat è stato ferito alle gambe con tre colpi di pistola mentre stava uscendo di casa, ieri mattina, per recarsi al lavoro: si chiama Giovanni Farina, ha 49 anni, e abita in via Malta 16. Quando ha aperto l'uscio di casa, verso le 6 di ieri, ha trovato ad attenderlo, sul corridoio al secondo piano dell'edificio, tre terroristi che dapprima lo hanno aggredito a calci e pugni, facendolo cadere a terra, e quindi gli hanno ripetutamente sparato contro, nonostante la figlia tredicenne del Farina — svegliata di soprassalto dai rumori della colluttazione — si fosse alzata e avesse raggiunto pure lei la porta di casa. Il commando si è poi dileguato indisturbato, a bordo di una «Fiat 128» blu che l'attendeva in strada, con al volante un quarto complice, e che è stata poi ritrovata dalla polizia, risultando — com'è ovvio — rubata.

Trasportato all'ospedale, il Farina è stato sottoposto nel pomeriggio a intervento chirurgico per l'estrazione delle pallottole ritenute in entrambe le gambe; l'esito dell'operazione è stato soddisfacente, e il ferito ne avrà — secondo i medici — per una quarantina di giorni. Poco dopo l'aggressione, l'attentato è stato rivendicato dalle Brigate Rosse con una telefonata alla redazione di «Stampa sera»; dopo aver chiesto al centralino di parlare con un cronista, lo sconosciuto telefonista ha detto: «Qui Brigate rosse, questa mattina abbiamo sparato al guardiano della Fiat Farina Giovanni. Provvedi ad avvertire gli altri».

Giovanni Farina lavora in qualità di sorvegliante allo stabilimento presse della Fiat Mirafiori, e due anni fa le Br gli avevano già distrutto l'automobile con un attentato incendiario, annunciando poi di aver compiuto un gesto dimostrativo contro un «aguzzino» della Fiat. I funzionari della Digos che hanno avviato le indagini sul nuovo episodio di violenza non trascurano la possibilità che esistano solidi legami tra le Br ed esponenti interni all'azienda torinese; potrebbe anche darsi, secondo gli inquirenti, che l'attentato di ieri abbia qualche relazione con i fatti avvenuti in questi giorni nello stabilimento di Mirafiori.

L'aggressione di ieri mattina — compiuta da giovani che hanno agito a viso scoperto, senza timore di essere identificati — era stata accuratamente preparata; tra l'altro, il vetro del portone d'entrata dello stabile di via Malta era stato rotto da sconosciuti qualche giorno fa, proprio in prossimità della serratura, in maniera da agevolare l'ingresso a chiunque.

In merito all'attentato di ieri, la direzione dell'azienda torinese ha emesso una nota nella quale è scritto tra l'altro: «La Fiat, colpita per l'ennesima volta dal terrorismo nella persona di un suo collaboratore, condanna con fermezza tali azioni criminose e denuncia il sovrapporsi di questo attentato con il ripetersi di episodi di violenza morale e fisica (dalle telefonate anonime alle intimidazioni) nei confronti di ogni livelli, svolgono mansioni di fiducia e di responsabilità».

Un arsenale di autonomi?

«Casa dello studente» sequestrata a Venezia

VENEZIA — Trentun comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal sostituto procuratore della repubblica di Venezia, Ferrari, nell'ambito dell'inchiesta su «Autonomia» e in seguito alla «notte di fuoco del 29-30 aprile scorso quando, in tutto il Veneto, furono compiuti 28 attentati. I reati contestati dal magistrato vanno dall'associazione sovversiva alla detenzione di armi, dalla fabbricazione di ordigni esplosivi al danneggiamento aggravato, all'istigazione a delinquere e all'apologia di reato. Non sono stati resi noti i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie, in maggioranza giovani veneziani che graviterebbero nell'area dell'«Autonomia».

Contemporaneamente, il dott. Ferrari ha disposto il sequestro della «Casa dello studente, a San Tomà, nel «centro storico» di Venezia: « Il sequestro — ha dichiarato il magistrato — è stato disposto ai sensi della Legge Reale. Abbiamo infatti motivo di ritenere che nella "Casa dello studente" si detenessero e fabbricassero ordigni esplosivi».

Il sequestro della «Casa dello studente» è stato preceduto dallo sgombero dei locali (nei quali si trovavano una cinquantina di persone, studenti e non) da parte dei carabinieri, i quali, subito dopo, vi hanno apposto i sigilli. Gli studenti sloggiati che avevano titolo a rimanere nella «Casa», sono stati poi ospitati in alcuni alberghi cittadini, gli altri sono stati muniti di foglio di via.

Pesa sui tre di Genova l'accusa di omicidi br

Serie di delitti addebitati a Ricci, Emmanuello e alla Rossi

GENOVA — *La Digos di Genova ha denunciato, in un lungo rapporto presentato ieri alla procura della repubblica, Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emmanuello per partecipazione a banda armata e — come ha precisato il capo della stessa «Digos», Minerva — per «numerosi attentati commessi dalle Brigate rosse a Genova e Torino; Minerva ha precisato, pur senza ulteriori spiegazioni, che gli «attentati» sono omicidi compiuti a Torino e tentati a Torino e a Genova. «Riteniamo — ha detto ancora il funzionario — di avere elementi obiettivi contro Ricci, Emmanuello e la Rossi, che, per quanto riguarda i reati politici e terroristici, li incastrano castrino per fatti commessi nel capoluogo ligure e in quello piemontese».*

Le indagini avviate dopo l'arresto dei tre presunti brigatisti e la scoperta del «covo» di via Grasso, affittato da Emmanuello ma abitato da Ricci e dalla Rossi, stanno dunque prendendo sempre maggiore consistenza. Gli uomini della Digos appaiono certi di aver colpito nel segno, ma continuano gli accertamenti per raccogliere il maggior numero di elementi di prova a carico dei tre e per stabilire loro eventuali collegamenti con nuclei terroristici di altre regioni.

Pur nello stretto riserbo con cui l'inchiesta procede — tant'è vero che, da parte della Digos, non si è voluto precisare quali siano gli omicidi e gli altri fatti criminosi che vengono specificatamente addebitati a Ricci, Emmanuello e alla Rossi, (anche se si può ipotizzare che si tratti degli assassinii di Fulvio Croce, Carlo Casalegno e Antonio Berardi, e dei ferimenti di Vittorio Bruno, Angelo Sibilla e Sergio Prandi) — si è appreso che le indagini, oltre che a Torino, Milano e Roma, interessano anche la Toscana. Alla domanda se i tre abbiano avuto contatti con altri gruppi eversivi, come ad esempio «Azione rivoluzionaria» (il cui capo è ritenuto il prof. Gianfranco Faina), non c'è stata risposta, ma nemmeno smentita.

Una parola importante, agli effetti dello sviluppo dell'inchiesta in corso, spetterà ai periti che dovranno esaminare le armi trovate nel «covo» di via Grasso e che riceveranno l'incarico ufficiale martedì prossimo; essi dovranno stabilire se le 11 armi, tra pistole e rivoltelle, di cui i tre erano in possesso, siano state usate per compiere attentati, e quali.

Si tratta di armi calibro 9 e 7,65, ad alcune delle quali sono state apportate modifiche. In questura è stato fatto notare che a Genova armi calibro 9 sono state usate per assassinare il commissario Antonio Esposito e il sindacalista Guido Rossa, nonché per gli «azzoppamenti» dei dirigenti industriali Sergio Prandi e Giuseppe Lamberti, mentre per tutti gli altri attentati sono state usate armi calibro 7,65. Gli inquirenti ritengono che la perizia fornirà ulteriori elementi di prova a conferma della responsabilità dei tre arrestati, oltre a quelli di cui si dicono già in possesso.

Tra la folla a Nowy Targ



Varsavia — Svolta distensiva nella visita del Papa in Polonia: sia il portavoce governativo, sia quello vaticano si sono detti soddisfatti sull'andamento del viaggio. Il Pontefice, dopo un discorso a Cracovia, si è recato a Nowy Targ, sui Tatra, dove ha celebrato una messa tra i montanari. Numerosi i fedeli giunti dalla Cecoslovacchia. (Il servizio a pag. 19 - Tel. Ap)

Ricercato a Roma un quarto di «Metropoli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Partecipazione a banda armata e insurrezione contro lo Stato, forse anche istigazione alla guerra civile: queste le pesanti accuse che sembra siano state formulate a carico di Libero Maesano, Lucio Castellano e Paolo Irno, i tre redattori della rivista «Metropoli» arrestati giorni fa a Roma, mentre uscivano dalla sede del giornale. In base a queste imputazioni, i tre rischiano addirittura l'ergastolo, specialmente se venisse confermata l'accusa di istigazione alla guerra civile, prevista dall'art. 286 del codice penale che, fino al 1944, prevedeva la pena di morte.

Dei tre «autonomi» ex militanti di «Potere operaio», il più famoso è Libero Maesano, un fisico che ha lavorato in un centro di informatica del ministero delle finanze, salito alla ribalta già due volte, nel '74 quando — con il presunto brigatista Valerio Morucci arrestato assieme alla Faranda nel «covo» di via Giulio Cesare) — tentò di passare la frontiera con un mitra e numerose munizioni, finendo in prigione per un anno e quattro mesi; e nell'aprile dell'anno scorso, quando fu arrestato nel corso dell'inchiesta sul caso Moro e poi rilasciato dopo 40 giorni.

Lucio Castellano e Paolo Irno cominciarono ambedue a occuparsi di politica nel '68, aderendo poi a «Potere operaio» per finire nell'incerta area dell'«Autonomia».

U. C.

Continua in 2.a pagina

PRIMI CONTRACCOLPI DELLA PENURIA GENERALIZZATA DI PRODOTTI PETROLIFERI

Gran Bretagna: meno nafta, meno treni

Risposte vitali ai gravi problemi energetici dell'Occidente sono attese dal «vertice» di Tokio

LONDRA — Le ferrovie britanniche hanno annunciato un programma di riduzione dei servizi ferroviari in tutto il paese, per sostenere una flessione del 5 per cento dei rifornimenti di nafta. Le compagnie petrolifere hanno garantito alle ferrovie consegne extra di carburanti, ma non abbastanza ingenti per poter mantenere inalterati tutti i servizi; particolarmente colpite saranno le linee locali, nelle ore in cui minore è l'affluenza dei pendolari. Nella regione orientale del paese sono state annunciate 170 alterazioni di orario.

A Londra, il governo ha intanto rinnovato l'appello al paese per ottenere un'immediata riduzione volontaria del 5 per cento dei consumi di carburanti vari. Il ministro dell'energia, Howell, nell'indicare la strada da seguire per il momento allo scopo di fronteggiare la carenza dei rifornimenti di prodotti petroliferi, ha rilevato che il governo non intende adottare misure per la conservazione delle scorte di carburanti. Con una riduzione dei consumi del 5 per cento, egli ha rilevato, si arginerebbe la crescita richiesta annuale e si manterrebbero i consumi sotto il 2-3 per cento rispetto ai livelli dello scorso anno. «Abbiamo bisogno in questo paese — ha detto — di aumentare la sensibilità sulla questione dei rifornimenti di petrolio. Finché possiamo affrontare la situazione per vie normali, non saranno necessari rigidi provvedimenti».

A Parigi, il presidente della Commissione della Comunità europea, Roy Jenkins, ha dichiarato ieri che le questioni energetiche saranno al centro del Consiglio europeo del 21 e 22 giugno a Strasburgo; egli ha auspicato che i «Nove» concordino una posizione comune prima del vertice degli industrializzati, a Tokio, il 28 e 29 giugno. Jenkins ha fatto questa dichiarazione al termine di un colloquio avuto all'Eliseo con il Presidente francese Giscard d'Estaing.

Del vertice di Tokio ha parlato ieri, nella capitale giapponese, anche il primo ministro Ohira, ricordando che massimo obiettivo dell'incontro del 28-29 giugno sarà quello di «organizzare un dialogo su basi stabili fra produttori e consumatori di petrolio»; ma — ha aggiunto — sarà un problema assai difficile da risolvere. Ohira ha precisato che le informazioni sono assai «confuse» circa la domanda e l'offerta di greggio, e il Giappone non è al corrente del punto di vista degli altri governi partecipanti circa il modo di organizzare un «forum» di consultazioni fra produttori e consumatori. Identità di punti di vista si hanno, invece, sulla necessità di ridurre i consumi di energia e di sviluppare fonti alternative.

Da segnalare, ancora, che il Presidente Carter ha dichiarato ieri che gli Stati Uniti vengono danneggiati da «gruppi di interessi particolari», che non vogliono porre l'interesse nazionale al primo posto nella lotta per controllare l'inflazione e superare la crisi dell'energia. Carter ha detto di essere deciso a prendere «dure decisioni», nonostante il declino della sua popolarità indicato da sondaggi d'opinione e le richieste perché siano adottate soluzioni «facili».

In un discorso preparato per una riunione di sindacalisti, il Capo della Casa Bianca ha ripetuto la sua opposizione a controlli obbligatori dei prezzi e dei salari, e ha aggiunto che non intende combattere l'inflazione causando deliberatamente una recessione e disoccupazione. Le difficoltà di Carter nel campo della politica interna sono aumentate a seguito delle sconfitte riportate al Congresso in materia di politica energetica e di un crescente tasso d'inflazione, che le sue direttive sui prezzi e sui salari non sono riuscite a porre sotto controllo. Carter, ora, ha tuttavia sostenuto che i suoi problemi derivano dal fatto che il Paese «è distorto e tirato in tutte le direzioni da centinaia di ben finanziati, potenti gruppi di interessi particolari». «Sono stanco — ha esclamo — di vedere l'America fatta a pezzi dall'egoismo!».

RITORNA LA POLEMICA SU PALAZZO CHIGI IN UN CLIMA DI DIVISIONE

Respinto da Andreotti il veto posto dal Psi

Replica a Craxi: «Non ha il diritto di pensionare nessuno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema di una successione alla presidenza del consiglio ha tenuto il cartello della trascorsa giornata politica. Non è un tema nuovo. Già durante la campagna elettorale il discorso era stato affrontato da Bettino Craxi in toni piuttosto perentori e secchi. Il segretario socialista non ci aveva pensato due volte ad uscirsene con frasi del tipo «Andreotti se ne deve andare da Palazzo Chigi: le vecchie volpi debbono andare in pellicceria; è ora di cambiare il capo del governo», e così via. Il diretto interessato alla polemica, cioè Andreotti, aveva snobbato la sfida evitando di rispondere direttamente alle pesantezze di Craxi. Solo in un'occasione, il presidente del Consiglio, con la finezza che contraddistingue le sue battute aveva ribattuto sul tema. Adesso, mano a mano che il problema della composizione governativa diventa più attuale, la polemica si rinnova, Craxi non fa passare minuto o dichiarazione, senza infilarci dentro qualche bordata contro Andreotti.

Quest'ultimo chiamato in causa direttamente, non si tira più indietro e risponde per le rime. «Il libretto della pensione — dice Andreotti in un'intervista — non lo deve dare Craxi, dal momento che nessuno gli ha concesso questo potere. Per essere esatti, non glielo hanno dato né gli elettori, né il suo partito con il quale abbiamo lavorato molto insieme, fin dall'inizio della passata legislatura, da quando cioè i socialisti dicevano: se il Pci non marcia noi non marciamo ed anche La Malfa era su queste posizioni. Non per sottovalutare l'importanza di un segretario di partito — continua Andreotti — ma, ripeto, non credo di avere di fronte né il direttore generale delle pensioni, né il capo dello Stato. L'errore, se mi è consentito, è stato di Craxi; nessuno doveva essere portato a fare atti di autocritica ideologica. Tanto è vero che due giorni dopo che Craxi sbandiera Proudhon, provocando i comunisti a livello ideologico, Berlinguer andò dai portuali di Genova come se si dovesse scusare o scagionare dall'accusa di tradire gli ideali del marxismo. In alcune cose bisogna avere pazienza».

In queste battute finali, c'è tutta la consumata abilità politica di Andreotti. Rispolvera fuori la ruggine della polemica ideologica tra comunisti e socialisti di qualche mese fa, accusando il segretario socialista di essere il responsabile degli attriti fra Psi e Pci e dello sfaldamento di un rapporto con gli altri partiti. Così, Andreotti prende le distanze dalla linea Craxi e, indirettamente, le fa prendere anche agli uomini vicini alla sinistra del partito di via del Corso. «Berlinguer scriveva lettere a mons. Bettazzi — dice ancora Andreotti — ma i socialisti hanno fatto lo stesso attraverso Labor con le Acli. Non vorrei essere frainteso, non vorrei dire che i problemi ideologici non contano, ma nella particolare situazione in cui eravamo non bisogna chiedere al Pci di fare una dichiarazione di morte presunta del marxismo-leninismo. Il programma sotto la guida di Moro era stato fatto in maniera precisa e concreta, tale da consentire la convergenza di un uomo come Labor ed altri che non venissero affatto dalle Acli».

Andreotti dunque non intende subire passivamente il veto di chiochessia e tantomeno quello di Craxi. Il presidente del consiglio è disposto certamente a lasciare la carica a Palazzo Chigi, ma non perché lo richieda il segretario di un partito che si colloca al terzo posto dopo il partito di maggioranza relativa e quello di presumibile opposizione. Quindi tutto lascia presumere che il capo del governo sarà sempre un democristiano, anche se non sarà Andreotti. Nella Dc, i velleitarismi elettorali di questo o quel dirigente anche autorevole, a favore di una presidenza del consiglio laica, si sono immediatamente spenti. Andreotti ci sembra abbastanza sicuro e deciso per ventilare ancora l'ipotesi di un suo allontanamento da Palazzo Chigi voluto dai socialisti. Non dimentichiamo che il presidente del consiglio è tra i più abili uomini politici del Paese e che sa valutare, forse più freddamente e meglio di altri, le proprie e le altrui carte nel corso della partita che si sta giocando. Del resto Andreotti è convinto che

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Zanone sui liberali e il governo

All'on. Valerio Zanone, segretario nazionale del Pli, venuto a Trieste per le elezioni europee abbiamo chiesto un giudizio sui risultati delle politiche del 3 giugno.

«I risultati elettorali offrono raramente grandi spostamenti di masse di elettori. Quindi bisogna guardare non tanto al numero quanto alla tendenza. Il 3 giugno ha fermato il bipolarismo, ha cioè invertito la tendenza dell'elettorato a concentrare i voti sui due partiti maggiori. Si votava democristiano perché si aveva paura dei comunisti e si votava comunista perché si era disgustati dei democristiani.

«Questo sortilegio si è spezzato. Il Pci per la prima volta in trent'anni ha avuto una netta diminuzione, soprattutto fra i giovani, e la Dc non ha avuto il trionfo che si attendeva, ma ha difeso appena le proprie posizioni. A ciò si è aggiunto un ulteriore declino della destra, che appare destinata ad una sia pur lenta estinzione. Hanno invece ripreso qualche forza i partiti laici: fra essi c'è una scala di piccole percentuali significative. Il risultato alla Camera è stato: repubblicani —0,1, socialisti +2 socialdemocratici +0,4 liberali +0,6; vale a dire che fra i laici gli elettori hanno premiato quel partito che più concretamente ha dimostrato la propria coerenza e la propria autonomia nei confronti della politica del '78, il Pli».

— Quale formula di governo si può prevedere?

«Vorrei partire non da una formula, ma da un dato che mi sembra più sostanziale e che riguarda il rapporto fra la cittadinanza e il sistema dei partiti. Abbiamo avuto un aumento dell'astensionismo, soprattutto nelle regioni dove più acuto è il malessere sociale del Paese. Una forbice si va aprendo fra i cittadini e le istituzioni. Se si vuole tutelare la democrazia si devono avvicinare i cittadini alle istituzioni della Repubblica».

— Come?

«Imprimendo un metodo diverso all'azione di governo. Occorre finirla con i bizantinismi e le manovre consuete della politica professionale, ma concentrare l'azione nella politica delle cose, la politica che davvero interessa tutti ed ha come suo principale elemento la tutela dei diritti del cittadino: diritto alla sicurezza, al lavoro, alla casa, all'istruzione, alla sanità, all'assistenza della vecchiaia».

«Se poniamo il problema in questi termini, riavviciniare i cittadini alle istituzioni attraverso un'azione che ne tuteli meglio i diritti, il fatto non è privo di indicazioni sulla formula di maggioranza per la nuova legislatura. Noi liberali siamo sempre stati di un avviso: una politica di contenuti seri è anche una politica di schieramenti conformi. Quindi preso atto che il Pci ha scelto l'opposizione, che il risultato elettorale conferma questa scelta, la sfida alla quale i partiti democratici devono rispondere è la capacità di governare senza i comunisti, non dico contro i comunisti, perché in una democrazia non si governa contro l'opposizione».

f. b.

Continua in 2.a pagina

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 9-6-1979 AL PREZZO SPECIALE DI L. 250

Anche oggi «Illustrato» doppio, con 72 pagine a colori; con soltanto 100 lire in più i nostri lettori potranno avere un settimanale completo ed avvincente.

In questo numero: «Trieste e gli ebrei: la lunga storia di una fortuna comune», di Lino Carpinteri; «Da Roma a Strasburgo la paga dell'onorevole», di Ugo Bertolini; «Sant'Antonio aspetta il Papa», di Giovanni Lugaresi; «Un cappuccino contro i turchi», di Pierluigi Odorico; «Come vivere senza paura con un leone in casa», di Stefano Marcoaldi; «Gli "idraulici" in camice bianco», di Paola Borio Busoni. Inoltre le consuete rubriche e, per gli sportivi, «Francesco Moser: è nato contadino il "re di Parigi"», di Ottone Cestari.

COME VEDE IL VOTO DEL 10 GIUGNO IL CAPOLISTA SOCIALDEMOCRATICO

Orlandi: «Trieste cerniera tra la penisola e l'Europa»

Impegnato in una campagna elettorale che lo ha portato e lo porta a percorrere l'intero territorio di una circoscrizione che va da Bolzano a Rimini, da Trieste a Piacenza, l'onorevole Orlandi — capolista del Psdi per le elezioni europee nella nostra circoscrizione — ha fatto di Trieste un punto di riferimento.

Abbiamo colto l'occasione di una sua visita in redazione per porgli qualche domanda. La prima — una domanda d'obbligo — ha avuto per tema i risultati delle elezioni appena concluse.

«Abbiamo ragione di essere soddisfatti», è la prima risposta di Orlandi. «Le previsioni, tutte strumentali, sbandierate dalla televisione di Stato e dalla grande stampa sono state smentite. Il Pci è in regresso. La Dc ha subito una pur lieve flessione. I partiti di democrazia laica e della sinistra democratica si sono rafforzati. Il Psdi ha registrato un aumento consistente in voti, in seggi e in percentuale. C'è da trarre un respiro di sollievo. Il compromesso diventa inattuale. Il frontismo è più lontano».

— E per quanto riguarda Trieste?

«Osimo colpisce ancora», risponde sorridendo Orlandi. «Sono stati compiuti troppi errori. E' necessario correggere situazioni, procedere ad attuazioni non meccaniche, non automatiche, salvaguardanti. Occorre costruire un futuro per Trieste. Un'avvenire per Trieste non può essere impostato sui risentimenti, ancorché legittimi, ancorché comprensibili. E' necessario passare alla fase positiva, alle proposte, alle soluzioni. E' proprio sulle proposte, sui contenuti, sulle soluzioni, che potranno e dovranno essere effettuati confronti e verifiche che non estranino la città, e che la facciano assurgere a protagonista».

— Quali sono le sue previsioni per il post-elezioni?

«Sono d'accordo con quanto ha scritto "Il Piccolo" attraverso l'editoriale del suo direttore, "La politica della realtà". A ogni modo, c'è bisogno, sì, di fantasia e di rigore morale, come ha scritto l'amico Borio, ma la fantasia e il rigore morale debbono essere sostenuti da una maggioranza che abbia la consapevolezza di essere tale e sia in grado di avviare, con l'opposizione, anzi con le opposizioni, un confronto costruttivo. Il risultato elettorale ha segnato la fine del bipolarismo. E' un fatto positivo. Un interrogativo rimane, tuttavia, aperto: investe la superabilità e il superamento della fase di incertezza e di ingovernabilità. Per passare dalla superabilità al superamento abbiamo formulato proposte concrete che, sino a ora, hanno ricevuto risposte sfuggenti. Il governo auspicabile — e anche effettivamente possibile — è un governo che corresponsabilizzi su posizioni di pari dignità i tre partiti della sinistra democratica, Psdi, Psi e Pri, e la Dc».

— E per quanto riguarda l'Europa? Questa domanda la interesserà certamente. Il Psdi è europeista da sempre e, poi, lei è il candidato numero uno dei socialisti democratici nella nostra circoscrizione.

«L'unificazione politica dell'Europa — ci risponde Orlandi — è l'unica grande speranza di questa seconda metà del secolo. L'elezione diretta del Parlamento europeo da parte di 180 milioni di cittadini — appartenenti a Stati diversi, divisi dal passato ma uniti idealmente pur tra tante diversità intorno a una problematica comune — ha un'importanza tale da dare, di per sé, consistenza alla grande speranza che diventa, ora, più vicina. Eppure, gli italiani si apprestano a votare senza che il senso del nuovo, il significato della possibile grande svolta, l'importanza della prospettiva comune da costruire siano stati percepiti in tutta la loro portata».

— Ma, per l'Europa, non c'è in Italia, un accordo generale?

«Di Europa non si è parlato. Il tema "Europa" sarà stato riferimento di qualche esercitazione per gli alunni delle scuole. Non è diventato oggetto delle determinazioni e del confronto tra i vari partiti. In effetti, per quanto riguarda l'iter comunitario, i poteri del Parlamento europeo e la costruzione dell'Europa, le varie forze politiche, in Italia e fuori d'Italia, hanno una visione tutt'altro che univoca. In Francia, in questi giorni, tanto la maggioranza giscardiana quanto l'opposizione di sinistra si sono divise sul tema dell'Europa. La destra gollista e i comunisti si sono trovati d'accordo nel reclamare che, anche se eletto direttamente, il Parlamento europeo non allarghi in alcun modo i suoi poteri. Gli uni e gli altri chiedono meno Europa. Noi chiediamo più Europa».

— Quali sono le sue previsioni sul voto per le europee?

«Il voto per le elezioni europee è più libero e più liberatorio rispetto a quello espresso per il Parlamento nazionale. Proprio per questo i socialisti democratici dovrebbero trarne vantaggio. C'è da aggiungere che la Lista per Trieste non è impegnata direttamente. E' stata una scelta responsabile. Il problema di Trieste, più che un problema nazionale, è un problema europeo: europeo nel senso dell'Europa comunitaria ma anche dell'Europa geografica. C'è da aggiungere che, inquadrata nella prospettiva europea, la polemica sul "sorpasso" non è più credibile, non è più polarizzante. Sullo sfondo dell'Europa della ragione laica e del riformismo socialista; dell'Europa della responsabilità e del buongoverno; dell'Europa della cogestione e dell'autoregolamentazione dello sciopero, il piccolo cabotaggio di casa nostra, la logica distorcente della contrapposizione - compromesso, perdono ogni consistenza. Perde ogni consistenza anche la protesta per la protesta».

— E per Trieste?

«Trieste è una città troppo periferica rispetto al resto d'Italia. Deve diventare la cerniera tra la nostra penisola e l'Europa comunitaria. Deve diventare il raccordo tra l'Europa comunitaria e l'Europa danubiana. Proprio per questo dobbiamo farla diventare meno periferica. In una visione non localistica ma aperta verso un futuro dalle dimensioni più ampie, tutto diventa complementare. Esaminato in un'ottica europea, il problema del porto di Trieste e del raccordo con l'entroterra friulano e austro-tedesco oltreché col bacino danubiano, diventa un problema europeo. La costruzione del canale navigabile Isonzo-Drava, così come la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, se inquadrate in una prospettiva europea, diverranno un problema dell'Europa. Proprio per questo diverranno attuabili. Impegni e opere di una dimensione siffatta presuppongono un'apertura europea, la solidarietà dell'Europa, il concorso dell'Europa. Per quanto riguarda il porto, occorrerà chiedere e ottenere che a Trieste vengano riservate le facilitazioni previste dalla normativa Cee per i porti di Amburgo e di Brema. Mi riferisco agli incentivi diretti a favorire l'istradamento delle merci attraverso la formula della "Seehafentarif". Occorre rompere l'isolamento attraverso la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, il completamento della "E 7", il raddoppio della ferrovia Pontebbana».

— Un'ultima domanda. Quali sono gli obiettivi del Psdi per l'Europa?

«Le rispondo con le parole di Willy Brandt nel suo discorso al Congresso dell'Europa, tenuto a Bruxelles il 6 febbraio 1976: "Non è, certo, dalla prospettiva di una concentrazione di potere tradizionale che la nostra Comunità riceve la sua forza di attrazione. Non è nemmeno una prospettiva di un accumulo di energie economiche a dirigere tante speranze verso l'Europa. La forza di irraggiamento della Comunità dipenderà dalla sua capacità di darsi un ordinamento fondato sulla libertà e sulla responsabilità sociale, nel quale si esprima una forza morale e spirituale". E' un obiettivo credibile. Lo è in quanto Brandt sarà presidente del Gruppo di maggioranza relativa al Parlamento europeo».

— E' il gruppo del quale farà parte?

«Me lo auguro».

A. P.

UN FENOMENO CHE GIUNGE INATTESO

Dieci donne in meno entrano in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Nel nuovo Parlamento le donne saranno meno che nel precedente. Nella scorsa legislatura, infatti, su 945 deputati, 63 erano donne, mentre in queste votazioni le candidate elette sono diminuite di una decina. Anche se la rinuncia di qualche collega uomo aumenterà questo numero di qualche unità, la situazione non è destinata a subire grossi mutamenti. Un altro dato rilevante di questa tornata elettorale è poi lo scarto abbastanza consistente tra le donne candidate e quelle elette.*

Come mai, dunque, molte donne inserite nelle liste elettorali dei vari partiti non hanno raccolto il numero di preferenze necessario? Ciò è dovuto soprattutto alle scelte dell'elettorato, che preferisce delegare in Parlamento più gli uomini, oppure alle tattiche dei partiti, che al di là delle apparenze in realtà non sostengono le proprie candidate?

Durante la campagna elettorale, ad esempio, Craxi fu duramente contestato dalle colleghe di partito, per aver affermato di desiderare la presenza delle donne «accanto» al Partito socialista, invece che «dentro» al partito stesso.

All'Udi (Unione donne italiane) sostengono che lo scarto tra candidate ed elette è dovuto al fatto che le donne non sono in realtà inserite nella macchina dei partiti, che il potere reale è ancora nelle mani degli uomini, oltre al fatto che le donne privilegiate dai partiti nelle proprie liste elettorali sono quelle che hanno una «sicurezza di lista», le cosiddette donne «storiche», oppure quelle che garantiscono un valore di richiamo, come le attrici o le intellettuali.

C'è poi un altro fatto: sono per prime le donne a non votare le donne. Perché? Per un vezzo di tutto l'elettorato, e non solo della sua componente femminile, che è quello di mettere la croce sul simbolo del partito, senza indicare nomi.

Durante la campagna elettorale le candidate dei vari partiti si auguravano che si potesse concretizzare una presenza più consistente delle donne sui banchi della Camera e del Senato, e con esse un nuovo impulso a questioni per lungo tempo disattese. Le speranze sono state deluse, al Parlamento italiano saranno in poche a sedersi.

M. Regina Perissinotto

Pensionati: quasi pronti tre milioni di modelli 101

ROMA — Il servizio stampa dell'Inps comunica che le operazioni di emissione dei modelli 101, per i circa tre milioni di pensionati assoggettati a ritenuta alla fonte per l'anno 1978, sono in corso di completamento, dopo il periodo di forzata sospensione determinato dall'agitazione di personale protrattasi per circa due mesi.

Per accordi intervenuti con l'amministrazione postale, i pensionati potranno ritirare i modelli 101 presso gli uffici postali dove normalmente riscuotono la pensione:

Dal 15 giugno per le province di: Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma.

Dal 19 giugno per le province di: Bolzano, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo, Pordenone, Isernia, Oristano.

Il veto socialista

Dalla prima pagina

l'integrazione europea consentirà di razionalizzare la questione comunista in Italia.

L'Europa — dice Andreotti — aiuta tutti i partiti a dimostrare di avere una fedeltà costituzionale e di averla stabilmente attraverso un ancoraggio con altri partiti. Il Pci ha avuto rapporti con i laburisti e con i socialdemocratici tedeschi e penso che verrà irrobustita tale sua tendenza. L'aver perso un certo numero di voti non può rallegrare, ma se partecipano in Europa ad una politica che trasformi la nostra vita, dia sicurezza e in futuro renda possibile avviare un'alternativa democratica, ciò vale di più di un 4 per cento in meno».

Il presidente del consiglio sembra dunque convinto che la presenza dei comunisti italiani nel Parlamento europeo aiuterà questi ultimi a continuare la loro marcia di avvicinamento verso gli altri partiti democratici. Cioè per Andreotti l'alternativa o al governo, o all'opposizione, può non essere una scelta definitiva. Perciò il presidente del consiglio non modifica la sua visione delle cose e non ha timore di portare avanti la sua polemica nei confronti dei socialisti.

Per quanto riguarda il governo e stando a quello che si dice, Craxi preferirebbe un monocolore al tripartito. Lasciare i socialdemocratici e i repubblicani al governo ancora per un anno con i socialisti fuori creerebbe a Craxi grosse complicazioni. Per convincere le sue opposizioni interne sull'ineluttabilità di ritrovare una soluzione senza il Pci, Craxi chiederebbe alla Dc di riproporre immediatamente la politica di unità nazionale. Solo dopo che i comunisti avranno detto di no (la Dc respingerà la loro richiesta di entrare al governo) Craxi accetterà di discutere ipotesi subordinate.

A. C.

Europa

Olandesi, il giornale indipendente a larga diffusione «Telegraaf» lo definisce un «grave scacco» all'unità europea. Anche negli altri paesi in cui si è votato — nota — l'interesse per la causa europea è stato troppo esiguo, per usare un termine eufemistico». «La ragione va ricercata nel fallimento della campagna di informazione che ha preceduto le elezioni. L'attenzione critica degli organi di informazione verso la relativa posizione di impotenza del Parlamento europeo deve avere anch'essa tenuto lontano molti elettori».

A sua volta il «Volkskrant», simpatizzante per la sinistra, osserva che lo scarso entusiasmo dimostrato dagli elettori deve indurre le istituzioni europee a certe conclusioni circa il loro ruolo futuro...». «L'idea che gli elettori europei... hanno la capacità di costringere i governi dei Nove a promuovere un'Europa più democratica si è rivelata sbagliata». «Bisogna battere l'altra strada: l'Europa, seguendo una migliore politica sociale e introducendo certe modifiche costituzionali, deve esercitare un richiamo sugli elettori... prima che possa guadagnarsi un posto nel cuore e nelle menti delle genti d'Europa».

Zanone

— Come si delinea una maggioranza di «sicurezza democratica»?

«Anch'io penso che il ruolo socialista sia molto importante. Ho sempre auspicato che diventasse realtà un rapporto fra liberali e socialisti come c'è altrove, nelle democrazie più forti d'Europa. Non sono eguali, liberali e socialisti, però si capiscono e all'occorrenza possono collaborare insieme. Io credo che anche in Italia liberali e socialisti, restando ciascuno quello che è, devono capirsi e all'occorrenza collaborare. Con questa logica bisogna fare anzitutto un programma governativo di poche cose selezionate secondo l'urgenza. Allora, con i comunisti all'opposizione, forse una solidarietà tra i partiti di democrazia liberale, socialista e cristiana, anche nell'ottica dell'avvicinamento alla condizione europea diventa possibile. Ma bisogna fare presto: la gente non vuole certo andare alle quarte elezioni anticipate».

— Per il voto europeo?

«Il voto europeo non è un corollario di quello nazionale. E' un grosso passo avanti e bisogna farlo. E' un voto libero da conformismi e dalla paura della dispersione, perché la legge è assolutamente proporzionale. In questa campagna purtroppo si è parlato poco di Europa, ne hanno parlato solo i liberali. Anche per questo sono venuto a Trieste, in queste ultime ore, come non ho voluto mancare nelle città più significative d'Italia. Sono venuto per ribadire il nostro grande impegno europeistico e per ricordare che l'astensionismo sarebbe un grave danno all'Europa e a quello che nell'Europa si vuole fare per l'Italia e per Trieste».

f. b.

Metropoli

razione della Digos è collegata al sequestro della rivista «Metropoli», giustificato da un articolo del latitante Franco Piperno, intitolato «Prima pagano meglio di». Secondo i colleghi degli arrestati, tuttavia in quell'articolo Piperno perseguiva scopi del tutto opposti all'istigazione alla guerra civile che gli viene contestata, e quel «pagare», in pieno clima pre-elettorale, si riferiva alla possibilità di «punire» con un voto di protesta i partiti responsabili della «persecuzione dell'autonomia, iniziata con gli arresti del 7 aprile» (quelli cioè di Toni Negri e dei maggiori esponenti del movimento).

Ieri, intanto, un altro ex dirigente di «Potere operaio» ha arricchito l'elenco delle persone colpite da mandato di cattura: si tratta di Lanfranco Pace, anch'egli — come Maesano, Irno e Castellano — approdato all'area di «Autonomia» e anch'egli collaboratore di «Metropoli»; Pace è attualmente ricercato da polizia e carabinieri in quanto — a differenza dei suoi tre amici — è riuscito a eclissarsi prima dell'arrivo degli agenti della Digos.

U. C.

Seveso: incriminati Spallino e Bonetti

MILANO — L'avv. Antonio Spallino, incaricato speciale della Regione Lombardia per Seveso, e Francesco Bonetti, responsabile del piano sanitario per la zona colpita dalla diossina, saranno interrogati il 26 giugno prossimo dal pretore di Milano dottoressa Cappuccio, nell'ambito del procedimento penale che li vede imputati del reato di omissione di atti d'ufficio.

I due sono infatti accusati di aver ommesso di comunicare ai competenti organi regionali e della commissione consiliare i dati forniti dai servizi sanitari territoriali sui casi di malformazione accertati nel 1978.

In particolare, il comitato tecnico-scientifico popolare di Seveso, dal quale è partita la denuncia, rilevò che Spallino e Bonetti nel corso di una conferenza stampa parlarono di 53 casi di malformazione senza menzionarne altri 105, segnalati dai servizi sanitari territoriali.

ISCRIZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PLI

UN VOTO LIBERALE PER L'ITALIA IN EUROPA



una preferenza liberale per un ITALIANO EUROPEO

SILVANO CASINI

docente nell'università di Bologna
ingegnere progettista - urbanista

SCIOPERI E CORTEI PER IL TERZO GIORNO CONSECUTIVO A MIRAFIORI

Fiat: assemblea di 15 mila per i cinque licenziamenti

L'Flm condanna l'attentato a Giovanni Farina: «Manovra per drammatizzare la situazione e farci svendere il contratto» - L'azienda conferma le violenze

TORINO — Anche ieri — come già nei due giorni precedenti — scioperi e cortei nello stabilimento Fiat di Mirafiori. La Flm aveva proclamato due ore e mezza di sospensione dal lavoro per ogni turno di lavoro. Il primo si è fermato in mattinata. Sono stati organizzati alcuni cortei interni che, partendo dalle varie sezioni dello stabilimento, sono confluiti alla «porta 5» dove vi è stata un'assemblea. Il sindacato ha sostenuto, nel corso di una conferenza stampa indetta presso la «5.a lega» (che ha giurisdizione su Mirafiori), che l'adesione dei lavoratori allo sciopero è stata «massiccia» e che «circa» 15 mila persone erano presenti alla porta 5».

Durante l'incontro con i giornalisti si è però soprattutto affrontato il problema dei cinque operai licenziati giovedì dalla Fiat. I rappresentanti della Flm hanno respinto le accuse mosse dall'azienda di «atti di violenza» e di «intimidazione nei confronti dei capi» perché partecipassero ai cortei e sostenuto inoltre che i cinque operai «sono stati scelti a caso».

«La verità è che l'azienda — hanno sostenuto ancora i resposabili sindacali — vuole innanzitutto esasperare la situazione per farci imboccare un vicolo cieco. In secondo luogo cerca di accreditare la sensazione che il sindacato non controlli o non gestisca più le lotte».

«Questo lo si deduce anche dalle affermazioni fatte dalla Fiat dopo i presunti episodi di violenza di mercoledì — hanno proseguito i sindacalisti — nelle quali si sostiene che sono avvenuti durante scioperi spontanei da parte di gruppi che si erano staccati dai cortei. Noi ribadiamo che le agitazioni erano state proclamate dalla Flm e che nessuno ha preso iniziative autonome nel corso delle manifestazioni interne. I fatti denunciati dalla Fiat sono gonfiati e pretestuosi».

I dirigenti della «5.a lega» hanno poi annunciato che saranno portate avanti tutte le procedure previste dalla legge per far riassumere i cinque operai e che comunque la Flm non firmerà il contratto nazionale di lavoro se l'azienda non si impegnerà ad annullare tutti i licenziamenti. Frattanto ieri, per iniziativa della Flm, i cinque operai licenziati sono stati fatti entrare in fabbrica.

Durante la conferenza stampa si è anche parlato dell'attentato di ieri a Giovanni Farina: «Per condannare l'episodio — hanno detto i sindacalisti — abbiamo già proclamato un'ora di sciopero fra i compagni di lavoro del ferito. Tali atti di violenza sono estranei alle tradizioni di lotta del sindacato, che li ha sempre duramente condannati. Putroppo certi episodi vengono accomunati con le lotte dei lavoratori in fabbrica, gettando su di esse confusione e discredito. Anche questa è una manovra per drammatizzare la situazione e farci svendere il contratto».

Per quel che riguarda i fatti di mercoledì scorso, c'è da registrare un comunicato stampa del «Coordinamento capi intermedi della Fiat», in cui si «respingono le affermazioni contenute nel volantno diffuso dalla Flm giovedì sotto forma di «appello ai capi» perché firmino una «petizione di dissociazione dai licenziamenti».

I capi sostengono di riconoscersi solo «molto parzialmente» nella piattaforma contrattuale della Flm, poiché «mortifica» il loro ruolo e la loro professionalità.

«I fatti che i nostri associati ci hanno ripetutamente segnalato — si afferma ancora nel comunicato — vanno ben oltre l'azione sindacale, per sfociare nella violenza fisica e morale». Il comitato di coordinamento sostiene, a proposito della «petizione», che «qualsiasi raccolta di firme assumerebbe un carattere provocatorio e ricattatorio» e che «manovre prevaricatrici sarebbero respinte da tutta la categoria con coerenza e senso di responsabilità».

Nel pomeriggio un portavoce della Fiat ha contestato le affermazioni degli esponenti sindacali fatte durante la conferenza stampa ieri mattina. Il portavoce ha ribadito, in particolare, che nel corso delle agitazioni di mercoledì mattina si sono avute «dentro la fabbrica di Mirafiori, così come già in passato, gravi episodi di danneggiamenti e di violenza nei confronti dei capi»; ed ha espresso lo «stupore» dell'azienda per «i tentativi di mascherare o minimizzare gli episodi di violenza pubblicamente riconosciuti e avvenuti di fronte a migliaia di persone», affermando che l'azienda «esprime il proprio rammarico perché simili atteggiamenti, che nulla hanno a che vedere con un corretto rapporto tra le parti e con le vertenze promosse dalla Flm, vengano in qualche modo coperti dagli stessi esponenti sindacali».

A proposito di quello che la Fiat definisce «il tentativo di giustificare gli episodi con presunte inadempienze dell'azienda», il portavoce ha precisato che «i fatti sono di per sé gravissimi e non possono trovare alcuna giustificazione», soggiungendo che «l'impegno dell'azienda a risolvere i problemi dell'ambiente ha già trovato ampie e concrete applicazioni, come dimostra la realtà degli stabilimenti: per quel che riguarda in particolare la verniciatura, è in atto da tempo un processo di ristrutturazione che si completerà, secondo gli accordi presi, in occasione della fermata estiva degli impianti».

CONTINUA L'ALTALENA DEI RINNOVI CONTRATTUALI

La situazione si è capovolta per Intersind e Federmeccanica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Continua l'altalena nelle trattative per i rinnovi contrattuali dei lavoratori metalmeccanici. Il negoziato ai due tavoli dell'Intersind e della Federmeccanica procede in modo decisamente diverso. Mentre fino a poche settimane fa tra l'Intersind e l'Flm sembrava essere prossimo il raggiungimento di un accordo e tra i metalmeccanici e la Federmeccanica il negoziato ristagnava, negli ultimi giorni di trattativa la situazione si è completamente rovesciata.*

Tra i sindacati metalmeccanici e gli imprenditori privati è stato raggiunto un significativo punto di convergenza sul tema della mobilità. L'ipotesi di accordo prevede tra l'altro l'impegno delle aziende all'assunzione dalla lista unica di mobilità, che dovrebbe raccogliere i dipendenti delle aziende in crisi e comunque una lista che dovrebbe affiancarsi a quella normale dell'ufficio di collocamento; il mantenimento del rapporto di lavoro con l'azienda di appartenenza fino a quando non ne verrà avviato uno nuovo e il rientro nell'azienda di appartenenza per quei lavoratori che non avessero ricevuto un'offerta di lavoro equivalente, in un periodo massimo di due anni di permanenza in cassa integrazione guadagni.

Con questi risultati — viene sottolineato in un documento sindacale — «si realizza praticamente l'obiettivo di attirare processi di mobilità verso soluzioni certe di lavoro, assicurando in tutte le fasi di questo processo un ruolo attivo e negoziale del sindacato e dei consigli di fabbrica. Con questo accordo si segna senza dubbio un notevole passo avanti verso la chiusura della vertenza contrattuale. Gli stessi eventi di Torino e il comunicato dell'Flm di protesta per il licenziamento di cinque dipendenti della Fiat per il momento non sembra turbare notevolmente lo svolgimento del negoziato, anche se i metalmeccanici hanno minacciato azioni di protesta molto dure e possibili ripercussioni anche in sede contrattuale nel caso non termini quello che i sindacati chiamano l'«attacco padronale».

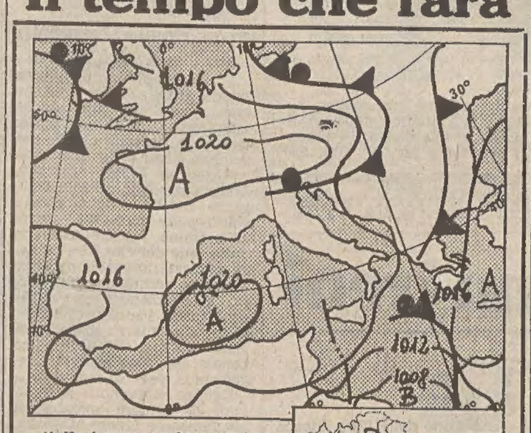
Nel nuovo incontro, previsto per martedì pomeriggio, si potrebbe arrivare a un primo momento di incontro su questo tema. Il punto di contrasto sull'orario di lavoro è costituito dal fatto che Mandelli — pur accettando parte delle richieste sindacali — ha affermato che la riduzione non può essere obbligatoria per tutte le aziende, in particolare per le imprese più piccole e per quelle che operano investimenti al Sud. Le difficoltà al momento non sembrano comunque insormontabili.

Il prossimo incontro tra Federmeccanica e Flm è previsto per martedì pomeriggio, nella sede degli industriali a Milano. I lavori saranno strutturati in commissione, una sulla prima parte e decentramento, l'altra su orario e inquadramento. La trattativa continuerà fino a giovedì e qualora ve ne fossero le condizioni continuerà anche nei giorni successivi. Per martedì mattina, invece, è prevista la riunione delle due delegazioni dell'Flm che conducono la trattativa con l'Intersind e con la Federmeccanica. Nella riunione sarà fatto il punto sullo stato del negoziato e saranno definite le posizioni sulle questioni oggetto di trattativa, in particolare inquadramento e orario di lavoro.

Ma se con la Federmeccanica al negoziato sembra procedere con speditezza verso il raggiungimento di un accordo complessivo, non si può dire la stessa cosa della trattativa con l'Intersind. A giudizio della delegazione sindacale, la controparte sembra come «paralizzata». L'assenza del presidente dell'Intersind Massacesi — dicono i sindacalisti — sembra aver «completamente bloccato la delegazione padronale, se si trascinano le cose e non si riesce a spostare una virgola».

Giuseppe Sanzotta

Il tempo che farà



Al Nord poco nuvoloso con isolate manifestazioni temporalesche, più probabili sul settore orientale e nelle ore più calde. Sulla Sardegna, al centro e sulla Campania poco nuvoloso con nubi cumuliformi diurne. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con locali piogge e temporali isolati, ma con tendenza a miglioramento.

Temperatura: pressoché stazionaria.
Venti: deboli variabili.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20,5, 26; Bolzano 18, 29; Verona 16, 27; Venezia 16, 25; Milano 17, 27; Torino 16, 26; Genova 18, 24; Bologna 15, 27; Firenze 15, 30; Pisa 16, 26; Ancona Falconara 16, 27; Perugia 16, 25; Pescara 17, 25; L'Aquila 13, 22; Roma Urbe 16, 27; Roma Fiumicino 19, 26; Campobasso 14, 20; Bari 20, 26; Napoli 19, 26; Potenza 14, 20; Santa Maria di Leuca 20, 25; Reggio Calabria 15, 26; Messina 21, 27; Palermo 22, 25; Catania 16, 27; Alghero 19, 25; Cagliari 18, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 16, 18; Atene 20, 31; Beirut 19, 28; Belgrado 18, 27; Bruxelles 9, 18; Buenos Aires 4, 19; Copenaghen 12, 22; Francoforte 11, 22; Ginevra 10, 20; Helsinki 14, 24; Johannesburg 9, 21; Kiev 14, 24; Lisbona 14, 27; Londra 9, 17; Madrid 13, 30; Manila 25, 34; Miami 27, 29; Montreal 14, 27; Mosca 11, 18; New York 16, 26; Oslo 13, 26; Parigi 10, 18; Stoccolma 10, 30; Tel Aviv 19, 26; Vienna 13, 28.

La Thatcher invita Andreotti a Londra

ROMA — Su invito del primo ministro britannico, Margaret Thatcher, il presidente del Consiglio dei ministri Andreotti si recherà per una breve visita di lavoro a Londra venerdì 15 giugno. La visita si colloca nel quadro della preparazione del prossimo Consiglio europeo di Strasburgo e del vertice economico di Tokio.

automobilisti
la vostra vettura è un bene che deve durare nel tempo
AUTOMOTOR
vi dirà come
450 espositori di 12 paesi
la maggiore rassegna italiana di accessori, ricambi, attrezzature servizi di assistenza
AUTOMOTOR
vi attende dal 16 al 20 giugno 1979
al palazzo delle esposizioni
al valentino
dalle ore 9,30 alle ore 19
ANFIA
organizzata dal salone internazionale dell'automobile

C'è anche l'Antiartusi

— E cucinare ti piace sempre?

— Già che lo sai! Be', lo credi? Adesso, quando viene lui, mica cucino più volentieri! M'è passata la voglia! Capisci?

— E se venissi io da te una sera, me la preparereste la cena? Ma devi essere sincera!

— Guarda: credo di sì! Se vieni da me, sono sicura che preparerei con piacere!

Ma lui non pensa minimamente all'attuazione pratica di un tale invito, e non solo perché non ha tanta confidenza da permettersi di autoinvitarsi seriamente, ma anche perché non vede come potrebbe avere l'occasione di andare da lei. Dovrebbe ricorrere a un sotterfugio che, tutto sommato e adesso per adesso, non l'entusiasma. E' stato sempre dell'idea che, se bisogna ricorrere alla bugia, deve valerne proprio la pena. Ma intanto continua a darle corda.

— E che cosa mi prepararesti?

— Ciò che vuoi. L'essenziale è che m'avvisi prima. Guarda, ti preparerò una zuppa di pesce.

— Buona?

— Mhhh... roba così genuina che, appena la mangi, tutti Scusa! — Scoppia a ridere —. Sai, riempio i maccheroni col sugo di pesce e poi li metto al forno. Io ne vado matta!

— E come fai?

— Prendo dei maccheroni lunghi ma col buco piccolo e li riempio di sugo.

— Ma non cola?

— Prendo la parte densa e l'impasto col formaggio.

— Il formaggio col pesce? Ma non sei di un paese di mare?

— Ma io il formaggio lo metto dappertutto. Anche quando prendo un piatto di pesce o di frutti di mare li copro di formaggio.

— Ah!

— Prova! — Ride contenta.

Il passo fa parte di un romanzo, ma l'ho trascritto poiché me ne dà lo spunto «L'antiartusi», e cioè il magnifico libro delle «mille ricette» curato da Luigi Volpicelli e Secondino Freda ed edito dalla Pan Editrice di Milano.

I maccheroni lunghi, dal buco stretto, riempiti del sugo di pesce impastato di formaggio e messi al forno a me pare un obbrobrio di piatto e potrei aggiungere che sarebbe un parto malato della mia fantasia se non l'avessi sentito descrivere con le mie orecchie una sera a Genova in un bar vicino al porto.

Ma che altri scrittori poeti e artisti si siano cimentati con qualche ricetta di cucina, ce lo confermano i due autori di questo «compendio della tipica cucina italiana secondo le autentiche tradizioni locali e familiari di facile e semplice preparazione».

Abbiamo i «Broccoletti alla Volpicelli» per esempio, oppure «L'amatriciana mia» di Aldo Fabrizi, oppure la «Coratella coi carciofi» di Luciano Folgore, oppure le «Melanzane ai settecolli» di Ugo Tognazzi. E anche Giuseppe Longo, poeta, scrittore e direttore della Pan Edizioni, oltre che dell'«Osservatore Politico e Letterario» ci suggerisce alcune ricette, come quella del «Coniglio alla Longo»: «un coniglio vero, né congelato né nutrito chimicamente, tagliato in dieci pezzi. In una teglia capace soffriggere una cipolla sminuzzata con quattro cucchiai di olio vero. Far rosolare insieme cipolla e coniglio per un quarto d'ora a fuoco allegro. Spruzzare quindi vino bianco secco (una variante è la vodka, ma la carne risulta poi dolciastra) e quando sta esaurendosi aggiungere sale, pepe, noce moscata e qualche pomodoro pelato. Far cuocere per tre quarti d'ora ancora preoccupandosi di aggiungere acqua bollente quando la pietanza minaccia di asciugarsi troppo». E, siccome Giuseppe Longo è siciliano, nonostante che da decenni viva al nord, dobbiamo concludere che il «coniglio» così preparato debba avere alla base un po' della cucina siciliana.

Infatti lo scopo di Volpicelli e Freda è stato di proporre un ricettario di cucina che tenesse conto delle pietanze genuinamente regionali e, delle regioni, quelle locali: «antiartusi» quindi che non vuole essere una protesta o una rivolta contro Artusi, il padre per antonomasia delle ricette del buon mangiare, ma d'invito a mettere da parte la «insipienza massima» di preparare i piatti e le pietanze in modo approssimativo e raffazzonato, ricordando male e adoperando peggio le ricette che l'autore de «La Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», cioè l'Artusi, proponeva più di mezzo secolo fa.

«Cucina Italiana Antiartusi, dunque — scrive Volpicelli nella lunga, gustosa, saporita, intelligente introduzione — per ottenere una cucina che si serva di quelle regionali e paesane nella loro autenticità, con i loro gusti e capricci, la loro saggezza e la loro arte, le loro audacie, anche nel pieno rispetto dell'autonomia che ciascun piatto s'è conquistata con secoli e secoli di fedeltà alle tradizioni locali».

Abbiamo quindi per le «mille ricette» l'indicazione non solo del paese in cui nacque o viene adoperata, ma anche il nome di colui o di colei che l'ha statuita e portata a dignità di ricordo e di uso. Così ne abbiamo di Matera, di Foggia, di Bari, di Brindisi, di Cagliari, di Trieste, di Genova, di Roma, di Bolzano, di Pescara, di Brescia, di Trento e di altre città ancora, talvolta in comparazione fra loro, poiché può succedere che uno stesso piatto subisca una variante o più varianti da una città a una contigua. E sarebbe molto interessante, ma ci vuole preparazione e anche intuito, uno studio sociologico sull'uso di ingredienti che variano da regione a regione e proprio in conseguenza delle sostanza primarie che la massaia ha più a disposizione. Vedremmo così qual è la differenza (e perché) fra la cucina genovese o ligure da quella barese o pugliese: cioè ognuna delle due comunità etniche cerca di adoperare (e di più lo cercarono nei tempi antichi i loro progenitori!) i prodotti che la campagna e il mare (o la montagna) gli mettono più a disposizione. I «muscoli ripieni» alla genovese, per esempio, sono preparati diversamente dalle «cozze ripiene» di Bari e di Taranto, con quelle varianti che vennero e vengono suggerite dalle erbe che in Liguria sono più o meno abbondanti rispetto alla Puglia. Oppure il «cappon magro» e la «torta pasqualina» in Liguria e i «canederli» nel Trentino, o le «orecchiette al ragù» e le «fave con cicoria alla contadina» in Puglia, o i «sartaciniddu» a Foggia.

Certo può esservi il caso di una ricetta che per tanto tempo si crede di una regione e invece, leggendo il grosso libro della Pan, ci si accorge che è di un'altra. E questo è capitato proprio a me. Un amico anziano mi raccontava a Chiavari che, quando è solo e non ha voglia di perdere molto tempo a prepararsi da mangiare, ricorre a un piatto che gli aveva insegnato la sua mamma più di sessant'anni fa, nell'interno della Sicilia. E io, da quando mi dette la ricetta, l'ho denominata «spaghetti alla maresciallà» (egli è un maresciallo in congedo e a casa mia lo chiamano così). Ebbene, leggendo «L'antiartusi» di Volpicelli e Freda, trovo più o meno la stessa ricetta del mio vecchio amico. Soltanto che per essa i curatori citano come autrice la signora Linda Redi di Roma. E forse qualche lettore leggendola l'assegnerà a qualche altra regione o città. Comunque ecco la ricetta degli «spaghetti alla marescialla» alias «spaghetti aglio e olio crudo» della signora di Roma: «Per 4 persone: 500 gr. di spaghetti, 1 decilitro di olio di oliva, 8 grossi spicchi d'aglio, 1 cucchiaio di pepe macinato fresco, 2 cucchiaini rasi di sale. Tagliare le estremità degli spicchi d'aglio precedentemente spellati, e graffiarli con un coltellino dentato. Metterli poi, sparsi in un piatto di servizio. Cuocere la pasta al dente. Sgocciolare la pasta, metterla sugli spicchi d'aglio e versarvi sopra l'olio. Mescolare bene e spargervi sopra il pepe. Fare amalgamare, mescolando ancora, e poi coprire con un altro piatto di servizio della stessa grandezza. Far riposare per 5 minuti, quindi prendere con i polpastrelli delle due mani i due piatti, capovolgerli con un rapido gesto, per far sì che l'olio, colato sul fondo del piatto, torni a condire gli spaghetti in maniera uniforme. Prima di servire mescolare ancora».

Nella ricetta del mio amico vi sono alcune varianti: l'aglio viene pestato nel mortaio con l'aggiunta di una foglia di basilico e due pomodori perini pelati!

Nino Palumbo

Morto l'attore Jack Haley

HOLLYWOOD — L'attore Jack Haley, meglio noto come «l'uomo di latta» della celebre, commedia musicale «Il mago di Oz» è morto all'ospedale dell'università di Los Angeles. Jack Haley, che aveva 73 anni, era stato ricoverato sabato in seguito ad un attacco cardiaco e non aveva più ripreso conoscenza.

Sposato per 52 anni con Florence Mac Fadden, che aveva incontrato ai tempi in cui recitava a Broadway, Haley lascia due figli, Jack jr. e Gloria.

COMPIE SETTANT'ANNI IL MASSIMO POETA ELLENICO VIVENTE

Ritsos, questo greco universale

Da molti anni egli è sempre nella ristretta «rosa» dei candidati al Nobel Una delle poetiche tra le più limpide e armoniose del panorama mondiale



La poesia di Yànnis Ritsos — il massimo poeta greco d'oggi — sta conoscendo finalmente una giusta diffusione grazie all'opera appassionata di alcuni studiosi e specialisti della letteratura neo-greca anche presso di noi. I riconoscimenti attribuiti a Ritsos sono ormai molteplici — egli è da anni sempre nella ristretta «rosa» dei candidati al Premio Nobel per la letteratura — e in Italia si sono sostanziati nell'attribuzione del Premio «Etna-Taormina», «Seregno-Brianza» e «Mondello». E sono riconoscimenti che premiano una poetica tra le più limpide e armoniose nel panorama mondiale non solo per l'aspirazione, costante e indelebile, al lirismo ma pure per la fattura musicale che rende i suoi versi leggeri e fluenti come acqua sorgiva, ritmici e armonici, modulati su dolcissime e scorrevoli «allures». Ma anche perché queste due note vengono ora rese dal poeta greco in una dimensione nuova, inquadrate nel contesto delle coordinate del nuovo modo di vedere e di sentire il mondo da parte di Ritsos.

C'è forse una raccolta ritsiana che esplicita in modo quasi paradigmatico questo nuovo modo di poetare che si accampa come il compendio sinottico dell'ispirazione odierna di Ritsos che quest'anno ha compiuto i settanta anni festeggiati in Grecia e all'estero con varie e calorose manifestazioni organizzate in suo onore: sono le «Statuette di Tanagra» che tra non molto appariranno in traduzione italiana proprio qui a Trieste in una edizione di pregevole veste e in prima mondiale assoluta trattandosi di una silloge inedita tutt'ora anche in Grecia.

Ma dietro a questi risultati c'è una lunghissima milizia politica e sociale, un incessante impegno letterario e culturale, un'indefettibile presenza umana e morale, un'opera vastissima e una testimonianza interminabile che hanno fatto di Ritsos, specie dopo la morte di Seferis, il simbolo e l'emblema dell'«intellighentsia» greca coartata. Anzi, al di là del paradigma morale seferiano, certo di buona caratura ma pur sempre come sfocato da una sorta di partecipazione impersonale o, meglio, di accorato disimpegno, Ritsos è stato — da sempre, si direbbe — nella poesia greca contemporanea, dagli Anni Trenta a oggi, il faro al quale fare riferimento nei momenti più oscuri e crudeli. Tutta la vita di Yànnis Ritsos è stata in realtà una continua, inesausta «testimonianza» nel senso di una presenza e di una partecipazione in prima persona agli avvenimenti, alle tragedie e ai dolori dell'uomo. La persecuzione, l'ostracismo, l'esilio, il carcere, il domicilio coatto, le angherie sono per Ritsos momenti usuali e del tutto naturali ai quali è abituato ancora dagli anni giovanili, quando conosce le brutali prevaricazioni del potere con una continuità e regolarità che lo porta con irresistibile logica fino alle coercizioni patite sotto il regime fascista militare di qualche anno fa.

Eppure, a dispetto delle infinite prove che paiono adesso avere finalmente fine, il verso di Ritsos si mantiene sempre su di un piano di intenso lirismo, ignora l'aperta e roboante ribellione e si racchiude nella virile e silenziosa accettazione anche di fronte ai cimenti più dolorosi e lancinanti conservando sempre un tono pacato, misurato, contenuto, senza gesti teatrali o retorici, senza tirate ideologiche; e ciò mentre altre valide voci poetiche prese negli stessi ingranaggi alienanti — Vàrnalis, Livaditis, Kulufàkos, Alexàndru, Doriàdis, Vassilikòs, tra gli altri — non possono soffocare il grido feroce e l'urlata maledizione.

Ma così il canto di Ritsos diviene universale in quanto si fa testimonianza di tutta la realtà greca, entra nel popolo, vive nel popolo e del popolo, ne diviene sostanza naturale, emanazione diretta e immediata. La poesia di Ritsos in questo processo di identificazione con le istanze popolari diventa strumento del modo di esistere e di presentarsi di quest'ultime anche per la sua particolare attitudine a essere ridotta in musica (non solo Mikis Theodoràkis metterà in musica liriche di Ritsos, ma pure i più noti compositori del «folk» greco: Limuris, Mamangàkis, Kotsònis); e questo perché essa stessa è musica, perché esprime con costanza e profondità il tema della solitudine dell'uomo, della sofferenza e del martirio, della dignità e della libertà umana derisa e calpestata: nei versi di Ritsos si ha veramente l'impressione di ascoltare il suono di uno strumento musicale — un violino che vibra, ora dolce, accattivante, allegro, ora stridulo, acuto, malinconico, una chitarra che intona melodie e nenie strascicate e dolenti...

Il risultato è quella tipica «poeticità prosastica» di Ritsos che ha un sapore unico e inimitabile, di un fascino singolare, indicibile, che pure le versioni sono in grado di comunicare a prima vista. Essa intesse le raccolte poetiche ritsiane degli ultimi anni — o anche quelle iniziate indietro nel tempo ma ritoccate e limate con la sensibilità e gli intendimenti di oggi —, quelle che appaiono, grosso modo, a partire dagli inizi degli Anni Sessanta e che continuano a circolare con rara coerenza sino a oggi.

Queste raccolte danno una dimensione nuova alla poesia di Ritsos che abbandona i poemi ampi e di vasto respiro e adotta le composizioni brevi, epigrammatiche, sentenziose, cneddotiche, ricche di verità e di realtà ma non espresse in modo chiaro e aperto ma sotto un velame che cela il visibile e il fenomenico rendendoli intuibili poi solo mediante una sempre più perfezionata e collaudata simbologia: la quotidianità che usa il tono dialogico e discorsivo, la maschera che nasconde uomini e oggetti all'osservazione superficiale, lo specchio che dà una prospettiva inedita e sconosciuta a ciò che vediamo e sentiamo, il «terzo occhio» che scruta e sbenda quello che in un primo momento sfugge o non appare. Ecco allora irrompere nelle scene della poesia ritsiana figure strane, clownesche, mostruose talora, apparire personaggi inaspettati e imprevedibili — buffoni, taumaturghi, prestigiatori, zingari, folli; e poi minorati, malati, feriti, morti, fantasmi, statue, manichini; e ancora animali e bestie che pensano, parlano, sognano, sapienti e comprensivi oppure cattivi e dispettosi, amici dell'uomo o suoi doppioni; e infine oggetti che fanno parte integrante di questo mondo animato che cambia spesso il suo scenario anche nel corso di uno stesso poema secondo un'ottica cinematografica e teatrale: sono le «maschere» di un mondo storpio e stravolto, visto attraverso uno «specchio» deformante.

Ritsos diviene così il poeta dei miti mediante l'accensione dei fuochi del verbo e la proclamazione della «santità del quotidiano», collegando in tutta naturalezza la contemporanità ai miti della classicità mediante abbaglianti monologhi nei quali il creatore si cancella dietro i personaggi e gli accadimenti le cui voci permettono al poeta di esprimere tutte le sfumature della propria umanità, di celebrare gli oggetti usuali, familiari e, insieme, le folgorazioni del sogno e dell'immaginazione, di allacciare le violente fiammate della fantasia con i bagliori ora terribili ora dolci della realtà immediata.

Tino Sangiglio



Londra: Gerlinde è il nome di questa modella che presenta un abito nero lungo in jersey di Jean Muir. (Upi)

La rassegna dei libri

Wilhelm Reich, «Individuo e stato», SugarCo ed., L. 5.000.

Uno dei fatti più importanti nella cultura del nostro tempo è la ripresa degli studi su Wilhelm Reich, il medico e filosofo americano che, per le sue teorie eretiche venne processato e condannato oltre che da tutta la classe medica, anche dall'opinione pubblica. Erano gli anni del dopoguerra, in cui non si poteva accettare che un medico sconvolgesse tutte le teorie sul cancro e che addirittura osasse presentare una casistica di guarigioni ottenute con una «macchina organica» di sua invenzione. Da quel momento il medico e filosofo venne etichettato come il «teorico dell'orgasmo» e collocato tra i pericolosi visionari.

Solo da pochi anni l'opera di Reich viene ripresa in esame, non solo in rapporto al cancro, ma nella totalità dei suoi studi, che propongono con straordinaria novità una immagine dell'uomo in cui psiche e fisico, cioè anima e corpo, non sono due dati completamente separati e indipendenti in una stessa persona, ma sono tutto l'uomo. Per Reich non è possibile ammettere alcun fatto che sia solo fisico o solo psichico: le frustrazioni psichiche, le rinuncie alla vita, le costrizioni, danno perciò origine a quella morte di parte del corpo che noi chiamiamo cancro, allo stesso modo le contrazioni fisiche menomano la vita psichica.

E' la proposta di un neoumanesimo, il tentativo di superare una frattura che veniva data senza dimostrazioni. In questo c'è anche il motivo letterario del rimpianto di una unità perduta, di un'epoca remota in cui l'uomo viveva in piena coerenza con se stesso e col mondo.

La riscoperta delle teorie di Reich è arrivata anche in Italia, infatti a Roma è sorto un centro di studi reichiani che pubblica la rivista «Pulsazione», mentre la SugarCo sta ripubblicando tutta l'opera dello scrittore. Le teorie orgoniche per cui la materia non è inerte, ma partecipa completamente della vita universale (tra l'altro Reich identificò il germe nato dal nulla, cioè l'autogenerazione della vita) hanno aperto la via a ricerche per noi del tutto nuove.

In questa diversa concezione della vita e del cosmo, acquistano così un grande rilievo le opere di Reich che trattano di questioni politiche o sociali. Dopo i libri su Cristo, su Freud, sul fascismo, è uscito quindi, sempre nelle edizioni SugarCo, «Individuo e stato», cioè un'opera che tende a interpretare i fatti sociali alla luce della psicologia.

Il libro nasce nel clima di un superamento delle teorie di Freud, ma prende una posizione assai critica nei confronti del marxismo, considerato limitante dell'individuo. Allo stesso modo viene negata al nazionalsocialismo hitleriano la possibilità di interpretare le aspirazioni delle masse.

Anche in Norvegia però Wilhelm Reich non trovò lo spazio che cercava, nonostante l'antica democrazia di quel paese. Egli concluse l'opera con la descrizione della violenta campagna di stampa che venne condotta contro di lui. E' significativo che le ultime pagine sintetizzino le tesi di «Biopatia del cancro» per confutare il metodo antico, ma ancor oggi largamente seguito, cioè quello di voler stabilire un confine tra l'organico e l'inorganico, sia per quanto concerne l'origine, che la funzione.

Anche l'uomo come essere sociale, oltre che come individuo, è un riflesso di una «energia cosmica vitale» che si ripercuote su tutto il creato ed entro la quale l'uomo deve vivere.

In «Individuo e stato» di Reich si può quindi rilevare il motivo principale del lavoro dell'autore, cioè l'esaltazione della vita intesa come armonia, da conquistare di fronte alle molte forze che tendono a limitarla e a reprimerla. E' un inno alla libertà conquistata attraverso lo spirito, come una sorta di santità laica.

©

Alberto Vigevani, «Fata morgana», Mondadori ed. 1978.

Nel convulso panorama della narrativa moderna, ormai più nessuno ha il coraggio della introspezione lirica, della ricostruzione del proprio mondo passato, del filtro ammaliatore della memoria, in una parola della poesia. Ogni opera nuova, quando non sia sperimentale, si muove nell'ambito di un presunto impegno sociale, che in realtà significa troppo spesso trasferire nel romanzo le forti tinte e la realtà apparente delle cronache dei giornali. Probabilmente è giusto che sia così, ma la situazione fa passare sotto silenzio opere più importanti, ma che si muovono su una linea assai diversa.

E' il caso di «Fata morgana» di Alberto Vigevani (Mondadori editore) che è un libro raro e inconsueto nel panorama attuale italiano. Sergio Solmi nella fascetta al romanzo colloca l'opera in una poetica «della memoria», per cui esistono i riferimenti del primo Bonsanti o del primo Bilenchi, sulla linea narrativa che si collega a Proust. Solmi stesso ci avvisa però che si tratta (come Nievo, Svevo, Joyce) di semplici punti di riferimento, con cui Vigevani ha in comune solo il senso della rievocazione interiore.

E' appunto questo l'argomento del libro, che prende le mosse dai funerali della madre adottiva del protagonista, per rievocare tutto il mondo di Modena ai primi del secolo e di una Milano straordinariamente riconoscibile. Le città vengono ricostruite secondo un clima particolare, cioè quello di una borghesia israelita che totalmente aderisce ai valori della classe sociale di appartenenza, e nello stesso tempo pervasa di un culto delle memorie famigliari dello stesso genere di quello di Vigevani. E' proprio qui la formazione dello scrittore, la sua vocazione alla memoria famigliare, al culto di domestici lari sempre più inconsueti ai nostri giorni.

«Fata morgana» è proprio questo miraggio d'altri tempi, questo rivivere nella memoria il passato recentissimo che, come per tutti noi, è sempre più popolato di fantasmi. Sono i miraggi che evoca la memoria, l'unica in grado di resuscitare le persone morte, con le quali solo la fede lascia sperare in un incontro in altra epoca e in altro mondo.

Sotto questo aspetto la figura della madre adottiva del protagonista è un fantasma straordinariamente vivo, che proprio con la morte riacquista la sua identità indimenticabile. In questa il romanzo diviene una storia d'amore al di là di ogni equivoco erotico, che solo nella morte, proprio di fronte alla bara, trova il coraggio di rivelarsi e piangere un perduto bene a cui non si diede l'importanza dovuta.

«Fata morgana» potrebbe quindi venir letto anche come una storia di occasioni perdute, di incontri mai realizzati, di possibilità sfumate: nella tragica ora dei bilanci diviene quindi la storia triste di ogni uomo, della sua incapacità di riconoscere l'essere da amare.

S. Z.

Il velo nero

Pietro Citati: «Il velo nero», Rizzoli ed. 1979; L. 8000.

Nel declino della critica letteraria vera e propria (ormai sfinita dalla linguistica strutturalista) ritrova sempre più spazio la prosa dei «lettori» di libri. Ovviamente si è sostituita l'indagine sul testo con l'esame filosofico e morale, con le implicazioni che il pensiero di un autore suscita nella cultura e nei gusti di un lettore. Questo è l'unico modo di far critica al di fuori delle aule universitarie, ed è l'unico modo di coinvolgere il pubblico dei lettori nelle vastissime problematiche umane che ogni capolavoro porta con sé, al di là delle questioni linguistiche. Si tratta sempre di una letteratura impegnata, che ha come tema l'opera letteraria: l'autore è costretto quindi a chiarire i suoi gusti e la sua storia interiore, rivelandosi attraverso di essa.

Uno dei maestri in questo nuovo modo di far filosofia nel momento della crisi delle ideologie è Pietro Citati, che si ripresenta quest'anno con «Il velo nero» (Rizzoli ed.), in cui lo riscopriamo come davanti a uno specchio, più che se avesse scritto un romanzo.

Nell'indice accuratamente scandito del suo libro possiamo benissimo ricostruire la più intima personalità di Citati, dato che non vi è alcuna casualità negli accostamenti. Egli infatti cerca nell'opera letteraria l'allentamento di almeno uno dei veli neri che dominano tutta la nostra esistenza, che inizia, si svolge e si conclude in mezzo ai misteri. Il suo libro è quindi un viaggio iniziatico alla ricerca di simbologie da spiegare con altre simbologie. In tal senso ogni opera letteraria quando sia veramente tale diviene sempre un libro esoterico.

Non a caso la prima parte del libro che inizia con riflessioni su Nerone imperatore romano, simbolo del potere dedicato alle arti, si rivolge tutta ai viaggiatori in paesi sconosciuti o inesistenti: quindi Marco Polo e Gengis Kan, assieme a Munchausen e ai pellegrini russi che abbandonavano ogni cosa per immergersi nella steppa. Ogni iniziazione è sempre una partenza, anche fisicamente.

La seconda parte è dedicata all'esoterismo massonico di Mozart e Goethe, mascherato da razionalità illuminista.

In tutto il resto del libro incontriamo i gusti più precisi di Citati, cioè gli scrittori del secondo Ottocento e del primo Novecento, precedenti le rivoluzioni delle avanguardie, quando si esplorava il mistero dell'esistere attraverso il viaggio nei simboli.

E' questo il «velo nero» degli scrittori maledetti di Parigi e Londra, di Dostoevskij, di Kafka, di un meccanismo inarrestabile di metamorfosi che passa attraverso Proust e che trova il punto più alto dell'esoterismo in alcuni scrittori che la vecchia cultura positivista, impaurita confinò nel ghetto della favolistica per l'infanzia. Si tratta di Mark Twain, Collodi, Lewis Carroll. Sono gli scrittori che alimentarono la rivolta di André Breton e dei surrealisti francesi.

Di tutti questi vorremmo citare gli scritti su «Pinocchio», uno dei quali viene molto opportunamente intitolato «una fiaba esoterica». Nonostante di recente si sia scritto moltissimo sull'argomento, nessuna analisi risulta illuminante come quella di Citati, che mette a fuoco il carattere di quest'opera, eccezionale nella nostra letteratura.

Sandro Zanotto

MORAVIA, SCIALOJA, TOMIZZA E VENTURI

Quattro scrittori adulti nel cerchio per bambini

Simpatica iniziativa dell'Editrice Stampatori di Torino, «Il Cerchio» è una nuova collana di libri per l'infanzia curata da Simonetta Simonis Chierici: e le prime quattro pubblicazioni sono già qui, freschissime, alla nostra lettura.

Gli autori sono tutti di autorevole prestigio, tra l'altro scrittori per adulti (fatta eccezione per Scialoja), eppur felici di addentrarsi in quel mondo semplice e fantasioso, divertente e imprevedibile, delicato e soggiogante che è proprio dell'infanzia e di quei suoi momenti così unici e irripetibili. Autori che si chiamano Alberto Moravia, Toti Scialoja, Fulvio Tomizza, Marcello Venturi, hanno dunque firmato queste deliziose pagine che per Moravia si raccolgono in «Un miliardo di anni fa...», per Scialoja in un poetico «Ghiro Ghiro Tonto», per Tomizza ne «La pulce in gabbia», per Venturi in «Collefiorito». E immediato, ci giunge un profumo di ingenuità e di dolcezza, la tenera, vezzosa espressione di un sorriso, o i rosei contorni di un volto bambino; il risuonare, incantevole, di una favola, o certa sorniona ironia gustosamente saporita di candore e provocazione. E' questo il caso di «Un miliardo di anni fa...» che comprende tre brevi racconti (illustrati con particolare mimica da Gloria Leonetti) intitolati «Quegli sciocperati di Ah Dah Moh ed Eh Vah», «CerNia e Cin Ghiale, amore bugiardo», «Guai se oggi Pah-dreh-Ther-noh si risveglia», ove Alberto Moravia con un linguaggio più che mai accessibile ai più piccoli, ma anche singolarmente originale, attinge a uno scoperto sarcasmo violando dapprima i «segreti» del peccato di Adamo ed Eva, insinuandosi poi con furbesca astuzia ad ascoltare le bugie di una Cernia e di un Cinghiale innamorati, curiosando infine nella «Creazione» del mondo, per un ulteriore pungente motivo di beffa e, in fondo, di amara, polemica considerazione.

Trentasei brevi poesie, illustrate con bravura dallo stesso autore, sono invece, il contenuto di «Ghiro Ghiro Tonto» di Toti Scialoja: un girotondo festoso, ammiccante e gustosissimo che non mancherà di divertire anche gli adulti e nel quale trovano posto da veri protagonisti tanti e tanti animali.

Ne «La pulce in gabbia» (ed è Franca Capalbi l'autrice delle belle ed espressive illustrazioni), Fulvio Tomizza, lo scrittore istriano vincitore nel '77 del Premio Strega, ha raccontato tre storie, delicatamente significative e compenetrate da una sottile finezza che le rende umanissime e commoventi, sognanti e ciniose al tempo stesso. E s/no l'episodio de «La pulce in gabbia» appunto, «L'anello di Luna», e il conclusivo «La casa con gli alberi».

Infine, Marcello Venturi è l'autore di «Collefiorito», un racconto che va via via colorandosi di vivacità e di imprevisto nella cornice di una graziosa stazione ferroviaria. Pure qui numerose e brillanti le illustrazioni dovute a Elena Monaco.

A queste prime quattro pubblicazioni, sempre nella collana «Il Cerchio» faranno seguito molto presto delle altre, ove emergerà ancora, l'impegno, l'interesse e l'amorosa dedizione dei nostri più noti scrittori verso il meraviglioso mondo dell'infanzia.

Alberto Moravia: «Un miliardo di anni fa...» (pagg. 70; lire 3.800);

Toti Scialoja: «Ghiro Ghiro Tonto» (pagg. 80; lire 3.800);

Fulvio Tomizza: «La pulce in gabbia» (pagg. 72; L. 3.800);

Marcello Venturi: «Collefiorito» (pagg. 80; lire 3.800).

(Stampatori Editrice, Torino 1979)

G. P.

CON I COLORI DI UNA TERRA BELLA E ARCANA

Il Burgenland a Roma

ROMA — Sono venuti dalla loro patria per portare a Roma i colori di una terra bella e arcana. Dieci artisti del Burgenland — regione al confins dell'Ungheria — espongono i loro lavori (disegni, acquarelli, xilografie e rilievi) alla Galleria «La Pigna» per documentare le «Correnti attuali» nell'arte figurativa.

Il Burgenland è una terra molteplice, nella quale si fondono esperienza e tradizioni austriache, magiare, croate e zigane. Questa confluenza di emozioni e creazioni diverse, ma tutte ugualmente europee, costituisce un prezioso omaggio che la vecchia e la nuova Pannonia hanno voluto rendere alla Roma di ieri e di oggi.

La rassegna, promossa dall'associazione culturale di Neumarkt an der Raab, è stata aperta dall'assessore alla cultura del Burgenland, Landesrat dr. Gerald Mader, alla presenza degli ambasciatori d'Austria presso il Quirinale e presso la S. Sede e dei dirigenti dell'Istituto austriaco di cultura, professori Schmidinger e Zetti. L'iniziativa rientra, infatti, nel quadro di una serie di incontri che l'Istituto austriaco di cultura ha programmato per far conoscere a Roma le «Correnti attuali» dell'arte figurativa danubiana.

Il Burgenland — del quale il mondo conosce e ammira i suoi due maggiori artisti: Josef Haydn e Franz Liszt — è ricco di motivi e suggestioni destinati a influenzare ogni espressione d'arte, dalla narrativa alla pittura, dalla musica alla poesia. I pozzi a tiro della sua sconfinata pianura e le cicogne che fanno il nido sui tetti di Rust, le rane di Mörbisch e gli uccelli esotici di Illmitz, il Castello Esterhàzy in Eisenstadt (dove Haydn operò per trent'anni e mise in musica varie commedie di Goldoni) e la Chiesa del Calvario, sono le tessere di un mosaico di rara bellezza. Uno di quei mosaici che furono preziosa realtà in epoca romana e che oggi si trovano nel Museo Regionale. Se oggi il Burgenland viene a Roma è perché un giorno lontano Roma giunse in questa terra per portarvi una parola di civiltà che non è stata dimenticata.

Quasi contemporaneamente alla mostra di Roma, nel Burgenland il suggestivo villaggio di Podersdorf sul lago di Neusiedl ospita una deliziosa rassegna di arte «Naive», che è stata anch'essa inaugurata dal Landesrat dr. Gerald Mader. L'iniziativa si deve a Franz Simetits, oggi una delle maggiori personalità di questo particolare settore, il quale le ha inoltre proposto la istituzione nel Burgenland di un Museo di arte naive. A questa proposta ha assicurato il suo appoggio a nome del governo regionale il Landesrat Mader; pertanto è da ritenere che entro breve tempo la cosa possa essere realizzata. A Podersdorf l'«ingenuità» del Burgenland si troverà pienamente a suo agio, come nei lavori di Herbert Bartik, come soprattutto nel profumo di questa terra, che conserva il fascino delle grandi melodie.

Dino Satolli

LA PIÙ GRANDE CONGIURA DELLA STORIA

giorno per giorno, terribilmente, tesse la sua trama allucinante...

ROBERT LUDLUM

IL PATTO

Romanzo



IL PATTO milioni di lettori nel mondo avvinti da un crescendo di autentica suspense

"La Scala" RIZZOLI

GIORNALE DI TRIESTE

BLOCCATA VIA CARDUCCI E TRAFFICO PARALIZZATO

Esasperati dai rinvii gli operai della Sirt

Nuove assicurazioni da parte della Regione - Assemblea in fabbrica



Via Carducci, ieri a mezzogiorno, durante il blocco dei lavoratori della Sirt. (Italfoto)

Profondo disagio e anche esasperazione ha determinato nei lavoratori dello stabilimento Sirt la notizia della mancata decisione da parte del consiglio di amministrazione dell'Icipu (Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità) in merito alla concessione del finanziamento di 24 miliardi per la riconversione dello stabilimento ex Vetrobel in complesso siderurgico. Come noto, tale decisione è slittata alla prossima seduta, che dovrebbe tenersi comunque entro una decina di giorni. Il rinvio è stato motivato dall'esigenza di un supplemento di istruttoria sul progetto predisposto dalla Sirt, nonostante i chiarimenti e le assicurazioni fatte dal Fondo di rotazione, dalla Friulia e dalla Regione, i quali pure hanno contribuito al finanziamento dell'operazione.

C'è da tener presente che negli ultimi giorni sono stati spiccati 38 mandati di comparizione a carico di amministratori dell'Icipu in relazione a finanziamenti di credito agevolato a suo tempo erogati: questa particolare situazione, in cui si trovano ora ad operare gli organi dell'istituto, può a sua volta aver determinato l'intoppo burocratico. Per i lavoratori della Sirt, da oltre 49 mesi in Cassa integrazione, l'ulteriore rinvio nello stanziamento dei finanziamenti necessari alla ripresa occupazionale e produttiva della società non poteva non avere immediata trasposizione in una vibrata manifestazione di protesta.

Al termine di una assemblea svoltasi all'interno dello stabilimento nella mattinata, i dipendenti della Sirt sono scesi in corteo fino al centro cittadino, per raggiungere poi via Carducci, sotto la sede della giunta regionale. Per tre quarti d'ora intorno a mezzogiorno, tutto il traffico nel crocevia fra via Milano e via Carducci è rimasto bloccato provocando una congestione del traffico. Una delegazione di lavoratori è stata, intanto, ricevuta, nella sede della giunta regionale, dal presidente Comelli.

Nella riunione con il presidente Comelli, i rappresentanti della federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Uil hanno sottolineato la drammaticità della situazione venutasi a creare. Come si evince anche da un comunicato delle tre organizzazioni sindacali, è stato fatto notare che la mancata attuazione in tempi brevi dei lavori di riconversione può costituire una minaccia alla realizzazione stessa del progetto e la conseguente perdita di 500 posti di lavoro.

I rappresentanti sindacali hanno anche chiesto un intervento della giunta regionale per un tempestivo incontro con il presidente del consiglio Andreotti a sostegno dello sblocco della situazione. Da parte sua Comelli, nel ricordare l'intensa attività svolta dall'amministrazione regionale, e in particolare dall'assessore all'industria Rinaldi, al fine di pervenire ad una soluzione soddisfacente della vertenza Sirt, ha assunto l'impegno di un nuovo intervento sia presso l'Icipu che presso il governo, azione che vedrà affiancati i nuovi parlamentari della regione già precedentemente convocati dal presidente della giunta regionale per martedì prossimo.

Nel pomeriggio, è seguito un incontro alla Sirt fra l'assessore Rinaldi, la segreteria e l'esecutivo del consiglio di fabbrica, e i rappresentanti della federazione sindacale unitaria, De Grassi, Gerli e Di Turo. All'incontro ha partecipato anche il responsabile della società, Landini.

Rinaldi, dopo un approfondimento circa i richiesti chiarimenti da parte dell'Icipu, ha concordato i termini della concreta azione in sede romana. Hanno tranquillizzato anche le dichiarazioni rese da Landini, il quale ha dato assicurazione che l'impegno dell'azienda per l'avvio dell'impianto siderurgico non viene meno per il fatto stesso del temporaneo rinvio burocratico, anche se urge una soluzione definitiva.

Accanto a questa garanzia sulla conservazione dei posti di lavoro alla Sirt, è emerso anche che è già stata avviata la pratica per la richiesta di proroga della cassa integrazione. Secondo i lavoratori, il ripetuto ricorso ad essa diventa tuttavia insostenibile. In questo senso si è pronunciato lo stesso rappresentante del consiglio di fabbrica, Raunikar.

E' seguita un'assemblea di lavoratori aggiornata a venerdì.

Nel corso dell'azione di protesta di ieri mattina, un gruppo di manifestanti particolarmente esagitati si è stretto minaccioso attorno alla vettura della collega Fiora Palazzini che, trovatasi bloccata in via Carducci, cercava di raggiungere la via Coroneo. Uscita dall'auto, la giornalista è stata afferrata per un braccio da uno scalmanato, mentre altri gridavano «rovesciamole l'auto». Un vigile urbano, sollecitato a intervenire, ha allargato le braccia dichiarandosi impotente a fare alcunché. Poi, anche i più agitati si sono calmati.

IL DIRETTORE DEL GR 2 CANDIDATO PER STRASBURGO

Selva: Europa senza riserve

Il giornalista Gustavo Selva, direttore del Gr 2 della Rai e candidato della Dc nella nostra circoscrizione europea, ha fatto ieri una breve puntata a Trieste per un incontro con la stampa cittadina, alla quale è stato presentato dal dott. Marcello Modiano, candidato quale indipendente dalla Dc triestina. Anche nella sua veste di presidente dei giornalisti europei, Selva ha sottolineato che in queste elezioni lo spartiacque tra i partiti in lizza non è solamente politico ma tale da dividere i federalisti convinti — coloro che puntano in prospettiva agli Stati Uniti d'Europa e alla trasformazione del Parlamento di Strasburgo in una vera e propria Costituente europea — da quanti vorrebbero limitare anche quelle potenzialità del Parlamento europeo che sono insite nel Trattato di Roma.

Dopo aver rilevato l'opportunità che Trieste, una città europea per eccellenza, rettifichi il risultato elettorale delle «politiche» che presenta — ha detto — lati oscuri e difficili, Selva ha auspicato che qui più che altrove possa affermarsi l'ideale europeistico nella piena consapevolezza della sua concretezza, a diversità di quell'astrattezza con cui generalmente sono stati trattati i temi comunitari in questa campagna, necessariamente troppo breve e scarsamente informativa, accavallatasi con la consultazione politica nazionale.

Presente il segretario provinciale della Dc, Nodari, e il dott. Barison per il Movimento federalista, brevi parole sono state pronunciate dal dott. Modiano per sottolineare, in particolare, l'opportunità che nel Parlamento europeo abbiano spazio non solo i politici, pur necessari, ma che i tecnici e gli esperti, i quali possano recare il contributo della loro esperienza alle tematiche comunitarie.



Gustavo Selva con, alla sua destra, Marcello Modiano.

Pensionati: mod. 101 dopo il 15 giugno

I pensionati Inps assogettati alla ritenuta fiscale alla fonte per il 1978, potranno ritirare il modulo 101 per la dichiarazione dei redditi a partire dal prossimo 15 giugno, essendo finalmente cessato il periodo di disagio dovuto all'agitazione del personale. La distribuzione dei moduli alle varie categorie di pensionati avverrà presso gli sportelli degli uffici postali dove normalmente gli interessati ritirano la pensione, o, per chi si serva di istituti di credito, negli uffici bancari (esclusi la Banca nazionale del lavoro e il Credito italiano).

STATO CIVILE

NATI: Gabrielli Giorgia; Purini Elisa; Carboni Enrico; Zago Diana; Baesso Ambra; Ghirdol Igor; Venturini Francesco; Giacomi Gianluca; Seibold Matteo.

MORTI: Kavcic ved. Daris Cristina, di 79 anni; Cipolla ved. Macori Lucia, 87; Miniussi ved. Brezic Elisabetta, 82; Racca Giovanni, 47; Caprio Vitantonio, 71; Stancich Ferdinando, 48; Angeli Antonia, 75; Vezzi Giorgina, 72; Vatta ved. Zucchi Francesca, 74; Pulgher in Scarpa Silva, 57; Miszlikowski ved. Pecenko Anna, 93; Gredler in Meeraus Maria, 86; Cosslan ved. Fonda Maria, 87.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Efrem e Primo. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.52; la luna cala alle 4.46 e si leva alle 19.37.

Ieri: temperatura massima gradi 26, minima 20,5; pressione millibar 1017,2 stazionaria; umidità 70 per cento; temperatura del mare gradi 22,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790150; via Zorutti 19, tel. 796312; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796312; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza Giotti 1, tel. 761952.

Chiamata d'imbarco — Per oggi alle ore 10, turno generale, contratto nazionale a viaggio: 3 marinai, turni n. 208 - 211 - 219; 1 fuochista, nazionale a viaggio: 3 marinai, turno n. 13.

TERZO DI SEI FIGLI DI UNA GIOVANE COPPIA MERIDIONALE

Ragazzo annega ai Topolini davanti a una folla ignara

Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo - La vittima per ore senza nome

Un ragazzo di tredici anni è annegato ieri pomeriggio ai «Topolini» davanti alla spiaggia affollata di Cedas. Si chiama Fabrizio Naciso; abitava in via San Michele 9 ed era terzo di sei fratelli. Fabrizio si era recato al bagno da solo. Per questo nessuno lo ha visto sparire sott'acqua, nessuno lo ha sentito gridare, nessuno lo ha riconosciuto dopo il drammatico salvataggio. Per due ore il piccolo corpo è rimasto senza nome, un nome che la polizia ha scoperto qualche ora dopo.

Solo allora i genitori, ignari di tutto, sono stati avvertiti. Nessuno di loro sapeva che il piccolo Fabrizio si era recato al bagno da solo. Questi i dati crudi di una tragedia resa ancor più allucinante dallo scenario festoso della spiaggia affollata.

Il dramma si consuma in meno di due ore. Fabrizio pranza a casa sua e subito esce con un gruppo di amici. Non dice di avere con sé il costume e di volere andare al bagno. Già altre volte si era recato al mare da solo ed era stato sgridato dai genitori. Fabrizio è mingherlino, dimostra meno della sua età, ma ha un carattere indipendente. I genitori, giovanissimi (la madre non ha ancora trent'anni) e di origine meridionale, devono badare a sei figli e a un negozio di frutta e verdura.

Fabrizio arriva a Cedas verso le 2. Appoggia sandali, pantaloncini e maglietta sulla spiaggia di ciottoli ed entra in acqua. Conosce il posto; vi si è recato già altre volte da solo (una signora racconterà di averlo già visto nelle settimane precedenti e di averlo sgridato per la sua incapacità di nuotare). A questo punto, l'incognita. Nessuno vede, nessuno sa niente.

Dopo qualche minuto due ragazzine si gettano in mare e nuotano a meno di un metro dalla superficie dell'acqua un costumino rosso e due gambe immobili protese verso l'alto. Fabrizio è già esanime a poca distanza dal piccolo braccio di scogliera che separa il bagno di Cedas dalla spiaggetta di ciottoli. Le due ragazzine escono terrorizzate dall'acqua. Accorre il padre di queste che estrae Fabrizio dall'acqua e lo deposita sulla spiaggia.

Mentre qualcuno corre a chiamare la Croce rossa, un giovane pratica a Fabrizio — il cui cuore batte ancora — la respirazione artificiale. Si chiama Bruno Palman, ha 25 anni e da esperto subacqueo conosce la pratica della rianimazione degli annegati. Dal naso e dalla bocca di Fabrizio escono litri d'acqua e di schiuma. Fa caldo. Qualcuno si sente male. La voce di quanto è accaduto si sparge sul lungomare.

Alle 14.35 il piccolo corpo entra al reparto rianimazione. I medici si prodigano per tentare di salvarlo ma non c'è niente da fare. Alle 15 precise il cuore si arresta. Né la madre né i fratelli sanno ancora niente. Per loro, Fabrizio è fuori col solito gruppetto di amici. A mettere la polizia — nel frattempo intervenuta sul posto della tragedia — sulle tracce dei genitori è una bambina che ha già visto altre volte Fabrizio. Sa una sola cosa di preciso: che la madre del ragazzo, da nubile, si chiamava Mistero, un cognome che non si dimentica.

Tramite l'anagrafe, la Polizia risale al giusto indirizzo. Il resto è solo pietà. Una telefonata, la conferma del nome, il riconoscimento del costumino rosso e infine, del corpo. Gli agenti nel frattempo, indagano. Non si comprende come Fabrizio si sia recato al bagno da solo, come mai nessuno si sia fatto vivo del suo gruppetto di amici. L'ipotesi è che i suoi compagni, terrorizzati dall'incidente, forse involontariamente provocato da loro stessi, si siano dati alla fuga. Quest'ultima ipotesi è cancellata da un amico di Fabrizio, il quale, ignaro di tutto, giunge verso le cinque sulla spiaggetta di Cedas, dove ha un appuntamento con Fabrizio. La gente lo avverte di quanto è accaduto. Il ragazzo corre in ospedale e quindi, in Questura, conferma che Fabrizio si è recato al bagno da solo. E' l'ultima certezza a suggello della tragedia.



Nella foto sopra il tratto di mare dove è avvenuta la disgrazia e, in quella piccola il giovane sub che con la respirazione artificiale ha cercato di salvare il povero ragazzo. (Italfoto)



Posta in liquidazione la Cassa dell'Istria

La Cassa di risparmio dell'Istria è stata posta in liquidazione coatta. E' dunque la fine del piccolo istituto di credito di via Dante 7, vittima di una serie di spregiudicate operazioni finanziarie che avevano aperto nelle sue casse un «buco» di vari miliardi. I risparmiatori, comunque, non corrono alcun pericolo. Come è detto in un comunicato della Cassa di risparmio di Trieste che pubblichiamo in questa stessa pagina, i titolari di depositi a risparmio e in conto corrente potranno da lunedì mattina chiedere ed ottenere il rimborso dei loro crediti garantiti dalla stessa CRT. Chi vorrà, potrà trasferire i propri averi presso la Cassa di risparmio di Trieste o regolarsi diversamente. Il rimborso sarà ottenibile attraverso qualsiasi sportello della CRT, compreso quello di via Dante, già della Cassa dell'Istria.

La liquidazione dell'istituto è stata decisa dal ministro del Tesoro che ha firmato il relativo decreto lo scorso 6 giugno. Commissario liquidatore è stato nominato l'avv. Lucio Chersi, il quale sarà affiancato da un comitato di sorveglianza composto, oltre che dal dott. Valenti e dal dott. Saccardi di Venezia, che già facevano parte del precedente comitato, anche dal dott. Zanchi, il quale in tutti questi mesi ha svolto le funzioni di commissario straordinario dopo la scoperta delle irregolarità. Al provvedimento di liquidazione ha dato il proprio assenso la Regione e, secondo quanto si afferma negli ambienti bancari, non poteva essere presa una decisione diversa.

Certo è però che questa fine ingloriosa del piccolo istituto cancella la presenza a Trieste di un organismo al quale tanti profughi istriani si sentivano sentitamente legati per il ruolo che esso aveva svolto e per ciò che continuava a rappresentare. E' un altro brandello d'Istria che se ne va.

La CRT interviene a favore dei depositanti della Cassa dell'Istria

Si comunica che a seguito del decreto del Ministro del Tesoro in data 6.6.79, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e la messa in liquidazione coatta amministrativa della Cassa di Risparmio dell'Istria, con sede in Trieste, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deciso di intervenire a favore dei depositanti dell'azienda in liquidazione al fine di sottrarli ai pregiudizi che potrebbero loro derivare per effetto del provvedimento suddetto.

Pertanto i titolari di depositi a risparmio e in conto corrente sono invitati a rivolgersi agli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste, compreso quello di via Dante n. 7 già della Cassa di Risparmio dell'Istria, a partire da lunedì 11 giugno, per il trasferimento dei loro depositi presso la Cassa di Risparmio di Trieste o per il rimborso.

Detti trasferimenti o rimborsi saranno effettuati sulla base del nulla osta del Commissario liquidatore, che vi sta provvedendo, senza necessità quindi per gli interessati di richiederlo direttamente. Allo stesso Commissario liquidatore competerà in particolare verificare la regolarità dei titoli e la non sussistenza di pretese creditorie dirette o indirette da parte della Cassa di Risparmio dell'Istria a qualsiasi titolo nei confronti dei richiedenti.

L'intervento della Cassa di Risparmio di Trieste a favore dei depositanti della consorella in liquidazione non pregiudicherà le ragioni degli altri creditori della Cassa di Risparmio dell'Istria, in quanto non altera le regole della procedura di liquidazione coatta.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PROPOSTA AI TRIESTINI

Il 3 giugno abbiamo sprecato 64.000 voti per il Senato e 25.000 per la Camera. Per una sola lista. E non contiamo le altre. Il risultato lo scontiamo tutti.

Tre parlamentari su quattro sono marxisti: è proprio vero che Trieste è così «sinistra»?

Abbiamo disperso i voti, abbiamo svenduto un patrimonio politico e civile.

Per il Parlamento Europeo dobbiamo cambiare se vogliamo che un triestino vada a Strasburgo.

Scegliamo il triestino che più di tutti può farcela. Votiamo sul sicuro, correggiamo il 3 giugno.

MODIANO

N. 10
un indipendente
nelle liste DC

LIBERTAS

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

e ADESSO
il VOTO della ragione
anche in EUROPA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

PELLI MISTE

Infusione di:
SALVIA
TIMO
VERBENA
MENTA... E...

Erboristeria Aux Herbes Sauvages, via Crispi 17

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Questa sera alle 19.30 a RADIO RADICALE 91 F.M. e alle 21 a TELETRIESTEMIA

APPELLO AGLI ELETTORI DELLA LPT

parleranno
GIULIO ERCOLESSI e GIANFRANCO GRANARA

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

ELETTORE DEL MELONE

Neanche con tutti i voti della Lista il PLI e il PR garantiscono l'elezione di un parlamentare europeo da Trieste.

Se è a Trieste che tieni non disperdere il tuo voto

Il PCI in questo collegio manderà a Strasburgo 5 deputati. Dipende anche da te se uno di questi sarà il triestino Vittorio Vidali, un uomo che si è sempre battuto per Trieste e da parlamentare non è stato secondo a nessuno nella difesa dell'economia cittadina.

FIDATI DEL PCI
VOTA VIDALI

P.C.I.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

SOCIALISMO

P.S.D.I.

La maggioranza dell'Europa è socialdemocratica
Noi siamo socialdemocratici
Noi siamo europei

TRIESTE SI DIFENDE ANCHE IN EUROPA
VOTA

N. 1 - ORLANDI

Capolista del PSDI a Trieste

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

IL TUO VOTO PER L'EUROPA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

14 ENZIO VOLLI

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE



METUS

da trent'anni impegnato per l'unità europea nella DC, nel Movimento federalista europeo e nel consiglio dei comuni d'Europa.

VOTA DC - VOTA METUS n. 9

Per la pace, per il progresso, per il Friuli che deve rinascere, per l'intera regione, per l'Italia e per gli Stati Uniti d'Europa.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

TRIESTINI!

Vi ricordiamo che per le elezioni europee si vota SOLTANTO nella giornata di domenica 10 giugno.
Vi ricordiamo anche che è determinante INDICARE IL VOTO DI PREFERENZA.

I candidati della LISTA sono:

MANLIO CECOVINI
INDIPENDENTE ED OSPITE TEMPORANEO DEI LIBERALI

GIANNI GIURICIN
INDIPENDENTE ED OSPITE TEMPORANEO DEI RADICALI

TRIESTINI!

scegliete il candidato che preferite. Segnate con la croce **soltanto un simbolo,** ossia quello che corrisponde al candidato da voi prescelto. In caso contrario il voto è nullo.
Potete scrivere il cognome oppure il numero corrispondente

CECOVINI - n. 3
GIURICIN - n. 6

Ricordate che entrambi hanno grosse probabilità di essere eletti se voi indicherete
IL VOTO DI PREFERENZA

Votando CECOVINI o GIURICIN è come votare
LISTA PER TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Resti ai ciechi il patrimonio del Rittmeyer

Una lettera aperta della presidenza Uic che chiede la solidarietà dei cittadini

La presidenza regionale dell'Unione italiana ciechi ci prega di ospitare questa «lettera aperta ai cittadini di Trieste»:

«Il consiglio regionale dell'Uic del Friuli-Venezia Giulia, che ha per legge la tutela e la rappresentanza degli interessi morali e materiali dei privi di vista residenti nella nostra regione, intende aprire un colloquio con la cittadinanza di Trieste, per approfondire e chiarire i problemi che travagliano da qualche tempo l'Istituto dei ciechi "Cecilia de Rittmeyer".

«La benefica istituzione, tanto cara al cuore dei cittadini di Trieste che l'hanno sempre sostenuta con tangibili segni di solidarietà, ha operato ottimamente, per circa 60 anni, nel campo dell'istruzione dei privi della vista: centinaia dei suoi allievi, pienamente inseriti nel lavoro, testimoniano concretamente l'opera di redenzione compiuta dal nostro istituto.

«Da qualche anno le condizioni economiche dell'istituto "Rittmeyer" si sono aggravate, non solo per il nuovo indirizzo che vede i privi di vista inseriti nella scuola pubblica, ma soprattutto per la riluttanza dei suoi dirigenti e ristrutturare la fondazione nell'interesse dei privi di vista residenti nella regione.

«Oggi, alcune forze politiche e sindacali insistono perché il "Rittmeyer" venga usato dal Consorzio delle unità socio-sanitarie per dar spazio alla scuola media del rione di Roiano-Gretta Barcola: noi dell'Unione italiana ciechi, invece, vogliamo che il patrimonio dell'istituto "Rittmeyer" resti ai ciechi per essere usato e gestito dai ciechi, in favore dei ciechi.

«La nostra posizione non dev'essere interpretata come una difesa d'interessi particolaristici e settoriali, ma si basa sul proposito di concretare il nostro programma di riscatto dei privi di vista residenti nella nostra regione. E' urgente infatti mettere in atto un serio esperimento di recupero dei privi di vista pluriminorati, di costruire un reparto capace di dare tranquillità e serenità ai ciechi anziani che non possono essere accolti nella Casa-famiglia regionale di Luseriacco, è urgente organizzare una biblioteca regionale per la diffusione del libro Braille e una nastroteca con un attrezzato centro di registrazione per poter produrre e distribuire libri registrati ai ciechi residenti nella nostra regione.

«Non bisogna poi dimenticare che l'Istituto "Rittmeyer" dev'essere in grado di recuperare socialmente individui che pervengono alla cecità in età di lavoro, attraverso l'istituzione di corsi speciali per centralinisti ciechi, massofisioterapisti, programmatori e altre attività.

«Infine il nostro istituto dev'essere dotato di un centro di raccolta e di diffusione del materiale tiflotecnico, non limitandosi a quello tradizionale, ma anche a quello che la scienza e la tecnica vanno via via preparando per conseguire l'integrazione del privo di vista. Per ottenere tutto questo è indispensabile che il personale esuberante, circa una trentina di persone, venga assunto da altre amministrazioni e che la Regione si assuma l'onere del risanamento del bilancio della benefica fondazione.

«L'Unione italiana ciechi ha voluto parlare con la cittadinanza di Trieste per ottenere il suo concreto appoggio a sostegno del programma enunciato. La presidente del consiglio regionale Uic, dott. Tullia Brosin».

Piccolo albo

Chi avesse notizie della Fiat 128 TS 204759 3p metallizzata chiara è pregato di telefonare ai carabinieri, ai vigili urbani o alla polizia. Grazie.

Per un possibile chiarimento in merito all'urto laterale, apparentemente senza danni, avvenuto tra una 500 e un camioncino in corso Italia all'altezza di piazza Benco, mercoledì 6 giugno ale ore 16.45, gli interessati vogliano telefonare nelle ore serali, al numero 755255 citando le iniziali P.R.

Il guidatore dell'autoveicolo di colore chiaro che la mattina del 6 giugno ha danneggiato la parte anteriore sinistra della Fiat 131 TS 184694 arancio in sosta di fronte al distributore Chevron sulle Rive, voglia telefonare al numero 411525.

SEGNALAZIONI

I BENEFICI LIMITATI DELLA LEGGE 336

Combattenti di ieri ed Europa di domani

Con riferimento alla cronaca dell'incontro promosso dal Movimento federalista europeo, comparsa in questa stessa pagina giovedì scorso, il Comitato che propugna l'estensione dei benefici previsti dalla legge 336 a tutte le categorie di ex combattenti, ci prega di pubblicare quanto segue:

«Se qualcuno auspica l'"Europa dei privilegi", questi non siamo noi, che combattiamo da nove anni per eliminare un'odiosa discriminazione, indegna di un paese civile. Il nostro rappresentante, Italo Vascotto, candidato indipendente nella lista "europea" del Partito radicale, ha sostenuto nel suo breve intervento, contrastato dal rappresentante del Partito repubblicano, la necessità di risolvere il problema della "336" con giustizia ed equità, come è stato fatto in ogni paese europeo: in Francia, ad esempio, ove sono stati concessi a tutti gli ex combattenti, indipendentemente dalla loro posizione lavorativa, due anni di anzianità convenzionale previdenziale. Da noi invece, come lei sa, con la famigerata "336" del 24 maggio 1970, sono stati ricompensati solo i pubblici dipendenti, usciti dal servizio dopo il 10 marzo 1968, in modo veramente scandaloso, con liquidazioni aggiuntive di decine di milioni e relative pensioni d'oro per gli alti papaveri e con poche migliaia di lire per i salariati, tanto che molti di questi ultimi, vi hanno rinunciato. Niente, assolutamente niente, è stato dato ai lavoratori autonomi, dipendenti da aziende private ed agli stessi pubblici dipendenti usciti dal servizio prima del 10 marzo 1968.

«Perciò noi non chiediamo privilegi, né per noi, né "da esportare in Europa" ma solo la soppressione della legge "336" (che si può fare con un'altra legge o con un referendum abrogativo) e poi un equo trattamento uguale per tutti gli ex combattenti e categorie equiparate in relazione a quelle che sono le possibilità del Paese. In tal modo, a fronte di una non eccessiva spesa, si libererebbero molti posti di lavoro, da destinare ai giovani, dopo il fallimento della legge Anselmi.

«La verità è che oggi i partiti che hanno approvato la "336" desiderano non parlarne, né che altri ne parlino, perché in tal modo il problema troverà nel tempo la sua soluzione naturale: perciò soddisfare, un giorno, i pochi rimasti, è un programma immorale nella premessa, cinico nell'attuazione.

«Viceversa, rifiutandosi di affrontare e risolvere il problema si può andare incontro a gravi inconvenienti, compreso quello dell'astensionismo; infatti domenica scorsa molti ex combattenti invitati da varie associazioni, con alla testa quella degli ex combattenti del porto di Genova e della Valbormida (notizia che conoscevamo da tempo, ma che troviamo in prima pagina di un giornale genovese del 31 maggio scorso), hanno indicato sulle schede elettorali "336", invece di esprimere un voto; noi invece, per "punire" più concretamente i partiti responsabili della "336" abbiamo incluso, come indipendenti, nelle liste radicali, i nostri collaboratori della raccolta delle 210 mila firme per la proposta di legge di iniziativa popolare, invitando gli stessi a votare per il Partito radicale.

«Ora se l'atteggiamento assunto dal rappresentante repubblicano corrisponde a quello del suo partito, noi lo sfidiamo a un pubblico dibattito; se invece la linea di detto partito è più vicina a quella del dott. Fragiacomo (che il 14 agosto 1977, assieme ai colleghi assessori comunali Cesare e Bartoli, ha firmato, con particolare cerimonia, la nostra proposta di legge) e del repubblicano Pennestre, che è stato membro del Comitato dei dieci per la raccolta delle firma, allora le nostre posizioni sono molto vicine ed il confronto cade, ma il Partito repubblicano deve trarne le conseguenze.

«Con vivi ringraziamenti e distinti saluti».

Risposta di Modiano alle «insinuazioni»

«Caro direttore, la campagna elettorale qualche volta induce anche ad attacchi personali di dubbio gusto.

«Il fatto di aver presentato agli elettori la mia attività professionale ha spinto qualcuno a muovermi accuse di «cumulismo» di cariche. Approfitto della sua cortesia per ristabilire un quadro di verità. Volevo dare agli elettori la possibilità di giudicare un impegno professionale ed imprenditoriale presente e passato; volevo chiarire il mio impegno a favore di Trieste nei settori nei quali la mia esperienza di tecnico e di imprenditore può essere più utile.

«Non, quindi, vanità di potere, ma impegno di lavoro anche se a costo di qualche sacrificio personale. Tutto qui; il resto è una chiara strumentalizzazione che non tocca la mia piena disponibilità ad operare, in spirito di servizio, per Trieste. Cordialmente, Marcello Modiano».

Abbonati in autobus

«L'altro giorno volevo salire dalla porta anteriore su un autobus della linea 9, e l'autista con una fermezza adamantina e apparentemente legalista, si è rifiutato di aprirmi finché non gli ho mostrato l'abbonamento.

«Questi episodi sono rari. A dire il vero la maggior parte degli autisti apre senz'altro la porta. Penso però che all'Act spetti di dare una relogamentazione precisa, lasciar prevalere il buon senso, data l'alta percentuale di abbonati e permettere l'accesso dalla porta anteriore senza imprescindibile esibizione del tesserino oppure dare agli autisti precise istruzioni in senso contrario e in questo caso mettere bene in evidenza il divieto con scritta all'esterno delle vetture e possibilmente anche all'interno. Sarebbe ad ogni modo opportuna una precisazione dell'Act. Grazie e cordiali saluti». Lettera firmata.

ANCORA INTERVENTI POLEMICI SULL'ORARIO

Nei negozi non esiste soltanto la clientela

«Noi lavoratrici del settore del commercio abbigliamento e merci varie abbiamo appreso con stupore e preoccupazione dell'iniziativa presa da alcuni commercianti che cercano di cambiare l'attuale orario dei negozi. Nel nostro settore lavorano diverse migliaia di donne, delle quali la gran parte sono donne di famiglia con marito e figli e devono provvedere a preparare i pasti oltre a sbrigare i lavori di casa.

«Se lavoriamo non lo facciamo per capriccio, bensì per necessità. Pertanto le autorità devono tener conto anche delle difficoltà che abbiamo di fare gli acquisti dei generi alimentari. Con l'eventuale spostamento dell'orario di chiusura alle 13 o alle 13.30 come qualcuno intende insensatamente proporre, ci troveremmo tutte nell'impossibilità materiale di fare da mangiare. Inoltre si tenga presente che noi non siamo robot.

«Ad ogni modo, sin d'ora informiamo le organizzazioni sindacali che siamo pronte a scendere in piazza a oltranza se si tenterà di far pesare sulle nostre spalle le continue incongruenze, sia delle autorità che hanno abbondato fuori di misura nel rilascio di licenze, purtroppo anche a molti incompetenti, sia dei commercianti, i quali a causa della scarsa qualità della merce in vendita e per i prezzi troppo alti si fanno scappare la clientela locale e di oltre confine.

«Abbiamo già dimostrato la nostra ferma volontà di non subire soprusi alcuni anni fa quando è stato tentato lo stesso gioco, con una massiccia azione di protesta. Stia attenta la Giunta comunale a non tirarci per i capelli per accontentare qualcuno che è seduto ora nella sua stessa tavola e fu il principale promotore dell'azione passata, e di pochi altri, noti soprattutto per le continue vertenze sindacali con il proprio personale. Angela Bonetti e altre 19 firme

Il voto europeo per i radicali

«Signor direttore, poiché non era stata pubblicata l'ultima parte della lettera in cui dichiaravo che non avrei votato radicale per la Camera, la pregherei ora di permettermi di far sapere che, come tutti i radicali triestini, voterò invece radicale domenica per il Parlamento europeo, non essendosi verificate per la formazione di tale lista le prevaricazioni avutesi per la Camera, e data per di più la presenza di prestigiosi e significativi candidati indipendenti nazionali e locali, da Leonardo Sciascia a Gianni Giuricin.

«Mi preme far sapere che non vi è alcun contrasto fra i radicali a proposito della lista per le europee, anche perché ho la sensazione che, dopo aver impedito l'elezione di un deputato radicale a Trieste, si tenda a svolgere una fiacca campagna elettorale per le europee, magari al fine di rendere meno evidente la sconfessione da parte dell'elettorato radicale triestino della lista imposta arrogantemente e antistatutariamente per la Camera, con l'esclusione della maggioranza dissidente da Pannella. Distinti saluti, Giulio Ercolessi».

Rotariano benemerito



Al Rotary «Trieste», come in tutti i «service club», le benemerenze acquisite all'insegna del sodalizio s'identificano con quelle umane e civili. Da qui l'alto significato del riconoscimento che è stato conferito con la dovuta solennità a Licio Mancini, rotariano di vecchia data, nonché attivo «ambasciatore» di Trieste nei suoi frequenti viaggi da un campo all'altro del globo. Si tratta dell'onorificenza intitolata a Paul Harris, l'uomo che nel 1905 fondò a Chicago il primo Rotary e riservata, come dice la motivazione, a chi si distingue per il contributo tangibile dato al miglioramento dei rapporti di reciproca comprensione e d'amicizia fra i popoli del mondo. L'insegna di «Paul Harris Fellow» è stata consegnata a Licio Mancini in chiusura della riunione conviviale del Rotary club Trieste svoltasi sotto la presidenza dell'ing. Guglielmo Canarutto, dal «past-governor» Antonio Giacomi, il quale non ha mancato di mettere in risalto le generose iniziative benefiche del premiato. (Italfoto)

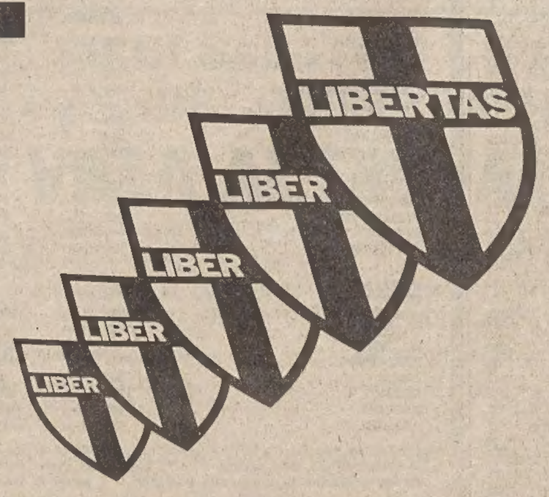
Per Pierantonio

In risposta all'appello di un gruppo di alunni della scuola elementare «Ferruccio Dardi», a favore del loro condiscepolo Pierantonio, bisognoso di delicate e costose cure, ch'essi chiedono sia aiutato nell'Anno internazionale del fanciullo, sono pervenute le seguenti nuove offerte per complessive 49 mila lire: da Albino Nola 20.000; da Lilla Daneion 10 mila; da Gemma Treleani 5.000; dagli alunni della classe I C della Scuola elementare «Ruggero Manna» 14.000.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Le scelte fatte dalla DC hanno portato:
l'Italia in Europa,
l'Italia rispettata in Europa,
la lira più forte in Europa.

il tuo voto
alla Democrazia
Cristiana
è un sicuro voto
europeo.



Domenica 10 giugno
vieni con noi in Europa

LE ORE DELLA CITTA'

Quel tragico giorno

Il 10 giugno del 1944 Trieste fu colpita da un bombardamento aereo che portò morte e desolazione ovunque, ma in particolare nel rione di San Giacomo. Le vittime di quel tragico giorno di 35 anni fa saranno ricordate domani mattina durante la messa che si celebrerà con inizio alle 11 nella chiesa di San Giacomo apostolo.

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 parlerà per la Società di Minerva la prof. Maria Paola Alberti - Pagnini su «Ricerche attuali sullo smaltimento dei rifiuti solidi».

Per le signore al CdS

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si concluderanno per la stagione in corso mercoledì prossimo, alle 17, nella sede di corso Italia 12, con una conversazione del prof. Ettore Campailla, della clinica ortopedica dell'Università degli studi di Trieste, sul tema «Il reumatismo». La conversazione sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Saggio di pianoforte

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sala di S. Maria Maggiore, in via del Collegio 6, gli alunni della prof. Nives Luches terranno il saggio finale di pianoforte. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Con inizio alle 19, nella sede dei testimoni di Geova di via D'Annunzio 72, a Muggia, Bruno Toso farà una considerazione biblica sul soggetto: «Preparate i vostri figli a far fronte ai problemi della vita». Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Al Cemp

Al Cemp, Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale di via Genova 21, lunedì con inizio alle 19, la dott. Barbara Grandi svolgerà la lezione sul parto. Saranno proiettate diapositive e la riunione si concluderà con un pubblico dibattito. Sono invitati a intervenire tutti coloro che si interessano all'argomento.

Circolo Calegari

La Sezione escursionistica del circolo «G. Calegari» ha in programma per domenica 17 una gita alla volta di Cimolais, con partenza alle 6.30 dalla piazza Oberdan. Le prenotazioni si accettano nella sede sociale di via San Francesco 34 (tel. 773216 dalle 19 alle 21 di tutte le sere.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è Telefonoci.

Per il week-end...

... per la vacanza, per un modo di vestire giovane e disinvolto, troverete da Beltrame reparto Cacharel tempo libero sempre nuove inedite soluzioni spiritose che vi aiuteranno a godere appieno le vostre ore di libertà.

Ricordo di mons. Marzari

Al compianto mons. Edoardo Marzari sarà reso devoto omaggio a sei anni dalla scomparsa, avvenuta il 6 giugno 1973, da quanti sono legati alla sua memoria che si ritroveranno presso la sua sepoltura alle 9 di domattina.

Rito in inglese

Domani mattina nella chiesa di via delle Monache 3 (nei pressi di Santa Maria Maggiore) sarà celebrata una funzione in lingua inglese di rito anglicano. Il lettore laico incaricato di quella comunità, Victor Horton Crisp confida nella presenza di ufficiali e marinai delle navi statunitensi ospiti del nostro porto.

Beauty Center - Trasferito

L'Istituto dermostetico «Beauty Center» comunica alla clientela che da lunedì 11 c.m. si è trasferito in via Milano 22 IV piano tel. 30421.

Sconti fino al 50%

Alla Brema di via Mazzini 16 vendita di tutta la merce esistente per totale rinnovo della mostra. Approfittatene. Brema via Mazzini 16.

Messa della Lega

Martedì 12 com'è sua più che ventennale tradizione, la Lega nazionale onorerà i trucidati del maggio 1945 facendo celebrare con inizio alle 19 sulla foiba di Basovizza una messa di suffragio. Precedentemente a cura del sodalizio sarà deposta una corona d'alloro sulla foiba di Opicina-Campagna. Un pullman sarà a disposizione di quanti desiderano intervenire al rito alle 16.15 in Foro Ulpiano. Coloro che raggiungeranno Basovizza con mezzi propri sono pregati di trovarsi sul luogo della commemorazione entro le 18.45.

Segreteria Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie informa che l'orario di segreteria per il mese di giugno resta invariato: lunedì dalle 9.30 alle 11 e giovedì dalle 16 alle 18 nella sede di Strada di Fiume 201 (tel. 790701).

Viale Sport! Viale Sport!

Continua la vendita al pubblico. Per acquisti superiori alle 10.000 lire, utili sorprese per le vacanze. Via Muratti 1/A. Tel. 772809.

La legge della vita

Ditelo con i fiori

I fiori dell'ira. Una sera di settembre, un fioraio trentenne entrò in Italia da un valico con la Jugoslavia. Stava guidando un camion, che serpeggiava e ondeggiava in modo preoccupante. Due carabinieri gli si avvicinarono, gli chiesero i documenti e, per tutta risposta, l'uomo incominciò a bestemmiare più del proverbiale turco. I militari gli intimarono di uscire dalla cabina e, traballando, egli obbedì. Fu l'unico gesto ragionevole di quella giornata balorda.

All'invito di raggiungere la caserma, l'euforico fioraio incominciò a scalciare come un mulo e ci volle del bello e del buono per portarlo alla stazione, dove venne arrestato e imputato di resistenza, guida in stato di ebbrezza e bestemmia.

Interrogato, spiegò che la sua ira era dovuta al fatto che, in Jugoslavia, aveva avuto un incidente: il camion era uscito di strada e, rovesciandosi, aveva sfasciato una caterva di vasi di fiori. Cose che capitano.

Il Tribunale gli inflisse sei mesi di reclusione, 20 giorni di arresto e 30 mila di ammenda con i benefici.

Assistito dall'avv. Antonio Scalfari da Tolmezzo, il condannato ricorse contro il verdetto, e della strage di fiori e del suo seguito si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Giancotti, p. g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, che applica l'amnistia per l'arresto e la pena pecuniaria mentre conferma nel resto le impugnate deliberazioni, cioè i sei mesi di reclusione.

E' proprio vero: i guai non vengono mai soli anche se, molto spesso, il loro verificarsi deriva da un valido contributo personale. Un camion rovesciato non fa piacere a nessuno, ma una condanna amareggia chiunque.

mir

IL BATTESIMO DEL VOLUME AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Soavi pagine d'amore dedicate a Cittavecchia

Mario Cividin auspica il ricupero del più antico rione di Trieste



Il presidente del comitato promotore Mario Cividin illustra le finalità del sodalizio. (Italfoto)

Presentato alla biblioteca del popolo dallo storico, prof. Giulio Cervani, nel corso dell'inaugurazione di una mostra bibliografica dedicata a «Cittavecchia viva», promossa in collaborazione con l'omonimo comitato, il volume «Cittavecchia viva» edito dallo stesso ha avuto, al Circolo della stampa, il suo battesimo ufficiale.

Il vicepresidente del sodalizio Fulvia Costantinides, nel porgere il saluto agli intervenuti ha parlato del volume che pur incentrandosi per la massima parte sulle immagini della Cittavecchia del passato, parecchie delle quali inedite, reca, oltre a una introduzione oene augurante del sindaco Cecovini che formula al comitato «Cittavecchia viva» i voti per «realizzare nella sua lunga, buona giornata quanto di meglio si è già visto al mattino»; nel libro vi è un pensiero per Cittavecchia» del presidente del comitato Mario Cividin, che dello stesso è stato ideatore e fulcro appassionato e fattivo.

Il volume contiene testi curati da Roberto Ambrosi, Giulio Cervani, Piero Covre, Fulvia Costantinides, Giorgio Hirsch, Ruggero Paghi, Claudio Saccari e Alfieri Seri, nonché quattro liriche in dialetto triestino firmate da altrettanti poeti di casa nostra: Ricciotti Stringher, Edda Vidiz, Army Zanolla Caporizzi e Natalia Zilli Postonia.

Il volume è inoltre impreziosito da tavole a colori relative alla rievocazione storica delle «Tredici Casade» che ebbe luogo lo scorso anno con epicentro in piazza dell'Unità

Un volume — ha concluso la Costantinides — che senza intenti competivi con altri del genere, vuole essere un atto di buona volontà, di amore, di esempio per stimolare negli intenti e nelle opere quanti amano la nostra città e specificatamente il suo più antico rione.

Mario Cividin, ha enunciato le motivazioni che lo hanno sollecitato ad avviare un discorso su Cittavecchia, motivazioni che si evincono dall'incisivo occhiello del volume dove si legge «portare alla luce resti di antichità, ridare il colore di un tempo alle facciate dei superstiti palazzi delle casade patrizie, creare strade di pittori, scultori, artisti, mostre, ecc. e attività artigianali: una scuola insomma che forgi nell'arte e nel pensiero, nuovo centro culturale nella luce del progresso.

Alfieri Seri (cui si devono pure le didascalie del volume) che ha curato il testo «Le vie del commercio triestino» ha sottolineato l'unitarietà del libro, un'opera che seppur nata dalla collaborazione di più autori, risente del comune amore volto alla sua realizzazione.

Lo storico Giulio Cervani, dell'Ateneo triestino, di cui si legge «Il Medio Evo a Trieste nel pensiero del Caprin» ha affermato che il libro può considerarsi senz'altro un valido ed efficace supporto per il ricupero di Cittavecchia, perché diventi viva e palpitante, mentre Roberto Ambrosi, studioso di storia dell'arte autore di «Vive nei secoli quel triangolo architettonico» ha auspicato che Cittavecchia possa ridiventare un centro di cultura triestina.

Testimonianze sul passato, le tradizioni e il costume sono state ancora recate dallo storico Pietro Covre che ha dedicato uno scritto alle «Antiche dimore patrizie: quante ancora?»; Ruggero Paghi, autore di testi teatrali e poetici in dialetto ha incentrato il suo contributo con «Il teatro dialettale triestino», Giorgio Hirsch con «Un'aria privata che sa di musica» ha voluto evidenziare in Cittavecchia la culla delle bande locali, mentre Fulvia Costantinides, con «Una signora di altri tempi: schegge di ricordi e di vita vissuta nel più vecchio rione di Trieste» ha inteso portare alla luce, attraverso un'intervista con Giannina Barison Scaramuzza, vedova del compianto violinista e compositore Cesare Barison, scorci di civiltà e di costumi della più vecchia contrada triestina.

Claudio Saccari, cui si deve la pregevole, indovinatissima covertina del volume e che dello stesso ha curato l'impaginazione ha scritto «Era un affetto autentico» con il quale ha voluto riproporre l'indefettibile attrazione sentimentale che a onta del trascorrere degli anni Cittavecchia sa sempre suscitare anche se non più fulgida come un tempo, grazie alle sue angolature pittoresche e suggestive che ce la fanno intensamente amare.

Elargizioni

In memoria di Bruno Mauro per una ricorrenza (9-6-1931) dalla moglie 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Chierego nel IX anniversario (7-6) dal marito e dai figli 10.000 pro Piccole suore dell'Ass. e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luciana e Angelo Schleifer dal preside e professori del liceo ginnasio «F. Petrarca» 145.000, dalla classe IV B del liceo Ginnasio «F. Petrarca» 40.000, dalla prof. Nora Felicetti 10.000, dalla signora Vran 5000 pro Borsa di studio «Luciana Schleifer».

In memoria di Pericle e Duilio de Chiurco da Iris e Adriano de Chiurco 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giuseppe D'Argenzio nel XV anniv. (9-6) dalla mamma 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Marisa Mordo nel VI anniv. (9-6) dai genitori Alma e Giorgio 10.000 pro Centro tumori, 10 mila pro Centro rianimazione - (Osp. Maggiore) e 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Stellio Bedalov per il compleanno (9-6) dalla sorella Renata e familiari 10.000, da Marcella 20.000 pro Centro Emodialisi - (Osp. Maggiore).

In memoria di Giuseppe Bandenburg (6-6-1919) da Renata Brunetti 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del prof. dott. Oscar Sossi nel II anniv. (9-6) dalla sorella Nives Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Cergol nel IV anniv. (7-6) dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Orlini nel VI anniv. dalla moglie e figlia 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gigliola Giovanella Benedetti nel I anniv. (8-6) dalla figlia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Enrico Bordin nel 12.o anniv. (5-6) dalla moglie Margherita e famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», 10.000 pro Cri e 5000 pro Eca.

In memoria di Guido Rizzian nel trigesimo (8-5) da mamma e papà 50.000, da Paolo Altadonna 10.000 pro Sci Club 70; dalle colleghe della zia Nennella 75.000 pro Sci Club 70.

In memoria di Giuseppe Maluta nel II anniv. dalla moglie Albina 50 mila pro Oratorio Salesiano; dalla figlia Liliana e dal genero Giuliano 20.000 pro Enpa.

In memoria di Adolfo Prelessi da Argia e Giuseppe Hering 5000 pro «Pro Senectute», e 5000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria del dott. ing. Giovanni Beer dai condomini di Clivio Artemisio n. 50, 100.000 pro Asilo infantile Tedeschi.

In memoria di Achille Picciola da Ladi e Mafi Abrami 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Pertot da Lidia e Aldo Puissa 25.000 pro Centro cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini); 25.000 pro Domus Lucis (G. e G. Sanguinetti).

In memoria di Adolfo Prelessi da Luisella Milio 10.000 pro Istituto teresiano «Casa di Nazareth».

In memoria di Teresina ved. Magnani da Luigia ved. Benussi e figlia 20.000 pro chiesa S. Lorenzo.

In memoria di Edda Mirasola dal prof. Antonio e Gianna Servello 10.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Giorgina Sponza, Fiammetta Talamo, Tina de Lorenzi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gigetta Marsilli da Milka, Luciana, Irene 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Wanda Milloni da Gemma Fragiacomo 10.000 pro Domus Lucis.

OGGI 115.a MANIFESTAZIONE DELLA SOCIETA' GINNASTICA

Saggio al Palasport di mille giovani atleti

Per la chiusura dell'attività dell'anno sociale 1978-79 dei corsi ginnici, la Società ginnastica triestina, dopo l'effettuazione di sabato scorso in cui si sono cimentati i cestisti, gli schermitori e gli judoka, ha in programma per oggi sabato al palazzetto dello sport — con inizio alle ore 17, la 115.a dimostrazione ginnico ritmico sportiva, artistica.

Il programma prevede una nutrita serie di esibizioni dei corsi preparatori, inferiore, medi e superiori con la partecipazione di circa mille tra maschi e femmine, dai più piccini a quelli ormai avviati all'attività agonistica federale.

Appuntamento questo molto significativo sia per i giovani protagonisti sia per i loro appassionati insegnanti, sia per i genitori soci. Il lavoro svolto nel sano clima sportivo della Società ginnastica triestina ha giovato a ritemprare lo spirito degli allievi e al tempo stesso ha dato al loro corpo quella carica vitale che risulta dall'applicazione dei movimenti in tutte le espressioni ginniche, artistiche e ritmiche.

L'esibizione sarà, ancora una volta, la dimostrazione della cura degli insegnanti e della totale partecipazione degli allievi nell'apprendimento nello sviluppo e nel potenziamento degli esercizi loro impartiti.

La dimostrazione ginnica sarà diretta dal prof. Duilio Perlazzi, direttore tecnico per la ginnastica maschile con la collaborazione del cav. Guerrino Carli, direttore tecnico per la ginnastica femminile e degli istruttori sociali: prof. Patrizia Seriau, prof. Enzo Ruzzier, prof. Marina Simoni, prof. Serena Pinamonti, Vanna Milossi al pianoforte. Per il settore ginnico artistico collaboreranno il prof. Lucio Marega, e i signori Pino Auber ed Enrico Benussi.

Si afferma il «Sandrinelli» nelle gare di Montecatini

Proseguendo una brillante tradizione l'istituto professionale di stato «Sandrinelli» di Trieste ha partecipato con una folta schiera di alunne ed alunni alle gare nazionali di Montecatini per stenografia, calcolo su macchine elettromeccaniche e dattilografia.

Anche quest'anno gli studenti dell'istituto triestino si sono piazzati benissimo ottenendo dei risultati ottimi che confermano la serietà della scuola professionale della nostra città. In particolare il primo posto assoluto nel calcolo alle macchine elettromeccaniche ottenuto dall'alunna Eleonora Borca che è ritornata a Trieste con la coppa del primo posto che qualifica l'istituto Sandrinelli tra i migliori in Italia. Per le altre gare i risultati sono stati validi in tutti i sensi come dimostra la graduatoria delle singole discipline.

Stenografia (80 parole al minuto): 10) Cristina Babille; 12) Sonia Nasini Eva; 16) Marina Ribarich; 21) Erica Medizza; 36) Lorena Zlatich; 40) Grazia Del Vecchio. (70 parole al minuto): 6) Daniela De Sanctis; 8) Cinzia Fedrigo; 19) Cinzia Bianco, Rosita Glavina, Manuela Ierman; 23) Roberta Colautti.

Calcolo con macchine elettromeccaniche: 1) Eleonora Borca; 5) Adriana Mele; 12) Donatella Milloch; 14) Mauro Tremul; 18)Roberto Vittori; 26) Dario Enneri.

Dattilografia (300 battute al minuto): 2) Cinzia Fedrigo; classificati dall'1% al 2%: Lorella Carnieli. (280 battute al minuto: classificati dall'1% al 2% Cristina Babille. (280 battute al minuto): 5) Tatiana Pischianz; 9) Susanna Serra; 15) Cinzia Bianco: 19) Sonia Nasini Eva, Lorena Zlatich. (240 battute al minuto): 9) Paola Ascani; 11) Laura Schiavon; 12) Daniela Modercic; 16) Grazia Del Vecchio, Rita Pecorari; 17) Antonella Lakota; classificati dall'1% al 2%: Cinzia Cavallari; Manuela Jerman; Rosita Smeraldi. (180 battute al minuto): 8) Doriana Grandich.

MOSTRE D'ARTE

FORUM
GALLERIA D'ARTE
SIMON BENETTON
Scultura e grafica
Orario d'apertura 17-20
Domenica e lunedì chiuso

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
MIRELLA SCHOTT SBISA'
10 anni di incisione

Galleria «Cartesius»
Opera grafica di
GENTILINI

Teatro Romano
VIA DONOTA
Espone
BORIS ZULIAN

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

AGLI ELETTORI DELLA LISTA PER TRIESTE

Alle elezioni di domenica la LpT non è presente: Gianni Giuricin, che per primo dimettendosi da prosindaco diede il via alla protesta democratica e popolare di Trieste, è candidato indipendente nella lista radicale (come altri prestigiosi indipendenti di fama europea, dallo scrittore Leonardo Sciascia, allo scienziato ed ex vicepresidente mondiale dell'Unesco Buzzati Traverso). Anche il sindaco Cecovini è candidato a queste elezioni, nella lista del Pli, ma c'è una differenza: se i triestini voteranno radicale, anche se Giuricin non dovesse essere eletto nonostante la sua candidatura in tutte le circoscrizioni italiane, i voti da lui ottenuti serviranno per eleggere comunque candidati di un partito che in questi anni si è sempre battuto a Trieste e a Roma contro le industrie sul Carso e per Trieste, votando contro il trattato di Osimo, mentre il Pli si era astenuto in Parlamento. Invece i voti dati a Cecovini, se egli non sarà eletto (e il Pli non lo ha candidato proprio nella migliore circoscrizione, quella di Nord-Ovest), **SARANNO UTILIZZATI PER ELEGGERE CANDIDATI CHE NON SANNO NULLA DELLE BATTAGLIE DI TRIESTE, O CHE MAGARI SONO SOSTENITORI DELLA ZFIC E DEL TRATTATO DI OSIMO.**

Quindi domenica prossima, se volete essere sicuri di portare la protesta democratica di Trieste a Strasburgo, potete votare solo così:

partito radicale

GIURICIN

Associazione radicale di Trieste XIII maggio

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	300	(—)	2000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(200)	144	(400)
CETRIOLI	288	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	350	(300)	400	(500)
RADICCHIO VERDE	—	(600)	—	(2500)
CIPOLLE BIANCHE	173	(—)	253	(—)
FAGIOLINI	518	(—)	1610	(—)
LATTUGHE	180	(350)	480	(1500)
PISELLI	345	(400)	633	(600)
PATATE	150	(—)	275	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	700	(—)
SPINACI (FOGLIE)	—	(200)	—	(600)
ZUCCHINE	138	(600)	748	(800)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	920	(—)	2300	(—)
BANANE	935	(—)	1045	(—)
CILIEGIE	403	(350)	2070	(1500)
FRAGOLONI	330	(—)	1100	(—)
MELE	207	(—)	900	(—)
MELONI	1300	(—)	2800	(—)
PESCHE	288	(—)	1725	(—)
ARANCE	460	(—)	1380	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(16800)	—	(16800)
CEFALI	300	(680)	1500	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4000	(6800)	8000	(6800)
MORMORE	3000	(12800)	7500	(12800)
ORATE	21350	(18000)	21350	(18000)
PASSERE	—	(3600)	—	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(5800)	3800	(5800)
RIBONI	1800	(14800)	4000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	6500	(—)
SARDELLE	400	(1080)	800	(1080)
SARDONI	700	(980)	1000	(1680)
SGOMBRI	1300	(2400)	2500	(2800)
TONNI	3000	(—)	3400	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	18000	(—)	22000	(—)
CALAMARI	3500	(5600)	5000	(5600)
CANOCE	4000	(3600)	4500	(3600)
CAPELUNGHE	1000	(2000)	2000	(2000)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODE)	7000	(14800)	10000	(14800)
SEPPIE	2000	(3200)	2800	(3800)

(*) Listino prezzi dell'8-6-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 7-6-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'8-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

I giocattoli si comperano da
ORVISI
la nostra clientela lo sa
lo sa anche Lei?
che ORVISI compera regolarmente in tutte le fiere nazionali ed estere e può perciò offrire la PIU' GRANDE SCELTA di tutte le ultime novità nel settore giocattoli; presentati da un personale specializzato e a PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA.
GIOCHI PER GIARDINO E MARE
ORVISI
Via Ponchielli 3

IL MONDO
BANGKOK BIRMANIA SINGAPORE BALI
partenza: 1 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

GRANDI INIZIATIVE U.T.A.T.
CAPPADOCIA — nave e autopullman - 15 giorni - partenza il 4 agosto, l'8 settembre — aereo e autopullman - 10 giorni - partenza il 6 agosto, e il 10 settembre
ROMANIA-BULGARIA-TURCHIA — autopullman - 15 giorni - partenza il 5 e 26 agosto ed il 2 settembre
POLONIA (VARSAVIA, CRACOVIA, DANZICA, LAGHI MASURI) — in autopullman - 12 giorni - partenza l'8, il 15 e 29 agosto — aereo e autopullman - 10 giorni - partenze il 9, il 16 ed il 30 agosto
CIRCUITO DELLA GRECIA — nave e autopullman - 12 giorni - partenza l'8 settembre — aereo e autopullman - 8 giorni - partenza il 10 settembre
CIRCUITO DELLA SPAGNA - nave e autopullman - 15 giorni - partenze il 3, 24 e 31 agosto — aereo e autopullman - 11 giorni - partenze il 6, il 27 agosto ed il 3 settembre
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA — autopullman - 9 giorni - partenze il 7 luglio, l'11 agosto ed il 1.o settembre
PRAGA-VIENNA-BUDAPEST — autopullman - 11 giorni - partenze il 9 agosto e il 10 sett.
GERMANIA ROMANTICA con NAVIGAZIONE SUL RENO — autopullman - 7 giorni partenza il 22 luglio, il 12 agosto, il 2 settembre
CIRCUITO DELL'AUSTRIA — autopullman - 8 giorni - partenza il 15 luglio, il 12 agosto, il 2 settembre
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — autopullman - 9 giorni - partenza 11 agosto 1 e 8 sett.
BULGARIA - SOFIA-PLOVDIV-MONASTERI RILA E BACKOVO - 8 giorni - partenza il 24 agosto ed il 14 settembre — SOFIA e VARNA - 8 giorni - partenza il 31 agosto — SOFIA e MONASTERI - 5 giorni - partenza il 27 luglio ed il 10 agosto
POLONIA — VARSAVIA-CRACOVIA-CZESTOCHOWA-KATOWICE - 8 giorni - partenza il 23 giugno, 21 luglio, 11 agosto, 1 e 15 settembre — WEEK-END a VARSAVIA e CRACOVIA - 5 giorni - partenza il 16 agosto ed il 6 settembre
U. T. A. T. Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831 Galleria Protti n. 2 - Tel. 68311

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

ELETTORE DI DESTRA NON DISPERDERE IL TUO VOTO

ELEZIONI NAZIONALI 3 GIUGNO 1979
ITALIA NORD-EST

MSI	226.186
PLI	114.104
DN	27.697

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

SOLO IL MSI PUO' MANDARE UN TRIESTINO AL PARLAMENTO EUROPEO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Triestini!

domani è l'altra grande occasione per la nostra città. Possiamo portare

TRIESTE AL PARLAMENTO EUROPEO

e questo dipende soltanto da noi. Civilmente e democraticamente ci si deve affrontare quando è necessario però non ci si deve dividere quando necessario non è. E se poi è in gioco il superiore interesse di Trieste allora si deve essere il più possibile uniti.

Rimanga a tale proposito di insegnamento il voto per il Senato di domenica scorsa. Tanti triestini, magari inconsapevolmente, hanno favorito Tolmezzo. Purtroppo però è stata punita Trieste.

Non noi, non le persone ma soltanto Trieste che per poco ha perduto quel secondo senatore che, se eletto, sarebbe stato il senatore di tutta la città.

Triestini

non ripetiamo l'errore! Ricordate che CECOVINI e GIURICIN sono i soli due candidati triestini che hanno serie probabilità di essere eletti. Lo affermiamo con tutta coscienza e senza animosità verso nessuno. Infatti Giuricin è candidato in tutta Italia e Cecovini in quattro circoscrizioni su cinque e i voti che ciascuno di essi prenderà nelle varie circoscrizioni si sommeranno a suo vantaggio. Gli altri, invece, sono candidati soltanto nella circoscrizione II (Veneto, Alto-Adige, Emilia-Romagna).

Triestini

la scelta finale per il Parlamento europeo si fa in base ai VOTI di PREFERENZA. È quindi soprattutto da Trieste che a Cecovini OPPURE a Giuricin deve venire il maggior numero di voti preferenziali possibile.

Triestini

questa è per tutti l'ora della verità.

Chi veramente ama Trieste deve saper abbandonare ogni distinzione di carattere personale.

Pensate solo un attimo alla risonanza mondiale che per la nostra città avrebbe l'elezione al Parlamento europeo di uno o di entrambi questi nostri candidati e ricordate che se andranno a Strasburgo ci andranno soltanto nell'interesse di TUTTA TRIESTE.

Come, a Roma, farà Aurelia Gruber Benco!

autonomia · PER TRIESTE · carso · zona franca integrale

LISTA PER TRIESTE

SI È CHIUSA LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE «EUROPEE»

Silenzio nelle piazze per il voto di domani

Manifestazione con il ministro Ruffini e Marcello Modiano

La campagna per le «europee», essendo stata in pratica soffocata dalla consultazione politica nazionale, ha avuto il suo clou in questi ultimi giorni ed ha infine mobilitato ieri tutti i partiti per le manifestazioni di chiusura.

La Dc ha «chiuso» ieri con il ministro della difesa, on. Attilio Ruffini, e con il candidato triestino a Strasburgo, l'indipendente dott. Marcello Modiano. Dal ministro Ruffini è stato fra l'altro sottolineato che «nella più ampia dimensione europea anche i problemi della ripresa economica e del terrorismo, non riconducibili al quadro nazionale, potranno trovare positiva soluzione. E seguito il rilievo all'«impegno coerente della Dc per la costruzione di un'Europa fondata sui valori di libertà, di democrazia, di solidarismo e di popolarismo come la sognarono De Gasperi, Adenauer e Schuman, tre grandi statisti democratici cristiani». Il ministro ha concluso esprimendo l'auspicio che «dopo il 3 giugno il Psi, nel collegamento con la grande tradizione del socialismo democratico europeo, superi ogni residua incertezza e concorra alla formazione di una salda maggioranza di governo».



Il ministro Ruffini

Dal canto suo il presidente nazionale della Piccola industria, Modiano, ha contestato «il convincimento di alcuni che Trieste, città europea per tradizioni e cultura, comprende benissimo il significato della consultazione per il Parlamento europeo: questa — ha detto — è una bugia, un grossolano errore». Ed ha rilevato: «La verità è che Trieste si presenta alle elezioni del 10 giugno con una carta d'identità falsa, con una visione miope dei suoi interessi, con la convinzione che sia possibile trasferire meccanicamente a Strasburgo la rissa che è stata scatenata contro il governo nazionale». La città, invece, deve poter garantire — secondo Modiano — «la condizione di base per ogni progetto d'attenzione che l'Europa volesse organizzare: e questa condizione è una gestione sicura, proiettata nel tempo, del potenziale della città, con l'obiettivo di mettere la parola "fine" a un periodo di rassegnazione al declino e ad un successivo momento di esagitazione, senza programmi fondati su attente e meditate analisi delle realtà economiche, produttive e sociali».

Per il Psdi hanno parlato in piazza Goldoni il prof. Lanza e il vicesegretario provinciale Lucio. Quest'ultimo ha sollecitato l'elettorato cittadino a dare «un'ulteriore prova di fiducia nella volontà del Psdi di difendere gli interessi di Trieste anche in sede europea». E Lanza ha confermato tale volontà e «la necessità di agire, nell'ambito di un confronto con le forze democratiche tradizionali, per il definitivo affossamento della sciagurata ipotesi dell'industrializzazione del Carso e per ridare slancio all'economia ed al porto di Trieste mediante la realizzazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie e l'attuazione, con il concorso della Cee, di quel canale Trieste-Drava che collegherebbe la nostra città con il bacino danubiano e il Mar Nero».

Il candidato triestino del Pri, avv. Enzio Volli, ha rilevato: «O l'Italia scavalca le Alpi o affoga nel Mediterraneo», ed ha soggiunto che i repubblicani italiani si presentano all'appuntamento europeo con due valide carte di credito, la liberalizzazione degli scambi e la riduzione dei dazi, volute nel 1951 da Ugo La Malfa, allora ministro per il commercio estero.

Ultime battute, ieri, anche per la campagna del Psi. Al Circolo «Salvemini» il candidato del Psi triestino, Arnaldo Pittoni, e l'ex presidente della Biennale di Venezia, Carlo Ripa di Meana, candidato del garofano rosso nella nostra stessa circoscrizione, hanno illustrato la posizione del proprio partito. Ecco i due motivi che secondo Ripa di Meana inducono a guardare con ottimismo alla consultazione di domani: «Da un lato l'elettorato italiano trova nel Psi il riferimento nazionale dei migliori modelli di società europee occidentali, quelle rette appunto da maggioranze socialiste; dall'altro, molti voti socialisti raccolti dalle liste radicali per il Parlamento nazionale dovrebbero tornare domani ai candidati del garofano».

Preoccupazione invece per l'alto indice d'astensione registrato nei Paesi che hanno già votato: «Anche in Italia si verificherà — secondo Pittoni — un calo di affluenza alle urne, ma in misura minore, né tale fenomeno dovrebbe nuocere all'area socialista quanto piuttosto al Pci la cui fede europeista è di troppo fresca data, e alla Dc che si trova in questo caso con compagni di strada poco graditi anche ai democratici cristiani italiani, come il bavarese Strauss».

L'eurocampagna del Pli è stata conclusa dal segretario provinciale Franzutti, il quale ha fra l'altro affermato: «Per l'Italia non esiste valida alternativa, in politica estera, alla scelta europea e occidentale, ma la sempre più precaria situazione mondiale non consente che il nostro Paese si sottragga oltre alle sue responsabilità internazionali».

L'Unione slovena ha chiuso la propria campagna con una serie di comizi in città e nei comuni dell'altipiano; principale manifestazione, quella in piazza Goldoni, con l'intervento del capolista dell'Union Valdotaine — sotto il cui simbolo si sono unite le minoranze linguistiche ed etniche di tutta Italia — Bruni Salvadori e dei candidati della nostra zona, Drago Stoka e Andrea Bratuz.

UN DISEGNO DI LEGGE ALLA REGIONE

Edilizia scolastica: notevoli le carenze

Con la scrupolosità che gli è propria, Angelo Ermano, consigliere regionale socialista, ma anche ingegnere competente in materia edilizia, si accinge a fare la relazione al disegno di legge n. 58, di presentazione giuntale, che martedì impegnerà la seduta della III commissione permanente, nella trattazione delle previdenze a favore dell'edilizia scolastica.

Il provvedimento, di indubbio valore sociale, intende rifinanziare con un ulteriore impegno di 300 milioni di lire, per l'esercizio finanziario 1980, la preesistente normativa regionale (30 agosto 1976 n. 48) in ordine all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento o alla sistemazione di edifici scolastici di ogni ordine e grado; prevede inoltre la concessione ad enti e consorzi di contributi integrativi per la realizzazione di opere già finanziate a carico dello Stato o della Regione con interventi che si siano dimostrati insufficienti.

Rientrando nella filosofia di questa legge il relatore rileva che nonostante il massiccio intervento statale attraverso i due piani triennali di edilizia scolastica previsti dalla legge 412/75 che comportano un impegno finanziario complessivo di circa 39 miliardi di lire in conto capitale, e nonostante il pressoché totale rinnovo del patrimonio scolastico distrutto dal terremoto in Friuli, notevoli, sull'intero territorio della regione, sono le carenze del settore, documentato da un ingente numero di domande di contributo ancora inevase e da quella presentate nel corrente esercizio finanziario. Numerose sono in particolare le istanze di contributi integrativi tendenti e far fronte all'aumentato costo dei progetti rispetto a quello preventivato o ai maggiori oneri derivanti da appalti in aumento.

Gruppo di studio per il riassetto della Regione

Si è insediato il gruppo di studio appositamente costituito per il riassetto della struttura organizzativa della Regione. Esso è formato da membri del consiglio di amministrazione dell'ente, funzionari dell'amministrazione nazionale e da una rappresentanza sindacale.

Compito del gruppo di lavoro sarà quello di approfondire l'esame delle strutture e di giungere alla formulazione di un disegno di legge che recepisca le decisioni concordate in sede di consiglio d'amministrazione al fine di consentire alla Regione di darsi una struttura flessibile, per corrispondere alla dinamica della realtà esterna, integrata, per evitare fratture fra i vari settori.

Nota del Msi-Dn sulle elezioni

«Con una capacità di recupero che è andata al di là di ogni speranza il Msi-Dn — si legge in una nota della Federazione provinciale — si è confermato il quarto partito italiano con 30 deputati e 13 senatori, mentre gli scissionisti di Democrazia nazionale sono spariti dal Parlamento. Il regresso del Pci e la mancata avanzata della Dc rappresentano nell'insieme un netto rifiuto dell'elettorato italiano nei confronti della politica del compromesso storico.

«Per quanto riguarda Trieste — continua il comunicato — il risultato elettorale è stato caratterizzato da un'ulteriore avanzata, rispetto lo scorso anno, della LpT, che ha condizionato tutti i partiti nazionali. Tra di essi il Msi è, dopo i comunisti, quello che ha difeso meglio le proprie posizioni elettorali riprendendo a Trieste gli stessi voti e la stessa percentuale delle ultime elezioni comunali, mentre il calo, rispetto le ultime elezioni regionali è stato contenuto nello 0,5 per cento. Va però rilevato che il Pc ha beneficiato di parte dei voti dell'Unione slovena e degli indipendentisti, questa volta non presenti con propria lista. Il Msi guarda quindi con fiducia alle prossime elezioni europee, alle quali la LpT non è presente, ricordando che tra i partiti che possono eleggere un deputato europeo nella nostra circoscrizione il Msi è l'unico ad avere un triestino tra i capilista».

L'ADEMPIMENTO FORMALE SI È SVOLTO ALLA CORTE D'APPELLO

Proclamazione ufficiale dei tre deputati triestini

Si è svolta ieri mattina, nell'aula magna della Corte d'appello, la proclamazione dei candidati eletti alla Camera dei deputati nella circoscrizione di Trieste. L'adempimento formale è avvenuto al termine del controllo dei voti di lista completato giovedì dall'ufficio circoscrizionale presieduto dal dott. Urso. I verbali sono stati quindi firmati dal presidente della Corte d'appello, dott. Zumin.

Le verifiche hanno confermato l'esito già noto degli scrutini, con l'elezione a deputato della signora Aurelia Gruber Benco, per la LpT, e la riconferma dei parlamentari uscenti, il democristiano on. Tombesi e il comunista on. Cuffaro.

Il ricalcolo delle preferenze ha registrato lievi modificazioni rispetto ai risultati precedentemente resi noti, e così il numero dei voti riportati dai partiti: si tratta, tuttavia, di variazioni irrilevanti. Bisognerà attendere, invece, la settimana entrante per la proclamazione degli eletti al Senato, dovendo i verbali di scrutinio di ogni singolo collegio confluire all'ufficio circoscrizionale regionale.



La neo-onorevole Aurelia Gruber Benco durante la proclamazione. (Italfoto)

«Il tenente del diavolo» al museo di Palmanova

Il tenente «grafico», quello di Maria Fagyas, illustrato con singolare bravura dai migliori artisti della nostra regione, sosterà tra giorni a Palmanova nella terza e conclusiva tappa di una mostra itinerante che ha saputo assicurarsi un lusinghiero successo.

I disegni che hanno accompagnato la pubblicazione del romanzo «Il tenente del diavolo», dopo il fervido interesse suscitato al Circolo della stampa di Trieste e all'auditorium di Gorizia, trovano ora significativa e degna ospitalità nella città fortezza di Palmanova.

La mostra, promossa dal nostro giornale, viene infatti allestita ora al Civico museo di Palmanova, auspici il Comune, il sindaco Battilana, e con l'appoggio del direttore del museo stesso prof. Bearzotti.

Una mostra dunque da vedere ed utile a suggellare i vincoli di amicizia e di proficua collaborazione tra gli artisti e la nostra regione. Il catagolo della mostra porta uno scritto firmato da Luigi Danelutti.

BLOCCATO A PALMANOVA CON LA BORSA DEI 5 MILIONI

Arrestato per tentata estorsione l'autista dell'industriale Grieco



Sabino Michetti

I carabinieri del reparto operativo in collaborazione con quelli della stazione di Palmanova hanno evitato un tentativo di estorsione ai danni del presidente del consiglio di amministrazione della SpA Carbocoke con sede a Trieste in via Giarizzole 45, Michele Grieco, 50 anni di Matera, abitante a Trieste in via Rittmeyer 14.

Per il reato di tentata estorsione è stato arrestato un suo dipendente, l'autista Sabino Michetti, 24 anni, di Acquasanta Terme e abitante a S. Maria la Longa in via Dell'erogazioni n. 11, il quale era stato recentemente licenziato per essersi rifiutato di effettuare un trasporto. L'altro giorno il Grieco si era presentato dai carabinieri dicendo che appunto il suo ex dipendente lo stava ricattando minacciando di riferire alla Guardia di finanza presunte notevoli irregolarità sui trasporti dei carburanti effettuati a suo dire dalla ditta.

Per evitare le denuncie il Michetti aveva chiesto dapprima 20 milioni e successivamente era sceso a 5 milioni. Come intermediario aveva telefonato al rappresentante della Carbocoke di Privano di Bagnaria Arsa Lidio Illusig, 29 anni, il quale aveva subito avvertito il Grieco consigliandolo di recarsi dai carabinieri. Dopo l'ultima telefonata Michetti aveva dato appuntamento all'Illusig all'imbocco dell'autostrada di Palmanova dove avrebbe da questi ritirato la busta con i 5 milioni del Grieco.

L'appuntamento è stato fissato per giovedì pomeriggio e, vi sono giunti oltre al Michetti e all'Illusig (che aveva la busta come concordato con i carabinieri) anche il Grieco e i militi del reparto operativo della compagnia di Palmanova che hanno circondato la zona.

L'appuntato Cagnone travestito da bigliettaio del casello autostradale ha comunicato via radio l'arrivo del Michetti e, quando l'Illusig gli ha consegnato la busta con i 5 milioni, sono comparsi i carabinieri che lo hanno prontamente bloccato e ammanettato. Accompagnato a Udine e dichiarato in arresto il Michetti dopo un approfondito interrogatorio è stato rinchiuso nelle carceri di via Spalato per disposizione del magistrato inquirente e denunciato per tentata estorsione.

Visita guidata con «Italia nostra»

Lunedì, alle ore 18, nella sala di Palazzo Costanzi, il prof. Marco Pozzetto della nostra università illustrerà ai soci della sezione triestina di «Italia Nostra» la mostra «La scuola di Wagner»

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE



*il **25 giugno 1978:** AL COMUNE*
*il **25 giugno 1978:** ALLA REGIONE*
*il **3 giugno 1979:** AL PARLAMENTO* *ci siamo arrivati!*

*A tutti i cittadini di **Trieste** affinchè questa città europea sia rappresentata in **EUROPA!***

il 10 giugno 1979
AL PARLAMENTO EUROPEO
(e l'anno prossimo anche alla Provincia)

DOBBIAMO ARRIVARCI CON I NOSTRI UOMINI E CON IL
VOSTRO VOTO!

PER TRIESTE autonomia zona franca integrale CARSO
LISTA PER TRIESTE

Godina dice...

Una volta un uomo se non aveva il vestito completo e la cravatta era considerato un fuori moda o persona comune. Oggi è tutto cambiato, niente cravatta, niente vestito. D'estate si gira liberi e freschi in coordinati, completi pantalone giubbetto, pantalone camicia e nessuno trova da ridire. Esempio: chi pensava di vedere anni fa impiegati bancari con le mezze maniche in ufficio come succede adesso? Ve lo chiede GODINA.

CONFEZIONI Godina

Via Carducci 10 Via Oriani 3

VOLKSWAGEN
GOLF
il meglio su "misura"



In tante versioni.
Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.
Tre motori a benzina:
1100 cmc (50 CV) e 140 kmh; 1500 cmc (75 CV) e 158 kmh;
1600 cmc (110 CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 kmh.
Un **diesel** di 1500 cmc (50 CV)
che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Per molti modelli consegna immediata
...e per un giro di prova le troverete qui
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Telefono 762381

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE
DESTRA NAZIONALE
MSI
OGGI ORE 12.30
RADIO STEREO
MORELLI
2

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE
M.I.L.L.E.
Elettore
Non mancare all'appuntamento.
Per il PARLAMENTO EUROPEO vota
N. 3 CECOVINI
SINDACO DI TRIESTE
M.I.L.L.E.
GENTE COME VOI
Movimento per l'Italia libera nella libera Europa

Cronaca degli spettacoli

A San Giusto una Messa di Marco Sofianopulo

Nel corso della funzione delle 9.15 nella cattedrale di San Giusto, domani verrà presentata per la prima volta una Messa del compositore triestino Marco Sofianopulo per soprano, organo e coro misto.

La eseguiranno il coro di San Giusto, l'organista Lino Falilone e il soprano Stella Doz, sotto la direzione dell'autore.

Replica al Verdi

Si replica oggi, alle ore 18, in turno di abbonamento B il concerto sinfonico diretto da Andrea Giorgi con la partecipazione di Claudio Giombi voce recitante e dei solisti di canto Mara Zampieri, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli.

Il programma comprende nella prima parte «La Notte Santa» di Mario Bugamelli con la partecipazione del Coro delle voci bianche della città di Trieste diretto da Edda Calvano e nella seconda lo «Stabat mater» di Rossini.

Consensi e applausi per il basso Pardini

Successo del recital in San Silvestro

Con alcune arie, tratte in gran parte dal repertorio liederistico ed in misura minore da quello operistico, ma comunque tutte di compositori notissimi, il basso Mario Pardini si è fatto ascoltare ed applaudire a S. Silvestro, quale appendice degli Appuntamenti 1979.

Il cantante è figura molto vivace nel panorama musicale cittadino ed ha confermato con il suo recital le doti precipue da tempo osservate: quelle di comunicativa e di espressività. La tendenza a «portare» la linea del canto può convincere meno quale adesione allo stile dei Monteverdi o Scarlatti, ma anche nelle arie di Gounod e Massenet, «Prière du soir» e «La veillée du petit Jésus», il cantante si è fatto ammirare per la bella pronuncia francese. Tale incisività conferita al discorso musicale è stata esaltata anche dalla presenza determinante al pianoforte di Ennio Silvestri, che ha trovato i toni giusti per una collaborazione partecipe.

Alla fine del recital, ed hanno fatto l'effetto di due sberle dopo le dolcezze dei Cherubini, Bellini e Massenet, sono state offerte due liriche ancor fresche d'inchiostro di Giulio Viozzi i cui testi poetici appartengono a Gabriella Corelli. Non sono certo ispirate ad affabilità, «Pazzo» e «Assassino», e anche la musica appare quasi scostante, cruda. Sono state «dette» con molta efficacia dal cantante che si è conquistato così i consensi finali, prima di concedere alcune pagine fuori programma.

C. G.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE
OGGI SABATO 9 GIUGNO
GRANDE APERTURA DELLA
VILLA AL TROVATORE
La Villa al Trovatore di Scodovacca è lieta di informare dell'apertura della propria sede estiva e di annunciare il programma per il mese di luglio:
SABATO 14 LUGLIO: FRED BONGUSTO
SABATO 28 LUGLIO: DOMENICO MODUGNO e la sua orchestra
La cucina sarà diretta dal celebre chef Tullio Corbato, di fama internazionale.
Per l'estate la discoteca sarà animata dai due disc-jockey PINO e SALLY, show-man proveniente da Parigi.
VILLA AL TROVATORE DI SCODOVACCA - TEL. 0431/30464
— APERTA TUTTE LE SERE —

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN UN FILM PER LA TELEVISIONE

Stefania Casini fa la filandera

ROMA — Stefania Casini è la protagonista di un film per la rete 2 televisiva, «La settimana di Chiara Brenner» le cui riprese inizieranno l'11 giugno. Firmata da Giorgio Pelloni, la vicenda è ambientata a fine '800 ed affronta i problemi delle donne che lavorano in filanda, le battagliere «filandere» e delle loro lotte contro i padroni «dalle belle braghe bianche». «Più precisamente — spiega Stefania Casini — racconta la settimana di Chiara Brenna, come dice appunto il titolo tuttavia provvisorio; una filandera che, in questo apparentemente breve arco di tempo, prende coscienza della sua condizione e se ne fa interprete presso le compagne sensibilizzandole e mobilitandole in quella battaglia di cui uno dei momenti culminanti fu la costituzione delle "Leghe"».

Il film sarà girato interamente nei pressi di Bergamo, cioè nei luoghi originari ancora ricchi di testimonianze non solo ambientali, ma soprattutto umane. Il soggetto di «La settimana di Chiara Brenna» si avvale di una precisa consulenza storica di Aldo De Laco e di una ricerca su usi, costumi e canti della filanda compiuta dall'Istituto Ernesto De Martino. Le riprese si concluderanno a metà luglio.

Stefania Casini ha appena finito di girare «Ammazzare il tempo», tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera, per la regia di Mimmo Raffaele, con Flavio Bucci e Paola Morra. La Casini veste i panni di una giornalista, Sara, trentenne, in crisi, che, abituata ad usare centomila facce, centomila maschere vorrebbe liberarsene. L'occasione è l'incontro con una ragazzina che ha un modo del tutto diverso di vivere, magari criticabile, ma comunque più valido del suo. Sara, a questo punto, tenta l'evasione, vorrebbe tornare indietro, ma non ci riesce.

«Ammazzare il tempo» sarà pronto per la programmazione in settembre.

Ilona contenta per i «Cicciolini»

ROMA — «Sono contenta non solo per me e per quanti hanno collaborato al film «Cicciolina amore mio», di cui sono la protagonista, ma per i «cicciolini» di tutta Italia che finalmente potranno vedermi in una storia divertente e piccante che per la prima volta mi permette di apparire sullo schermo con il personaggio da me creato. Perciò devo dire un grazie alla censura che non ha frapposto alcun ostacolo (salvo i minori di 18 anni), malgrado il tema provocante della storia».

E' la dichiarazione che Ilona Staller ha voluto rilasciare subito dopo avere appreso che la commissione di censura ha concesso il visto al film di J. Matheus, di cui è interprete insieme con Giancarlo Marinangeli, Patrizia Bass e Piero Mazzinghi. «Cicciolina amore mio» racconta la storia di un fotografo che immagina «cicciolina» in un certo modo, con la sua fantasia, salvo poi a ricredersi.

CLAMOROSO SUCCESSO DI UNA RIESUMAZIONE

La Festa dei Pazzi al Festival Tartini

PADOVA — Si avvia alla conclusione il festival internazionale del violino «Giuseppe Tartini», di Padova, che ha aggiunto in questi giorni all'attivo due successi: il «recital» del giovanissimo organista Francesco Finotti e «L'asinaria festa» al teatro «Verdi». Francesco Finotti era fino all'anno scorso soltanto un promettente musicista, finché non balzò all'attenzione internazionale vincendo il primo premio assoluto al concorso mondiale di Budapest (primavera '78) gareggiando con un centinaio di organisti, anche affermati, di ogni continente. Nativo di Rovigo, Finotti è ora un richiestissimo concertista, anche se conta solo 25 anni: per il festival tartiniano ha eseguito, nella suggestiva chiesa di San Francesco, un programma interessante dedicato a Bach. Corali, passacaglie, e fughe famose o rare sono state rese con tocco musicalissimo e tecnica sorprendente.

Sempre nell'ambito del festival del violino, tra le manifestazioni collaterali, ha avuto un clamoroso cuccesso la «Festa dei pazzi» al «Verdi», gremito di un pubblico prevalentemente giovanile. All'insegna del divertimento e della libertà musicale, con i tempi quasi parodistici, anche se l'apparente improvvisazione nasconde sempre un assoluto rigore, sono stati rievocati dal famoso complesso austriaco «Clemencic consort», diretto da Renè Clemencic «Gli offici medievali» e «L'asinaria festa», meglio conosciuta come «Festa dei pazzi», tradizionalmente organizzata per il giorno dei suddiaconi.

Il prossimo appuntamento del festival è per il 12 giugno nella Chiesa degli Eremitani con l'orchestra «Mozarteum» di Salisburgo che eseguirà un concerto interamente dedicato al compositore austriaco.

Il monsignore-spia dal libro al cinema

ROMA — La vicenda fantaspionistica in cui si ipotizza che l'osservatore vaticano all'Onu venga sostituito da una spia sovietica, immaginata da mons. Alberto Giovannetti nel libro «Requiem per una spia», ha tutte le carte in regola per essere trasferita sullo schermo. La casa editrice Bietti, infatti, ha già avviato le trattative per cederne i diritti ad una casa cinematografica e la «faccia» giusta per l'interprete, secondo l'autore, sarebbe quella di Kirk Douglas. In attesa che si concretino tali accordi, il romanzo sarà comunque stampato in mezzo mondo.

«Requiem per una spia» alla sua apparizione, suscitò grande scalpore in Italia.

Video

Operetta - musical

Rete 1

«No, no Nanette» (rete 1 - ore 20.40, colore) — Seconda ed ultima puntata dell'operetta-musical di Vincent Youman, regia di Vito Molinari. Billy accetta l'incarico mentre Nanette convince il padre ad accompagnarla al mare. Ma Susanna, la moglie di Billy, insospettita, si rivolge a una agenzia investigativa con tutti gli equivoci, più o meno divertenti, che si possono immaginare. Partecipano fra gli altri: Elisabetta Viviani, Gianrico Tedeschi, Ombretta Colli, Claudio Lippi, Loredana Bertè, Lia Zoppelli e i «Ricchi e Poveri».

* * *

«Esploratori» (rete 1 - ore 22, colore) — La puntata è dedicata al grande viaggiatore Henry Morton Stanley e il mistero del fiume Lualaba. Regia di Fred Burnley.

* * *

«Grandi mostre» (rete 1 - ore 22.50, colore) — A cura di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni: «Chardin al gran palais di Parigi», un programma di Jaqueline Plessis.

«Donne in attesa»

Rete 2

«Rosie, dolce Rosie» (rete 2 - ore 20.40, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato tratto da un romanzo di W. Somerset Maugham. Attraverso Ashenden vengono ricostruiti gli anni londinesi, duri all'inizio, di Driffield e di Rosie prima di sfondare nel mondo delle lettere. Protagonista l'attore Michael Hordern.

«Donne in attesa» (rete 2 - ore 21.35) — Secondo film del ciclo «La lanterna magica di Ingmar Bergman». In una villa di campagna, quattro donne che hanno sposato quattro fratelli aspettano il ritorno dei mariti. Per ingannare l'attesa si confidano le loro esperienze sentimentali. C'è Rakel che ha tradito il marito con un amico d'infanzia; c'è Martha che ha avuto un figlio da uno studente; c'è Karin che racconta della sua riconciliazione con... Fra gli interpreti Anita Bjorke e Maj-Britt Nillson.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Primavera 1979»: Oggi alle ore 18 ultimo concerto sinfonico (turno B). Direttore Andrea Giorgi, voce recitante Claudio Giombi; solisti: Mara Zampieri, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per Tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fermate l'Orient - Express». Misteriosi delitti sul più famoso treno del mondo. Technicolor, con John Saxon, Gene Barry e Senta Berger.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45 ult. 22: «Quintet», con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson. V.m. 14 anni.
FENICE. 17.30 ult. 21: «Cleopatra», con R. Burton, E. Taylor, R. Harrison.
FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Morbosità di una orientale». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Lilli Carati, Gloria Guida sono le bellissime interpreti di «Avere vent'anni». Un magnifico film giovane. V.m. 18 anni.
MIGNON. 18 ult. 22.15: Fantascienza! «L'occhio nel triangolo». Peter Cushing, John Carradine.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Truck drivers». Technicolor, con Peter Fonda, Jerry Reed.

AURORA. 16.30: L'atteso technicolor «Animal house», con J. Belushi, T. Matherson, V. Bloom. Come in «American Graffiti», la vita, gli amori e i problemi dei giovani studenti di un «college» in un film allegro e divertente. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 17 ult. 22: La piccante e divertentissima commedia «Niente vergini in collegio», con N. Kinsky, J. Lundquist. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30: Klaus Kinsky, Isabelle Adjani in «Nosferatu, il principe della notte». Uno dei più impressionanti episodi della storia del conte Dracula. V.m. 14 anni.
MODERNO. 16.30: Un travolgente film d'azione. «Un poliziotto scomodo», con M. Merli. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: «Una spirale di nebbia», con Marina Berti, Martine Brochard, Eleonora Giorgi, Flavio Bucci. Un avvenimento che onora la cinematografia italiana. L'intimità, l'amore, la vita, poi... un inspiegabile delitto. Un film sconvolgente e attuale. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «La vergine in famiglia», con M. Konopka, F. Benussi, nel più avvincente e comico porno della stagione. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il tesoro di Matecumbe», di Walt Disney. L'emozionante avventura di due ragazzi alla caccia di un favoloso tesoro, in un film spettacolare. Interpreti Robert Foxworth, John Hackt, Peter Ustinov. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I peccati di una giovane moglie di campagna». Piccante e spassoso technicolor. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 16.30 ult. 22.15: Rassegna del film del terrore. «Ballata macabra». Per la regia di Dan Curtis, con Oliver Reed, Karen Black, Bette Davis. Technicolor. V.m. 14 anni.
RADIO. 16: «Paperino story». Il più bel film di Walt Disney, con tutti i suoi personaggi. Colori.
SALESIANI. 15: «Sanlio e Ollio».
SAN GIOVANNI. 17 ult. 21: «Perché si uccide un magistrato». Drammatico.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La notte dell'Aquila». La più grande azione di spionaggio che per poco non fece cambiare le sorti della seconda guerra mondiale: il tentato rapimento di Churchill da parte dei tedeschi. Un film colossale, con Michael Caine, Donald Sutherland. Colori.
VALMAURA. 21.15: «Abissi». Una grande avventura sotto i mari con Robert Shaw, Jacqueline Bisset.

MUGGIA

VERDI. 17: «Shalako», con S. Connery, B. Bardot, S. Boyd.
VOLTA. 17: «San Pasquale Baylonne, protettore delle donne», con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Lionel Stander. Divertentissimo technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Preparate il fazzoletto». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Osceni desideri». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Caro papà».
CRISTALLO. 16: «Brigate Goldrake». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Fatelo con me, dolci bionde danesi». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Patrick». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Ecco l'impero dei sensi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Il figlio dello Sceicco».
ITALIA. 20: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «L'insegnante viene a casa».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Squadra antimafia», con T. Milian, E. Vallach. Colori.
VERDI. 18, 22: «Animal House», con D. Sutherland, V. Bloom. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Toro e vergine: incontro porno ravvicinato», con C. Beccarie. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers. Colori.
PRINCIPE. 18: «Forza dieci da Navarone», con Franco Nero. A colori.

GRADO

BASILICA DI AQUILEIA — Ore 21.30: Coro polifonico «Lodovico Viadana», concerto corale-strumentale con musiche originali di Giorgio Mainero, maestro di cappella della chiesa metropolitana di Aquileia nel sec. XVI
CRISTALLO. 20.30: «F.I.S.T.», con Sylvester Stallone, Rod Steiger. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Professor Kranz, tedesco di Germania».
RIO. 20: «Adolescenza morbosa».

CASARSA

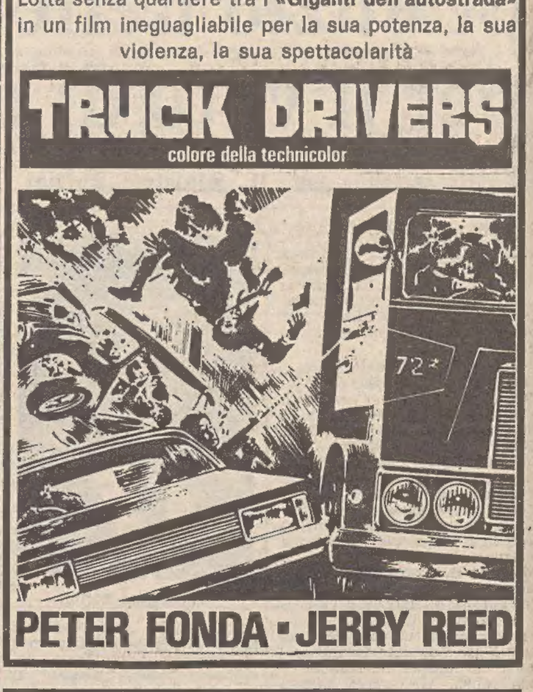
ROMA. 20.10: «Malabestia».

ALCIONE
(tel. 796162)
IL TESORO DI MATECUMBE
di Walt Disney

FANTASCIENZA AL
MIGNON
Nel 1943 l'incrociatore Kaiser Wilhelm scompare al largo delle BERMUDE con il suo carico segreto. Nel 1976 l'Universe Korps torna a prendersi la sua agghiacciante vendetta.
L'OCCHIO NEL TRIANGOLO

discoteca
+
ristorante
=
"blue moon"

GRANDE SUCCESSO
All'Excelsior


OGGI AL RITZ Prima
Lotta senza quartiere tra i «Giganti dell'autostrada» in un film ineguagliabile per la sua potenza, la sua violenza, la sua spettacolarità
TRUCK DRIVERS
colore della technicolor


PETER FONDA - JERRY REED

OGGI AL FENICE OGGI
Il più GRANDE CAPOLAVORO di tutti i tempi


Successo all' ARISTON - I.N.C.
ORE 18 IN SALA ORE 21.15 ALL'APERTO
Dalla POLONIA il film che fa discutere l'EUROPA
Premio della Critica al FESTIVAL DI CANNES 1978
L'UOMO DI MARMO
un film di ANDRZEJ WAJDA


Arena ARISTON
INAUGURAZIONE STAGIONE ESTIVA
(In caso di maltempo proiezioni in sala)
PROGRAMMA DI GIUGNO
dal 9.6: L'UOMO DI MARMO, di A. Wajda, 1.a visione
dal 18.6: PROVA D'ORCHESTRA, di F. Fellini
dal 21.6: IL FANTASMA DELLA LIBERTA', di L. Bunuel
dal 23.6: UN MERCOLEDI' DA LEONI, di J. Millius
dal 27.6: I GIORNI DEL CIELO, di T. Malick, 1.a visione
Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1979

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.45: Storia contro storia; 8.40: Stanotte stamane; 10.10: Controvoce; 10.35: Un due, tre; 11.25: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 13.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 16: Io, protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no; 21.45: In diretta da; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 9: Un altro giorno (3); 8.15: Il GR2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Il delitto di via Chiatamone (12); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.50: Bollettino del mare; 22.55: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.50: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 17: Musica per due; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Un oratorio di Haendel; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «La spia 90'», di Anton Koren; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30 *Mondo che scompare.* *
13.25 *Previsioni meteorologiche.* *
13.30 *Telegiornale.* *
16.50 *Torino: Atletica leggera.* *
18.55 *90.o minuto.* *
19.20 *«Peyton Place», con Dorothy Malone.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«No, no Nanette», con Elisabetta Viviani.* *
22.00 *Esploratori - «Henry Morton Stanley e il mistero del fiume Lualaba».* *
22.50 *Grandi mostre - «Chardin al Grand Palais di Parigi», di Jaqueline Plessis.*
— *Telegiornale* * — *Previsioni meteorologiche.* *

TV RETE 2

12.30 *«Le ragazze di Blansky», con Nancy Walker.* *
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Di tasca nostra - a cura del Tg2.* *
14.00 *Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero.* *
18.15 *Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier.* *
18.40 *Estrazioni del Lotto.* *
18.45 *Tg2 - Sportsera.* *
19.05 *Buonasera con... Ottavia Piccolo.* *
— *«Muppet Show», pupazzi di Jim Henson.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Rosie, dolce Rosie», 2.a puntata.* *
21.35 *«Donne in attesa», film.*
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* *
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: In allegra compagnia con il complesso Boris Frank; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Di melodia in melodia; 14.45: Kim parade; 15: Hi-Fi magazine; 16.30: Notiziario; 15.33: Piccola discoteca; 15.45: E' con noi; 16: Canta Peter Tosh; 16.15: Vittorio Borghesi; 16.30: Notiziario; 16.40: Mini juke box; 17: Lettera da; 17.05: Io ascolto tu ascolti; 17.25: Notiziario; 20.30: Notiziario; 20.33: Weekend musicale; 21.30: Notiziario; 22.30: Notiziario; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14: In Eurovisione da Parigi - Tennis: Torneo internazionale; 17.30: Per i ragazzi: Top; 18.05: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 18.55: Un vero campione - Telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Film svizzeri del passato - 1941: Romeo e Giulietta al villaggio - Con Margrit Winter ed Erwin Kohlund - Regia di Valerien Schmidely; 23.20: Telegiornale; 23.30: Sabato sport.

TV Capodistria

17.55: Telesport - Calcio - Buducnost - Sloboda; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20:50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «La calda notte» commedia musicale; 22.50: XXVII Festival della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento»; 23.45: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

9: Notizie TV; 9.05: Gli uomini e la terra - replica; 10: La TV dei ragazzi; 11.50: Autodifesa sociale; 12.10: Documentario - «Le strade della Polonia» - Serie TV - 625; 16.45: Notizia TV; 16.50: Trilogia dei tempi passati - II parte; 17.55: Calcio: Buducnost - Sloboda; 19.45: Il nostro Paese; 19.55: Muppet show; 20.20: Zig-zag; 20.30: Telegiornale; 21: Le follie di Offenbach serie TV; 22: «Inferno sul Pacifico» - film; 23.40: Telegiornale.

TV ZAGABRIA

TV Zagabria

16.40: Notizie TV; 16.45: Calendario TV; 16.55: La TV dei ragazzi; 17.55: Calcio: Buducnost - Sloboda; 19.45: «Scene di vita familiare» - serie TV; 20.30: Telegiornale; 21: «La giornata del mio amore» - film; 22.45: Telegiornale; 23: «Hit '78 - varietà musicale.

PARTECIPEREMO AL FESTIVAL CON VENTI FILM

Cinema a Mosca

ROMA — Venti film italiani parteciperanno al ventesimo festival cinematografico di Mosca che si svolgerà nella capitale sovietica dal 14 al 28 agosto. L'unico in concorso sarà «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi mentre tutti gli altri saranno presentati, fuori competizione, nelle varie sezioni della manifestazione. Lo ha reso noto il direttore generale del cinema sovietico e presidente della commissione di selezione, Baskakov, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma nella sede dell'Associazione nazionale dei produttori cinematografici.

«Il cinema italiano è stato sempre presente a tutte le edizioni della nostra manifestazione vincendo anche molti premi con i film di Fellini, Antonioni, De Sica, Zurlini, Scola ed altri — ha proseguito il direttore del cinema sovietico — ed il festival di Mosca ha avuto l'onore di aver fatto conoscere i film italiani al popolo sovietico che ha imparato ad apprezzarli e che oggi godono di vasta popolarità. Per questo abbiamo deciso di estendere la partecipazione italiana ad un considerevole numero di pellicole, fra le quali «L'ingorgo», «Il giocattolo», «Prova d'orchestra», «Viaggio con Anita», «Fatto di sangue», che rappresenteranno la problematica e la tendenza della cultura cinematografica dell'Italia».

«Nell'ultimo giorno del festival celebreremo il sessantesimo anniversario della nascita del cinema sovietico, che fu sancita il 27 agosto 1919 da un decreto di Lenin — ha continuato Baskakov — organizzando un incontro con tutti i cineasti presenti per discutere sui rapporti del cinema sovietico con le cinematografie di tutti gli altri paesi del mondo».

Il direttore del cinema sovietico ha reso noto inoltre che più di ottanta paesi parteciperanno quest'anno alla ventesima edizione del festival, che in questi giorni si stanno effettuando in tutto il mondo le relative selezioni e che in concorso saranno ammessi soltanto trenta film (uno per ogni nazione). Tutti gli altri parteciperanno, fuori competizione, nelle varie categorie collaterali.

Il signor Baskakov ha concluso l'incontro con i rappresentanti della stampa rendendo noto che il 15 giugno verrà inaugurata a Mosca una «settimana del cinema italiano» che sarà ripetuta a Kiev ed a Leningrado nel corso della quale verranno proiettati i film: «L'albero degli zoccoli», «Amici miei», «Eutanasia di un amore», «La Mazzetta», «Il prefetto di ferro», «Prova d'orchestra» ed alla quale parteciperà anche una delegazione di cineasti composta dai registi Pasquale Squitieri, Sofia Scandurra, Damiano Damiani, e dagli attori Stefano Satta Flores, Laura Trotter, Giuliano Gemma.

Ciclo TV dedicato a Ken Russell

ROMA — Con «Il cervello da un miliardo» prende il via martedì 19 giugno, alle 21.30, il ciclo che la rete 2 tv dedica al regista inglese Ken Russell. Gli altri film della rassegna sono «L'altra faccia dell'amore», «Il boy friend» e «Messia selvaggio».

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA


Questo film è stato classificato con il massimo di 5 asterischi dalla «World Associated Pornography»


INSERZIONE PUBBLICITARIA
I programmi di RADIO TELE ANTENNA
Tel. 569685 - 569352
Radio F.M. 101 - 89.700 MHz
Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: Spazio musica; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di F. Borio; 15: Hollywood show; 16: Musicalmente; 17: Young people's music show; 18: Arrivano i nostri; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Cori triestini alla ribalta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 47 UHF
Ore 15: Film: «I pionieri della California» (replica); 16.15: Film a colori: «Jungar, il grande mostro» (replica); 17.40: Telefilm della serie «Agente speciale Monty Nash»: «Un uomo nell'ambasciata» (replica); 20.40: Apertura programmi serali; 20.45: Film: «E Dio disse a Caino» con Klaus Kinsky; 22.25: Elezioni '79: Intervista a Gustavo Selva e a Marcello Modiano; 23: Telefilm della serie «Agente speciale Monty Nash»: «La squadra della morte»; 23.30: I programmi di domani di R.T.A.
RTA
RADIO TELE ANTENNA

La notte porta consiglio
Ippodromo di
Montebello

Domani - Inizio ore 20.45

acquistate un impianto
alta fedeltà
con doppia garanzia
• garanzia di prezzo
• garanzia di assistenza
Chiedete il catalogo illustrativo a
RICORDI
Trieste, via S.Lazzaro 12
prezzi a partire da lire 228.000 anche a rate

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23 - 48, tel. 812391 — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «Gli amici della Romagna». Si può ballare all'aperto.

PIZZERIA 2002
Nuova apertura con servizio ristorante. Troverete Salvatore e Dario che vi serviranno con la loro simpatia tutti i giorni escluso il lunedì. Via Settefontane 7, telefono 744622.

TAVERNETTA 5 PORTE
Via S. Marco 44 — Saverio e Gino vi attendono nel locale accogliente e completamente rinnovato con le loro specialità alla griglia, con la loro vasta gamma di vini e con la tipica birra viennese «Gold Fassl».

TRATTORIA AI FIORI
Piazza Hortis 7, tel. 64542 — Pesce, carne, selvaggina, aria condizionata. Chiuso il martedì sera e mercoledì.

COSTA DEI BARBARI
Pasticceria, gelateria, Sistiana.

DISCO CLUB 7 NANI
SISTIANA — Da venerdì a domenica dalle 21 in poi. Festivi dalle 15 alle 19.

LOVE STORY - DANCING BUTTRIO
Questa sera nel 3.o compleanno di Canale 49, eccezionale serata con il balletto «Midnight Follies» e altre sorprese.

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Via Bagni 107, tel. 41861.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's DI GRADO
Vi attende!!! Telefono (0431) 81695.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Dottor Jekill, Marilin, Rava, Mariel, Luna, Janet, Betty. Strip tease. Ballo tutte le sere sino alle 4. Aria condizionata.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APPUNTAMENTI IDEALI LUNGO GLI ITINERARI SCANDINAVI

È sempre piacevole guidare in Danimarca

La gioia di compiere un rally della serenità per scoprire un modo nuovo di percorrere una rete stradale tra le più belle e suggestive del mondo

COPENAGHEN — L'automobilista occidentale che supera con disinvoltura il confine dei paesi scandinavi è quasi sempre costretto a subire uno choc indimenticabile appena si immerge nel traffico danese dal quale riceve il senso segreto dell'alto grado di civiltà del cittadino al volante della propria vettura. Ed è per questo motivo che la Danimarca rappresenta per l'automobilista un paese ideale nel quale vige uno slogan pressoché unico al mondo: non aver mai fretta d'arrivare, cancella i tuoi bassi istinti psicologici e le inibizioni personali e cerca di compiere nel migliore suato d'animo il tuo rally della serenità godendo del paesaggio che ti circonda e tenendo il piede sull'acceleratore il più dolcemente possibile!



Sono questi i consigli che tutte le guide turistiche rivolgono al turista di qualsiasi nazionalità anche perché i danesi sono fieri non solo della loro natura incontaminata che è un bene pregevole ma di tutte le offerte rivolte all'automobilista affinché mediti sulla sua andatura abbia modo di fare liberamente le sue scelte sostando non già nelle piazzuole d'emergenza ma nelle località più caratteristiche per visitare musei, entrare nel parco dello zoo-safari del castello di Knuthenborg, ammirare il museo delle automobili antiche nel castello di Alholm, prendere una boccata di favole a Odense dinanzi alla casa di Hans Christian Andersen per finire con la visita delle locomotive.

I castelli sono poi l'attrazione più interessante, si trovano in ogni città e villaggio, con parchi immensi, alcuni addirittura trasformati in pensioni per turisti, né mancano il parco dei leoni di Givskud o le pietre runiche di Jellinge mentre a Ebeltoft si può ammirare il municipio più piccolo del mondo, a Billund la famosa Legoland splendida città dei ragazzi in miniatura e i resti dell'età della pietra a Hvolris, il museo delle antiche case danesi a Aarhus e il museo delle navi vichinghe a Roskilde.

Dopo questa premessa, sempre attingendo ad una ripetuta esperienza di chi scrive, alcuni consigli utili a coloro che intendono raggiungere il Grande Nord con la propria vettura tenendo però sempre presente che è possibile prendere una in affitto sia all'aeroporto di Copenaghen sia in qualsiasi altra località danese. Partendo da Milano l'itinerario migliore è il seguente: Milano - Lugano - San Gottardo - Lucerna - Karlsrube - Francoforte - Amburgo - Lubecca - Puttgarden - Rodby - Copenaghen per un totale di circa mille e cinquecento chilometri mentre il secondo non meno interessante anche se si allunga di cento chilometri è il seguente: Milano - Bolzano - Brennero - Innsbruck - Monaco - Norimberga - Wurzburg - Fulda - Puttgarden - Rodby - Copenaghen. C'è infine anche la possibilità di caricare la propria vettura sul treno per la Roma - Colonia o Milano - Chiasso - Amburgo.

Ovviamente chi affronta un viaggio così lungo deve programmare nei minimi dettagli il soggiorno in Danimarca per non trovarsi poi in difficoltà nel reperimento di un alloggio, specie nella stagione primavera-estate. Così la Jyland Tours k/s (indirizzo: Svalegarden, Hasseris, DK 9000 Aalberg, telefono 08-162608) organizza un giro della Danimarca di undici giorni con una percorrenza complessiva di mille e cento chilometri con partenza da Tonder al confine tedesco e una media giornaliera di chilometraggio tra i trenta chilometri minimo e poco più di duecento in una sola occasione.

Si tratta di un itinerario che consente di godere appieno non solo il paesaggio danese ma tutte le bellezze caratteristiche offerte da cittadine, paesi e villaggi. L'organizzazione assicura, all'arrivo ad ogni meta prefissata, l'alloggio in camera doppia, la prima colazione, un pasto insomma la mezza pensione.

Quando poi non si ritenga di limitare la permanenza ma sia gradito, ed è la scelta migliore, un soggiorno più lungo ecco i «Feriehotel» costituiti da appartamenti in alberghi dotati di tutti i confort (due piscine, di cui una coperta, sauna, biliardi, pingpong, palestra, stanza di giochi per i bambini, biciclette in affitto per escursioni anche su due ruote più che mai allettanti!). Questa è una vacanza ideale in quanto nell'appartamento dell'albergo vi è anche un cucinino mentre i più pigri possono consumare i pasti al ristorante; negli appartamenti poi possono essere ospitate da due a otto persone.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale principe di origine italiana è stato onorato da cinque diverse marine dando il suo nome ad altrettante navi?

Soluzione

Cognome

Nome

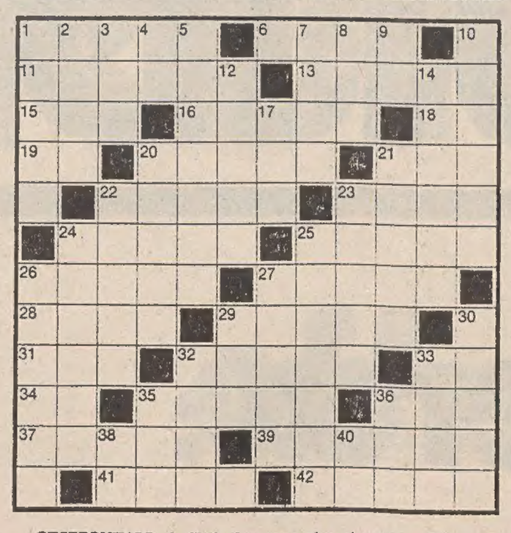
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 2 giugno è «Ad Alghero, in Sardegna». Ha vinto il libro la signora Itala Grosso; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria. Il quiz pubblicato giovedì 7 giugno doveva intendersi «bandiera australiana» e non austriaca.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Città francese che ricorda un'opera di Bizet - 6 Elenco di attori - 11 Non altri - 13 Si parla a Mosca - 15 Comodità domestiche - 16 Una ripresa sul ring - 18 Le prime di trenta - 19 Sigla di Bari - 20 Lo è anche il boleto - 21 Titolo turco - 22 Il nome di Nuvolari - 23 Ladri di guardia - 24 Salto - 25 Satollo - 26 Una polvere tra i cosmetici - 27 La squadra di Rivera - 28 Strumenti che si pizzicano - 29 L'attore Novarro - 31 Posta in profondità - 32 Celebre vino spagnolo - 33 Iniziali di Reitano - 34 Le prime di Wallace - 35 Vi fu fatto prigioniero Napoleone III - 36 Spetta al baronetto - 37 Il nome di Cechov - 39 La capitale del Kansas - 41 Si ricorda con Dafni - 42 Tacouino per appunti.

VERTICALI: 1 Porto della Giordania - 2 Grinza della pelle - 3 Pronome di riguardo - 4 Breve esempio - 5 Uccello corridore - 7 Bagna anche Pisa - 8 Punto cardinale - 9 Sigla di Trieste - 10 Macchina utensile - 12 Il mare di Siracusa - 14 Il successore di Lenin - 17 Il nome di Tognazzi - 20 Attrezzo per mietere - 21 Elia regista - 22 Scava gallerie nel terreno - 23 Porto dal quale partì Colombo - 24 Prepara i cocktail - 25 Il creatore del commissario Maigret - 26 Altro nome di Formosa - 27 Famoso rivoluzionario francese - 29 L'attore Skelton - 30 Vi nacque Robespierre - 32 Un gas nobile - 33 Il nome di Bongiorno - 35 Moneta peruviana - 36 Partita al tennis - 38 Iniziali di Campanella - 40 Bagna Torino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 premi; 5 tromba; 10 Iowa; 11 Craxi; 12 oca; 13 china; 14 sì; 15 VA; 16 piena; 17 boa; 18 bella; 19 Bach; 20 azalea; 22 Lisi; 23 aula; 24 Baxter; 26 pile; 27 Sirio; 28 une; 29 sazio; 30 BS; 31 GO; 32 marzo; 33 SOS; 34 lance; 35 taxi; 36 Olanda; 37 marea.

VERTICALI: 1 piovra; 2 roca; 3 Ewa; 4 ma; 5 trina; 6 rana; 7 Oxa; 8 mi; 9 Allah; 11 chela; 13 Cilea; 14 socle; 16 pelle; 17 basto; 18 baule; 19 Bixio; 21 zaino; 22 Lario; 24 bizze; 25 Russia; 26 pugno; 27 Sarca; 29 Sand; 30 boxe; 32 Man; 33 SAR; 34 la; 35 TA.

REBUS (Frase: 3, 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

scia R; pere G; ala TE = sciarpe regalate.

la riconosci subito?



FEMAC KNITMASTER l'unica macchina a due schede!
T. MAIER Trieste - Via Ugo Foscolo 5 (laterale piazza Garibaldi) - Telefono n. 730332

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Con i cinesi a Pola

Nel contesto delle numerose manifestazioni anche ad altissimo livello promosse e organizzate dal Circolo scacchistico di Pola, per celebrare il 30.o anniversario della fondazione, si è svolto, domenica 27 maggio, un incontro a squadre per invito, a cui ha partecipato anche la Società Scacchistica Triestina. Dieci le rappresentative invitate quasi tutte jugoslave, fatta eccezione per la Triestina e una squadra della Cina popolare.

Appare scontato che l'attenzione e la curiosità degli osservatori e degli appassionati erano rivolti quasi in modo esclusivo all'équipe del lontano Oriente: i cinesi infatti, si sono da poco affacciati alla ribalta internazionale in questo gioco che, a quanto si dice, in quello sterminato paese, si va diffondendo a macchia d'olio.

Pochi anni e, se la politica di divulgazione non subirà degli arresti, la Cina sfornerà grandi maestri capaci di competere con i campioni di quelle nazioni in cui il gioco è praticato per tradizioni secolari.

Ma veniamo alla cronaca della giornata del torneo: fino all'ultimo turno quattro erano le squadre che ancora potevano aspirare alla vittoria e alle piazze d'onore: la Cina popolare, una rappresentativa belgradese, la formazione di Pola e la Società Scacchistica Triestina. Le cose poi sono andate bene per i cinesi che hanno conquistato il primo posto e male per i triestini, che non sono riusciti, per solo mezzo punto, a inserirsi al terzo.

Un'uscita proficua questa dei cinesi che, in una trasferta, che li vedeva impegnati a migliaia di chilometri dal proprio paese, si sono imposti autorevolmente sulle formazioni concorrenti, che sulla carta almeno, erano considerate più qualificate ed agguerrite.

I giocatori cinesi che hanno fatto dono a tutti gli avversari di un distintivo del loro club, si sono fatti notare, non solo per il gioco di un ottimo livello e per una preparazione teorica, alla quale nessuno voleva credere, ma anche e soprattutto, per la correttezza e per la gentilezza dei modi squisitamente orientali.

La Triestina un po' rimaneggiata nella formazione, ha ceduto qualche punto di troppo; un secondo posto le spettava quasi di diritto. Ma anche negli scacchi un po' di fortuna ci vuole e questa volta a noi è mancata.

Non vorremmo chiudere queste note senza felicitarci con il Circolo scacchistico di Pola per la perfetta organizzazione del torneo del quale abbiamo riferito e di altri individuali e a squadre, ai quali hanno partecipato grossi nomi dello scacchismo jugoslavo. Un grazie particolare a nome dei nostri giocatori e degli accompagnatori della squadra per l'ospitalità e l'accoglienza cordiale loro riservate. Agli scacchisti di Pola e alla direzione del Circolo i sensi del nostro riconoscimento per la riuscita della manifestazione e un arrivederci presto a Trieste.



La squadra della Scacchistica Triestina nel recente torneo di Pola mentre incontra i portacolori della società ospitante. (Foto S.S.T.)

Problema a premio

Non difficile è risultato il terzo problema di questa serie, anche se dobbiamo rilevare che una sparuta pattuglia di solutori, perduto l'orientamento, ha sbagliato la strada che portava alla soluzione. Sembra che la promozione immediata porti a rapida soluzione, ma la presa d'Alfiere nega il successo a questo tentativo.

La soluzione vera invece (D e8) non dà difese al Nero che se muove l'Alfiere deve subire f x g8 = T scacco matto, se muove il Cavallo segue f7 — f8 = C scacco matto.

Ecco finalmente l'elenco dei bravi solutori: Daniele Napolitano, Alessandro Dechigi, Pier Giorgio Soranzo, Giuseppe Dusconi, Antonio Cremona, Stefano Schreiber, Bruno Fumi, Guido Trevisan, Roberto Floreani, Fabrizio Tausani, Giorgio Astolfi, Giuliano Severi, Alba Francavilla, Antonio Manna, Paolo Stancic, Livio Gazzin, Renato Comar, Tullio Gherbaz, Giorgio Piazza, Carlo Campolongo, Claudio Urizzi, Eugenio Gioulis, Giorgio Gioulis, Adriano Pussig, Andrea Biviano.

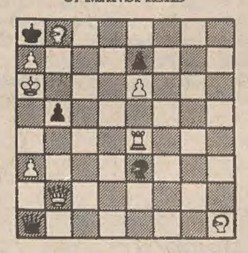
Tra questi il fortunato vincitore è il sig. Daniele Napolitano che si aggiudica il libro posto in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 12 alle ore 18.30, presso la sede sociale della Società Scacchistica Triestina in via Tarabocchia 3.

Il problema di questa 4.a puntata è un po' più difficile del precedente, ma forse non tanto. Speriamo che maggiore sarà la soddisfazione di chi riuscirà a risolverlo esattamente.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: R a6, D b2, T e4, A b8, A h1, ped. a 3, a 7, e 6. Nero: R a8, D a1, A e3, b5, e7.

C. MANSFIELD



MATTO IN 2 MOSSE

Notiziario

Il «Memorial Zonta» semilampo individuale organizzato dalla Società Scacchistica Triestina in memoria del consocio prematuramente scomparso, è giunto alla sua seconda edizione. Vi hanno partecipato, domenica 3 giugno, i più forti giocatori della regione e dell'Istria. In nove turni di gioco disputati in parte nella mattinata e in parte nel pomeriggio, per l'attenta ed oculata direzione del sig. Boschi, si sono dati battaglia i giocatori più qualificati di questa specialità.

Alla fine con otto punti su nove e nessuna sconfitta si è imposto il maestro Ceschia di Udine, un giovane che, negli ultimi due anni, in virtù di una condizione ottimale, ha fatto progressi tali da essere considerato uno dei migliori e più promettenti maestri in campo nazionale.

Al secondo e terzo posto ex aequo Cerchiari di Monfalcone e Lostuzzi di Trieste. Al quarto, quinto, sesto, ancora ex aequo, il maestro Rupeni, il maestro Filipovic e il giovane Mocchi. Come si vede l'affermazione del maestro Ceschia, come l'ottima prestazione di Cerchiari e Lostuzzi, acquistano maggiore rilevanza tecnica, dai nomi che li seguono in graduatoria, e che, alla vigilia, erano considerati i favoriti.

E' sfuggito ai triestini il primo posto, ma sono riusciti a piazzare sei giocatori nei primi otto, infatti settimo e ottavo si sono classificati rispettivamente Vecchiet e Bonifacio.

NEL MONDO DELL'ARTE

Corbidge a Grado con vigore solare

Alla Galleria d'arte dell'Azienda di soggiorno di Grado sta esponendo in questa prima quindicina di giugno canicolare, il pittore John Corbidge, inglese di origine, ma da alcuni anni triestino di adozione. Si tratta di un nome e di un personaggio che nel campo dell'arte ormai fanno premio. Basterà osservare le sue opere: provocano quasi una sensazione di imponenza, non tanto per la loro dimensione volumetrica, ma per l'impressione che si prova nel momento dell'impatto con la loro realtà. Forma, stile, impasto di colori, ti danno la suggestione di un qualche cosa di caldo, di vivo, di qualcosa che germina alla luce del sole; una spinta cromatica e un ritmo grafico che non indulgono alla meditazione ma irrompono con l'impeto di una creatività sanguigna o, se preferiamo, solare.

Questo modo di muoversi e operare quasi vorremmo dire in una dimensione solare potremo capirlo meglio se ci soffermiamo un momento a scoprire la vocazione di uomo un po' nomade di Corbidge, il cui polo di attrazione però non è quello tradizionale del Nord. L'ago magnetico sulla sua bussola di artista lo porta infatti sempre a Sud, là dove splende più forte il sole.

Nasce a Sheffield, nella brumosa Inghilterra, e nel 1956 si diploma alla Slade School di Londra. Si cimenta nelle prime mostre collettive e personali in Gran Bretagna ma nel 1956 fa già rotta alla volta dell'Italia. E nel 1959 è a Cipro, poi a Beirut, a Tel Aviv. Gira, in un vagabondaggio artistico, nelle terre dove arde il sole e sta per divampare il fuoco della ribellione. Anche le lontananze e le solitudini del deserto. L'amore, ma anche l'odio, come esperienze di partecipazione la prima e di condanna la seconda, si riversano di getto, con tocco spontaneo, sulle tele di questo pittore che trova pure un momento di riflessione riposante quando si ferma a ritrarre i volti pensosi e carichi di umanità di alcune donne arabe o palestinesi, non sappiamo, ma entrambe quasi impietrite dallo sgomento di una tragedia incombente.

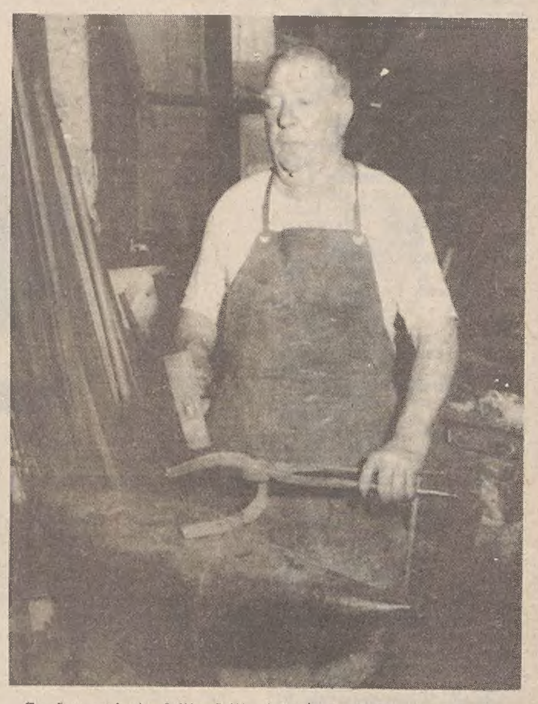
«Il punto di partenza per il primo ciclo di immagini di questa mostra — afferma John Corbidge — era semplicemente una scena, non da me vissuta ma descritta da un amico. Si trattava di un gruppo di giovani madri e fanciulli che cercavano rifugio dal barbaro nemico in un tempio. La speranza che la chiesa potesse dare un nascondiglio sicuro fu inutile. Questo accadde durante l'invasione dell'isola di Cipro, nel 1974. L'amico sopravvisse e mi raccontò come i deboli raggi solari, penetrando nella chiesa, illuminassero quei volti giovanili, pieni di angoscia, assieme a lunghe file di santi sull'altare...».

«Il secondo ciclo è dedicato e ispirato alle mie esperienze vissute l'estate scorsa nel Sultanato di Oman, un luogo di indescrivibile bellezza e di fascino. Lì ho visto davanti agli occhi intatti quel mondo che fino ad allora era stato in gran parte immaginario nella mia pittura».

Indubbiamente, di quel mondo favoloso, le tele di Corbidge costituiscono una viva e, perché no, poetica testimonianza.

L. S.

I volti della vita



Sembra arrivato dritto dritto dal mondo di Wagner con l'enorme incudine, il martello e le tenaglie simili a quelli dei mitologici fabbri che tempraronola spada di Sigfrido. Si chiama Stanko Pagnacco, ha passato i settant'anni e fa il maniscalco da quando ne aveva dodici. I carrettieri del porto andavano da lui per far ferrare i loro bestioni, oggi a servirsi della sua esperienza sono gli eleganti trottatori di Montebello. Dicono che i ferri da cavallo portino fortuna: ne auguriamo tanta a un uomo che ha saputo restar coraggiosamente fedele a un mestiere d'altri tempi. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



Raggiungerete quanto prima un traguardo professionale, nonostante lo sgambetto degli «avversari». Un grosso affare va in porto grazie al sostegno economico di un importante personaggio. Sta per sbocciare un nuovo amore. Una lettera in arrivo. Salute: evitate gli alcolici.



Contestate senza indugi le interferenze dei parenti nelle vostre faccende private: ogni pazienza ha un limite. Si prevedono diversivi piacevoli in campo sentimentale. Controllate la dieta: il fegato è in «panne» perché è costretto a un superlavoro. In serata modificherete i vostri progetti.



Riprendete i contatti con un personaggio influente che può accelerare la vostra carriera; non abbiate remore e procedete con tempestività. Grane sentimentali per via di un malinteso: sta a voi chiarire la situazione. Notizie in arrivo. Salute buona. Fortuna al gioco.



Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: riflettete a lungo prima di fare una scelta della quale potreste poi pentirvi. Una lodevole iniziativa professionale si arenerà in seguito a un malinteso: sbloccate la situazione. Salute: non tardate una cura dentistica.



Occorre ridurre drasticamente le spese: l'«austerity» non è passata ed è pericoloso superare certi limiti. State attraversando un periodo di solitudine e di depressione: presto un nuovo incontro vi ridarà fiducia e serenità. Riceverete buone notizie. Salute: prendetevi qualche svago.



Per raggiungere la tranquillità economica dovete lavorare parecchio per smuovere alcuni ostacoli di natura professionale. Mirate al sodo e non lasciatevi influenzare da falsi miraggi. Occorre maggiore pazienza con la persona amata. Salute: seguite scrupolosamente un regime alimentare.



Siate pazienti e tolleranti: la persona amata sta attraversando un periodo molto delicato a causa della salute malferma. Nuovi allori nel campo del lavoro; un personaggio influente vi cercherà dopo aver apprezzato le qualità professionali. Salute: avete molto bisogno di distensione.



Le preoccupazioni finanziarie che vi assillano in questo periodo minacciano di avvelenare la relazione con la persona amata; cercate di trovare al più presto una via d'uscita. Troppa cicca: osservate una drastica cura dimagrante. Un invito in serata da non sottovalutare. Lettera in arrivo.



Il tradimento di un collega che ritenevate al di sopra di ogni sospetto vi ha turbati profondamente. E' necessario ora tirare i remi in barca e attendere il momento opportuno per sferrare l'attacco. Burrascosa lite in famiglia. Salute: accusereste nel pomeriggio qualche disturbo di digestione.



Approfittate dell'occasione propizia per condurre a termine un'operazione complessa nell'ambiente di lavoro; il segreto del successo è di non confidare a nessuno i vostri piani. Improvvisa lite sentimentale per questioni di interesse. Salute: discreta, ma non dovete strapazzarvi troppo.



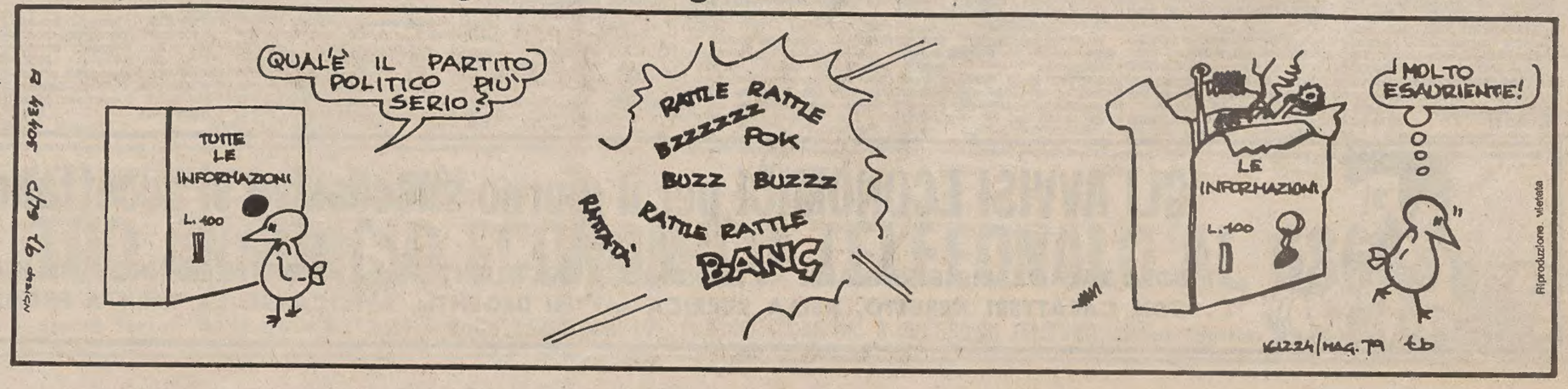
Bisogna muoversi con tempestività per ostacolare i piani subdoli di chi mira a danneggiarvi sul piano professionale e morale; fatevi sostenere in questa difficile battaglia da amici fidati. Salute: qualche sacrificio a tavola per mantenere la linea. Un appuntamento per la serata.



Le nuove alleanze nell'ambiente di lavoro vi consentiranno un «salto di qualità» che provocherà una levata di scudi tra i vostri colleghi. Non raccogliete le provocazioni per non turbare il successo di una iniziativa. Vincita al gioco. Salute: ottima, consigliabile uno sport.

LE DUE RUOTE
ASSISTENZA, CORTESIA
E... SCONTI !!
NUOVO PUNTO VENDITA
PIAGGIO
HONDA
MORINI BMW
OLTRE A TUTTA LA GAMMA DEI CICLOMOTORI PIAGGIO ANCHE IL FAVOLOSO «SI»
TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30
(Pressi Palazzetto dello Sport)
Tel. 040/744247

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 24931. Orario 8.30 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228328 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 83000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 86219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 24100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona conduzione casa periodo 10 agosto - 25 agosto. Telefonare ore ufficio 61675. 9991 B

CERCASI prestaservizi tutto fare tutte le mattine 8-12 esclusi festivi. Telefonare ore pasti 573002. 9991 B

CERCASI prestaservizi per 4 ore settimanali. Telefonare 820074 ore pasti. 10050 B

PER Opicina cercasi prestaservizi per coniugi soli 3-4 ore giornaliere. Telefonare orario negozio al 31651. 9886 B

PRESTASERVIZI anche stirare cercasi dalle 15 alle 18 quattro-cinque giorni settimana Foro Ulpiano. Telefonare n. 31682 ore serali. 10035 B

STABILE con referenze controllabili pratica-o tutti lavori domestici cercasi. Tel. 68136 dalle 18 in poi. 9862 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

CERCO impiego con conoscenza inglese - tedesco - francese Telefonare 0481 - 60502. 456 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi per miglioramento. Tel. 748166. 9952 C

LAUREATA offresi traduzione inglese telefonare 0481-60502. 455 C

OFFRESI aiuto commessa esperta il venerdì e il sabato. Telefonare ore pasti al 71534. 10120 C

OFFRESI baby - sitter lavoro part-time. Telefonare oggi al 725092. 10066 C

OFFRESI signora con presenza e capacità per assistenza ambulatorio medico, telefonare 8-13 al 410489. 10134 C

OFFRESI vetrinista a ditte con idee innovatrici, campo della vetristica locale, tel. 734219 ore 14 - 15. 10146 C

PERITO edile militesente, volonteroso offresi. Disponibile anche per un periodo prova parzialmente retribuito. Telefono 748166. 9887 C

STUDENTESSA 17enne con diploma dattilografa offresi periodo estivo per qualsiasi lavoro. Telefonare 271426. 10017 C

LAVORO A DOMICILIO - ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Telefonare 414244. 9514 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Telefono 767975.

A. RIPARAZIONI lavatrici frigo tutte le marche servizio rapido. Tel. 422822. 10028 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 9514 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, cucine, lavori elettrici. Telefono 64119. 9878 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. GIOVANI ambosessi maggiorenni offriamo facile lavoro di ricerca di mercato da svolgere nella provincia di Trieste. Offriamo compenso L. 200.000 mensili più premi. Si ricercano anche persone giovani libere di pomeriggio per colloquio preliminare presentarsi all'Hotel Jolly corso Cavour 7 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18 di venerdì 8 giugno chiedendo del sig. Realdon. 9931 D

A.A.A. CERCASI subito operaio panettiere tel. 410466. T.A. 1073 D

A. APPRENDISTA internista mezzo pomeriggio cercasi bar Stazione Campo Marzio. TA 1086 D

A. COMMESSO aiuto commesso cercasi, ottica foto cine Mioni, piazza della Borsa 15.

ACCONCIATURE maschili Mario Luciano, tel. 60956 cerca lavorante. 10145 D

AIUTO banconiere festivi liberi cerca bar Tribunale tel. 761858. 9988 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerco per quattro ore pomeridiane stagione estiva viale XX Settembre 51 bar. T.A. 1076 D

AZIENDA ricerca operai generici presentarsi largo Papa Giovanni 23.o n. 6 stanza 25 II piano ore 16-17. T.A. 1074 D

BANCONIERI camerieri pratici assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Telefonare 813259 mattinata. 9914 D

BAR Petagna via Battisti 8 cerca barista. 9999 D

BOSUTTI largo Barriera Vecchia n. 6 cerca apprendista commesso presentarsi martedì. TA 1085 D

BOSUTTI largo Barriera Vecchia 6 cerca commesso possibilmente pratico abbigliamento maschile, presentarsi martedì. TA 1085 D

CALZATURE Bata piazza Borsa 1 cerca apprendista commessa-o conoscenza lingue slave. 10102 D

CAMERIERE dinamico bella presenza cerca ristorante bagno Punta Olmi, tel. 271995. 1099 D

CERCASI apprendista volonteroso-a per salone parrucchiere centro, tel. 910389. TA 1081 D

CERCASI commessa o commesso conoscenza sloveno e serbo croato presentarsi da Giannella, via Cellini 2. 10062 D

CERCASI impiegato pratico paghe contributi Iva veramente capace, tel. 823111. TA 1090 D

CERCASI persona pratica contabilità Iva paghe e inglese scritto, tel. 410926 ore ufficio. TA 1079 D

CERCASI persona pulizie varie telefonare 744714 ore 9-12. 10011 D

CERCASI pizzaiolo. Tel. 774908. 9881 D

CERCASI commessa-o aiuto commessa-o conoscenza serbo croato via Milano 111. 10042 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua serbo-croata per negozio abbigliamento, Presentarsi Ostuni via Machiavelli 28. 11-6 D

CERCASI cuoco galleria Fabris piazza Dalmazia 4 tel. 68988. 9994 D

CERCASI apprendista commessa-o per panetteria rivolgersi via XXX Ottobre n. 13 panetteria. 10021 D

CERCASI commesse o commessi conoscenza serbo-croato per mezza giornata. Tel. 69447 ore di negozio. 10012 D

CERCASI cameriere telefonare al n. 411134. 10029 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera-e Muggia, telefonare ore pasti 273923. 9928 D

CERCO lamierista capace ottima ricompensa tel 744411 - 723141 carrozzeria 2000. 6/6 D

CERCO banconiere buffet pratico galleria Fabris tel. 68988. 9994 D

CERCO persona pratica cucina per rifugio alta montagna telefonare 0436-5178 - 61938. 050196 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici con elaboratori IBM. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento a Trieste telefonare n.ri 02-270889, 02-200401 oppure scrivere: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano, 709 D

COMMESSI-E indispensabile conoscenza sloveno o serbo croato assume prontamente Agraria Furlani. Possibilmente esperienza nel ramo anche scopo miglioramento. Telefono 62229. 9918 D

COMMESSO-A indispensabile conoscenza sloveno o serbo croato assume prontamente negozio ricambi. Possibilmente esperienza nel ramo. Telefono 65383. 9918 D

CONCESSIONARIA Opel - Serri Tullio - via Ginnastica 56, assume prontamente capace meccanico auto, telefonare solo se in possesso requisiti al 724211 - 726241. 10060 D

CONFEZIONI Morena assume commesse-i conoscenza croato, per propri negozi, presentarsi via Ghega 7-b. 9972 D

DISC-JOKEY ambosessi cercansi disco Club 7 Nani Sistiana, tel. 209029. Presentarsi da sabato. 531 D

DEPOSITO birre, acque minerali, vini cerca autista patente C per consegne città di Trieste e provincia, presentarsi in via Pigafetta 6 sabato, dalle 12 alle 13.30. 10107 D

FATTORINI autisti cercasi per distribuzione bevande città, telefonare 910726 o 776717. 10093 D

IMPORTANTE negozio musica cerca commesso/a tempo determinato possibilmente conoscenza lingue slave. Telefonare 65250. 9971 D

IMPRESA edile cerca personale amm.vo esperto lavoro segreteria, contabilità, stenodattilografia, paghe. Scrivere a Publikompass cassetta 32/Z 34100 Trieste. 9984 D

LA trattoria al Faro cerca internista tel. 410092. 10008 D

LAVORANTE parrucchiera-e capace cercasi saloni Lady, telef. 68307. TA 1082 D

GRUNDIG

cerca:

televisori:
- vecchi
- non funzionanti
- funzionanti
- grandi
- piccoli
- a colori
- in bianco/nero
- belli
- brutti
- nazionali
- esteri

di tutte le marche

● MRP padova

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
8.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.: cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Risito* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje - Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma -, Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine



GLI AVVISI ECONOMICI per il giorno successivo si accettano SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA

PK publikompass
Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste
Galleria Tergesteo 11

GAZZINIERE commesso per magazzino ricambi auto marca francese di larga affermazione con responsabilità movimento e ordini assume prontamente, con trattamento economico più incentivo vendite, concessionaria. Avvisati dipendenti. Manoscrivere a cassetta Publikompass 33/Z 34100 Trieste. 050194 D

OPERAIO meccanico specializzato riparazione autoveicoli assume ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 9968 D

OPERAIO e operaia generico-a cercasi Olympus, viale XX Settembre 101. 10010 D

PANIFICIO cerca pensionato con patente per consegne dalle ore 7 alle ore 10. Telefonare dalle 18 alle 20 al 795486. 9832 D

PENSIONE solo camere cerca persona molto bisognosa vitto alloggio paga buona chiedesi onestà volontà intelligenza senza impegni familiari presentarsi via della Zonta 4. T.A. 1075 D

SOCIETA' import-export cerca responsabile capace diploma superiore conoscenza lingue estere con preferenza sloveno - serbo croato. Scrivere a Publikompass cassetta 28/Z 34100 Trieste. 9921 D

S.R.L. in Udine operante settore vendite export Jugoslavia macchine e impianti industriali cerca giovane elemento, anche primo impiego, volonteroso, dotato di buona educazione e presenza; con serbo-croato parlato perfetto, scopo brillante carriera tecnico-commerciale. Inviare curriculum manoscritto, dettagliato, completo pretese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-Z 34100 Trieste. 77 D

STUDENTE possibilmente con patente cercasi per lavoro stagionale telefonare 276192 ore 19-20 chiedendo sig. Albino. 10048 D

SUPERMERCATO assume macellaio - aiuto macellaio ottime condizioni. Telefonare 766208. 9925 D

TENNIS Club Triestino - Padriciano cerca operaio, telefonare 226179. 10112 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

A persona occupata offresi stanza centro da dividere con bravo ragazzo. Telef. 60674, 13-15. 9883 F

AFFITTASI letto compagno stanza, persona seria, escluso donne, telefonare 764528. 10070 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 9992 F

CENTRALISSIMA stanza 2 letti affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 60131. 009902 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DATTILOGRAFIA - corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel 761989. 9716 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

MARTEDI' 5 corr. è stata dimenticata alla torrefazione Avana (Battisti-Rossetti) una borsa di plastica contenente denaro e oggetti d'oro. Si prega rinvenitore telefonare n. 568921. Ricompensa. 10009 H

BORSELLO non contenente denaro smarrito zona Sgonico. Rinvenitore pregato telefonare 62361 ore 9-12. Generosa mancia. 10030 H

FEMMINA Cocorita giallo-verde molto domestica fuggita martedì. Chi la trova è pregato telefonare 751522. Mancia. 9962 H

PASTORE tedesco fuggito zona Besenghi, tel. 793203. 555 H

PASTORE belga anni 4 smarrito zona Chiadino mancia tel. 734390. 10116 H

SMARRITO portachiavi auto con fischietto zona Barcola. Prego telefonare 730413. 9937 H

100.000 Lire di mancia per bracialetto oro uomo con maglia uguale smarrito a Trieste o dintorni. Telefonare 763865 da lunedì. 10138 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

GABETTI affitta centro città locali mq 300 uso uffici in palazzo d'epoca dotato di riscaldamento e ascensore. Telef. 764664. 050193 I

MONOLOCALE centrale arredato acqua wc telefono affittasi esclusa abitazione. Telef. 65329 (13-15). 10001 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto appartamento 40-50 mq riscaldamento ascensore. Telefonare n. 746685 ore 12-14. 9954 L

CERCASI magazzino mq 100-200 con passo carrabile via Lazzaretto Vecchio o paraggi in affitto. Tel. 763025. 9939 L

CERCASI affitto casetta con giardino anche da restaurare. Telefonare al n. 43261 o 410861 ore serali. 10069 L

CERCASI appartamento in affitto massimo 4 stanze cucina servizi telefonare al n. 53596. 10092 L

CERCO affitto appartamentino qualunque zona una stanza anche soffitta. Referenze telefonare 65449. 10114 L

DIRIGENTE cerca appartamento in affitto in Gorizia o vicinanze massime garanzie. Telefono 87118. 472 L

FAMIGLIA referenziata 4 adulti cerca alloggio 3-4 stanze servizi. Tel. 729845. 10046 L

LABORATORIO e-o locale d'affari via D'Annunzio affittasi. Telefonare 764612. 10130 I

REFERENZIATA cerca affitto ammobiliato decoroso cucina due stanze bagno servizi. Telefonare 53325. 9916 L

TRE studenti di medicina cercano APPARTAMENTO (tre stanze più servizi) a partire da agosto. Offresi referenze. Tel. 54577. 10167 L

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**
I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.
Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

Filiali:
ANCONA - Strada Statale 16 « Zona Baraccola » Tel. (071) 80 44 44
BARI - Corso Alcide Degasperi 381 Tel. (080) 41 96 77
BOLOGNA - Via del Decoratore 4 Tel. (051) 53 40 60
BRESCIA - Via della Volta 2 Tel. (030) 34 54 01
CAGLIARI - Viale Monastir Km 7,900 Tel. (070) 2 20 26
CATANIA - Via C. Patanè 8 - Ang. Vitt. Veneto Tel. (095) 44 88 22
COSENZA - Viale Kennedy Tel. (0984) 3 11 30
FIRENZE - Via di Novoli 53/C Tel. (055) 41 09 85
GENOVA - Corso Europa 800 Tel. (010) 38 65 35
LAVIS (TN) - Via del Carmine 5 Tel. (0461) 4 60 60
MILANO - Via Ludovico di Breme 25 Tel. (02) 3 08 60 41
NAPOLI - Casalnuovo Via Naz. Puglie Km 36,4 Tel. (081) 8 85 53 11
PADOVA - Via Giolitti - Ang. Cà Stimabile Tel. (049) 66 40 33
PALERMO - Viale della Regione Siciliana 2507 Tel. (091) 56 71 66
PERUGIA - Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni Tel. (075) 39 33 33
PESCARA - Viale Marconi 371 Tel. (085) 6 09 05
ROMA - Via Idrovore della Magliana 75 Tel. (06) 5 23 99 91
TORINO - Corso Francia 357/359 Tel. (011) 72 95 95

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti.

GRUNDIG: la garanzia di un grande nome!

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

A studiosi vendo Scienza delle Finanze, Economia Politica e nove altri celebri autori e scrittori, Luigi Cuizza, Marconi 36. 10044 M

AL mercatino degli elettrodomestici troverete lavatrici frigoriferi lavastoviglie cucine ecc, S. Gretta 16 tel. 422822. 9818 N

VENDESI cucina «Patriarca» completa frigo, friser, cucina economica, lavello acciaio. Telefonare ore negozio 744216.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telef. 793972 abitazione 941027. 9463 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane soprammobili oggetti antichi e liberty, telef. 31497. 9838 N

CARTE da gioco anche incomplete purché antiche o strane cerco per la mia collezione, Giulio Bernardi numismatico, via Roma 3 Trieste, tel. 69086. 9818 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

GRUNDIG cerca televisori vecchi, funzionanti, non funzionanti, grandi, piccoli, colori, bianconero, belli, brutti, nazionali, esteri, tutte le marche, valutando 100.000. Informazioni Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, e Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3. 050187 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, olorogi, quadri. Sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68308, 763758. 9643 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «POLLI» Grimani 11. 9/6 NN

STANZA pranzo bellissima e camera letto una piazzamezzo vendesi. Telefonare ore pasti 734474. 9885 NN

VENDO dondolo velluto verde e tavolino salotto inox 43803. 10027 NN

VENDO sala pranzo stile consolle anticamera. Telefonare ore pasti 733618. 10101 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.400 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9092 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 9505 O

CERCASI gru d'occasione tel. mattino 790100. 1084 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro gioielli vecchi, orologi antichi, argenti. Tel. 31641 via Malcanton 14-B. 10051 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio vi offre sino a sabato 9 giugno l'eccellente birra Forst ad un prezzo favoloso: 2/3 vetro a rendere 320, 2/3 vetro a perdere 380, 1/3 vetro a perdere 210. Iattina bianca 280, lattina scura 310. Prezzi validi per l'acquisto di una confezione completa nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con una semplice telefonata ai n. 569602, 793661, 418762. 9168 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 7601 R

IMPORTANTE azienda liquoristica leader settore rum per pasticceria ricerca per Trieste Udine Gorizia veramente qualificato e introdotto agente generale 12.000.000 annui. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 Z 34100 Trieste. 9860 P

IMPORTANTE industria chimica milanese cerca persona per lavoro di promozione e vendita all'estero. Indispensabile perfetta conoscenza del croato - serbo. Sede di lavoro Milano. Tel (02) 4026219. 9866 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI sono arrivati i nuovi MOTORI revisionati sempre più perfetti più GARANTITI potrete vederli esposti da RIGAMONTI via Vergerio 7 telef. 768078 la vostra FIAT revisionata anche in giornata.

A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 troverete tutta la gamma autovetture nuove pronta consegna, rateizzazioni 36 mesi MASSIME valutazioni usato garantito: 500 L '72, 127 '72, '74, '75, 128 CL '77, 132 GLS '75 1600, Autobianchi A 112 E '74, '75, '73, Alfa Romeo Alfetta 1.8 '73, GT Junior 1300 '73, 1750 GTV '70, 1750 berlina '71, 2000 '72, '74, VW Passat 1300 '74, Porsche 914 '71, Opel Manta '73, Ford Taunus 1.3 '72. Prossima apertura via di Prosecco 236.

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	07.00	10.50
	14.50	18.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	14.05
	18.30	22.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Istanbul	07.30	16.05
Londra	07.00	09.50
	14.50	18.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	15.40
Parigi	07.00	10.25
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30
Zurigo	07.00	09.00
	14.50	16 10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	19.30	22.50
Atene	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	14.45	22.50
Bruxelles	10.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
	14.45	22.50
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Istanbul	16.50	22.00
Londra	09.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	17.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.10	14.10
	17.10	22.50
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16 50	22.50

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	16.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

TREVISO

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	22.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	22.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.30

per TREVISO da:

	partenza	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.30	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40

AUTOMOBILISTI

MAGGIORE PRUDENZA



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

publikompass PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b . Trieste



Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.

Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.

Il massimo valore al vostro denaro al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

...34 milioni di volte

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, Tel. 827782: Fiat 500 R, 500 L, 600 D, 1100 R, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, Ford Fiesta Ghia, Taunus 1300, Mini 850 1001, NSU 4 L, Opel Ascona 1200, Renault 6, 5 TL, Primula 5 porte, Matra Bagheera, Simca 1000 LS, GLS, Rally, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 2 l. automatico.

A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1, nuovo punto vendita Citroen. Massima valutazione Vs. usato. Dilazioni fino 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni in garanzia: 500 L 69 71 72, 128 berlina 73, 128 coupé 73, Alfasud 73, 124 coupé 71, Fiat 1500 C, Peugeot 204 Diesel 74, 104 ZS 77, Dyane 6 75, GS 1015 Break e berlina 73, Fulvia coupe 67, Renault 5 TL 75, Fiat 132 76 GLS, Volkswagen cabriolet Pescaccia, Honda 400 76, Benelli 250 75. T.A. 1051 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 9841 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA uniproprietario vende A 112 1974 57.000 km, telef. ore serali telefono 410343. 10020 Q

A. A 112 75 unico proprietario, perfetta, vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. ALFA SUD vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. AUDI 100 GL 73 perfetta vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. CITOREN DS 73, vera occasione, vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. FIAT 850 berlina vendesi viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. DAF 55 automatic vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/6 Q

A. INNOCENTI Mini Cooper 72, bellissima vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 811235. 9955 Q

A. FIAT 127 vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 128 vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 128 coupè 3 p. vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 124 coupè vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 125 S perfetta vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 124 71 bellissima vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. GIULIA 1300 vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. HORIZON GL 1100 nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/6 Q

A. FIAT 850 pullmino vendesi, viale Ippodromo, 2. SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. NSU vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/6 Q

A. OPEL KADETT vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/6 Q

A. PEUGEOT 504 familiare 72 revisionata, vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 811235. 9955 Q

A. PEUGEOT 304 73, in garanzia vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. PEUGEOT 104 74 revisionata in garanzia vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. PEUGEOT 204 Break Diesel 75 affarone vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. RENAULT 5 TL vendesi viale Ippodromo 2 - SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A MUGGIA da Cossich, via Battisti 20, tel. 272621 vende: Fiat 132 Speciai 2000 78, 238 pullmino 74, 128 Familiare 76, 128 72, 127 72, Peugeot 204 Diesel Familiare 72, 850 Spider 71, 124 coupé 72, 124 Special 73, 126 74, Simca 1000 72, Ford XL coupé 73, 500 furgone 70 e altre. Visitateci. T.A. 1031 Q

A. SIMCA 1100 Break 77 unico proprietario perfetta vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

ACQUISTO Alfa Romeo Zagato oppure scambio con Land Rover, tel. 227338. 1083 Q

AFFARE Fiat 500 L 1969 ottima meccanica inurtata tel. 810826 pomeriggio 9-6-79. 9898 Q

ALFA Romeo GTV 2000 fine 76 ottime condizioni vendo. Telefonare da martedì a sabato 231665. 10045 Q

ALFA Romeo «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77, Alfetta 1,6 77-75, Giulia Super 1600 72, Giulia 1,3 73, Giulietta 1,6 76, GT Junior 72, Alfasud TI 77, Alfasud Super 78, Alfasud L 75. FIAT 125 Special, 128 berlina 74-69, 127 Special 77. LANCIA Zagato 1300 71. AUTOBIANCHI A 112 77. RENAULT 5 TS 76, 5 TL 77-74: CITROEN 2 CV 4 77, Dyane 78 GS 1200 Familiare. OPEL GTE 77. VOLKSWAGEN Scirocco 1100 77. FORD Fiesta 1100 L 78, RANGE ROVER 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. 9819 Q

ALFASUD sprint 1976 cerchi lega perfettissima vende Dino Conti F. Severo 124, tel. 573173. 5-6 Q

AUDI 100 GL km 6000 78, Audi 100 GL 77 modelli nuovi vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-6 Q

AUTOCCASIONI Carli vendita automobili usate tutti modelli. B. Casale 7, tel. 826084. T.A. 1014 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Alfetta 1,8 76, Giulietta 78, Duetto 1,3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, Golf 5 P 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78, motore Johnson 20 HP. Permuto rateizzo. T.A. 994 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122, 131 Supermirafiori 1300 78 gas, 128 coupé 1100 73, Lancia HF 1600 72, Citroen GS 1015 72, Alfa GT 1300 70, Alfa 1750 70, Lancia coupé 1300 71, 127 72, Renault 6 71, Maggiolino VW 68, Dyane 6 72, Alfetta 1800 73. 1042 Q

AUTOCARRO Ford Diesel 175 patente B centinato ottime condizioni vendesi occasione - via Flavia 55 tel. 820214. 10040 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, laterale corso Italia: Alfa Romeo 2000 GT, 1750, 1600 Super, 1300 GT, 1300 Spider, BMW 320 km 15.000 1978, Opel GTE km 25.000 1976, Chrysler 1308, km 30.000 1978, Citroen CX 2000, 131 Special 1600, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé, 850 Special, Simca Rally, Kawasaki 750 preparata corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. 1045 Q

AVIS autonoleggio vende 127 L del 78 ottime condizioni lire 2.900.000 garanzia tre mesi. Telefono 68243. T.A. 1072 Q

BELLISSIMA Opel Kadett Rallye metallizzata 1972 solamente 18.000 chilometri vendesi 1 milione 600.000, Palladio 7, garage Iris, 9-11, 15-17. 9995 Q

BENELLI, Ancillotti, Aprilia, Tgm, Kim, Lambretta, Montesa. Baroncelli Moto, Trieste e Monfalcone. 111 Q

BMW 2000 C.S. garantita vendesi 1.100.000 intrattabili, telefonare 566218 mattino. 9829 Q

CITROEN Ami super 1975 ottime condizioni unico proprietario vendesi telefonare ore pasti 65638. 10149 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 73, BMW 1800 e 520 75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare 74, 504 berlina, GL tipo lusso 74, Volkswagen Variant 72, Ford Taunus XL 73. Telefonare 231193. 1039 Q

DISPONGO pronta consegna nuove di fabbrica seguenti autovetture: Seat 133 L, 127, 128 CL, 128 familiare, 128 berlina 1300 Abarth, 131 CL, Ritmo 60 CL. Permute vantaggiose facilitazioni fino 36 mesi senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766380. 10041 Q

FANTIC moto Caballero super 6 m. cc. 50 vendo, anno 76, unico proprietario, ottimo stato, lire 500.000. Tel. 733459 ore pasti. 9964 Q

FIAT Mirafiori 131 1300 5 marce anno 1976 vende unipropriet. garage Trieste Matteotti 3.

FIAT 127 1972 vendesi occasione anche permutando rateizzando tel. 828150. 9847 Q

FIAT 124 70, Fiat 127 impianto gas 72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, Fiat campagnola diesel normale e altra collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12-M familiare, F-12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 2000 berlina, 1300 junior 70, 72, 1300 berlina 71, 1600 super 70, tel. 231193.

FIAT 1500 gas traino marciante vendesi 200.000, telefonare al 566218 mattino. 9829 Q

FIAT 500 gomme nuove appena verniciata tappezzeria nuova meccanica perfetta unipropriet., vende, tel. 828156. 9847 Q

FIAT 126 1976 40000 km perfetta Fiat 127 1976 50000 km unipropriet. vende Dino Conti via F. Severo 124, tel. 573173.

FIAT 124 73 buono stato vende Autorotor, concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. 9692 Q

FORD Taunus 1600 Sw vendesi, anno 76, in ottimo stato, autoradio, via Rapicio 7. Telef. 763107. 9983 Q

FURGONE 750 perfetto 238 furgone vendo permuto. Tel. n. 417010. 10127 Q

PEUGEOT 504 coupè iniezione 1974, 104 unipropriet. 1976 perfettissime vendonsi Dino Conti F. Severo 124, tel. 573173. 5-6 Q

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali parastatali industria senza cambiali né informazioni. Anticipi solleciti senza ulteriori spese. Brokers finanziari Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia (0481) 31077 pomeriggio.

GIULIETTA 1600 gennaio 1979 vendesi occasione, tel. 62917. T.A. 1080 Q

GORIZIA occasione vendesi OM Tigrotto prezzo interessante, telefonare 391125. 461 Q

GRAND PRIX 850 carrozzeria Lombardi vendesi 400.000 telefonare 566218, mattino. 9829 Q

GUZZI 250 TS elettronica, maggio 1978, 2000 km L. 1.100.000 trattabili. Tel. 0481 776802. 533 Q

HONDA 750 accessoriata vendo miglior offerente, tel. 793520 - 793227. 10074 Q

IVO Sistiana vende Laverda 1000-1200, telefonare lunedì ore 20.30 al 209552. 9941 Q

LE DUE RUOTE - Via Zorutta 30 - nuovo punto vendita: ciclomotori Piaggio, Honda, SWM, Motomorini, dove potrai trovare assistenza cortesia e sconti. 9843 Q

LEONCINO ribaltabile, pala meccanica Fiat FL 4, 500 furgoncino lancia cabriolet, Furgoncini 750, 850 e 616 collaudato soccorso stradale e normale, camioncini diverse marche. Ducati, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. T.A. 1040 Q

MAGGIOLONE 1300 accessoriatissimo vende Dino Conti F. Severo 124, Tel. 573173. 5-6 Q

MINI Cooper 1300 74 buono stato vende Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 9692 Q

MOTO Benelli 250-1974 vendesi 650.000. Tel. 326084. 16-6 Q

OCCASIONISSIMA vendo Volvo 66 GL 1300 perfetta in tutto anno 77 13.000 chilometri. Telefonare dalle 20 in poi, tel. 65625. 9974 Q

OCCASIONE vendonsi Volvo 244 DL 76 km 52.000; Alfetta 2000 78 km 12.000; Mini 1001 74; Citroen D Super 5 73; BMW 320 metallizzato 77 km 54.000; R 5 76 perfettissima. Unici proprietari. Visibili garage BMW, via San Francesco 60, tel. 771222. 10047 Q

Continua in 18.a pagina

IL PRIMO VOTO TRIESTINO PER L'EUROPA NON SPRECARLO!



Triestini, istriani, giuliani,

quale candidato indipendente del **Melone** nella lista europea del Partito Radicale, sento il dovere di rivolgere un appello agli elettori in questa vigilia elettorale.
Sono note ormai le regioni della candidatura di Manlio Cecovini e mia di domenica prossima per conto della **Lista per Trieste.**

L'impegno preciso che io sono consapevole di prendere di fronte agli elettori triestini è di continuare la lotta per la difesa e lo sviluppo di Trieste, del suo porto, delle sue industrie, delle sue attività commerciali ed artigiane.

La difesa e lo sviluppo di Trieste si realizzano:

a) con un ordinamento di franchigie doganali al porto ed alla provincia che ha perso l'intero suo retroterra col trattato di pace prima, col trattato di Osimo poi, trent'anni dopo;
b) con un ordinamento di autonomie comprensoriali nell'ambito della regione Friuli-Venezia Giulia;
c) con la difesa dell'ambiente naturale triestino, dell'aria, dell'acqua, del verde, del Carso, che non può essere distrutto per servire da piattaforma della cosiddetta zona franca a cavallo del confine.

L'avvenire di Trieste si difende a Roma, ma soprattutto in Europa. Orbene, è indispensabile che gli elettori triestini sappiano che domenica prossima essi, e solo essi, possono eleggere un parlamentare europeo triestino ed istriano.

Io sono candidato indipendente, del Melone, nelle liste radicali in tutte le cinque circoscrizioni del nostro paese, cioè in tutta Italia. Ciò vuol dire che il mio nome può essere votato in tutti i seggi d'Italia. I triestini, gli istriani, i giuliani non dovrebbero perdere questa occasione.

Per i triestini, per gli istriani, per i giuliani non dovrebbe essere difficile rendersi conto che dare il voto a Giuricin significa votare per chi non ha esitato a dimettersi dal partito socialista e da prosindaco della città per la difesa degli interessi inalienabili della sua popolazione.

Gianni Giuricin

partito radicale

VOTA COSÌ
GIURICIN
OPPURE
6

Per la famosa offerta delle

100.000 lire

GRUNDIG

rivolgetevi con fiducia ai concessionari

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1

fulvio Bacchelli

Via Machiavelli 3
Telefono (centralino) 775702-3-4-5-6

Borse e Mercati

Nuove erosioni

MILANO — *Nuove erosioni nei prezzi con scambi in diminuzione. Nuova seduta negativa per il mercato che nell'arco della settimana ha denunciato un arretramento medio dei prezzi di circa il 4,5 p.c. Venuti a mancare, sta dopo i deludenti risultati delle elezioni politiche sia per la maggior attenzione posta ai gravi problemi economici, i presupposti per proseguire il movimento al rialzo, gli operatori si sono trovati nella necessità di sfrondare le posizioni speculative.*

E questo lavoro, di fronte al rientro delle iniziative del denaro, è avvenuto solo con pesanti sacrifici nei prezzi. Particolarmente evidenti sono risultate ieri le difficoltà di assorbimento: sono stati sufficienti modesti ordini di vendita a deprimere titoli in battuta come Pacchetti (—16 p.c.) e Rinascente (—5,7 p.c.). Ma cedenti sono risultati anche titoli guida come Fiat (—1,7 p.c.), Montedison e Italcementi (—2,4 p.c.) e Viscosa (—3,4 p.c.).

Deboli anche le Liquigas risp. (—13 p.c.) mentre le Liquigas priv. hanno recuperato il 17 p.c. Cedenti le Petrolifera (—9,2 p.c.) dopo l'incomprensibile rialzo di due giorni fa e le Alitalia (—8,7 p.c.). In ulteriore assestamento le Ciga (—4,5 p.c.), Abeille (—3,1 p.c.), Comp. Milano priv. (—3 p.c.), C. Erba (—2,9 p.c.) ed Eridania (—2 p.c.). Calme anche le Ifi priv, Fiat priv., Generali e Pirelli spa. In controtendenza le Invest (+6,6 p.c.), Silos (+6,4 p.c.), Rumianca (+4,7 per cento), Trenno (+4,6 p.c.), Ausonia (+4 p.c.), C. Erba priv. e Incendio (+3 p.c.), Sai e Lepetit (+2 p.c.).

Attività modesta con prevalenti flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario. Resistenti i Bt i Cct e le Enel indicizzate. Ulteriori assestamenti per le convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 279 milioni; obbligazioni 2 miliardi 625 milioni 250 mila; azioni 16 milioni 56.225.*

DOPOBORSA — Senza attività

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21200, Generali 42800, Ras 61900, Anic 32, Liquigas 39, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 33, Montedison 186, La Rinascente 116, La Rinascente priv. 59, Gerolimich 550, Premuda 600, Sip 1255, Tripcovich 24600, Bastogi 783, Finmare 93, Finsider 157, Pirelli S. p A. 810, Sme 1600, Stet 1547, Generale Immobiliare 87, Fiat 2615, Fiat priv. 2190, Dalmine 274, Italsider 399, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1220, Snia Viscosa 870, Snia Viscosa priv. 485, Patriarca 2790.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso calmi ma in ribasso aspettando i dati revisionati della bilancia commerciale. In generale le perdite tra i titoli industriali arrivavano a 8 pence mentre i prestiti governativi hanno chiuso pressocché invariati. L'indice del Financial Times verso la chiusura segnava una perdita di 5,3 punti a 508,7. I minerari hanno chiuso al disopra dei minimi della giornata mentre gli australiani sono migliorati ed i canadesi indeboliti.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno fatto registrare un largo miglioramento dopo la fase depressiva dei giorni scorsi, con scambi più attivi e una reazione tecnica che ha spinto in rialzo gli automobilistici fino a 5,90 fra i bancari. Contestato il reddito fisso con movimenti da 20 pfennings in rialzo a 55 in ribasso. Appena stabili i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Mercato stabile con scambi moderati e in assenza di fattori particolari. Costruzioni, metalli, tessili e trasporti si sono leggermente indeboliti mentre automobilistici, gomma, petroliferi, chimici, servizi pubblici ed elettrici si sono rafforzati. Finanziari, alimentari, stampa, e grandi magazzini hanno registrato variazioni miste. Nel settore estero stabili americani ed olandesi, in rialzo petroliferi internazionali e tedeschi, contrastati auriferi e cupriferi.

ZURIGO — Prezzi generalmente in recupero grazie ad una domanda selettiva per i titoli di migliore affidamento dopo i recenti ribassi. Poco variati ma con intonazione di fondo migliore i bancari. Stabili in generale i finanziari. Modesti rialzi e perdite graticamente bilanciati nel settore assicurativo. Depresso il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari quotano sui fivelli di New York. Stabili gli internazionali olandesi, in rialzo i tedeschi. Tra i petroliferi internazionali Astra Petroleo è ribassata dopo i recenti miglioramenti.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7-6	8-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4300	4300
Bonifiche Ferraresi	5330	5350
Chiari & Forti	2690	2690
Eridania	3154	3090
Imm. Vittoria	6490	6551
Ind. Buitoni Perug	3740	3740
Romana Zucchero	161	160
Sermide	70	69
» priv.	66	63
» risp.	89	89.25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14630	14790
Assicuratrice Ital.	21400	21200
Ausonia	1710	1780
Bowring	2019	2010
Comp. Ass. Milano	8180	8100
» » » pr.	3300	3201
Comp. Latina	663	672
Comp. Latina priv.	350	350
Fira	3250	3240
Generali	43250	42780
Italia Assicurazioni	10300	10140
L'Abeille Italiana	8580	8310
Fondiaria Incen.	8020	8275
La Fondiaria Vita	14610	14700
Ras	62010	61900
Sai	6206	6340
Toro Assicuraz.	6015	5900
Toro Assicuraz. pr.	2900	2920
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8001	8000
Banco di Roma	6930	6975
Banco Lariano	1799	1790
Credito Italiano	1370	1370
Cred. Varesino	2940	2962
Interbanca priv.	9640	9570
Mediobanca	36500	36500
Cartarie - Editoriali		
Binda	890	885
Burgo	5798	5750
Burgo priv.	500	5030
De Medici	480	480
Mondadori priv.	2090	2095
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1145	1140
Cer. Ponti	133	133
» » risp.	136.75	136 75
Eternit	705	705
Eternit priv.	644	640
Italcementi	17600	17160
Richard Ginori	—	—
Unicem	6190	6120
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32	31 25
Brioschi	23500	23900
Caffaro	312	313
Carlo Erba	1700	1650
Carlo Erba priv.	913	942
Italgas	707	705
Lepetit	17500	17900
Lepetit priv.	16340	16270
Liquigas	38	39 25
Liquigas priv.	35	41
» risp.	38	33
Mira Lanza	21450	21590
Montedison	186.50	182
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1212	1215
Petrolifera Italiana	740	660
Pierrel	1059	1070
Rumianca	543	571
Saffa	5025	5080
» risp.	3690	3690
Siossigeno	8090	8040
Commercio		
La Rinascente	123	116
La Rinascente priv.	59	59 50
Silos di Genova	2820	2470
Standa	1578	1585
Comunicazioni		
Alitalia	1260	1150
Ausiliare	4200	4100
Aut. Torino-Milano	815	812
Italcable	2849	2860
Nai	391	389
Nord Milano	700	700
Sip	1225	1225
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	263	269
Marelli E.	525	530
Superfila	4450	4438
Tecnomasio	338 50	330.25
Finanziarie		
Acqua Marcia	1255	1240
Agricola	4420	4450
Bastogi	781	783
Siele	4460	4430
Buton	3200	3110
Centrale	4995	4920
Fin. Ernesto Breda	1380	1396
Finmare	92	93
Finsider	160	157 50
Generalfin	976	989
Gim	2201	2198
IFI priv.	2283	2252
IFIL	3450	3450
Invest	1797	1916
Mittel	896	893
Part. Fin.	620	600
Pirelli & C.	1660	1660
Pirelli SpA	799	790.50
Profing	253	249
Reina	7850	7850
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4540	4500
Sarom	1580	1585
SME	1600	1600
SMI	2490	9452
Stet	1560	1550
Borgosesia	3010	3030
» risp.	2150	2160
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2915	2915
Beni Imm. Italia	373	371
Beni Imm. It. pr.	201.75	201.75
Beni Stabili	—	—
Coge	1144	1139
Condotte d'Acqua	304	302
De Angeli Frua	7060	7090
Finrez	2060	2080
Gen. Immobil.	86 50	87
Initiative Edilizie	5783	5790
Isvim	4340	4305
La Milano Centrale	32350	32350
Risanamento	3950	4000
Sifa	645	650
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2659	2613
Fiat priv.	2205	2184
Franco Tosi	18200	18410
Gilardini	4000	4050
Olivetti	1071	1087.50
Olivetti priv.	1190	1183
Westinghouse	12490	12290
Worthington	3650	3616
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	639	639
Dalmine	271	274
Falck	2520	2520
Falck priv.	2150	2120
Ilssa Viola	1532	1530
Italsider	400	399
Magona	2291	2291
Pertusola	1508	1528
Trafilerie	512	515
Tessili		
Centenari e Zinelli	38 25	38.25
Cantoni	3205	3265
Cucirini	2240	2232
Cascami Seta	5005	4995
Linificio	348	348
» risp.	515	520
Fisac	1221	1233
Marzotto priv.	1220	1220
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	871	841
Snia Viscosa priv.	485	473
Unione Manifatture	10900	11160
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1201	1244
» » » risp.	1470	1470
Acque Potabili	663	637
Calc. di Varese	3750	3750
Ciga	1980	1890
Cir	7650	760
Pacchetti	68	57
Terme Acqui	486	464
Tremo	1701	1780

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-6
Rendita	5%	70.—
Edil. Scol. '67	5%	90.60
» » '68	5,5%	87.60
» » '69	5,5%	82.90
» » '70	6%	82.30
» » '71	6%	79.70
» » '72	6%	79.10
» » '76	6%	85.—
» » '77	7%	85.70
Cart. Cr. Tes. '79	8,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
ANAS '68	6%	—.—
BT '79	9%	99.50
» '79 II	9%	98.50
» '80	8,5%	98.50
» '80 Pol.	9%	98.90
» '81	10%	97.70
» '82	8,5%	99.15
» '82	12%	99.05
» '82 3A	12%	88 40
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.95
» » » 68/88	6%	74.30
» » » 69/89	6%	73.40
» » » 70/90	7%	81.40
» » » 71/86	7%	78 90
» » » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	8,5%	89.—
» XXIV	6%	86.80
» XXV	6%	90.20
» XXVI	6%	75.15
» XXVII	6%	71.90
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	75.90
» XXX	7%	97.25
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	88.90
» XXXIII	7%	75.90
» XXXIV	7%	72.—
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	68.20
» XXXVIII	7%	68.70
» XXXIX	7%	70.80
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.10
» XLII	6%	89.30
» XLIII	8%	85.60
» XLV	8%	83.80
» XLVI	8%	74.75
» XLVII	8%	91.26
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	82.—
» L	10%	94.45
» Interfund	8%	91.65
Cons. Op. Pubbl.	8%	66.—
» » »	5,5%	65 25
» » »	6%	62.60
» » »	7%	63.40
COP ss. I	6%	83 30
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '68	6%	62.—
» ANAS '72	7%	62 80
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	78.40
» Int. St. 1	6%	76.30
» Int. St. 3	6%	75.70
» Int. St. 3	6%	73.20
» Int. St. 4	6%	71.65
» Int. St. 5	6%	72.20
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.20
» Int. St. II	7%	71.70
» Int. St. III	7%	71.30
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1968	5%	92.70
» 1961	5%	89.05
» 1965 I	6%	82.—
» 1965 II	6%	79.80
» 1966 I	6%	78 60
» 1966 II	6%	76.70
» 1967	6%	76.10
» 1969 I	6%	72.75
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.80
» 1972 I	7%	73.30
» 1972 II	7%	71.05
Pubbl. Ut.	5,5%	81 40
Pubbl. Ut. Ven.	6%	76 30
Pubbl. Ut. Ed. '16	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.40
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.10
» XI	6%	94.50
» XII	6%	92.50
» XIII	6%	89.15
» XIV	6%	88.30
» XV	7%	97.20
» XVI	7%	85.20
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.50
» XIX	7%	79.85
» XX	7%	78.50
Mmel 1965 I	6%	82.25
» 1965 II	6%	82.90
» 1966 I	6%	79.40
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	73.85
» 1968 II	6%	73.60
» 1969 I	6%	72.65
» 1969 II	6%	71.70
» 1970	7%	87 20
» 1971	7%	84.35
» 1972/87	7%	81.10
» 1972/88	7%	70.60
» 1973/88	7%	70.80
» 1974/81 Ind.	7%	126.30
» 1974/84	8%	82.65
» 1975/82 I	10%	95.65
» 1975/82 II	10%	94.65
» 1976/83	10%	93.20
» 1976/83 Ind.	10%	116.40
» 1977/84 Ind.	10%	115.—
» 1978/84 II Ind.	10%	115 —
» Europa	8%	96.90
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	94.—
» Gela	5,5%	97.10
» Snd 61 IV	5,5%	94.20
» » 62/81 V	5,5%	93.—
» » 62/81 VI	5,5%	91.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95 20
» 61/86	5,5%	77 50
» 63/83	5,5%	95 20
» Alta R.	7%	79 20
» Stet	7%	81 80
Autostr. C.C. '63	5,5%	71.30
» C.C. '65	6%	81.—
» C.C. '67	6%	75.10
» C.C. '68 I	6%	73 35
» C.C. '68 II	6%	77.80
» C.C. '69	6%	71.30
» C.C. '71	7%	81.80
» C.C. '72	7%	77 90
» C.C. '73	7%	72.55
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.20
» » 1966	6%	83.—
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	88.—
» » 1969	6%	83.15
» » 1970	6%	71.60
» » 1970	7%	79.35
» » 1971	6%	69.55
» » 1972	6%	69.—
» » 1973	7%	72.70
» » 1974	7%	77.75
» » 1975	6%	68.80
» » 1975	7%	72.—
» » 1976	6%	86.—
» » 1976	7%	68.—
» » 1976	9%	66.50
» » 1977	6%	71.20
» » 1978	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7¼%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6¼%	98.50
» 67/82	6¼%	98.25
» 67/87	6¼%	90.—
» 68/83 I	6¾%	98.50
» 68/83 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/85	7¼%	94.50
B.E.I. 66/86	6¼%	91.—
» 67/82	6¼%	93.50
B.E.I. 67/82 II	6¼%	94.50
» 68/88	6¾%	95.50
» 69/84	7¼%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	6¼%	85.50
» 71/86	6¾%	95.50
C.E.C.A. 66 genn.	6¼%	88.50
» 66 dic.	6¼%	87.50
» 67/87	6¼%	88.—
» 67/87	8,1/8%	87.50
» 78/85	8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/8	10-9/16	10-5/8
Sterlina br.	12	12	12
Franco sviz.	1-7/8	1-5/16	2-5/8
Marco ger.	5-9/16	6	6-5/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 8 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	278,49	(— 0,75)
Hongkong	274,98	(— 3,52)
Londra	280,—	(+ 3,95)
New York	280,—	(+ 3,95)
Milano	281,58	(— 1,84)
Parigi	292,47	(+ 1,58)
Zurigo	280,12	(+ 4,02)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,75	—
Fonditalia	»	12,53	—
Interfund	»	9,90	—
Italmerica	»	9,93	—
Int. Sec. Fund	»	6.60	—
Italfortune	»	8,59	9,11
Italunion	»	6,06	8,79
Mediolanum	»	11,06	12,04
Rominvest	»	11,65	12,58
Fondo Tre R	lire	7497,14	—
Europrogr.	franc.	144,03	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	131,50	—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64809
Monfalcone tel. 45191
Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

+ 5,3% IN APRILE

L'industria riprende a salire

ROMA — Riprende a salire la produzione industriale. In aprile, informa l'Istat, l'indice provvisorio che misura la produzione effettivamente realizzata è risultato pari a 128,8 (1970 = 100) con un aumento del 5,3 percento rispetto allo stesso mese del '78. (Indice pari a 122,3). L'aumento di aprile è piuttosto significativo se si tiene conto che i giorni lavorativi sono stati inferiori a quelli dello stesso mese dello scorso anno: 23 contro 24.

L'incremento della produzione è messo in evidenza anche dall'indice destagionalizzato Isco - Istat che è risultato pari a 134 contro 132,6 di marzo, 135,8 di febbraio e 129,4 di gennaio. La produzione, cioè, dopo aver subito, su base destagionalizzata, un rallentamento in marzo, ha ripreso a salire, portandosi a ridosso del livello assai elevato raggiunto in febbraio.

Esaminando invece l'andamento nei primi quattro mesi dell'anno, l'indice medio mette in evidenza un aumento del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '78. I settori che in questi quattro mesi hanno «tirato» di più sono quello tessile +21,3 per cento, quello chimico +7,7 p. c., quello alimentare +7,2 p. c. Negli altri comparti si sono invece avuti i seguenti aumenti: minerali non metalliferi +3,6 p.c., meccanica +3,1 p.c., metallurgica +1,2 p.c., e mezzi di trasporto +0,7 p.c.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,70	440,—	446,69
Franco francese	192,91	192,—	192,90
Fiorino olandese	407,93	402,—	407,95
Franco belga	27,78	26,50	27,78
Corona danese	154,78	153,—	154,79
Sterlina irlandese	1683,50	1660,—	1682,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1764,95	1767,—	1765,12
Corona norvegese	164,34	160,—	164,36
Corona svedese	194,81	190,—	194,83
Dollaro USA	853,70	852,50	853,75
Dollaro canadese	726,50	710,—	726,37
Peseta spagnola	12,91	12,60	12,91
Escudo portogh.	17,20	17,—	17,15
Scellino austriaco	60,60	60,25	60,62
Franco svizzero	493,50	486,—	493,59
Yen nipponico	3,87	3,65	3,87
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-41,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,95 p.c. (32,03); nei confronti di tutte le valute 44,32 p.c. (44,35); nei confronti della Cee 48,96 p.c. (48,98).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 79000-82000, sterlina oro (nc) 79000-82000, marengo italiano 64000-68000, marengo svizzero 63000-66000, marengo francese 64000-68000, marengo belga 63000-68000, 20 doll. oro 390000-415000, 100 pesos cileni 180000-190000, 50 pesos messicani 295000-310000, oro 7550-7750, argento 230000-234000, platino 12640.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

CONFERENZA DI UN AUTOREVOLE BANCHIERE USA A MILANO

Pericoli d'inflazione dal rialzo del petrolio

MILANO — Il rialzo contemporaneo del dollaro e del petrolio gonfia l'inflazione mondiale. Lo ha affermato F. John Mathis, vice presidente ed esperto in economia internazionale della Continental Illinois Bank nel corso di un incontro con gli industriali italiani. Il dollaro USA si è rafforzato rispetto alla maggior parte delle altre valute.

«In linea di massima — ha detto Mathis — per quest'anno si prevede una maggiore stabilità dei tassi di cambio ed il dollaro dovrebbe rimanere stabile rispetto alla maggior parte delle altre valute. Il rafforzamento del dollaro negli ultimi mesi, in concomitanza con l'aumento del prezzo del petrolio, ha determinato un rafforzamento delle pressioni inflazionistiche in Europa ed in Giappone. Il divario nel tasso d'inflazione fra questi Paesi e gli USA continuerà a diminuire per tutto l'anno».

Mathis ha, inoltre, affermato che la netta diminuzione nel deficit della bilancia commerciale statunitense nel complesso dei primi 4 mesi del 1979 è il risultato di un forte aumento delle esportazioni. «Il perdurare dell'espansione nelle esportazioni ed un rallentamento nella richiesta d'importazione di prodotti non petroliferi determinerà, quest'anno, una riduzione del disavanzo commerciale nonostante la maggiore incidenza dei costi petroliferi.

Il vicepresidente della Continental, Richard Peterson, dal canto suo, ha dichiarato agli industriali presenti che negli USA c'è una crescente preoccupazione per una possibile recessione. Ciò è convalidato dalla debolezza mostrata dagli ultimi dati attinenti l'andamento della produzione, l'occupazione e le vendite. «Ciò nonostante — ha detto ancora Peterson — l'attuale ripresa economica negli USA è stata caratterizzata da alterni periodi di rallentamento ed accelerazione dell'espansione economica. Inoltre, a dare maggior credito alle diffuse incertezze, contribuiscono l'aumento dei prezzi petroliferi e i tagli nei livelli di produzione industriale».

Iran: in forse metanodotto transeuropeo

TEHERAN — Le autorità iraniane potrebbero abbandonare il progetto per la costruzione di un secondo metanodotto che doveva trasportare gas in Unione Sovietica per distribuirlo in parte in altri paesi europei, tra cui l'Italia, la Germania federale, l'Austria e la Cecoslovacchia. La decisione si inquadra nella politica energetica del nuovo regime, tesa a conservare le proprie risorse. Il direttore dell'ente petrolifero iraniano (Nioc), Hassan Nazih, ha, infatti, dichiarato che le esportazioni di metano non risultano vantaggiose per l'Iran. Secondo Nazih, che ha avanzato al proprio governo la proposta di bloccare il progetto, il nuovo metanodotto verrebbe a costare circa 1 miliardo di dollari per coprire un percorso di 1.360 chilometri. La condotta era destinata ad entrare in funzione l'anno prossimo.

Nazih ha dichiarato anche che il paese intende porre l'accento sul consumo interno di gas e convertire a metano le imprese attualmente alimentate a petrolio. Il metanodotto già operante, che trasporta gas all'Unione Sovietica potrebbe essere utilizzato, secondo Nazih, per rifornire le industrie iraniane. Secondo gli osservatori, tali dichiarazioni potrebbero preludere alla sospensione delle esportazioni iraniane di gas.

Continua a crescere il disavanzo pubblico

ROMA — Il disavanzo corrente del settore pubblico dovrebbe continuare ad accrescersi nel 1979 in rapporto al prodotto interno lordo soprattutto per effetto della caduta che dovrebbe verificarsi nella pressione fiscale complessiva. Tale caduta trova la sua spiegazione nel venir meno quest'anno degli effetti derivanti dall'anticipo della riscossione delle imposte attraverso i meccanismi di autotassazione che negli anni precedenti avevano determinato una concentrazione di più annualità di gettito in un solo anno.

Sono queste le previsioni della Banca d'Italia, la quale giudica anche che lo stesso rapporto per l'indebitamento netto dovrebbe aumentare in misura ancora superiore in conseguenza della crescita delle spese di investimento, mentre quello per il fabbisogno complessivo, previsto in 37.500 miliardi, dovrebbe ridursi di un punto percentuale per effetto dell'andamento dei depositi bancari. La spinta che viene data da vari fattori è tale che il disavanzo continuerà a crescere nonostante le misure introdotte con la legge finanziaria e con altri provvedimenti specifici che erano stati approvati nella seconda metà dell'anno scorso per consentire una riduzione.

Del resto, le mutate situazioni di fondo che si sono determinate negli ultimi mesi nel quadro economico italiano hanno ridimensionato sensibilmente (e, a giudizio di molti economisti, anche in parte sconvolto) il quadro tracciato dal piano triennale 1979-81. Quel piano ipotizza una riduzione del disavanzo corrente, rispetto all'evoluzione tendenziale, di 4800 miliardi per il 1979, di altri 5000 miliardi per il 1980 e di ulteriori 5500 per il 1981. Riduzioni che dovrebbero contribuire ad un consistente spostamento di risorse verso gli investimenti pubblici di circa 2000 miliardi nel 1979, 1000 miliardi nel 1980 e 4000 miliardi nel 1981.

Sportello della Banca cattolica del Veneto alla Telettra - Trieste

TRIESTE — E' in funzione da qualche giorno presso lo stabilimento della Telettra di Trieste uno sportello bancario interno della Banca Cattolica del Veneto. Esso è a disposizione dei quasi seicento dipendenti della società per agevolarli nelle operazioni bancarie, evitando loro le concrete difficoltà di accedere a servizi bancari esterni e all'azienda i rischi connessi al trasporto di denaro dalla banca alla sede amministrativa della società. La Telettra, azienda appartenente al gruppo Fiat ed operante nel settore della telefonia elettronica e radio, produce, negli stabilimenti di Trieste, multiplex telefonici di piccola e grande capacità, con un fatturato annuo di quindici miliardi.

La collaborazione richiesta alla Banca Cattolica del Veneto, presente ormai da dieci anni a Trieste e che questo sportello ha portato a 188 le sue dipendenze nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia, conferma l'orientamento della Telettra che ha già ottenuto analoghi servizi di cassa per i suoi stabilimenti di Vimercate, Gorgonzola, San Giovanni al Persiceto e Rieti.

La Banca Cattolica del Veneto ha messo a disposizione del personale della Telettra, nell'ambito delle operazioni bancarie che è stata autorizzata a svolgere dall'organo di vigilanza presso questo sportello interno, tutta una gamma di servizi che possono rispondere adeguatamente alle esigenze dei dipendenti della società, costituiti in gran parte da elementi femminili.

LE POSSIBILI CONSEGUENZE DELLA PSICOSI DELLE GELATE

Caffè: minacce speculative

ROMA — *Mentre si susseguono le notizie sulle gelate delle coltivazioni di caffè in Brasile, cresce la tensione per conoscere quali saranno le conseguenze sul prezzo al consumo del prodotto. Aumenterà la tazzina del caffè? «Non certo per effetto dell'aumento del costo alla produzione — ha dichiarato Antonio Nori, presidente del "Consorzio qualità caffè" che riunisce alcuni importatori e torrefattori di Roma — l'aumento attuale di circa mille lire al chilo, influisce per sei lire sulla tazzina venduta al bar: un maggior costo che da solo non giustifica nessun rincaro. La tazzina — ha proseguito Nori — dovrà aumentare ma essenzialmente perché attualmente viene venduta dagli esercenti sottocosto».*

Il vero pericolo dell'attuale situazione di confusione sul mercato internazionale del caffè, secondo Nori, è invece di altra natura: la speculazione. «La gelata di questi giorni in Brasile e fuori della norma — ha proseguito — più pericolosa, invece, quella che potrebbe verificarsi tra la fine di luglio e i primi di agosto. Le avvisaglie di un cattivo andamento del raccolto del caffè potrebbero dar luogo ad una psicosi collettiva all'accaparramento da parte dei consumatori. Tale fenomeno può facilmente alimentare forti speculazioni da parte delle sette grandi famiglie che fanno il prezzo del caffè nelle principali borse internazionali e noi importatori verremmo a trovarci strangolati dall'effetto della speculazione».

«Per gli importatori — ha proseguito Nori — la situazione allora diverrebbe drammatica. E' già accaduto tre anni fa: la speculazione agisce con rialzi molto forti e con improvvise cadute di prezzo. Gli importatori vengono così a trovarsi con l'acqua alla gola per carenza di liquidità ed un maggior ricorso alle banche, mentre gli speculatori ottengono guadagni eccezionali».

Sir: nuovi rischi di chiusura a Porto Torres

ROMA — Le scorte della Sir stanno terminando e al più tardi entro la fine del mese il petrolchimico di Porto Torres si fermerà, se non arriveranno prima nuovi finanziamenti per l'acquisto delle materie prime. E' quanto si afferma negli ambienti tecnici della stessa Sir (Società italiana resine) dove si sottolinea che «finora gli impianti sono andati avanti con una gestione antieconomica, lavorando soltanto al 50 p.c., mentre per avere dei margini un impianto petrolchimico deve marciare almeno al 70 p.c.». La chiusura di Porto Torres comporterebbe — si aggiunge — una perdita secca di 100 miliardi, più 250 miliardi per ogni mese di mancato fatturato. Per riattivare il petrolchimico sarebbero necessari diversi mesi».

Per quanto riguarda la costituzione del consorzio, all'Imi si sottolinea che la trattativa fra il presidente designato Schlesinger ed il presidente della Sir, Rovelli (al quale verrebbe assegnata una quota azionaria minima nella nuova Holding) sul problema della gestione è giunta a buon punto e ci sono buone speranze di concluderla in questi giorni». Analogo ottimismo sarebbe stato espresso dallo stesso Schlesinger al sindacato dei dirigenti della Sir con il quale si è incontrato mercoledì. «Per definire l'accordo con Rovelli — avrebbe detto

DOMENICA SCORSA ELETTI VENTI PARLAMENTARI DEL PR

Il 10 giugno anche in Europa la speranza radicale

Un milione e duecentocinquantamila elettrici ed elettori hanno votato il 3 e 4 giugno le liste del Partito radicale. Li ringraziamo per il loro coraggio, per aver resistito alla campagna di pressioni e di linciaggio di cui — loro prima del Pr — erano stati oggetto, ed assicuriamo che il Partito radicale saprà rispondere a questa manifestazione imponente di fiducia e di speranza. Ad essi rivolgiamo un appello perché confermino il loro voto alle liste della rosa nel pugno anche il 10 giugno alle elezioni per il Parlamento europeo.

E' necessario che ad una settimana di distanza questo successo, diventi una travolgente vittoria democratica. Se questo si verificherà la politica del cambiamento nei partiti di sinistra, nel Parlamento, nelle istituzioni non potrebbe non affermarsi. Grazie al successo radicale esiste in questo Parlamento una maggioranza laica e di sinistra più forte di quella del 1976. Se il 10 giugno avremo un successo elettorale ancora più forte di quello del 4 giugno, potremo mettere questi partiti davanti alle loro responsabilità. Altrimenti riprenderà la politica dei compromessi, dello scarico delle responsabilità, si aggraveranno l'ingovernabilità del paese, la paralisi legislativa, la disgregazione sociale e lo sfascio delle istituzioni, e continuerà il monopolio del potere democristiano.

Questo appello lo rivolgiamo anche a quegli elettori che fino all'ultimo sono rimasti incerti se votare radicale e che domenica scorsa sono tornati a votare per i loro vecchi partiti, temendone la sconfitta. Ma il rischio di una sconfitta dipende proprio dal mantenimento del voto a questi partiti, che li incoraggia a perseverare nei loro errori, nei loro compromessi, nelle loro politiche fallimentari. La possibilità di accelerare il cambiamento è nelle mani di questi elettori, se domenica prossima avranno il coraggio di preferire al voto dell'ubbidienza il voto del cambiamento e della alternativa.

Rivolgiamo infine un appello ai milioni di italiani che hanno manifestato la loro protesta con l'astensione, o votando scheda bianca o annullando il loro voto. Non bruciate il vostro voto.

Utilizzate questa arma nonviolenta che la Costituzione mette il 10 giugno nelle vostre mani. Poche decine di migliaia di voti avrebbero assicurato quattro o cinque deputati in più al Partito radicale. Nelle vostre mani dunque, più che in quelle di qualsiasi altro, è la possibilità concreta di operare per il cambiamento e per l'alternativa.

A Strasburgo come a Montecitorio

Se saremo in cinque su quattrocento al Parlamento europeo faremo quello che in quattro su novecento abbiamo fatto al Parlamento italiano. Rappresenteremo nel Parlamento europeo l'altra Europa come nel nostro Parlamento abbiamo rappresentato l'altra Italia: l'Europa dei senza-potere, dei senza-voce, dei senza-diritti, degli interessi generali, dei cittadini calpestati dal potere degli Stati, dagli interessi corporativi, particolari e di classe, dalla speculazione economica e dal capitalismo di rapina.

Daremo voce e rappresentanza al vasto movimento dell'Europa verde, antinucleare e pacifista, federalista ed ecologista, nonviolenta e internazionalista; ai movimenti delle libertà e dei diritti civili, di liberazione della donna, di difesa della natura e dell'ambiente; ai diritti delle minoranze nazionali, etniche, linguistiche, religiose, sessuali; alle autonomie regionali.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Appello agli elettori del segretario del Partito radicale Jean Fabre

La campagna elettorale del Partito radicale è stata seguita con interesse da tutti gli organi di informazione europea. Si guarda negli altri paesi al Partito radicale come una forza politica di grande prestigio: un partito che, nonostante la debolezza dei suoi mezzi, ha sempre dimostrato di essere capace di una grande politica.

Ora attendono di vederci alla prova del Parlamento europeo, attendono di vedere come sapremo portare in Europa le battaglie, i metodi di lotta politica, le idee riformatrici che abbiamo saputo affermare in Italia.

L'autorevolezza dei nostri candidati e delle nostre liste, gli impegni internazionalisti del nostro partito costituiscono, per le elettrici e gli elettori, una garanzia che anche in Europa saremo all'altezza della fiducia che riterranno affidarci. E saremo tanto più efficaci quanto maggiore sarà la forza che ci darete con il vostro voto.

Jean Fabre
segretario
del Partito radicale

Dite NO! all'ammucchiata europea

DEMOCRISTIANI, COMUNISTI, SOCIALISTI E SOCIALDEMOCRATICI, IN EUROPA COME IN ITALIA:	SOLO I RADICALI:
- sono a favore della Nato e dei blocchi militari	- ne chiedono l'abolizione
- sono a favore delle centrali nucleari	- chiedono un piano energetico alternativo
- sono per una concezione dello Stato nazionalista e accentratore	- sono per un'Europa federalista e a favore della trasformazione del Parlamento europeo in assemblea costituente dell'unità europea

E' l'ammucchiata dei piccoli Stati nazionali e delle grandi multinazionali economiche, coalizzati i primi e le seconde nell'impedire la creazione di vere istituzioni sovranazionali, federalistiche, nel subire e nell'accettare l'egemonia delle super potenze e l'equilibrio del terrore, nel difendere i primi i loro poteri accentratori, autoritari, antiregionalistici e antiautonomistici, e le seconde i loro interessi economici che richiedono un grande mercato continentale affrancato da ogni controllo europeo e da ogni legge e potere sovranazionale.

E' l'ammucchiata dei partiti democristiani e conservatori, socialisti e socialdemocratici, comunisti, apparentemente divisi su tutto ma in realtà uniti sull'essenziale: la difesa dell'Europa delle piccole patrie, l'accettazione della Nato e dei blocchi militari, il prepotere e l'assoluta libertà delle multinazionali, l'equilibrio del terrore, l'uso civile e militare del nucleare, il consumismo sfrenato, distruttore delle risorse non solo finanziarie ma anche naturali, dell'ambiente, delle stesse speranze di costruire una società meno malata, non alienante, a misura degli interessi delle popolazioni e della vita delle donne e degli uomini.

Partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici, eurocomunisti ed eurosocialisti delle diverse chiese nazionali e delle diverse ortodossie internazionali, partecipano di questa ammucchiata.

L'unica cosa che questi partiti sono riusciti a nazionalizzare è sé stessi. L'internazionalismo socialista è stato liquidato dalle Internazionali socialiste di Brandt e Craxi e dalle vie «nazionali» al socialismo di Palmiro Togliatti ed ora di Marchais, Berlinguer e Carrillo a favore di una politica diplomatica di vertice che si muove nella logica della ragion di Stato e della politica di potenza.

CONTRO

- **le multinazionali che limitano la sovranità di ogni paese e sono fra i principali responsabili delle tante Seveso che inquinano l'Europa**
- **la concezione dello Stato accentratore che mortifica la partecipazione dei cittadini ed il peso delle realtà locali**
- **la distruzione delle risorse naturali e ambientali e la disgregazione del patrimonio storico ed artistico**
- **la suicida scelta nucleare che renderebbe l'Europa sottoposta al ricatto delle forniture di uranio e al terrore di incidenti atomici**
- **i contrapposti blocchi militari (Nato e Patto di Varsavia) che vedono nell'Europa solo un campo di battaglia fra le due superpotenze per spartirsi il dominio sul mondo**
- **il consumismo che mercifica gli ideali, gli individui ed il loro lavoro**

PER

- **il Parlamento europeo come assemblea costituente dell'unità europea**
- **un'Europa federalista**
- **la tutela dei diritti di tutte le minoranze etniche, linguistiche e regionali**
- **la conversione delle spese militari in strutture civili**
- **la costituzione di zone smilitarizzate in Europa**
- **una rigorosa politica di difesa dell'ambiente, per non lasciare ai nostri figli un'Europa distrutta, radioattiva e inquinata**
- **un piano energetico alternativo fondato sulle energie «dolci» e rinnovabili**
- **la devoluzione del 2% del prodotto nazionale lordo per salvare quei milioni di uomini, donne e bambini che in tutto il mondo stanno morendo di fame**
- **i diritti civili di tutti i cittadini, a cominciare dal diritto delle donne a non essere più discriminate ed emarginate e per il loro diritto a decidere autonomamente sulla maternità e l'aborto**

partito radicale

Queste liste sono il nostro manifesto. Leggetele e comparatele a tutte le altre. Poi scegliete. Ma solo poi!

CIRCOSCRIZIONE NORD-ORIENTALE (VENETO-TRENTINO-ALTO ADIGE-FRIULI-VENEZIA GIULIA-EMILIA-ROMAGNA)

1. Leonardo SCIASCIA
2. Maria A. MACCIOCCHI
3. Marco PANNELLA
4. Emma BONINO
5. Adriano BUZZATI TRAVERSO
6. Gianni GIURICIN
7. Alessandro TESSARI
8. Massimo TEODORI
9. Aldo AJELLO
10. Arnold TRIBUS
11. Italo VASCOTTO
12. Nicola CHIRCO
13. Daniela AMODEO
14. Vincenzo ZENO ZENCOVICH
15. Pio BALDELLI

CIRCOSCRIZIONE NORD-OCCIDENTALE (VAL D'AOSTA-PIEMONTE-LIGURIA-LOMBARDIA)

1. Leonardo SCIASCIA
2. Adriano BUZZATI TRAVERSO
3. Maria A. MACCIOCCHI
4. Emma BONINO
5. Adele FACCIO
6. Marco PANNELLA
7. Alessandro TESSARI
8. Massimo TEODORI
9. Aldo AJELLO
10. Mario SIGNORINO
11. Gianni GIURICIN
12. Mimmo PINTO
13. Franco ROCCELLA
14. Adelaide AGLIETTA
15. Lorenzo MATTEOLI
16. Gianluigi MELEGA
17. Franco CORLEONE
18. Lorenzo STRIK LIEVERS
19. Ernesto BETTINELLI
20. Mercedes BRESSO
21. Fernanda PIVANO
22. Gianni VATTIMO

partito radicale

Cambia il voto per cambiare vita

Dalle 23 di venerdì 8 fino a domenica 10, ininterrottamente, giorno e notte, filo diretto con

Pannella

a Radio RADICALE

che trasmette in contemporanea nelle seguenti città:

Città	Frequenza Fm	Telefono
Roma	88.2/88.5	06/460541
Verona	91.2/104	045/7903033
Vicenza	96.5	
Padova	88.5	
Rovigo	91	
Torino	90.3	011/531355
Vercelli	94.9	
Biella	94.9	
Novara	94.9	
Napoli	101.8	081/655686
Caserta	101.8	
Bari	89.2	080/210259
Trento	102/103.5	0461/985544
Rovereto	104	
Trieste	91	040/910021
Pavia	94.9	
Milano	96.7	02/2899267
Milano (prov.)	99.7	
Como	93.550	
Varese	100/94.9	
Udine	103.7	0432/480548
Bologna	92.8	051/273459
Firenze	89.9	055/213279
Firenze (prov.)	92.7	055/213279
Pomezia (Rm)	89.2	
Genova	103.3	010/203714
Palermo	103.75	091/563531
Cosenza	91	0984/945969

A Roma il filo diretto sarà trasmesso anche da TeleRoma 56

Questa pagina di pubblicità costa molto, moltissimo. Per pagarla alcuni compagni sono stati costretti ad ipotecare propri beni immobili perché il Partito radicale non disponeva più di una lira. Sostenete le battaglie radicali anche finanziariamente inviando il vostro contributo o tramite conto corrente postale n. 44855005 intestato al Partito radicale - Tesoreria nazionale - via di Torre Argentina 18 - 00186 Roma oppure inviatelo per posta allo stesso indirizzo

NEL RICORDO DELL'IMPRESA DI PREMUDA

Marina militare: glorie e problemi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La data del 10 giugno riporta alla memoria il ricordo dell'impresa dei Mas di Rizzo e Aonzo a Premuda, dove, nell'ormai lontano 1918, la marina italiana fornì una testimonianza di iniziativa, di coraggio e di attaccamento alle sorti della nazione, che meritò agli autori della valorosa spedizione le congratulazioni dell'amm. David Beatty, comandante in capo della Grand Fleet.

Nelle acque dell'adriatico, affondarono la Santo Stefano, i Mas italiani contribuirono ad fondando la Santo Stefano, i saico delle nazionalità represse che era l'impero asburgico e fecero fallire il piano austriaco di attacco contro lo sbarramento di Otranto.

La coincidenza con la ricorrenza di uno dei più noti episodi della Grande guerra è l'occasione della celebrazione della festa della marina, che non vive solo di ricordi e di celebrazioni di affermazioni ottenute, per così dire, sul campo, ma anche di impegni nel presente e per il futuro, assicurando un cospicuo contributo alla soluzione dei molteplici problemi del mare.

Più volte è stata richiamata l'attenzione sui problemi del mare, e in particolar modo su quelli del Mediterraneo, teatro di azione principale della marina italiana, irto di questioni ecologiche, economiche, commerciali, giuridiche e politico-strategiche; nel mese di maggio si è svolto, ad esempio, un simposio navale a Venezia, con l'intervento delle marine dell'area mediterranea e di altri Paesi, come gli Stati Uniti, al quale ha partecipato il capo di Stato maggiore della marina italiana, amm. Giovanni Torrisi, e nel quale si sono sviscerati i problemi connessi ai temi accennati.

L'attenzione verso la marina è sollecitata dal fatto che l'Italia è un Paese praticamente «circondato» dal mare, ed occupa una delicata posizione strategica, resa più importante dall'incremento della presenza sovietica nel Mediterraneo, accentuatosi dopo l'evacuazione di Malta da parte degli inglesi.

Purtroppo la marina appare la «cenerentola» delle forze armate italiane, dato che sui 2112 miliardi di spese discrezionali previsti nel bilancio difesa del 1979, solo 339,2 sono assegnati alla marina, contro 910,6 per l'esercito e 535,7 per l'aereonautica, mentre i carabinieri con 115,8 miliardi ottengono praticamente la metà della marina.

La costruzione delle unità navali previste a completamento del programma associato alla legge navale rischia di saltare, con pesanti implicazioni sulla vitalità della cantieristica e sullo sviluppo tecnologico, che risulterebbe frenato, con gravi riflessi sulla competitività delle industrie italiane e anche sull'occupazione; senza contare che l'affinamento delle tecnologie è suscettibile di positivi effetti in diversi campi, permettendo per esempio di affrontare i problemi dell'inquinamento del mare: il mare — è stato detto a Venezia — è malato, ma non è morto, e il contributo della marina può essere essenziale.

Indispensabile, anche per ragioni strategiche legate all'inserimento dell'Italia nell'Alleanza atlantica, è l'apporto della marina alla protezione delle comunicazioni marittime e degli 8000 km di costa del paese. L'attuazione della legge 22.3.1975 n. 57 dovrebbe costituire un impegno di fondo per consentire alla marina di assolvere i compiti che le sono propri: mantenimento di una continua e credibile presenza; controllo dei mari italiani e delle zone focali con idonei strumenti; concorso alle attività navali alleate; capacità di essere all'altezza di tutte le esigenze operative; capacità di difesa antisommergibile, antinave e antimissile, nell'ambito dell'impegno a costituire una flotta di qualità, moderna e dotata di apparecchiature aggiornate.

Le difficoltà della marina hanno indotto nel recente passato lo stato maggiore a presentare in Parlamento e all'opinione pubblica un libro bianco in cui si mettevano in risalto i compiti che la marina militare italiana era chiamata a svolgere nell'ambito della difesa Nato e nazionale; in particolar modo, riferendosi al Mediterraneo, l'amm. Torrisi, parlando il 6 marzo di quest'anno all'interclub dei Rotary clubs di Roma, ha detto che «il Mediterraneo è importante per l'occidente e il rafforzamento della sicurezza, e, quindi, della pace in Europa, è strettamente connesso con quelli della sicurezza, della pace e della cooperazione nel Mediterraneo.

«Per la Nato — ha proseguito — questo mare ha un'importanza fondamentale sia per l'unitarietà della regione politico-strategica Europa - Mediterraneo, sia perché questo scacchiere è essenziale come via di comunicazione che unisce le nazioni alleate e come centro operativo per la difesa del fianco meridionale dell'Alleanza». Per l'Italia, poi, il Mediterraneo è un'area vitale, nella quale è necessario vivere e definire i rapporti giuridici con i paesi rivieraschi: si impone, quindi, per la marina militare italiana, un rigoroso impegno che, nell'ottica di un contributo alla pace e alla cooperazione, dia corpo ad una funzione di stabilizzazione indispensabile; perché questo avvenga occorre che siano forniti dalla marina non solo gli elogi celebrativi ma anche strumenti idonei.

Raffaello Petruzzelli

■ SCIAGURA AEREA — Ventisette militari (avieri e soldati di altri corpi) sono periti l'altro ieri fra i rottami di un aereo da trasporto dell'aeronautica precipitato 10 minuti dopo il decollo all'aeroporto di Leh (nella parte settentrionale dell'India).

SI ERA ALLONTANATO DI SERA DA CASA PER ANDARE A GIOCARE CON ALCUNI AMICI

Violentato e ucciso a colpi di pietra un ragazzo di undici anni nel Milanese



Milano — Una foto recente di Maurizio Tarlo, ritratto con la madre, trovato abbandonato in un campo, presso Milano.

Il corpo trovato dai genitori a cento metri da casa sua

MILANO — Un bambino di undici anni, Maurizio Tarlo, figlio di un muratore, è stato trovato ucciso nella tarda serata di giovedì alla periferia di Trezzano sul Naviglio, una località a undici chilometri da Milano.

Il corpo del ragazzo è stato trovato in via di Vittorio, in una zona buia, al termine di una fila di case popolari, costruite alla periferia di Trezzano. Il ragazzo sarebbe stato ucciso con un sasso, che gli ha provocato lo sfondamento della base cranica. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il bambino è stato prima violentato e quindi ucciso.

Maurizio Tarlo, il quale aveva frequentato quest'anno la prima media, si era allontanato da casa in serata per andare a giocare con alcuni suoi coetanei. Verso le 23 di giovedì i genitori, Nicola Tarlo di 39 anni e Pinuccia Alberti di 44, non avendolo visto rincasare, si sono allarmati e, insieme con altri amici, si sono messi alla ricerca del figlio. Pochi minuti prima di mezzanotte, come detto, il corpo inanimato del bambino è stato trovato a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione. Il bambino abitava insieme con due fratelli e coi genitori — una modesta famiglia di operai — in uno degli alloggi delle vicine case popolari.

Il cadavere del ragazzo, dopo l'autorizzazione della magistratura, è stato trasportato all'obitorio di Trezzano.

I carabinieri del reparto operativo di Milano e quelli della stazione di Trezzano sul Naviglio, al comando del maresciallo Sturiale, hanno già interrogato numerosi amici del ragazzo. Negli ultimi giorni, dopo la chiusura delle scuola, Maurizio era solito uscire di giorno e dopo cena, fino al tramonto, in compagnia di alcuni coetanei, con i quali si recava in una vicina palestra o nei campi che costeggiano il quartiere popolare di via di Vittorio.

Il delitto è stato commesso in un prato in via Flavio Gioia a una ventina di metri dal muro di recinzione di una fabbrica. Dall'altro lato del prato si trova la caserma dei carabinieri di Trezzano e a poca distanza sorge lo stabile in cui da circa otto mesi abita la famiglia Tarlo. Il padre è originario di Brindisi; la madre è originaria di Como. La coppia ha altre due figlie: Antonella di nove anni e Barbara di sei.

Diversi elementi raccolti dai carabinieri in questa prima fase delle indagini fanno presumere che l'assassino sia una persona conosciuta da Maurizio e che non abbia quindi avuto difficoltà a farsi seguire da lui nel prato.

Presso il muretto di cinta vicino al prato i carabinieri hanno trovato la bicicletta con cui Maurizio si era allontanato da casa dopo cena, per incontrarsi con i suoi amici. La bicicletta era perfettamente parcheggiata, col pedale appoggiato al bordo del marciapiede. Nel prato, a una ventina di metri, giaceva il corpo del ragazzo, che presentava segni evidentissimi di violenza carnale. Maurizio indossava un paio di sandali, una maglietta strappata in alcuni punti e un paio di blue-jeans abbassati fino alle caviglie assieme alle mutandine. Una grossa lastra di pietra, conficcata nel terreno, presentava tracce di sangue: gli investigatori ritengono che l'assassino abbia ucciso il ragazzo afferrandogli la testa e sbattendogliela più volte contro la lastra.

Studente di vent'anni ucciso da un fulmine

LECCE — Mentre camminava sotto la pioggia, alla periferia della città, lo studente universitario Giuseppe Liberato Capone, di 20 anni, è stato ucciso da un fulmine.

Capone abitava con i genitori nella masseria «Le cicale», a circa un chilometro e mezzo da Lecce. Secondo quanto avrebbero raccontato gli stessi familiari, il giovane era uscito poco dopo pranzo per fare una passeggiata. L improvviso temporale non gli avrebbe dato il tempo di ripararsi e Capone è stato colpito dal fulmine mentre si dirigeva verso casa.

Truffa a Roma: tre arresti

ROMA — Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce i carabinieri del reparto operativo di Roma, al comando del colonnello Antonio Cornacchia, hanno posto fine all'attività di un gruppo di truffatori, arrestando un avvocato romano, Mario Ferrigno, un pregiudicato già colpito da Buono, e l'ex vice direttore tre ordini di cattura, Alfonso dell'«Arci» (Associazione casse di risparmio italiane) Cesare Valentinotti.

APPARTAMENTO IN FIAMME A SASSARI

Bimba di due anni muore carbonizzata

La piccola era rimasta sola nell'abitazione

SASSARI — Una bambina di due anni, Maria Margherita Sardara, è morta nell'incendio della propria abitazione, dove viveva con la madre Costanza Dalerci, di 20 anni, e il padre Giovanni, di 27. Si ritiene che l'incendio si sia sviluppato in seguito al surriscaldamento della lavatrice per un'improvvisa interruzione dell'erogazione dell'acqua.

Intorno alle 14, mentre la bambina dormiva, la madre ha attaccato la lavatrice e quando è mancata l'acqua è scesa da una coinquilina per chiedergliene un po' nell'eventualità che la sospensione dell'erogazione si fosse protratta a lungo. La donna si è dimenticata di spegnere l'elettrodomestico dal quale ad un certo punto, stando ai primi accertamenti, sono sprizzate scintille che si sono ben presto propagate alle suppellettili e al tetto. L'abitazione, situata in una stradina del centro storico, è, infatti, praticamente una soffitta con pavimento di legno e tetto di canne, composta da un piccolo ingresso, una cucina e un'unica stanza.

Alcuni passanti hanno notato il fumo che si levava dal tetto ed hanno dato l'allarme. Costanza Dalerci è salita su di corsa, ma non è riuscita ad entrare nell'appartamento avvolto dalle fiamme. Sul posto sono subito giunti i pompieri, che non sono però riusciti ad evitare il crollo del tetto. Quando i vigili hanno poi spento le fiamme hanno trovato il corpo di Maria Margherita carbonizzato.

Il sostituto procuratore della Repubblica Piero Sechi ha disposto la perizia necroscopica ed ha aperto un'inchiesta per stabilire le esatte circostanze dell'episodio.

Pistola negli slip: 8 mesi a una ventenne

PESCARA — Aveva una pistola negli slip, insieme con 27 cartucce avvolte in un foglio di carta. E stata condannata dal tribunale di Pescara, con rito direttissimo ieri mattina, a otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, pena sospesa per la condizionale.

L'insolito processo ha mobilitato diversi curiosi. Imputata, una bella ragazza di 20 anni, giostraia in un luna park. Si chiama Teresa Greco. La polizia indagava su una serie di furti e si imbatté nella giovane, che fu perquisita dalle agenti della polizia femminile. Negli slip la Greco conservava l'arma, calibro 7,65, e le munizioni. E' stata ritenuta colpevole di detenzione e porto abusivo di arma e munizioni.

■ FREGATE — Un gruppo di sei parlamentari venezuelani è partito da Caracas per l'Italia, dove si propone di raccogliere informazioni su sei fregate ordinate dalla Marina del Venezuela ai Cantieri navali riuniti.

IL PADRE DEL SEDICENNE SEQUESTRATO E RILASCIATO MORI' PER L'EMOZIONE

Vent'anni al disc-jockey di Giarre

CATANIA — Cateno Zappalà, di 22 anni, che il 6 aprile rapì a Giarre, il suo stesso paese, Salvatore Scilio di 16 anni, liberandolo dopo undici giorni avendo ottenuto 235 milioni di lire, è stato condannato a venti anni e due mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa dai giudici della terza sezione del tribunale di Catania, riunisti in camera di consiglio poco più di due ore. Vi si erano ritirati dopo l'arringa dell'avv. Luigi Seminara, difensore di Zappalà; nei giorni scorsi il pubblico ministero Ignazio Lombardo aveva chiesto per l'imputato la condanna a venticinque anni di reclusione.

La sera stessa del rapimento il padre di Salvatore Scilio, l'ing. Filippo, di 42 anni, morì per un attacco cardiaco dovuto all'emozione. Era un ricco imprenditore con interessi in Calabria, oltreché nella Sicilia orientale. Cateno Zappalà, reo confesso, ha fatto tutto da solo. Di buona famiglia, animatore in alcune discoteche della zona, rapì il ragazzo (andò a scuola e spacciandosi per vigile urbano disse al preside che il padre di Salvatore stava male e che quindi avrebbe dovuto accompagnare a casa il ragazzo) e lo tenne in un'autorimessa affittata alla periferia del paese.

I giudici hanno concesso a Zappalà, che era incensurato, le attenuanti generiche. Il difensore del giovane ha sostenuto tra l'altro: «Questo è un sequestro irripetibile perché anomalo, all'insegna della frode e non della violenza come dimostrato dai rapporti di grande umanità stabiliti tra il rapitore e il ragazzo». Nella requisitoria, invece, il pubblico ministero aveva ripetutamente evidenziato la figura del padre dell'ostaggio «rimasto vittima di questo crimine».

Al processo Cateno Zappalà ha ribadito quanto disse dopo essere stato scoperto ed arrestato. Ha cioè sostenuto di aver rapito Salvatore Scilio per ottenere molti soldi in modo da sposare (e vivere tranquillo con lei) Annemarie Savinainen, una bella giovane finlandese di venti anni che da qualche tempo viveva con lui a Giarre. E' poi risultato che durante il rapimento del ragazzo la giovane era in Finlandia.

Elicottero cade a Roma Un morto e un ferito

ROMA — Un elicottero della Guardia di finanza è precipitato subito dopo essersi alzato in volo dall'aeroporto militare di Centocelle. Nella disgrazia è morto il maresciallo Gregorio Sica, di 51 anni, mentre il tenente pilota Mario Marco Angeloni, di 24 anni, ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato nell'ospedale S. Giovanni. Da quanto si è appreso l'elicottero si era alzato per un normale volo di addestramento. Non si conoscono ancora le cause della disgrazia.

L'elicottero era del tipo «Nh 500», monoturbina, a cinque posti, montato in Italia dalla Nardi su licenza della Hughes americana. La Guardia di finanza ne ha in servizio circa 6. E' il secondo incidente che interessa questo tipo di elicotteri.

Secondo un portavoce del «gruppo aereo» di Centocelle, l'elicottero si era appena sollevato sull'aeroporto di circa un metro e mezzo quando è ripiombato al suolo. Il rotore ha colpito il terreno, provocando il ribaltamento dell'elicottero.

Il maresciallo Sica è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Per il tenente Angeloni la prognosi è riservata, ma le condizioni non vengono giudicate preoccupanti.

Sulle cause dell'incidente nessuna ipotesi ufficiale. L'elicottero è a doppio comando e non si può quindi stabilire chi dei due pilotava materialmente, se il maresciallo Sica, l'istruttore o il tenente Angeloni, l'allievo. La causa probabile è da ricercare fra l'errore di pilotaggio e una perdita di potenza dell'unica turbina.

Infortunio sul lavoro Morti padre e figlio

FOGGIA — A quattro giorni dal ricovero nel reparto rianimazione degli «Ospedali riuniti» di Foggia, l'operaio Salvatore Marchesano, di 42 anni, ed il figlio Giovanni, di 16, sono morti per le gravi ustioni che avevano riportato in un infortunio sul lavoro, accaduto ad Apricena, a 60 chilometri da Foggia. Una terza persona, rimasta anch'essa ustionata, Antonio Tedesco, di 62 anni, giudicata guaribile in 20 giorni è stata dimessa ieri dall'ospedale.

I tre stavano ricoprendo di bitume le pareti di un silos, di proprietà di Tedesco, quando, per motivi non ancora accertati, il bitume si incendiò. Le fiamme provocarono a Marchisano ed al figlio ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo, mentre Tedesco fu raggiunto dal fuoco a una mano e un braccio.

TESTE «ARRABBIATO» COL PRESIDENTE

Torino: un processo finisce a seggiolate

TORINO — Il presidente della 5.a sezione penale del tribunale di Torino è stato aggredito e ferito durante un'udienza, che si è svolta ieri mattina, da un ergastolano chiamato a deporre come testimone in un processo a carico di cinque imputati, accusati di oltraggio. Il giudice, Vittorio Pempinelli, di 60 anni, è stato colpito alla testa con una sedia scagliatagli contro dal teste, Nino Pira, di 26 anni, un pregiudicato condannato all'ergastolo per l'uccisione dell'orefice Claudio Blessent di Ivrea (Torino). Il presidente del tribunale ha riportato una ferita alla testa, dietro l'orecchio. E' stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria dove i sanitari gli hanno suturato il taglio praticandogli alcuni punti. La prognosi dovrebbe essere di una decina di giorni.

Il giudice stava presiedendo l'udienza del processo a carico di Bruno Schenone, di 28 anni, Claudio Vito, di 23, Francesco Sermattei, di 35; Luigi Aversano, di 26 e Carlo Villa, di 32 anni, accusati di oltraggio nei confronti del giudice Mario Sossi e della sua guardia del corpo, Michele Scembri, per un episodio avvenuto nel carcere di Marassi, a Genova. Durante un interrogatorio, uno di essi, lo Schenone, aveva lanciato contro Sossi un mozzicone di sigaretta accesa, ustionandolo ad una guancia. Degli imputati due sono contumaci, Claudio Vito e Carlo Villa.

Pochi minuti dopo l'inizio dell'udienza, il presidente ha chiamato il Pira a deporre (l'ergastolano si trovava all'epoca dei fatti nel carcere di Marassi ed avrebbe assistito all'oltraggio). Se non che si è subito verificato un diverbio tra teste e presidente sulla prassi del giuramento, alla quale il Pira si rifiutava di attenersi. Il dibattito è durato altri minuti fino a quando il giovane ha impugnato la sedia scagliandola contro il giudice.

INCIDENTE DI CHICAGO: ECHI AL SALONE AERONAUTICO DI PARIGI

Protesta la casa produttrice dei «DC-10» messi sotto accusa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — «Aver messo a terra tutti i Dc-10 è stato un atto non necessario e ingiustificato; abbiamo completa fiducia nel fatto che il progetto del Dc-10 è stato fatto a regola d'arte»: questa è la posizione ufficiale della casa costruttrice del tri-reattore messo sotto accusa nei giorni scorsi, così come è stata esposta ieri nella giornata riservata alla stampa al trentatreesimo salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Parigi.

Il portavoce della «Mc Donnell Douglas», costruttrice dell'aeroplano, ha detto che i tecnici della società stanno lavorando con la Federal aviation administration (l'ente federale americano che concede i certificati di navigabilità agli aeroplani e li tiene sotto controllo) per determinare quali criteri devono essere seguiti in modo che il Dc-10 possa tornare in servizio. «Faremo qualsiasi azione necessaria per raggiungere questo obiettivo», è stato aggiunto.

Per quanto riguarda gli inconvenienti accertati su alcuni aerei, secondo il portavoce della società si tratta di lesioni del metallo, lunghe circa cinque centimetri, provocate non dall'affaticamento ma da sollecitazioni anormali.

Tutti e cinque gli aerei in cui sono state trovate — ha aggiunto — hanno avuto un tipo di impiego uguale; secondo quanto è stato poi aggiunto, il modo in cui vengono svolte le operazioni di manutenzione può avere influito sul ritardo nella scoperta.

I tecnici americani stanno raccogliendo ed analizzando tutti i dati sul comportamento degli aeroplani e «non è stato trovato niente, in nessun punto del Dc-10 che metta in dubbio l'integrità dell'aereo». Fino ad oggi sono stati consegnati 281 esemplari di questo tri-reattore a 41 compagnie aeree; altri cento sono stati ordinati. I Dc-10 hanno già totalizzato quattro milioni di ore di volo; ogni giorno si svolgono 750 voli con questo tipo di aereo col trasporto di 135 mila passeggeri.

Se il problema Dc-10 è stato un imprevisto nel programma del Salone, ciò nonostante l'esposizione ha offerto ancora una volta il panorama più completo dell'aviazione moderna, con oltre 200 aeroplani e 700 espositori presenti all'aeroporto «Le Bourget».

Le quotazioni della McDonnel Douglas Corp., società costruttrice del chiacchieratissimo trireattore frattanto sono nuovamente in ribasso alla Borsa di New York. Nel mondo della finanza è il segno più evidente della crisi che ha investito l'industria aeronautica dopo la tragedia verificatasi all'aeroporto di Chicago.

Inizialmente fra gli operatori del settore s'era fatto strada di convincimento che dopo il chiasso iniziale, tutto sarebbe ritornato come prima e che, col passare del tempo, la sciagura di Chicago sarebbe finita nel dimenticatoio. Ora invece, visto il perdurante blocco a terra di tutti i Dc-10 delle compagnie aeree statunitensi disposto dalle autorità federali, tale ottimismo è stato fortemente scosso. Ormai si comincia a paventare che il caso possa vibrare un colpo decisivo al Dc-10, mettendo in forse la presenza della McDonnell Douglas sul mercato dell'aviazione commerciale.

Dato confortante per i dirigenti della società aeronautica, nessun committente ha ancora disdetto le ordinazioni. La McDonnell Douglas è il più grosso fornitore delle forze armate statunitensi: l'anno scorso compensò abbondantemente una perdita di 60,3 milioni di dollari accusata nel campo commerciale grazie ai 230 milioni di dollari incassati coi contratti militari.

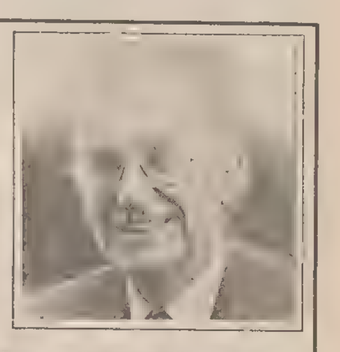
G. C.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

10 GIUGNO 1979

"Al Parlamento europeo come al GR2"

Gustavo Selva



LIBERTAS

13 SELVA

Sì: una su tre!



Sì: dei 243.950* diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970* sono Opel Rekord Diesel.

È proprio così, Opel Rekord Diesel sta diventando sempre di più il "best seller" dei diesel più venduti in Italia, soprattutto se si considera che gli altri "due" sono di ben otto marche diverse.

C'è chi la sceglie perché è così bella e prestigiosa. Chi per il suo comfort esclusivo. Chi per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza. Chi per la sua sicurezza attiva e passiva.

Alcuni la preferiscono invece per le doti del suo motore da 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN) che le consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 22" netti, una velocità di oltre 140 km/h e un consumo di un litro di gasolio ogni 13 chilometri.

Ma quali che siano i motivi della scelta di Opel Rekord Diesel, è un fatto che se ne vedono in giro sempre di più.

* Fonte ACI e altre case costruttrici al 30.4.

OPEL REKORD DIESEL.

Molto più di un motore diesel.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

CRONACHE DELLO SPORT

PRENDONO IL VIA QUESTA SERA (CON GLI SLAVI E SOVIETICI A DIVIDERSI I PRONOSTICI) I «CONTINENTALI»

Si alza il sipario sull'Eurobasket 79 Italia a Mestre, Jugoslavia a Gorizia

MESTRE — Ultime ore di preparazione a Mestre per la nazionale italiana di pallacanestro che da oggi a lunedì affronterà la Grecia, il Belgio e la Cecoslovacchia per i campionati europei. L'incontro più difficile per gli azzurri è quello di lunedì con la Cecoslovacchia, che ieri si è allenata al palazzetto di Mestre e che ha i suoi elementi più forti in Kropilak (24 anni, 2,08 dell'Inter Bratislava), Klimes (della Slavia di Praga) e in Petr (della Zbojovka Brno).

La Grecia, che l'Italia affronterà stasera, è una formazione anziana e questo la condiziona nelle aperture in contropiede; il Belgio, che si è qualificato per gli europei con l'ottavo posto conquistato a Liegi, non ha invece alcuna aspirazione e l'assenza di giocatori come Roger Marien, Hektor Vermeersch e Eddy Mens condizionerà molto il rendimento della squadra che gli azzurri incontreranno domenica. L'Italia dovrà però fare a meno — come è noto — di tre giocatori fondamentali quali Marzorati, Della Fiori e Bariviera, il primo a riposo per il noto stato di affaticamento, gli altri due per gli infortuni subiti durante le partite di allenamento. L'allenatore Giancarlo Primo ritiene comunque che, nonostante queste assenze, la nazionale sarà certamente una delle protagoniste della 21.a edizione dei campionati europei.

Dopo Marzorati e Bariviera, è confermato che anche Fabrizio Della Fiori, il «pivot» della nazionale italiana e della Gabetti, non potrà partecipare ai campionati europei di basket che cominceranno stasera con le fasi eliminatorie di Mestre, Gorizia e Siena. Ieri mattina Della Fiori si trovava a Milano dove il prof. Lanzetta, traumatologo della Gabetti, ha visitato il giocatore confermando la diagnosi fatta a Mestre: leggero distacco dei legamenti al ginocchio sinistro che costringeranno l'atleta a rimanere ingessato per 15-20 giorni.

Ieri sera, intanto, la nazionale ha completato la preparazione per gli europei con un leggero allenamento solo di tiro. «L'esordio con la formazione greca — ha dichiarato l'allenatore azzurro, Giancarlo Primo — sarà importante per verificare l'assetto della squadra e prevedo un incontro molto duro sul piano fisico, mentre dal punto di vista tecnico la nazionale è ben preparata». «L'assenza di Della Fiori — ha continuato Primo — creerà qualche problema, soprattutto ai rimbalzi, che dovremo risolvere con il maggior impegno di tutti i giocatori». «Resta confermata — ha concluso il tecnico azzurro — la convocazione di Gilardi (Perugina) che era giunto a Mestre in veste di "riserva"».

I campioni del mondo stasera contro la Francia

GORIZIA — I giganti del canestro gareggiano da oggi e per tre giorni a Gorizia, Mestre e Siena nei gironi di qualificazione del ventunesimo campionato europeo che dopo 10 anni torna ad essere organizzato dall'Italia. Le somme finali verranno tirate a Torino all'ombra della Mole Antonelliana ma, ad avvalorare il fatto che anche queste fasi preliminari contano, sta la circostanza che i risultati ottenuti in qualificazione varranno agli effetti della formazione delle classifiche sia quella alta che quella bassa.

Il girone di qualificazione isontino è dominato dalla presenza della Jugoslavia, campione d'Europa nelle ultime tre edizioni disputate rispettivamente a Barcellona, Belgrado e Liegi, campione mondiale in carica e vicecampione olimpico.

I «plavi» di Scansi accentrano tutti i pronostici sia per questa fase eliminatoria sia per il titolo, nonostante la concorrenza «casalinga» dell'Italia e quella della Russia, tradizionale avversaria degli jugoslavi in tutte le competizioni cestistiche internazionali.

Delle quattro formazioni presenti a Gorizia la Jugoslavia è quella che oltretutto schiera il maggior numero di giganti con ben sette giocatori su dodici oltre i due metri. Kosic, Radovanovic, e Zizic (2.10 ciascuno) sono in assoluto le «torri» del campionato; solo la Francia schiera un numero altrettanto consistente di lunghi, cedendo però nel complesso parecchi centimetri. Fuori gioco per queste altezze Israele, testa di serie n. 2 e Polonia. Fra gli slavi c'è anche Kicanovic: gli è stata tolta l'ingessatura alla mano ma porta comunque una vistosa fasciatura.

Dato per scontato il successo degli jugoslavi, resta da decidere la seconda piazza alla quale sta guardando con molte speranze dopo i successi conseguiti nelle qualificazioni di Atene, la Francia di Pierre Dao. Israele in primo luogo e anche Polonia cercheranno di ostacolare questa candidatura che ha sostenitori convinti negli stessi tecnici jugoslavi, rimasti assai impressionati dall'ascesa dei transalpini.

Il programma di questa sera al Palasport di via delle Groppate: ore 19.15 Israele - Polonia; ore 21.15 Jugoslavia - Francia.

Giancarlo Bulfoni

Eurobasket alla radio

ROMA — «Eurobasket 79» è la trasmissione che il «GR2» ha previsto, in collaborazione con il pool sportivo, per i campionati europei.

Per la fase di qualificazione sono state programmate le radiocronache in diretta di tutte le partite che la nazionale italiana disputerà al palazzo dello sport di Mestre che, nel corso della trasmissione, sarà il campo centrale. Sono infatti previsti anche collegamenti con le sedi di Gorizia e Siena per fornire un'informazione completa sull'andamento delle partite degli altri gironi che interessano le altre protagoniste dei campionati; in particolare jugoslavia e Unione Sovietica. Oggi, domenica e lunedì le trasmissioni avranno inizio alle 21.15.

Porsche in prima fila alla 24 ore di Le Mans

LE MANS — Due Porsche 936 in prima fila oggi alla partenza della 24 ore di Le Mans. In prima posizione ci sarà il francese Bob Wollek, dominatore delle prove, affiancato dal belga Jacky Ickx che punterà a due record: la quinta vittoria, e la quarta consecutiva, nella classica francese. Il favore degli esperti è tutto per Ickx, ma molti vedono una corsa apertissima come poche da vari anni a questa parte.

Per Leonardo David nessun fatto nuovo

NOVARA — Nessun fatto nuovo è intervenuto negli ultimi sette giorni a modificare la situazione di Leonardo David, lo sciatore azzurro in coma da alcuni mesi e ricoverato da una ventina di giorni all'ospedale maggiore di Novara. La situazione è stazionaria. Così ha dichiarato ieri il primario del reparto neurochirurgico prof. Enrico Geuna, il quale ha soggiunto che «non ci sono stati sensibili miglioramenti, che del resto non ci aspettavamo. Si tratta in ogni caso di un decorso abbastanza normale per questo tipo di traumatizzati».

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FIGC ILLUSTRATE DA FRANCHI

«No» delle società agli stranieri Serie B, ristrutturazione rinviata

FIRENZE — No, al momento, ai giocatori stranieri in Italia, perché le società di serie «A» (tredici contro tre) non li vogliono; mutui; qualificazione per i campionati del mondo; serie «B» a uno o due gironi ed ancora attività internazionale azzurra e Uruguay che propone un torneo per il cinquantenario del campionato del mondo. Questi gli argomenti toccati dal presidente della Figc, Artemio Franchi, nel corso di una vivace conferenza stampa svoltasi al centro tecnico di Coverciano dopo la riunione del consiglio federale.

A proposito della qualificazione ai prossimi campionati del mondo il presidente della Federcalcio ha detto che è all'esame della Fifa la suddivisione, delle squadre partecipanti alle qualificazioni stesse, in gruppi di cinque o sei nazioni per giungere poi alla ammissione delle prime due qualificate in ogni girone.

Tornando ai temi attuali del campionati italiani e alla proposta della serie «B» a due gironi, Franchi ha detto che di tale ipotesi si parla ormai da anni ma l'orientamento è stato sempre abbastanza univoco per il girone unico; comunque, in proposito, sarà compiuto un approfondito esame.

Per quanto riguarda l'iter del mutuo federale Franchi ha precisato che «il mutuo sta camminando con lo scopo precipuo di stabilizzare, nel tempo, le situazioni debitorie delle società».

Il consiglio federale ha anche esaminato una proposta uruguaiana per un torneo del cinquantenario del campionato del mondo da svolgersi in Uruguay a cavallo del 1980 e del 1981 con la partecipazione dei paesi che hanno vinto i mondiali e cioè Argentina, Brasile, Uruguay, Italia, Inghilterra e Germania occidentale.

In merito all'eventuale riesame delle norme che prevedono, per i campionati di calcio, la retrocessione per differenza-reti, Franchi ha detto che è stato proposto alle singole leghe un esame della questione di modo che, eventualmente, si possa optare per uno spareggio o, quando siano più di due le squadre interessate alla retrocessione, fare lo spareggio stesso fra le due squadre a parità di differenza-reti. Per l'attività internazionale, confermate le gare con la Svezia e con la Svizzera, la Figc porterà avanti contatti per altre tre partite della nazionale «A» che dovrebbero disputarsi una nel febbraio del 1980, una nel marzo successivo e una in aprile.

Rispondendo a domande sul libero mercato dei giocatori di calcio stranieri, dopo aver precisato che per quanto attiene all'Uefa questo riguarda una parte dei paesi appartenenti all'Uefa stessa, in quanto altre 24 nazioni non sono interessate a tale problema, Franchi ha ripetuto un concetto secondo cui i giocatori stranieri «non sono indispensabili per il calcio italiano» anche perché «solleverebbero preoccupazioni nelle varie società per l'aumento dei costi di gestione». «Basta pensare — ha detto Franchi — che cosa comportò l'arrivo del signor Helenio Herrera fra gli allenatori».

«Gli stranieri comunque — ha dichiarato esplicitamente Franchi — non sono ancora di nuovo in Italia perché la larghissima maggioranza delle società di serie "A" (tredici contro tre) non sono ancora d'accordo che i giocatori stessi entrino a far parte delle società calcistiche. Comunque ciò non toglie che, in futuro, questa decisione possa essere rivista e il mercato possa essere riaperto».

Rossi-Graziani-Giordano contro la Jugoslavia

TORINO — A Zagabria, l'Italia giocherà contemporaneamente con Paolo Rossi n. 7, Graziani n. 9 e Giordano n. 11. La grossa novità è stata comunicata da Bearzot, il quale ha annunciato la formazione che verrà opposta alla Jugoslavia: P. Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; F. Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano. Nella ripresa è probabile che Causio sostituisca Rossi e che Antognoni entri in campo al posto di Benetti o di Zaccarelli.

Nell'annunciare la sua «trovata», Bearzot ha immediatamente precisato — anticipando quindi le immancabili osservazioni, magari anche polemiche — che «si tratta di un semplice esperimento, che può anche dare informazioni utili in chiave tattica. In effetti — ha precisato il c.t. — Rossi, Giordano e Graziani, sono, sì, tre punte; ma si tratta di punte che, oltre a saper assai bene andare in gol, sanno anche tornare e incrociare. E' gente in grado di attaccare e però, all'occorrenza, anche coprire e proteggere adeguatamente il centrocampo. E' chiaro — ha soggiunto — che Causio resta il titolare della maglia numero sette; ma mi è venuta questa idea, ed ho ritenuto che Zagabria mi offra l'occasione adatta per verificarla, anche considerando l'indisponibilità di Bettega».

Assemblea Servolana

Martedì prossimo, nella sede del Circolo cultura popolare, in via S. Lorenzo 4, alle ore 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda, si terrà l'assemblea annuale dell'Us Servolana. All'ordine del giorno le relazioni morale, sportiva e finanziaria e l'elezione del consiglio direttivo.

Tiro a volo

Due gare sono in programma domani allo stand di Noghere della Società triestina tiro a volo. Nella mattinata, con inizio alle ore 9, si svolgerà una combinata di tiro al piattello skeet e fossa valida per il trofeo «Armeria Giannella». Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, avrà luogo il campionato regionale skeet riservato ai tiratori.

Pronostico Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	PALERMO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 1

EPSOM: TROY

Il cavallo Troy, condotto dal fantino Willie Carson, ha vinto la 200.ma edizione del Derby di Opsom, classica del galoppo internazionale dotata di 254 mila sterline.

PALLAVOLO: COPPA

La Panini di Modena ha vinto a Venezia la Coppa Italia di pallavolo, superando di Cus Klippan di Torino, neocampione d'Italia, per 3-1.

SGT: ORLANDO

Cambio della guardia alla Ginnastica Triestina di pallacanestro femminile. Nella prossima stagione sarà Marino Orlando a guidare la prima squadra delle biancocelesti.

SABATO DI FUOCO PER IL CALCIO REGIONALE: ALL'UDINESE BASTA UN PUNTO, AGLI ALABARDATI NE OCCORRONO DUE

Il «Friuli» è pronto a salutare la «A»

UDINE — «Almeno un punto si deve conquistare!». Questa volta l'auspicio non si riferisce ad una boccata d'ossigeno per una squadra che lotta disperatamente per la salvezza o che sta disperatamente inseguendo la promozione: l'Udinese, infatti, non ha problemi di questo tipo, avendo praticamente già assicurata la partecipazione nel prossimo campionato alla serie A. Ma vuole comunque un punto dall'incontro di oggi o, meglio, lo vogliono ancora di più i suoi tifosi per non «rovinare» o, quanto meno, rimandare i festeggiamenti per la promozione che avranno inizio questa sera.

Perché la festa sia completa, cioè, manca il responso della matematica. Potrebbe e dovrebbe venire anch'esso oggi, dopo l'incontro con il Palermo. Il compito dei bianconeri, però, non si presenta molto facile: per loro lo stimolo può derivare soltanto dal fatto di giocare di fronte al proprio pubblico, e, appunto, di conquistare il punto della sicurezza ad ogni costo; gli isolani, invece, scenderanno al «Friuli» senza dubbio galvanizzati dall'impresa compiuta con la conquista dell'accesso in finale di Coppa Italia, per la quale avranno avversaria di tutto rispetto e prestigio la Juventus. Dopo aver compiuto questo exploit, gli uomini di Veneranda cercheranno naturalmente di raddrizzare le sorti di un campionato per loro al di sotto delle aspettative, cercando anche di espugnare il campo inviolato dell'Udinese, balzando nuovamente agli onori delle cronache sportive per aver sconfitto sul proprio terreno la capolista. Una partita, quindi, tutta da giocare e, naturalmente, da vedere, per cui gli sportivi, nonostante il turno sia feriale, stanno già affrettandosi ad acquistare i biglietti di ingresso allo stadio, che dovrebbe presentare il pubblico delle grandi occasioni.

Qualche dubbio rimane, invece, per la formazione bianconera, dal momento che qualche giocatore presenta acciacchi non gravi, ma comunque in grado di procurare qualche eventuale esclusione. Bonora certamente non potrà scendere in campo per una «botta» abbastanza vistosa rimediata alla coscia sinistra; lo stesso dicasi per Bilardi, che accusa ancora i postumi della doppia lussazione riportata alla spalla sinistra. Non in perfette condizioni sono anche Ulivieri e Vagheggi. Il primo ha a sua volta rimediato una botta al polpaccio sinistro, che però dovrebbe poter essere riassorbita. Vagheggi, invece, accusa un dolore sotto il perone del piede destro che gli impedisce di muoversi con la necessaria libertà.

Non ci si dovrebbe discostare, comunque, molto dal vero prospettando come possibile la formazione che ha vinto domenica scorsa a Pistoia: Della Corna; Sgarbossa, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Vriz, Bencina ed Ulivieri.

L'incontro avrà inizio alle 17. Poi, a sera, la prevedibile esplosione dell'entusiasmo degli sportivi, che daranno il via ai numerosi festeggiamenti in programma. Una delle manifestazioni più significative è in programma per questa sera al campo sportivo del Cormor Basso, nell'immediata periferia di Udine. La manifestazione, organizzata dal club «Zebretta 1896» comprende l'esibizione di gruppi folkloristici e l'apertura di chioschi gastronomici e giochi vari. La festa continuerà quindi domani e lunedì. Altre feste sono in programma nel centro cittadino in via Aquileia, organizzate dall'omonimo club. Ma i festeggiamenti più imponenti, che dovrebbero richiamare migliaia e migliaia di sportivi, si terranno nella centrale via Poscolle, che dalle 19 alle 22 sarà chiusa al traffico. A tutti i passanti verranno distribuiti «tajuts», bicchieri di vino friulano, e piatti tipici della gastronomia locale. Ci sarà pure l'esibizione delle ormai famose «majorettes» di Madrisio di Fagagna, che non hanno mai mancato ai grandi appuntamenti con la compagine bianconera. Per quanto riguarda il resto della provincia, sono annunciate manifestazioni varie a Tarvisio, a Resia, ad Amaro ed in molte località della Bassa friulana. I giocatori bianconeri, e con loro l'allenatore Giacomini, hanno assicurato la loro partecipazione ai festeggiamenti cittadini.

Giorgio Verbi

Triestina tutta d'attacco alla ricerca della vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Mancato il bersaglio dell'incontro diretto con il Parma, la Triestina deve oggi vincere assolutamente ad Alessandria per restare ancora in corsa per la promozione. La situazione è già nota, ma va ripetuta per essere chiari. Siamo all'ultima partita del campionato. Il Como è già promosso da tempo. Triestina e Parma, a quota 42, si contendono il secondo posto. Se oggi una delle due farà un risultato superiore all'altra (vittoria se l'altra pareggia o pareggio se l'altra dovesse perdere) è fatta: la classifica indicherà subito la squadra da promuovere; se entrambe faranno lo stesso risultato, si andrà allo spareggio, domenica prossima. Altra eventualità, da indicare solo in via estremamente ipotetica: Parma e Triestina perdono entrambe, la Reggiana vince. Ci sarebbero tre squadre a quota 42 con la necessità di un mini torneo supplementare. Ma arrivare a questa soluzione è davvero più che improbabile.*

La Triestina oggi giocherà per vincere, e lo farà con grande determinazione. La partita con il Parma è ormai lontana. Di essa è rimasta traccia solo in classifica, non nel morale dei giocatori: possiamo garantirlo. Sono ritornati sereni, distesi, allegri. L'incontro odierno viene considerato molto importante, decisivo anzi, ma non è visto con timore, benché la Triestina parta con l'intenzione di aggiudicarselo assolutamente. E' ritornata in tutti i ragazzi alabardati la voglia della serie B, accompagnata da una rabbiosa volontà di conquista. Si sono resi conto che nulla è ancora perduto e che Alessandria è il primo passo verso quella meta che otto giorni fa era ancora a portata di mano, vicinissima.

C'è molta maturità nella squadra, molta determinazione: Tagliavini e tutta la direzione alabardata hanno fatto un ottimo lavoro, eliminando da ciascun giocatore le tossine psicologiche che si erano annidate nei loro cervelli, domenica sera. Certo, a questo punto c'è in tutti il peso fisico di un campionato logorante, perché disputato nelle prime posizioni. Ma era fatale che così fosse per poter aspirare alla promozione. «Ragazzi, se anziché al secondo posto fossimo al quinto — ripete più volte Tagliavini per dare la carica — saremmo al mare da un mese. Ma questo è un campionato da grandi che la Triestina — per l'organico di cui dispone e per quelli che erano i suoi programmi di partenza — ha già vinto. Abbiamo meravigliato l'Italia calcistica. Se ad andare in "B" fosse il Parma, sarebbe una cosa dovuta, naturale; se andremo noi sarà un'impresa eccezionale».

Nel ripercorrere a ritroso il campionato, tornano alla mente i punti persi per strada, quelli che vesano di più: Lecco, sconfitta in extremis; Parma, pareggio subito nel finale; Novara, sconfitta in extremis con la complicità di un arbitro da dimenticare; Trento, un rigore buttato via; Casale, un rigore assurdo contro in una giornata disastrosa. Quanti punti fanno? Almeno cinque, al quali si contrappone, quale evento fortunato, il gol di Panozzo in extremis a Treviso e, se vogliamo proprio, la rete-miracolo di Franca con la Cremonese. Insomma, almeno tre punti in più la Triestina poteva averli a quest'ora.

Ma è un discorso che può provocare solo rabbia: non abbiamo perso l'incontro decisivo con il Parma.

Tagliavini ha optato per domani per una formazione che dia le maggiori garanzie offensive. Ieri mattina sul campo di allenamento annesso all'albergo che li ospita (ci vengono in ritiro Milan e Torino solitamente) ha osservato gli schemi di attacco sviluppati da una formazione così schierata, senza portiere: Fontana terzino d'ala, Prevedini fluidificante, Schiraldi stopper, Mascheroni libero, Politti mediano, Quadrelli, Franca e Lenarduzzi centrocampisti; Panozzo e Muiesan punte. E la formazione con Bartolini in porta e quasi sicuramente entrerà in campo ad Alessandria. Le varianti sono quelle sperimentate ieri mattina: inversione di compiti tra Fontana e Prevedini: Trainini in formazione al posto di Lenarduzzi. Altre esperimento effettuato: Politti terzino al posto di Fontana, Quadrelli mediano, Rossi terza punta.

Come si vede, Tagliavini, anche se forse ha già deciso per la prima formazione, non trascura altre possibilità. E' da ritenere, comunque, che in panchina, con Grigollo e Rossi, ci andrà Trainini, pronto a rilevare Lenarduzzi al primo segno di stanchezza del ragazzo, o a bloccare il risultato se in un certo punto della partita fosse di tutta sicurezza.

L'ambiente alabardato, rinetiamo, è dei più sereni. Tutti i giocatori hanno mostrato grande soddisfazione per la notizia che ad incoraggiarli oggi ad Alessandria verrà una vera colonna di pullman di sostenitori, con una trasferta di mille chilometri tra andata e ritorno. Se ancora è solido il legame tifoso-squadra, come esiste il legame squadra società. Questa dimostrazione di fiducia ha commosso i giocatori, li ha incoraggiati, esaltati. Oggi ad Alessandria, come tante volte ripetuto, la Triestina si gioca una fetta di campionato. Prima penserà a vincere, poi aspetterà il risultato di Parma. Se il Padova dovesse fare il matto e fare un regalo alla Triestina, è certo che il ritorno degli alabardati sarà pieno di soste. E non mancherà quella alla basilica del Santo. Ma è meglio non avventurarsi in ipotesi troppo azzardate. La Triestina, per suo conto, deve vincere e basta. Il resto verrà dopo, comunque è meglio non pensarci adesso. E se ci sarà la «cosa», l'affronterà scordandosi che a Parma stava per vincere e che al «Grezar» ha perso a sette minuti dalla fine con un gol irripetibile di Bonci, detto «el diablo».

Dante di Ragogna

«Forza muli!... arriviamo in 1500»

«Arriviamo in 1500 — stop — Forza "muli" che la serie B può ancora essere nostra — stop — In bocca al lupo!». Questo il testo del telegramma beneagurante inviato ieri sera dal Centro di Coordinamento dei Triestina club alla squadra che si trova in ritiro ad Asti.

La carovana rossoalabardata, che si metterà in viaggio alle 6.30 partendo da largo Barriera Vecchia, si comporrà di 19 pullman. I tifosi triestini non sono rimasti quindi insensibili agli appelli rivolti dalla società che aveva invitato gli sportivi a stringersi vicino alla squadra in questa decisiva partita di Alessandria.

Grazie anche alle agevolazioni rese possibili per l'intervento dell'Ust e di alcuni ex dirigenti (il costo del viaggio e del biglietto d'accesso allo stadio è stato ridotto a 3 mila lire), l'iniziativa ha ottenuto un successo senza precedenti considerato che si tratta di una delle trasferte più lunghe ed oggi è una giornata feriale. Ad Alessandria si uniranno ai mille tifosi che viaggeranno in pullman altri cinquecento che effettueranno il lungo trasferimento con mezzi propri.

Chiude con una sconfitta il Milan in Sudamerica

MENDOZA — Il Milan è stato battuto dall'Andes Talleres per 2-3 nell'ultima partita della sua tournée sudamericana.

Le reti sono state segnate da Turatti al 10' del primo tempo per la squadra argentina, da Vecchi al 4' della ripresa, da Chiodi su rigore al 15', da Turatti al 25' e da Fines al 35' della ripresa per i padroni di casa. Sul finire dell'incontro sono stati espulsi dal campo due giocatori rossoneri Antonelli e Boldini.

In questo modo il Milan ha posto termine alla sua «tournée» sudamericana, nella quale ha pareggiato i primi quattro incontri (con il Boca Juniors, il Talleres di Cordoba, il River Plate in Argentina e con la nazionale uruguaiana a Montevideo) e perso gli ultimi due (ad Asuncion in Paraguay contro l'Olimpia e ora a Mendoza contro l'Andes Talleres).

La «tournée» rossonera dovuto proseguire e concludersi con una partita dei rossoneri in Brasile, ma in seguito all'improvvisa scomparsa del tecnico Alvaro Gasparini — avvenuta martedì scorso a Buenos Aires in seguito ad un infarto — la squadra ha deciso di rientrare in Italia per assistere ai funerali del giovane allenatore.

CAMPIONATO ALLIEVI

Triestina-Pro Sesto

Si giocherà domenica la partita di ritorno del primo turno delle finali nazionali del campionato allievi di calcio. L'incontro, che vedrà opposti gli alabardati alla Pro Sesto (nell'andata la partita si era chiusa in parità 1-1), si giocherà con inizio alle ore 17 sul terreno del «Grezar».

«GIRINI» IN BICICLETTA DA MILANO VERSO ROMA

«Gran fondo» in corso senza Saronni e Moser

MILANO — Moser no (è già a casa sua a Palù di Giovo), Saronni nemmeno. La lista dei partenti, 59 (tra cui due soli «capitani», Vittorio Algeri della Sapa e Pierino Gavazzi della Zonca-Santini), è stata resa nota soltanto poco prima della partenza della gran fondo: presenti tutte le squadre che hanno partecipato al Giro d'Italia, sia pure a ranghi ridotti, ad eccezione della Bianchi Faema.

Per Moser vi è stato il veto del medico della squadra dottor Falai. E' venuto alla luce che Moser, per via della congiuntivite, non avrebbe dovuto prendere parte neanche al Giro d'Italia o quanto meno si sarebbe dovuto ritirare dopo le prime tappe. A Saronni è stato consigliato di disertare la corsa per la sua giovane età.

Assenti Moser e Saronni si dovrebbe parlare di una gran fondo al cinquanta per cento dell'interesse. Forse così non sarà a meno che non si registrino clamorosi ritiri durante il percorso. Risulta tuttavia che più di un corridore è interessato a portare a termine la gara che indubbiamente sta attirando se non altro la curiosità degli appassionati.

Sessanta anni fa (1919) la prima gran fondo fu vinta da Alfredo Sivocci che oggi ha 89 anni. I corridori pedalarono per 24 ore da Torino, da dove partirono alle 16, a Trieste. L'ultima gran fondo che si è disputata in Italia fu quella del 1941 legata al nome di Aldo Bini: si chiamò Giro delle province lombarde su un percorso di 600 chilometri.

Al momento della partenza non vi era molta chiarezza di idee su quale sarà il comportamento tattico dei corridori nella Milano - Roma. Si teme che soltanto nell'ultima parte del percorso possa essere tentata la fuga buona da parte di quei concorrenti che si troveranno a beneficiare di una migliore condizione fisica. Molto dipenderà certamente dall'alimentazione in corsa e molto anche da quale valore tecnico si vorrà dare a questa corsa specialissima che riporta il ciclismo al passato, ai suoi tempi più eroici.

Per l'alimentazione dei corridori il dott. Paolo Sorbini, ha messo a disposizione dei direttori sportivi una cartella dietetica dettagliata appositamente studiata. Il vincitore della gran fondo d'Italia percepirà un premio di cinque milioni di lire. Sono previsti anche premi di percorrenza. La gran fondo attraverserà diciassette regioni e quaranta comuni. Dopo la Lombardia, percorrerà la via Emilia e la via Flaminia per raggiungere Roma: 660 i chilometri. Il percorso sarà costellato di traguardi regionali e ritmo. Secondo la tabella di marcia dei 34 orari, il vincitore dovrebbe giungere nella capitale alle 18.07: se la media sarà più alta l'arrivo potrebbe avvenire tra le 16 e le 17.

ATLETICA A TORINO

A Torino la prima giornata del quadrangolare di atletica leggera Italia - Polonia - Canada - Kenia è stata disturbata dal maltempo. Sono mancati quindi i grossi risultati. Il dettaglio nella prossima edizione.

Le partite di oggi

Serie B

Programma e arbitri
(terzultima giornata)

Bari - Ternana: Mattei
Brescia - Monza: Lattanzi
Foggia - Cagliari: Michelotti
Lecce - Cesena: D'Elia
Pistoiese - Genoa: Longhi
Rimini - Varese: Lanese
Sambenedett. - Pescara: Agnolin
Sampdoria - Taranto: Ciulli
Spal - Nocerina: Lops
Udinese - Palermo: Prati

Classifica: Udinese p. 50; Cagliari 45; Monza e Pescara 44; Pistoiese 42; Palermo 39; Lecce 37; Brescia 36; Sampdoria 34; Cesena, Spal e Ternana 33; Foggia e Bari 32; Genoa, Taranto e Sambenedettese 31; Nocerina 28; Rimini 23; Varese 22.

MONDIALI MILITARI

Battendo per 4-0 il Senegal in una partita contraddistinta dal gioco turbolento dei senegalesi, la nazionale italiana si è classificata al primo posto nel girone «A» della fase finale dei mondiali militari di calcio.

Serie C-1

Programma e arbitri
(ultima giornata)

Alessandria - Triestina: Magni
Cremonese - J. Casale: Boschi
Forlì - Novara: Angelelli
Lecco - Biellese: Testa
Mantova - Spezia: Stillacci
Modena - Piacenza: Lamorgese
Parma - Padova: Cherri
Trento - Como: Bianciardi
Treviso - Reggiana: Meschini

Classifica: Como p. 48; Parma e Triestina 42; Reggiana 40; Piacenza 34; Novara 33; Cremonese e Biellese 32; Alessandria e Juniorcasale 31; Lecco e Treviso 30; Mantova e Forlì 29; Trento 28; Padova 27; Modena e Spezia 25.

Novara: sei punti in meno per penalizzazione.

Le prime due sono promosse in serie B; le ultime quattro retrocedono in C 2.

CALCIO
CAMPIONATO EUROPEO

Svezia - Lussemburgo	3-0
Scozia - *Norvegia	4-0

GROSSA SORPRESA AL TORNEO DI TENNIS DI PARIGI

Pecci elimina Connors e va in finale con Borg

PARIGI — Non ci sarà l'atteso e sempre emozionante duello fra Jimmy Connors e Bjorn Borg alla finale dei campionati internazionali open di Francia di tennis: dei due più forti tennisti del momento solo Borg si è qualificato nella semifinale odierna, eliminando drasticamente Vitas Gerulaitis con il punteggio di 6-2, 6-1, 6-0.

Connors ha invece dovuto soccombere davanti alla grande rivelazione del torneo di singolare maschile: il paraguayano Victor Pecci, che è uscito vincitore per 7-4, 6-4, 5-7, 6-3 da un incontro altamente emozionante contro l'americano.

TENNIS A SQUADRE

Tct Visintin-Tc Milano domani a Padriciano

Il massimo campionato nazionale di tennis a squadre concluderà domani la fase eliminatoria. Per le due compagini della regione, il T.C.T. «Costruzioni Visentin» e lo Zetagrip, sarà anche l'arrivederci alla prossima stagione. Triestini e udinesi infatti si sono trovati fuori dalla mischia sin dalle prime battute. I friulani, dopo l'esaltante galoppata nella versione invernale della serie A, a seguito delle partenze del cileno Pierola e di Piombo, hanno dovuto accontentarsi di recitare una parte secondaria e stanno vivacchiando nelle posizioni di coda della classifica del girone D. Ben più amara l'esperienza per il T. C.T. Visentin che dopo quattro incontri si trova a dover inseguire ancora il primo successo.

Domani le racchette biancoverdi saranno impegnate sui campi di Padriciano (inizio ore 9) contro il T.C. Milano. L'obiettivo naturalmente è quello di cogliere i due punti. Mazzocchi, David e Zambon comunque non intendono chiudere a zero punti questa loro esperienza e faranno il possibile per ottenere il primo successo.

Lo Zetagrip Udine sarà impegnato in trasferta a Bergamo.

Saggio di chiusura

Manifestazione di chiusura, questo pomeriggio a Padriciano sul campo principale del Tc Triestino, della Scuola addestramento tennis del sodalizio biancoverde. Al saggio finale prenderanno parte tutti i 140 fra ragazzi e ragazze che hanno frequentato nella stagione 1978-79 la scuola. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 16, assisterà fra gli altri il direttore della scuola federale maestri della Federtennis Angelo Bartoni.

OGGI A TRIESTE

CALCIO
«Trofeo Corrente»
FORTITUDO - CAMPANELLE, Aquilinia, ore 19; MUGGESANA - OPICINA SUPERCAFFE', Aquilinia, ore 21.
«Coppa Pacco»
Finale terzo posto: TRIESTINA - OPICINA SUPERCAFFE', Muggia, ore 18. Finale primo posto: COSTALUNGA - PONZIANA, Muggia, ore 19.30.
«Coppa Acquavite»
Semifinali: DOMIO - TRIESTINA, Aquilinia, ore 16.30; ESPERIA SAN GIOVANNI - PONZIANA, Aquilinia, ore 17.45.
Esordienti
Spareggio titolo provinciale: CHIARBOLA - SONCINI, Campanelle, ore 19.
CALCIO A SETTE
«Torneo Tecnoferramenta»
Ottavi di finale: campo di S. Sergio, ore 19: VASARI - BAR CINZIA; ore 20.15: ACLI SAN LUIGI - EDILCOLOR.
BASEBALL
Serie A 1.
MISSOURI - LATINA, Prosecco, ore 20.45.
HOCKEY PISTA
Serie B
FERROVIARIO - NOVARA, viale Miramare, ore 19.
PALLANUOTO
Serie C
EDERA - TRIESTINA, piscina «Bianchi», ore 16.30.
BASKET
Femminile
Amichevole: TRANSMARE - ALTO ADIGE, palestra Muggia, ore 20.

DAL 25 GIUGNO AL 13 LUGLIO IL CLASSICO TORNEO A SETTE

Il «Cividin» del decennale nel ricordo di Nereo Rocco

L'edizione del decennale del Torneo Cividin è nata nel nome e nel ricordo di Nereo Rocco. «Non sarà comunque un memorial, ma un omaggio di chi l'ha avuto tante volte protagonista attorno al minirettangolo di Villa Ara, l'omaggio ad un amico che abbiamo perduto», ha precisato Mario Cividin nel presentare il torneo a sette del decennale, che dal 25 giugno al 13 luglio mobiliterà in Villa Ara la passione popolare per un gioco estivo che resta football, ma è pur qualcosa di diverso.

E per ricordare Rocco alla... Cividin, in modo simpatico ed amichevole, hanno assicurato la loro partecipazione all'incontro inaugurale fra vecchie glorie del 25 giugno in Villa Ara i vari Maldini, Mora, Schnellinger, Hamrin, Cudicini, Giacomini, David, Toros R., Pivatelli, Rosato, Sattolo, Fossati, Azzini, Rosa, Stivanello, Crippa, Brighenti, De Paoli, Agnoletto. In passerella, con i protagonisti della disfida fra ex patavini ed ex milanisti e torinesi che ebbero Rocco per allenatore nel corso della loro carriera, converranno la stessa sera in Villa Ara anche Colaussi, Pasinati, Valcareggi, Trevisan, Umer, Scagnellato, Pin, Zanon, Perazzolo, Mattè, Bolognesi, Piacentini, Smersy.

All'invito di Sergio Pison, di Bruno e Tito Rocco, di Schiavo e di Colaussi, nessuno degli interpellati ha detto di no, nemmeno l'arbitro Michelotti.

Il comitato organizzatore ha proceduto intanto alla composizione, mediante sorteggio, dei gironi eliminatori fra le sedici squadre che hanno aderito al Torneo Cividin 1979. Nel girone A sono state incluse Bar Garden, Ass. Periti Industriali, Parlotti Artigiani e Pulisplendor. Il girone B comprenderà Edi Mobili, Discoteca «La Bora» - Basile, San Sebastiano Mugnaioni, Abbigliamento Gibi. Nel girone C giocheranno Osteria Perugino, Sovrana - Venuti Costruzioni, Camiceria Prisco e Rodineo. Nel girone D infine si incontreranno tra di loro Gretta Salvo, Impresa Pulizie Sia, Bella Trieste Servola BFB e Trattoria ex Subietta. La formula è quella consueta.

E. L.

OFFERTE della SETTIMANA



Levis for feet

mod. M

CRONACHE DELLO SPORT

LA SERIE A-1 DI BASEBALL IN PROSSIMITA' DEL TRAGUARDO DI MEZZA STAGIONE

Comello e Grosseto ai ferri corti
Punta al passo doppio il Missouri

La serie A 1 di baseball è giunta in prossimità del giro di boa. Ancora diciotto inning, quindi, prima di assegnare il platonico ma non per questo meno importante titolo di squadra campione d'estate. In vista di questo traguardo la bagarre è notevole. Missouri, Comello e Grosseto daranno vita ad una volata che si preannuncia tiratissima.

Tre squadre al comando, quindi, fra le quali quella triestina che costituisce la più lieta sorpresa di questo inizio di stagione. Nessuno, nemmeno il più ottimista fra i tifosi biancoverdi, sognava il nove di Miani in vetta alla classifica dopo dodici partite. Il Missouri, soprattutto, dopo l'innesto di Grant, è una compagine competitiva al massimo, in grado cioè di poter affrontare qualsiasi avversaria con la consapevolezza di possedere i mezzi necessari per puntare al doppio successo. E' accaduto anche domenica a Pesaro dove i triestini sono riusciti a realizzare il secondo «en plein» della stagione (il primo risale alla fine di aprile).

«Indubbiamente — dice Miani — abbiamo compiuto dei notevoli progressi tanto all'attacco quanto in fase difen[illegible]. La nota più positiva però [illegible]va dal fatto che finalmente i ragazzi sono consapevoli delle loro possibilità e affrontano ogni impegno con la ferma determinazione di conquistare i quattro punti. Risolti anche a livello juniores alcuni problemi con il completo recupero di De Robbio, ora possiamo guardare con molto ottimismo al futuro. Una sola cosa mi preoccupa, quella che la squadra commetta qualche peccato di presunzione; sarebbe veramente un guaio perché solo giocando con umiltà come abbiamo fatto sino ad ora abbiamo la possibilità di rimanere ancora per parecchio tempo al vertice della graduatoria».

Nel clan biancoverde, che si appresta ad ospitare l'Olimpyc Latina (i laziali stanno attraversando un ottimo momento come lo conferma il pareggio di Firenze e le doppie vittorie a spese della Scavolini e del Parmapan), regna l'ottimismo. Il Missouri favorito nello scontro di questa sera (inizio ore 20.30) e di domani mattina, giocherà con il pensiero rivolto a Ronchi dei Legionari dove si scontreranno Comello e Grosseto. Non è proprio da escludere che domani sera i biancoverdi triestini possano trovarsi da soli al comando.

Le altre due partite della giornata: Parmapan - Scavolini e Yankees - Magniflex Firenze.

SERIE «B»

Il campionato di serie B, per quanto riguarda il girone triveneto, si appresta ad iniziare il girone di ritorno. In vetta, al termine della fase ascendente, troviamo Tergeste e Blue Knight (che però partecipa al torneo fuoriclassifica). La squadra di Saule, quindi, è praticamente sola al comando e, calendario alla mano, sembra destinata rimanervi a lungo. Domani il Tergeste giocherà nuovamente in casa. Gli azzurrobianchi riceveranno la visita del Valbrunacciai, una delle dirette avversarie nella lotta per il successo finale del girone. La partita verrà giocata a Villa Opicina con inizio alle ore 16.

Derby regionale a Redipuglia fra il Rangers e il Buttrio. Completerà il programma l'incontro Blue Knights-Bellamio.

SERIE «C»

Quarta giornata d'andata della fase regionale del campionato di serie C, con questo programma: Drag Bears - Alpina (San Lorenzo Isontino alle ore 16.30), Decorazioni Maschietto - Umanità Gorizia (Villaggio Pescatore, 16.30), Dragons Giants (San Giorgio Nogaro, 16.30), Panthers - Black Panthers (Cervignano, 16.30).

SOFTBALL

Ancora un doppio impegno casalingo per la Lubiam di Ronchi che per la serie nazionale domani ospiterà il nove della Lazio. Le ronchesi, costrette a reggere il fanalino di coda, rischiano di dover rinviare ancora una volta l'appuntamento con il primo successo.

In serie A le due squadre regionali saranno entrambe in trasferta nella nona e ultima giornata del girone di andata. Il Team Trieste, costretto domenica scorsa a cedere via libera sul proprio campo alla capolista Edilmarket, sarà di scena a Bolzano. Le friulane del Buttrio, dopo la... maratona di domenica scorsa contro il Publimarket (le due partite si sono protratte per oltre 8 ore!), giocheranno sul campo dei Mash Verona.

La terza giornata d'andata della serie B opporrà le due compagini ancora imbattute di questo girone eliminatorio della serie B: Mode Giovani e Castionese. Il pronostico è per le duinesi, che nelle due partite giocate sino ad ora hanno messo sotto prima lo Staranzano e quindi il Cab Gorizia.

HOCKEY SU PISTA: L'UST RENANA A PORDENONE

La Rotellistica novarese ospite del Ferroviario

Stretta finale per i maggiori campionati di hockey su pista. Mancano cinque turni alla conclusione delle ostilità e le formazioni regionali sono in piena bagarre sia nella serie «A» che nella serie «B». Fra i cadetti il Ferroviario torna stasera in viale Miramare dopo due trasferte consecutive. I biancocelesti attendono la Rotellistica Novara che, nell'ultimo turno, ha sconfitto il Thiene. Un avversario di tutto rispetto dunque, ma il pronostico va ugualmente ai padroni di casa che hanno sempre saputo farsi valere fra le mura amiche. Mancheranno Parasucco e Roselli, infortunati, i sostituti sono però ben degni dei titolari, per cui il complesso non dovrebbe soffrire eccessivamente. Causa la tornata elettorale europea, i piemontesi hanno chiesto l'anticipo della partita che si inizierà quindi alle ore 19.

Derby regionale a Pordenone fra l'Adsanos e la Triestina Renana. I rossoalabardati sono reduci da due vittorie di seguito e puntano a far risultato anche in terra friulana. La compagine di Martellani è indubbiamente in ripresa, tutti i titolari sono disponibili, ma ancora una volta sarà determinante, ai fini del rendimento, l'autocontrollo. Dal canto loro i pordenonesi non intendono regalare nulla alla Renana.

In serie «A», la Goriziana è attesa ad un difficilissimo scontro con la capolista Breganze. Gli isontini devono far punti per tenere a distanza il Bassano, che oggi ospita il Piennetré. Un grosso favore potrebbero farlo proprio i cugini pordenonesi, facendo risultato in Veneto.

U. S.

HOCKEY SU PRATO: AL «GREZAR» E' OSPITE DOMANI LA FERRINI

Garcia, ultima «chance»

Domani mattina — ore 10 al «Grezar» — si offre alla Garcia l'ultima possibilità di salvare tutta la stagione, e con essa anche la probabile permanenza nella massima serie. E' il fascino di un campionato che a quattro giornate dalla fine deve ancora emettere tutti i suoi verdetti, tanto per lo scudetto quanto per la retrocessione.

Attualmente la classifica parrebbe togliere ogni speranza di salvezza alla Garcia, ultima a due punti dalla San Saba ed a tre dalla Ferrini, ma domani saranno proprio i sardi a rendere visita ai biancorossi, e non nelle migliori condizioni. Il dirigente factotum Loddo è stato appena radiato per aver picchiato l'arbitro Moracci, l'allenatore Maxia si è buscato 8 giornate di squalifica che sta ancora scontando ed il giocatore Pierfrancesco Cadoni, migliore elemento della compagine, non sarà della partita essendo anch' egli squalificato. I primi a rendersi conto di rischiare grosso a Trieste sono d'altronde proprio i cagliaritani che, con la scusa delle elezioni europee, hanno brigato in federazione per ottenere un rinvio della partita.

Il presidente De Bortoli — che per venire incontro ai problemi di voto dei sardi si è detto disposto ad anticipare l'incontro al sabato o a modificarne l'orario d'inizio la domenica — si è però opposto con durezza al giochetto della Ferrini, e la patata bollente è passata così in mano alla Federprato. La partita, già di per sé importantissima, sarà quindi disputata in un clima di accesa polemica che la renderà ancora più calda. A questo punto conteranno più i nervi e la resistenza fisica che ogni altra valutazione di carattere tecnico, e soprattutto per la Garcia che deve vincere ad ogni costo, sarà fondamentale non accettare la bagarre che fin d'ora la Ferrini ha dimostrato di voler imporre. Non sarà facile, perché i biancorossi, in grosso credito nei confronti della fortuna, sono in una condizione psicologica delicatissima, ma è l'unica strada possibile per cercar di imporsi senza dover sperare nelle disgrazie altrui. Grosse novità in formazione non dovrebbero essercene e, perdurando gli acciacchi di Manzutto e Musina, appare scontata la riconferma degli undici scesi in campo contro la Gea. Speriamo ci sia anche il dodicesimo giocatore e cioè il pubblico, dal cui appassionato incitamento potrebbe derivare ai biancorossi la spinta decisiva.

Campi caldi anche a Cagliari, dove Amsicora-Gea Bonomi deciderà una buona fetta di scudetto, a Villar Perosa (con un delicatissimo Villar-San Saba) e, a Roma, dove l'Algida deve battere il Cus Torino per continuare a coltivare sogni di gloria.

Pure nel girone triestino della B-C ci sarà un incontro decisivo: se il Cus Trieste batte l'Itala si guadagna infatti matematicamente il passaggio alla fase successiva. La partita è in programma a San Luigi alle 11; il contorno prevede Amatori-Garcia B. alle 8 e Polisportiva-Triestina alle 9.30.

Da segnalare infine gli importanti riconoscimenti che gli arbitri triestini stanno ottenendo sia in campo nazionale sia estero. Adriano De Vecchi alla fine di giugno sarà a Mosca per un torneo internazionale di preparazione in vista delle Olimpiadi, Sandro Lonza dirigerà lo scontro decisivo per lo scudetto di domani tra Amsicora e Gea, mentre Roberto Cergeco la settimana successiva debutterà in A-1.

IL CICLISMO DELLA DOMENICA

Cronoscalata Bagnoli - San Lorenzo

Domani si disputerà la «VI Cronoscalata Bagnoli - S. Lorenzo - Coppa Supermercato Altura», messa a punto dal G.S. Pedale Triestino, prova a cronometro individuale aperta a tutte le categorie Udace. La partenza del primo concorrente è fissata per le ore 9.30.

Sempre domani, sulle strade del Friuli-Venezia Giulia, si correranno due gare: il «IV G. P. Città di Ronchis» (V.C. Latisana), aperto ai giovanissimi categorie A, B, C, D, con partenza alle ore 15.30 da Ronchis di Latisana e il «II G.P. Alvaro Luchini», sempre per giovanissimi (A, B, C, D) con il via alle 16 da S. Vito al Tagliamento. L'organizzazione è del Pedale Sanvitese.

Ciclismo: Degano

Si è svolta a Preara (Vicenza) la prima prova del campionato triveneto di ciclismo per bancari. Nella categoria junior-senior si è imposto Edi Degano (G.S. Banco di Roma) che ha preceduto Gobbi e Giorgetti, classificatisi con lo stesso tempo del vincitore. Fra i veteranigentleman successo di Renzo Pavolo (Banca popolare di Vicenza) che ha tagliato il traguardo assieme a Romildo Iurada. Edi Degano si è ripetuto anche nel campionato regionale Udace vincendo con autorità.

Calcio minore

Concluso anche il campionato triestino riservato alla terza categoria dilettanti (con il Vesna e la Baxter è salito in seconda categoria il Campi Elisi Prisco) rimangono ancora in attività per la disputa delle finali le squadre cadetti, allievi, giovanissimi, esordienti e i pulcini.

CADETTI

A contendersi il titolo regionale di questo campionato sono rimaste San Giovanni e Vivai Rauscedo, che nelle semifinali si sono sbarazzate rispettivamente della Pro Gorizia e del Trivignano. La partita d'andata verrà giocata domani mattina alle ore 10.30 sul campo di Rauscedo; il ritorno verrà disputato il 17 giugno in viale Sanzio. I rossoneri, dopo l'amarezza per la retrocessione della prima squadra, hanno la possibilità di salvare questa stagione con la conquista del titolo.

COPPA PACCO

Ultimo atto, questa sera, per il torneo postcampionato riservato agli allievi. Costalunga e Ponziana sono le squadre che si sono assicurate il diritto di contendersi questa edizione della «Coppa Pacco». La finalissima verrà giocata a Muggia (inizio alle 19.30). In precedenza per il terzo posto, si affronteranno alle 18 la Triestina e l'Opicina Supercaffè.

COPPA ACQUAVITA

Uscite dalla scena Blue Star, Vesna, Zaule e San Giovanni, sono rimaste in gara in questo torneo postcampionato riservato ai giovanissimi e intitolato alla memoria di Giordano Acquavita quattro squadre: Triestina, Esperia San Giovanni, Ponziana e Domio. Oggi ad Aquileia verranno giocate le semifinali. I sorteggi hanno stabilito i seguenti accoppiamenti: Domino - Triestina (ore 16.30) ed Esperia San Giovanni - Ponziana (ore 17.45). Domani mattina, sempre ad Aquileia avranno luogo le due finali; quella per il terzo posto alle 9 e la finalissima alle 10.30.

ESORDIENTI

Chiuso a reti inviolate l'incontro di andata, Chiarbola e Soncini si contenderanno oggi sul campo di Campanelle (alle 19) il titolo provinciale esordienti. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno disputati due tempi supplementari di 10 minuti l'uno e se anche ciò non bastasse a determinare la vincente si ricorrerà ai calci di rigore.

PULCINI

Ultimo atto, nel pomeriggio, del campionato pulcini dominato dal Soncini. Questo il programma: C.G.S. Domio (Villa Ara, 17.30), Breg - Fulgor (San Dorligo, 17.30), Ponziana - Primorje (via Umago, 16.45), Chiarbola - Campanelle (via Umago, 17.30), Inter San Sergio - Sant'Andrea (San Sergio, 17.30), Giarizzole - Soncini (via Giarizzole, 17.30), Fortitudo - Zaule (Muggia, 17.30).

MEMORIAL RAMANI

Il torneo, organizzato dall'Esperia San Giovanni, ha in programma fra oggi e domani le semifinali ,e le finali dal quinto al decimo posto. Il programma delle semifinali di domani: Soncini A - Esperia A (via San Cilino, 11.10), Soncini B - Olimpia A (via San Cilino, 10.20).

COPPA SUPERCAFFE'

Si concluderà oggi il torneo di consolazione della Coppa Supercaffè. La finalissima, che avrà inizio alle ore 17 sul campo di via Carsia, vedrà di fronte Chiarbola e Don Bosco. Le premiazioni avranno luogo alle ore 20.

Trofeo del Mare

Risultati della 6.a giornata: Lloyd Triestino - G.d.F. La Lanterna 1-0; San Giusto - Diavoli rossi 0-2; Credito italiano - Portuale 1-1; Acli Cologna - Duke - Masè 2-4; Ass. Generali - Ingros Standa rinviata.

Classifica: Lloyd Triestino e San Giusto p. 8; Acli Cologna 7; Credito italiano e Portuale 6; Diavoli rossi e Duce Masè 5; La Lanterna 4; Ass. Generali 3; Ingros Standa 2. (Assicurazioni Generali e Ingros Standa una partita in meno).

Le partite di oggi: Gdf La Lanterna - San Giusto; Ingros Standa - Lloyd Triestino; Credito italiano - Portuale - Duke Masè; Acli Cologna - Ass. Generali.

Trofeo Perugino

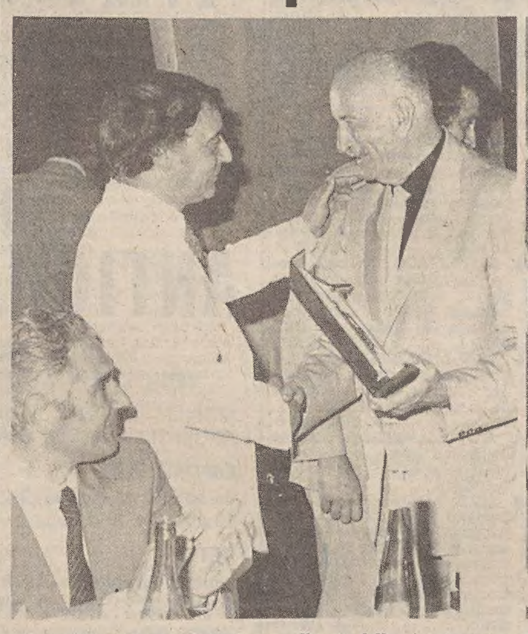
Proseguiranno oggi le fasi eliminatorie del terzo Trofeo Perugino di calcio a sette. Questi i primi risultati della fase eliminatoria:

Tratt. Nuova Ts - Tratt. Primavera 6-4; American market - Cooperativa Alfa I 7-1; Ost. Perugino - Caa 13-2; Amici S. Anna - Pizz. Perugino 4-1.

Calcio aziendale

In un incontro amichevole di calcio, la rappresentativa de «Il Piccolo» ha superato l'altro pomeriggio ad Opicina quella della Società del trotto di Montebello per 4-2. Più che un fatto di sport è stata un'occasione di ritrovarsi tra amici, aspetto che è stato suggellato dopo l'incontro da un gran brindisi collettivo e da un simpatico scambio di doni. Ha arbitrato il confronto il sig. Zancola.

Gran festa per lo scudetto della pallamano





Gran festa dello scudetto in un albergo delle rive in onore della Cividin, campione d'Italia di pallamano, con la partecipazione di autorità del mondo politico e sportivo. Sullo specchio del salone delle feste dell'Hotel Jolly campeggiavano lo scudetto — il primo conquistato dalla Cividin, il terzo (qualcuno ha detto il quarto) della pallamano triestina — lo stemma sociale e la bandiera verdeblù. Mario Cividin, gran patron della pallamano triestina e ditante altre iniziative, ha fatto gli onori di casa assieme al presidente del sodalizio verdeblù dott. Combatti. Ci sono stati riconoscimenti per tutti i protagonisti dello scudetto: per i giocatori, per i dirigenti e gli accompagnatori, Mario Cividin ha consegnato personalmente una targa d'onore al prof. Combatti, mentre l'ing. Giaquinto ha consegnato uno speciale riconoscimento a «Pucci» Lo Duca, il mago della pallamano triestina. Passerella, quindi, per i gladiatori di Rimini, e un brindisi finale alle fortune della Pallamano Cividin e dello sport triestino in generale. (Italfoto)

tessera
"amico di San Giacomo"
dove?
questi i negozi aderenti che le distribuiscono

Pelletterie GIOLLI
Campo S. Giacomo 18
Pelletterie ARIELLA
Via dell'Istria 3
Calzature CECCHELIN
Via del Rivo 19
Calzature VEGLIA
Campo S. Giacomo 9/1
Calzature SAMANTHA
Via dell'Istria 17
Pescheria BENVENUTI
Via dell'Istria 7
Pescheria TOGNON
Campo S. Giacomo 5
Frutta e verdura HUSU
Via dell'Istria 3
Frutta e verdura GABRIELI
Via dei Giuliani 23
Salumeria MASE'
Via dell'Istria 9
Salumeria MARIO LEO
Via dei Giuliani 25
Pasticceria panificio BRAIUCA
Via dell'Istria 1
Pasticceria panificio LORENA
Campo S. Giacomo 17
Panetteria AL BON PAN
Via dell'Istria 21/a
Vini e liquori SELF-SERVICE CONCORDIA
Via della Concordia 6/a
Hotel SAN GIUSTO
Via Belli 3
Cinema MODERNO
Via dell'Istria 5
Bar GRAND PRIX
Campo S. Giacomo 4
LUCE E TECNICA
Via S. Marco 4
Elettrotecnica FEDELE
Via dell'Istria 17
Materiali edili e rapp. COMICI & GIANOLLA
Via della Concordia 3
Mobilificio Arredamenti F.LLI CRASSO
Via dei Giuliani 40
Elettrodomestici e sanitari RIOSA
Via dell'Istria 1
Elettrodomestici RADIO ADRIATICA
Via S. Giacomo in Monte 16
Elettrodomestici GERMANI
Via dell'Istria 13
Elettrodomestici RAGUSEO
Via S. Giacomo in Monte 2/1
Casalinghi e articoli regalo FABRO
Piazza Puecher 9
Articoli per l'infanzia CUCCIOLO
Campo S. Giacomo 3
Cartoleria giocattoli MICKEY MOUSE
Campo S. Giacomo 5
Acconciature maschili LO ZODIACO
Via S. Giacomo in Monte 24
Elettrauto e accessori GIGI BILLA
Via dei Giuliani 38
Abbigliamento merceria RUDAN
Via del Rivo 40
Abbigliamento VEILIAK SPORT
Via Ponziana 5
Abbigliamento PRISCO
Campo S. Giacomo 3
Abbigliamento LUCILLA
Via dell'Istria 2
Boutique MIK MAK 2
Campo S. Giacomo 11
Abbigliamento MAURI
Via Ponziana 3
Abbigliamento WERK
Campo S. Giacomo 6
Moda MARIA
Via del Rivo 21
IL BOTTEGONE DELLA PELLICCIA
Via Frausin 16
Tintoria LAMPRECHT
Via Belli 5
Drogheria DORATTI
Via dell'Istria 4
Profumeria STULLE
Campo S. Giacomo 4
Foto cine ATTUALFOTO
Via dell'Istria 3
Ottica RADIVO
Campo S. Giacomo 23
Ottica VISUS
Campo S. Giacomo 11
Colorificio EDILCOLOR
Via S. Giacomo in Monte 20
Belle arti e carte da parati ARTEDILCOLOR
Via S. Giacomo in Monte 24
Coppe e medaglie Claudio CECCHINI
Campo S. Giacomo 14
Orologeria oreficeria FERLUGA
Via dell'Istria 14
Oreficeria ARGENTII
Via S. Giacomo in Monte 13
Orologeria oreficeria MIKOLJ
Campo S. Giacomo 3
Orologeria oreficeria PRISCO
Via dell'Istria 8
Orologeria oreficeria CARLIN
Via Ponziana 1/a
Orologeria oreficeria GIANNINI & RIMANI
Piazza Puecher 1
Fiori RIVIERA FIORITA
Via dell'Istria 19
Negozi aderenti non autorizzati, per legge, alla distribuzione dei bollini
Macelleria SCHILLANI
Via dell'Istria 9
Macelleria RIZZIAN
Via dell'Istria 1
SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI
Aut. Min. 4/201715 del 23.4.79
design antonio denich/ts

TORNEO REGIONALE DI TENNIS
1925 1975
CIRCOLO MARINA MERCANTILE «NAZARIO SAURO» Viale Miramare 107
Godina SPORT
Il Circolo Marina Mercantile organizza sui campi di Viale Miramare il TORNEO REGIONALE GODINA SPORT riservato a giocatori Classificati Regionali III e VI gruppi e non classificati.
DAL 16 AL 24 GIUGNO 1979
SINGOLARE MASCHILE - SINGOLARE FEMMINILE - DOPPIO MASCHILE
Le iscrizioni si accettano sino alle ore 17 del 14-6-79 nella sede del circolo o presso il reparto sportivo di via Carducci 10.
Un gradito omaggio ai giocatori che effettueranno l'iscrizione presso il nostro reparto sportivo
dove c'è del tennis...


WILSON BANCROFT DONNAY HEAD
SLAZENGER KAWASAKY DUNLOP MAXIMA
FILA ELLESSE TACCHINI MARTINI
LACOSTE ADIDAS LOTTO DIADORA



Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.
FORD FIESTA
Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.
Modelli: Base - L - S - Ghia • Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.
Tradizione di forza e sicurezza Ford

SAAB Turbo
un turbine di comfort



TRIESTE AUTOROTOR
Viale R. Sanzio 11
Tel. 51400

SAAB

ECCEZIONALE
è l'offerta GRUNDIG

lire 100.000
per qualsiasi TV usato

FAVOLOSE
le condizioni pagamento della

RADIO VINCENZI

RATEAZIONI FINO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
SENZA ACCONTI
SENZA SCADENZE FISSE

RADIO VINCENZI

Via S. Nicolò, 36 ang. via Dante — TRIESTE

Abitare sull'altipiano vuol dire vivere meglio

Sono prossime alla consegna le prime due palazzine ad Opicina in via Papaveri e si aprono le prenotazioni per altri appartamenti, tutti con ampie terrazze affacciate sul verde dello stesso complesso residenziale «FIORI DEL CARSO».

Per visite ed informazioni rivolgersi all'impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — Via Coroneo, 30 — Telefono 761560

COMUNE DI VENEZIA

IL SINDACO

AVVERTE

che verrà indetta una gara di licitazione privata, per l'appalto della gestione dei bars, ristoranti e night clubs, dei ristoranti e bars destinati al personale nonché della rivendita dei tabacchi e giornali delle due sedi del Casinò municipale, fra coloro che siano già titolari di esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, classificati nella categoria lusso e 1.a categoria a' sensi del D.M. 22.7.77 e che abbiano gestito esercizi similari per almeno quattro anni continuativi o per un biennio i bars, ristoranti e night clubs delle due sedi della Casa da gioco.

Le Ditte interessate a partecipare a tale gara, sono invitate a segnalare il proprio nominativo alla Direzione del Casinò municipale entro le ore 12 del 30.6.79.

Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi alla Direzione del Casinò municipale — Lido di Venezia — telefono 760.626.

Il Segretario Generale prof. A. D'Ancona — Il Sindaco dott. Mario Rigo

è in edicola



il meglio della fotografia mondiale

publimedia editrice £1800

segue da pagina 12

OCCASIONE vendesi Volkswagen Passat '74 rossa unipro-prietario ottimo stato presso Autorotor, concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. 9692 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Mini 1000 '72, '73; Audi 50 LS '75; Fiat 125 S '71; Citroen GS Club '73, '75, '77, '78; A. R. Alfetta 1.8 '75; A. R. 2000 berlina '72; Beta berlina 1600 '76; Beta berlina 1800 '73, '75; Beta berlina 2000 '78; Mercedes 240 D '74. 10040 Q

RENAULT 6 TL - '77, bianca perfetta vera occasione vendo, tel. 826538. 5-6 Q

SPIDER Beta 4 posti meccanica e carrozzeria ottime tenuta con cura vendesi facilitando. Visibile davanti piscina. Tel. 767790. 10141 Q

VENDESI Fiat 500 L anno 1977 perfette condizioni. Telefono 817222. 10015 Q

VENDO Benelli 250 1974 6500 km. Tel. 826084. 16/5 Q

VENDO moto 50 cc perfetta. Telefonare ore serali al 911417. 9871 Q

VENDO Suzuki GS 750, km 10 mila, lire 2.900.000. Tel. 54644. 9892 Q

VENDO 850 pullmino come nuovo 1972. Tel. 826084. 6/5 Q

VENDO W Porsche 914. 72 per L. 2.800.000. Telefonare ore 7-9 758671 visibile garage Jolly. 9982 Q

VESPA 150 GL 1963 ottime condizioni vendesi 250.000. Telefonare 730095 ore 7.30-8.30. 951 Q

VESPA Primavera 125 vendo 390.000. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 10071 Q

VOLVO 164 Top Executive vendesi 1.400.000 non trattabile. Telefonare 566218, mattino. 9829 Q

126 Personal '78 vendo km 10 mila perfetta, tel. 53322. 10059 Q

127 1972 molto bella perfetta motore carrozzeria. Tel. 417010. 10127 Q

127 e 128 ottime condizioni vendo occasione tel. 793578. 9915 Q

128 Special vetri azzurrati 28.000 km vendo presso distributore Mach, F. Severo. 10057 Q

500 R 1975 e 124 berlina perfette vendo tel. 793578. 9915 Q

500 L 71 vendo ogni prova meccanica 750.000. 768460 serali. 10007 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. ALIMENTARI con ampia licenza avviamento ventennale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

A.G. ALIMENTARI zona validissima cedesi 5.000.000. ADIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

A.G. AUTOCCESSORI possibilità trasferire cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

A.G. BAR avviatissimo. Ottimo incasso cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi, ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ottimo avviamento prezzo interessante cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 R

ALIMENTARI S. Giacomo, bene avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

CARTOLIBRERIA, bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

CERCO finanziatore 20-25 milioni per attività decenale tasso da convenirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/Z 34100 Trieste. 10131 R

GABETTI vende vicinanze ospedale licenza pizzeria trattoria completa di arredamento. Possibilità di acquisto muri. Tel. 764664. 050193 R

LATTERIA-caffè, centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

LICENZA abbigliamento con tabella IX, X, XIV negozio da 10 mq zona A vendesi. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 40-Z 34100 Trieste. 10078 R

NEGOZIO colori, zona popolosa, bene avviato, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 889 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona centrale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 889 R

SALUMERIA centrale, avviatissima, forte lavoro vendesi Agenzia Gentile Toro 8. TA 889 R

TRATTORIA fortissimo lavoro, arredamento seminuovo, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

VENDO bar analcolico anche dilazionando tel. 744412.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero, telef. 795974. 4-6 S

A.A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina box auto tutti confort ascensore esterno sbarcadero vendesi libero, telef. 795974. 4-6 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino Pubblico, 2 stanze, cucina, servizi, tutti i confort, consegna ottobre, Giulia 13, 794286. 10004 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimi pianeggianti terreni anche costruibili varie zone. Sabato orario ufficio completo Giulia 13 794286. 10004 S

A.A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vendesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 S

A.A.M. ROIANO nel verde, tranquillità soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno poggioli. Vendesi prezzo interessante ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 S

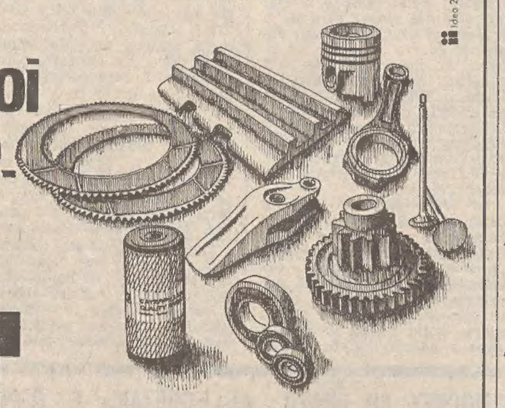
A.A.M. VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO? Noi acquistiamo o vendiamo in contanti. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9256 S

A.A. PER vendere bene il Vostro appartamento occupato libero centrale periferico ci pensiamo noi per contanti senza rischi e persone selezionate con serietà e riservatezza. AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco, 55, tel. 41807. 535 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62626. 9576 S

Per una macchina Caterpillar non c'è niente di meglio dei ricambi originali Caterpillar.

Anche perché li trovate sempre, tutti, subito, vicino a dove voi lavorate.



CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Padova-Sarmeola, Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo, Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

I liberali sono forti in EUROPA:

aggiungi il tuo voto a quello dei LIBERALI EUROPEI

VOTA LIBERALE

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

2 - BIGNARDI

TILEMAN ITALIA spa

Richiede ingegnere o geometra da impiegare quale assistente al direttore di cantiere per un grande lavoro a Monfalcone.
Si richiede padronanza della lingua inglese, nessuna specializzazione ma esperienza di lavoro di cantiere. Ottime condizioni offerte a chi veramente qualificato.

Durata del lavoro: un anno circa.

Scrivere a cassetta Publikompass n. 34 Z - 34100 Trieste. Oppure telefonare a Milano 02/653308.

NOTIZIE OPEL-GM

Sì: una su tre!



Sì: dei 243.950 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

MONFALCONE SOCIETA' BOATO
TRIESTE AUTOROTOR
TRIESTE TULLIO SERRI & C.

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

AVVISO
AI SIGG. CARICATORI

Outward Continent Australia Conference

Con riferimento all'avviso datato 5 febbraio 1979 le Compagnie Conferenziate comunicano che, a seguito delle variazioni dei rapporti dei cambi tra il dollaro USA e le principali valute, intervenute alla chiusura del 31 maggio 1979, il Currency Adjustment Factor (CAF) per le merci spedite dal Nord Europa all'Australia viene ridotto dal 38,91% al 36,87% con effetto dall'11 giugno 1979.

Il CAF valido per le merci di origine italiana per le quali i noli sono prepagati in lire italiane, rimane invariato al 18,17%.

Continent to Australia Conference Lines

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro - Nord Italia

RICERCA

nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I. B.M. della Tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città: telefona 02-270889 02-200401 oppure scrivi:
SOCIETA' WELCHER
via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 95-76 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI vendonsi occasione 2 appartamenti occupati III p., mq 335 più soffitta abitabile con 300 mq, 50 milioni possibilità mutuo. Per informazioni, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 9576 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA VENDONSI Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 9576 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 9576 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9576 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO, grandi terrazze VISTA SPETTACOLOSA mq 240, 4 stanze, salone, 4 servizi, ogni conforts moderno. LIBERO ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 9640 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE 900 mq complessivi cui 400 mq coperti UFFICI, servizi, PASSO CARRAIO. Vendesi prontamente LIBERO, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 9640 S

A.I. MOLINO A VENTO consegna fine anno; 1 - 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi da lire 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4. 9640 S

A.I. OPICINA zona CENTRALE e ALBERATA vendesi VILLA LIBERA, mq 1.500 GIARDINO 3 stanze, salone, servizi, serra, garage, possibilità CANTINETTA RUSTICA. ESPERIA Battisti 4, tel 750777. 9640 S

A.I. ORTO BOTANICO inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE, appartamenti 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e cantine. ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICE. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 9640 S

A.I. PINDEMONTE. Bellissimo libero SETTEMBRE, 3 stanze, saloncino, servizi; ogni conforts moderno, box auto e cantina, mq 97 vendesi 60 milioni. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 9640 S

A.I. S. LUIGI LIBERO 2 stanze stanzetta, cucina, bagno, 20 milioni trattabili. ESPERIA Battisti 4. 9640 S

A. ACIT ROSSETTI vendesi soggiorno, cucinino, stanza, poggiolo, comfort, prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT ROZZOL - REVOLTELLA. Vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT SISTIANA vendesi soggiorno, due stanze, servizi, giardinetto proprio, garage; altro mansarda, monovano 55 mq. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone, soggiorno, studio, 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi. S. Lazzaro 3. Telefono 68810 T.A. 1037 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, terrazza, ottimo investimento capitale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT MADDALENA vendesi ultimo piano, stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati, mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggiolo riscaldamento contatore, cantine, garage anche attico con mansarda. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT vendesi stabile modesto 4 appartamenti 3 liberi da camera cucina wc, 15.000.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1037 S

A. ACIT VENDESI garage 500 mq VIALE XX SETTEMBRE. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 1038 S

A. ACIT Vendonsi appartamenti 150 mq occupati XX SETTEMBRE. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 1038 S

A. ACIT VIA CRISPI vendesi appartamento da ristrutturare, 3 stanze, cucina, 100 mq giardino proprio. Contanti 2 milioni 800.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 1038 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA LUNGOMARE primo, terzo piano bellissimi appartamenti salone, veranda, quattro stanze, tre servizi, cucina, tinello, terrazze, giardino, garage, tel. 69349. 8569 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato, piano ottavo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza, tel. 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. Terzo piano senza ascensore. Telefono 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima, salone quattro stanze tre servizi cucina due terrazze taverna con caminetto sauna giardino doppio ingresso garage. Tel. 69349. 8659 S

Continua a pag. 20

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Se il 10 giugno voterai per le prime Elezioni dirette del PARLAMENTO EUROPEO lo devi a quegli uomini che, da oltre venti anni, hanno creduto ed operato per fare l'EUROPA. Fra questi, in primo piano, il Senatore **GIOVANNI BERSANI.**

Un uomo Europa

Avvocato, laureato in scienze politiche e sociali, Co-Presidente del COMITATO DI LOMÉ (C.E.E. e Paesi dell'Africa, Caraibi e America Latina), Parlamentare e Vice Presidente per 6 anni del Parlamento Europeo, membro delle Commissioni Sociale, Agricoltura, Regionale, Paesi in via di sviluppo. Ha pubblicato numerosi studi. Parla le principali lingue europee.





LIBERTAS LIBER LIBER LIBER

Ha portato in Europa le sue esperienze di cooperatore e organizzatore dei movimenti dei lavoratori cristiani, facendosi fattivo interprete delle esigenze delle nostre popolazioni. Decisivo il suo apporto alla politica agricola e sociale C.E.E. e di quella a favore dei Paesi del TERZO MONDO, per il volontariato nei programmi CONTRO LA FAME e per lo sviluppo delle aree depresse in Italia.

GIOVANNI BERSANI è il n. 3 della Lista della DEMOCRAZIA CRISTIANA per il Collegio EMILIA ROMAGNA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI e VENEZIA GIULIA per le ELEZIONI EUROPEE.

VENDITE GIUDIZIARIE E PER COMMISSIONE

di Franco Semenzato & C. s.a.s.
SEZIONE ANTIQUARIATO

ASTA DI ANTIQUARIATO

IN VILLA PASOLE - BERTON
PEDAVENA - FELTRE — TEL. (0439) 81145

MOBILI - DIPINTI - MAIOLICHE - PORCELLANE
ARGENTI - OGGETTI D'ARTE - AVORI - TAPPETI

ESPOSIZIONE:
da sabato 16 a giovedì 21 giugno 1979 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19.30.

ASTE:
sabato 23 giugno 1979 ore 10 ed ore 15.30
domenica 24 giugno 1979 ore 10 ed ore 15.30

CATALOGO A RICHIESTA

CONCERTO HI-FI n. 2

1.a parte:
Richard Strauss

2.a parte:
Antologia di jazz classico

OGGI 9 giugno, alle 17.30, un concerto d'eccezione nella saletta audizioni HI-FI dell' Universaltecnica, in via Zudecche 1.

Programma: musiche di Strauss e un'antologia di jazz classico, proposte attraverso apparecchiature prodigiose.

Si prega di ritirare l'invito in via Zudecche 1.

UNIVERSALTECNICA
HI-FI via Zudecche 1

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SVOLTA DISTENSIVA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITA' POLACCHE

Il Pontefice esorta al dialogo esaltando il primato della fede

CRACOVIA — «Voi dovete portare nell'avvenire tutta l'esperienza della storia che ha il nome di 'Polonia'. E' un'esperienza difficile, forse una delle più difficili del mondo, dell'Europa, della Chiesa. Non abbiate paura della fatica, ma abbiate paura soltanto della leggerezza e della pusillanimità. Da questa difficile esperienza che ha il nome di "Polonia", si può ricavare un avvenire migliore, ma solo a condizione di essere onesti, sobri, credenti, liberi di spirito, forti nelle convinzioni. Siate coerenti nella vostra fede!». Così ha concluso il Papa un discorso rivolto agli universitari di Cracovia, al termine di una messa solenne celebrata dopo la chiusura del sinodo arcidiocesano della città.

Giovanni Paolo II, nel suo discorso, ha citato brani di un altro discorso che rivolse agli universitari romani durante la scorsa Quaresima e di una lettera che inviò a quelli dell'America Latina dopo il suo ritorno dal Messico.

«Cristo — disse il Papa agli studenti romani — è colui che ha compiuto un rivolgimento fondamentale nel modo di capire la vita. Ha mostrato che la vita è un passaggio, non solamente al limite della morte, ma ad una vita nuova. Così la croce per noi è diventata suprema cattedra della verità di Dio e dell'uomo. Tante volte si è affermato — come sostenevano per esempio i seguaci di Epicuro nei tempi antichi e come fanno nella nostra epoca per altri motivi alcuni seguaci di Marx — che tale concetto della vita distoglie l'uomo dalla realtà temporale e che in un certo modo la annulla. La verità è ben altra. Solo tale concezione della vita dà la piena importanza a tutti i componenti, culturali e politiche, del Paese.

Le parole del Papa e l'atteggiamento dei portavoce del governo sembrano confermare che il disgelo va avanti tra Stato e Chiesa, tra cattolici e marxisti in Polonia.

Del diritto al lavoro e alla terra, dell'indissolubilità del matrimonio e del «sacro diritto alla vita» del bambino ha parlato invece il Papa durante la messa da lui celebrata in mattinata a Nowy Targ, sui Monti Tatra. Dopo aver accennato alla natura di quei luoghi e alle difficoltà di lavorare la terra pietrosa, che è stata causa di forti emigrazioni oltre oceano, il Papa ha fermamente detto che il diritto al lavoro e alla terra «è il grande fondamentale diritto dell'uomo».

E' seguito un trasparente saluto ai «fratelli del Sud» ai numerosi cecoslovacchi che hanno attraversato a piedi i monti per recarsi a salutarlo alla messa in mezzo alle montagne. Una grande festa popolare costituiva l'ambiente del pellegrinaggio: già dalle prime ore della notte gruppi innumerevoli di abitanti della montagna erano in cammino dalle località in un raggio d'almeno una cinquantina di chilometri dal luogo dell'appuntamento papale. Vi sono giunti nella mattinata, in tempo per vedere scendere l'elicottero pontificio.

Si dice che sono centomila i cecoslovacchi venuti dal versante Sud degli stessi monti, attraversando il «confine verde» dei boschi praticamente aperto. Il Papa ha celebrato la messa su un altare fiorito, eretto sullo spiazzo livellato d'un piccolo aereoporto.

Lo spettacolo è piaciuto molto a Wojtyla, che era solito compiere escursioni da queste parti. E' stata forse la sua ultima visione diretta di questi monti.

Bavaglio a scrittori nella Germania Est

BERLINO — Nove scrittori sono stati espulsi dall'associazione ufficiale di categoria nella Germania Est. Il provvedimento significa che non potranno più pubblicare i loro libri. La «colpa», come riferisce l'agenzia «Adn», era di aver fatto dichiarazioni critiche sul regime comunista.

Il nome di maggior spicco è quello del romanziere Stefan Heym.

Adesso Varsavia plaude al viaggio

CRACOVIA — Le parole pronunciate dal Papa ad Auschwitz sono molto piaciute al governo di Varsavia, «che plaude all'intero viaggio del Papa e si augura che sia, da tutti salutato con calore». Questi commenti ufficiali sono stati comunicati ieri dallo stesso portavoce governativo Staniszewski.

Il portavoce vaticano padre Panciroli, alla richiesta di sintetizzare l'impressione che si ha nell'ambiente pontificio, ha detto, sicuro: «Il viaggio va bene. Il Papa è molto soddisfatto».

La «Tass» ha dedicato cinque righe alla visita del Papa in Polonia, informando della messa celebrata a Nowy Targ. L'agenzia aveva dato in tre righe la notizia dell'arrivo del Papa a Varsavia.

RILANCIO DELLA DISTENSIONE O NUOVA FREDDEZZA TRA USA E URSS?

Incerte prospettive del vertice per la firma del «Salt» a Vienna

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Il programma del vertice russo-americano di Vienna prevede sette ore di colloqui in due giorni tra il Presidente Carter e il segretario generale Breznev. La delegazione americana giungerà a Vienna la sera di giovedì prossimo, 14. Oltre alla moglie e alla figlia, saranno con Carter i ministri degli esteri e della difesa Vance e Brown, il consigliere personale Brzezinski, una ventina di senatori e circa un centinaio di funzionari della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono.

La delegazione sovietica è attesa invece verso mezzogiorno di venerdì: salvo imprevisti sembra ormai sicuro che anche Breznev arriverà da Mosca in aereo. Benché al riguardo non siano state fornite precisazioni, è legittimo ritenere che al seguito di Breznev saranno i ministri degli esteri e della difesa Gromiko e Ustinov, nonché il consigliere personale Cernenko: il capo sovietico viaggerà senza moglie e senza figli.

Il primo gesto formale dei capi delle due superpotenze sarà, alle 17.45 di venerdì, una visita di omaggio al Presidente della Repubblica austriaca Kirchschlaeger, che li riceverà nel suo ufficio alla Hofburg. Alla cerimonia sarà presente, quasi certamente, il cancelliere Kreisky, e tutto lascia credere che quello della Hofburg sarà l'unico contatto ufficiale tra i padroni di casa e gli ospiti americano e sovietico. Il banchetto di gala, originariamente programmato dal capo dello stato austriaco nel castello di Schoenbrunn, è stato annullato su desiderio di Carter e di Breznev, che hanno fatto cortesemente sapere di non aver tempo per lunghe serate di carattere mondano. La sera di venerdì, comunque Carter e la moglie assisteranno ad uno spettacolo della Staatsoper, il mozartiano «Ratto del serraglio».

Il vertice vero e proprio comincerà sabato mattina quando la delegazione sovietica si recherà all'ambasciata degli Stati Uniti per il primo incontro con quella americana, che sarà interrotto a mezzogiorno con la colazione e riprenderà poi nel pomeriggio. Il giorno successivo la scena del vertice si sposterà nell'ambasciata dell'Unione Sovietica, dove, dopo l'incontro antimeridiano, Carter e Breznev faranno colazione insieme. Prima di andare da Breznev, Carter assisterà ad una funzione religiosa nella cappella della Hofburg dove si esibiranno i «Wiener Saengerknaben» il coro di voci bianche che, accanto ai cavalli bianchi di Lipizza e alla ruota gigante del Prater costituisce una delle principali attrazioni turistico-artistiche di Vienna. La cerimonia della firma del trattato per la limitazione degli armamenti strategici («Salt-2») si svolgerà alle 13 di lunedì 18 nella grande sala dei congressi della Hofburg. Sarà l'atto conclusivo del vertice: la partenza da Vienna dei due «grandi» è prevista per il tardo pomeriggio dello stesso giorno.

Tra Carter e Breznev non ci sarà un negoziato vero e proprio, ma ciò che comunemente vien definito un giro d'orizzonte sulla politica mondiale. Si parlerà del disarmo, del Medio Oriente, dell'Asia sudorientale (anche della Cina), dell'Africa, e si cercheranno gli «spazi» dove gli interessi delle due super-potenze potranno convivere senza eccessivi attriti, verranno inoltre stabiliti i criteri di massima della terza conferenza per la sicurezza europea che si svolgerà a Madrid. Dal vertice di Vienna non dovrebbero dunque scaturire risultati spettacolari, ma sarà già importante se uscirà rafforzata la volontà delle due super-potenze di rimettere in moto il meccanismo della distensione che troppe crisi hanno pericolosamente arrugginito.

La stessa firma del «Salt 2» potrà acquistare significati diversi a seconda della piega che avranno preso nei giorni precedenti le conversazioni di Carter e di Breznev: se veramente essi avranno realizzato un'intesa di fondo riuscendo a eliminare diffidenze e riserve mentali, anche la loro firma in calce al documento prenderà il valore di una promessa di tempi migliori: in caso contrario sarà soltanto un gesto formale che lascerà le cose come stavano, anzi, le potrà ulteriormente peggiorare.

C'è il ricordo dell'altro vertice russo-americano, a Vienna, quello del 1961 tra Kennedy e Krusciov e non è un buon ricordo. Essi si erano congedati con freddezza e scoppiarono le crisi di Berlino e di Cuba.

Anche oggi la scena internazionale è costellata di crisi, ciascuna delle quali costituisce potenzialmente un serio pericolo per la pace nel mondo. Non è fuori luogo rilevare che l'altro ieri il consigliere personale del maresciallo jugoslavo Tito, l'ex ministro degli Esteri Minic, ha rivelato a Belgrado che tra gennaio e febbraio il mondo si era trovato sull'orlo di una guerra generale a causa dei conflitti armati in Indocina e della tensione del Medio Oriente accesa dall'accordo separato israelo-egiziano. A una settimana dal vertice viennese non si avverte euforia e non c'è ottimismo pronunciato: c'è piuttosto un clima di incertezza che dimostra quanto le due superpotenze si siano allontanate l'una dall'altra dopo i mesi che sembravano ricchi di promesse quando, anni fa, il processo distensivo sembrava irreversibile.

Ettore Petta

VIA LIBERA DI WASHINGTON ALLA COSTRUZIONE

Il sistema di missili «Mx» perno della difesa americana

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri ufficialmente la costruzione del nuovo sistema di missili mobili «Mx», che era stata raccomandata dal Pentagono al fine di rendere l'arsenale nucleare americano meno vulnerabile a un attacco sovietico. Lo sviluppo della nuova arma rientra nell'ambito del secondo trattato «Salt» che sarà firmato a Vienna il 18 giugno dal Presidente Carter e Breznev. Il piano prevede la costruzione di duecento missili per una spesa di 30 miliardi di dollari.

I missili saranno collocati su basi mobili in Utah, Nevada, Arizona e New Mexico e saranno spostati periodicamente da un lanciatore all'altro in modo da ridurre le probabilità statistiche di una loro eventuale distruzione durante un primo ipotetico attacco sovietico. Il primo test operativo della nuova arma è previsto per il 1983, la sua realizzazione per il 1989.

L'annuncio è stato dato da uno dei vicesegretari stampa della Casa Bianca, Rex Granum, il quale, su domanda dei giornalisti, ha escluso che il Presidente Carter abbia voluto attendere la vigilia della firma del trattato «Salt» per prendere questa decisione. «Il capo dell'esecutivo — ha detto Granum — già lo scorso anno aveva deciso di andare avanti con il programma. La decisione è stata adottata dopo lunghe e ponderate analisi e incontri con gli esperti del consiglio di sicurezza».

L'annuncio è stato accolto positivamente da alcuni influenti esponenti del Senato, fra i quali il democratico John Stennis, del Mississippi, presidente della commissione forze armate.

In base al trattato «Salt 2», i collaudi e il dislocamento dello «Mx» non devono cominciare prima del 1982.

La decisione del capo dell'esecutivo americano è stata presa dopo intense consultazioni in seno all'amministrazione, nel corso delle quali, oltre allo «Mx», erano state ventilate altre due soluzioni per sostituire il «Minuteman», che era finora il perno del sistema missilistico USA.

La prima consisteva nello sviluppare un missile di dimensioni più ridotte dello «Mx», che poteva essere lanciato a partire dai sommergibili-giganti «Trident». La seconda soluzione, sostenuta dall'aviazione, consisteva nel porre i missili su speciali ordigni trasportatori che si sarebbero spostati continuamente tra circa 5000 postazioni di lanci.

Il «Mx», così come è stato concepito dovrebbe sopperire alle crescente vulnerabilità del «Minuteman», missili micidiali, ma che, essendo su basi fisse, sono più facilmente bersaglio del nemico. Inoltre, il «Mx», che porta un certo numero di testate tre volte superiore a quello di altri missili, si fa preferire sia per la maggiore potenza di fuoco, sia per la sua precisione. E' un'arma, infatti, che secondo gli esperti americani, può neutralizzare i silos sotterranei sovietici e altri obiettivi considerati oggi di difficile accesso.

Aiutante di Amin estradato in Uganda

NAIROBI — Un tribunale keniano ha ordinato oggi l'estradizione in Uganda del «maggiore» Bob Astles, considerato il braccio destro del deposto Idi Amin, fuggito in Kenia il 10 aprile scorso, mentre le truppe tanzaniane stavano per occupare Kampala. Deve rispondere in Uganda dell'accusa di omicidio e di altre violazioni dei diritti dell'uomo.

«Sono innocente e non sono mai stato il consigliere di quel pazzo di Amin», ha esclamato Astles

IMPLICITA REPLICA ALLE PRESSIONI DELL'ONU

Incessanti raid israeliani contro l'Olp nel Libano Sud

TEL AVIV — A dispetto di un sia pur precario cessate il fuoco nel Libano meridionale, e poche ore dopo che il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim aveva chiesto a Israele di compiere un «gesto di buona volontà» per facilitare la normalizzazione della situazione nella regione, l'aviazione militare israeliana ha nuovamente attaccato ieri mattina quelli che sono stati definiti «concentramenti di terroristi» in territorio libanese.

Durata meno di mezz'ora ed effettuata nella zona di Nabatiyeh, una quindicina di chilometri a Nord del confine, l'incursione — la settima di questo tipo nell'ultimo mese — può essere interpretata come una risposta israeliana alla richiesta di Waldheim di controbilanciare in qualche modo l'annunciata intenzione dei palestinesi di ritirarsi dalle zone abitate del Libano meridionale per evitare che la popolazione civile libanese rimanga vittima degli attacchi dello stato ebraico.

Fonti israeliane e anche osservatori imparziali americani hanno, d'altra parte, affermato che non vi è per il momento alcun segno sul terreno del preannunciato ritiro dei guerriglieri e l'ambasciatore israeliano all'Onu Yehuda Bloom ha a sua volta dichiarato che l'eventuale ridispiegamento dei palestinesi non avrebbe comunque il valore di un «gesto» nei confronti dello stato ebraico perché, se anche avvenisse, non sarebbe dettato da buona volontà, ma solo dalle pressioni cui i guerriglieri vengono sottoposti da parte della locale popolazione libanese.

Annunciando la nuova incursione aerea, il comando militare di Tel Aviv ha dal canto suo, sostenuto che ancora ieri vi erano «concentramenti di terroristi» a soli quindici chilometri di distanza dalla cittadina israeliana di confine di Metullah. Il comando ha anche precisato che l'attacco aereo si è svolto verso le sei del mattino e che meno di mezz'ora dopo tutti gli aerei impegnati nell'azione avevano fatto ritorno senza danni alle loro basi. Più tardi, nel corso della mattinata — ha aggiunto un portavoce — contro i guerriglieri è entrata in azione anche l'artiglieria israeliana dalle sue postazioni lungo il confine.

Successivamente, nel corso della serata, la radio governativa ha annunciato che l'artiglieria palestinese ha aperto il fuoco a due riprese da postazioni nel Libano contro centri israeliani in prossimità della frontiera. Non vi sono state vittime, ma sono stati inferti danni materiali. L'artiglieria israeliana ha risposto al fuoco.

Da rilevare le notizie da Beirut secondo cui, i timori palestinesi che l'accordo «Salt» tra Unione Sovietica e Stati Uniti possa comportare concessioni moscovite sul problema medio-orientale a loro scapito, nonché il nuovo flusso di emigranti ebrei dall'URSS, hanno provocato tensione nei rapporti tra Olp e Cremlino. Lo sostiene l'autorevole settimanale libanese «Al Hawadess», secondo il quale «se Yasser Arafat non dovesse recarsi a Mosca nei prossimi giorni, si avrebbe la conferma della crisi».

Si apprende infine che almeno la metà degli arabi con cittadinanza israeliana non riconosce il diritto all'esistenza dello stato ebraico. Il dato è stato ricavato da una indagine di opinione condotta su un campione rappresentativo della comunità araba israeliana, le cui conclusioni sono state pubblicate con notevole rilievo dalla stampa di Tel Aviv. Il 64 per cento dei membri di questa collettività ritiene inoltre che il sionismo sia «un movimento razzista».

I fratelli Lefebvre chiedono il regime di semi-libertà

ROMA — I fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, condannati rispettivamente a 2 anni e 4 mesi e a 2 anni e 2 mesi di reclusione per corruzione al termine del processo svoltosi davanti alla Corte costituzionale integrata per lo scandalo Lockheed, hanno presentato un'istanza per ottenere il primo il regime di semilibertà e il secondo l'affidamento al servizio sociale.

L'iniziativa di Ovidio Lefebvre, che è assistito dagli avv. Manfredo Rossi e d'Agostino, fa riferimento all'art. 47 della nuova legge di riforma del regime penitenziario, che prevede appunto la possibilità per il detenuto di assentarsi durante il giorno dal carcere per svolgere un'attività lavorativa e rientrare la sera, trascorrendo la notte in cella.

L'altra istanza, avanzata dal fratello Antonio con l'assistenza degli avv. Vassalli, Flick e Pittaluga, si riferisce all'art. 48 della stessa normativa, che consente al detenuto di uscire dal carcere definitivamente per essere affidato a un assistente sociale, che ha il compito di controllarne la condotta. Entrambe le richieste sono state formulate al termine dei previsti tre mesi di «osservazione», che per i due condannati si sono compiuti il 1.o giugno scorso. Anche i difensori dell'ex ministro della difesa Tanassi, avv.ti Gaito e Zeppieri, secondo quanto si è appreso, si accingerebbero a chiedere per il loro assistito il regime di semilibertà.

Premio americano a Indro Montanelli

WASHINGTON — Il giornalista e scrittore Indro Montanelli è una delle otto personalità di tutto il mondo cui è attribuito quest'anno il «Premio Amici della libertà», conferito a Washington dalla «coalizione per una maggioranza democratica», un'associazione centrista del Partito democratico USA fondata dal defunto senatore Humphrey.

Con il giornalista italiano, il riconoscimento verrà conferito ai dissidenti sovietici perseguitati Aleksandr Ginzburg e Vladimir Bukovsky.

«Atteggiamenti feudali» di comunisti in Cina

PECHINO — Una situazione di disperazione tra molti giovani e di privilegi per «alcuni quadri dirigenti, inclusi un gruppetto di alti funzionari del partito, del governo e dell'esercito che hanno dimenticato di essere comunisti» è denunciata in un lunghissimo articolo del «Quotidiano del popolo».

L'articolo — dedicato in gran parte alla difficile situazione giovanile — fa prevedere che il Poc si preparì ad agire contro quelle persone che, approfittando della loro posizione politica di rilievo, hanno «adottato atteggiamenti feudali».

LA MISURA DEL GOVERNO BAZARGAN COLPISCE LE FILIALI STRANIERE

Le banche nazionalizzate a Teheran Si estende la rivolta in Afghanistan

TEHERAN — *Tutte le banche iraniane sono state nazionalizzate: lo ha annunciato ieri alla radio di Teheran il primo ministro iraniano Mehdi Bazargan, precisando che tale misura è entrata in vigore a partire da ieri stesso. La decisione è stata presa dal governo d'accordo con il consiglio della rivoluzione.*

La decisione è stata presa — ha detto — in considerazione della «sfavorevole situazione delle banche private» aggiungendo che il governo si propone di preservare i diritti e il benessere della nazione e di salvaguardare i risparmi e i beni del popolo».

Il settore bancario privato iraniano comprende in particolare, un grande gruppo: la banca «Saderat». Gli altri istituti di credito privati, si afferma negli ambienti bancari, sono di piccole dimensioni. I gruppi «Melli» e «Sepah», che assieme alla banca «Saderat» sono i più importanti del paese, sono controllati in buona parte da capitali pubblici.

Un gruppo straniero che desideri disporre di una filiale in Iran dovrà creare una società nella quale non potrà disporre che del 35 per cento dei capitali, mentre il resto del capitale sociale dovrà essere obbligatoriamente iraniano. A questo titolo, le filiali straniere sono dunque considerate come società iraniane e sembra quindi che saranno interessate dal provvedimento di nazionalizzazione. Negli ambienti bancari si aggiunge che vi è soltanto una eccezione notevole a questo sistema: la banca russo-iraniana che è un istituto di credito il cui capitale è al cento per cento sovietico.

Il sistema bancario italiano è presente in Iran soprattutto con uffici di rappresentanza: la nazionalizzazione delle banche non dovrebbe perciò comportare grossi danni per gli istituti di credito italiani. Nella nazionalizzazione resteranno coinvolte solo alcune partecipazioni italiane in istituti iraniani. Si tratta di «Mediobanca», che, insieme con banche americane, giapponesi, tedesche e francesi partecipa al 14 per cento dell'«Imdbi» («Industrial and Mining Development Bank of Iran»), banca iraniana all'86 per cento; della «Banca commerciale italiana» che, sempre con altri istituti stranieri partecipa al 40 per cento della «Foreign Trade Bank of Iran» e della Banca nazionale del lavoro, che, anch'essa con altri istituti esteri, partecipa al 35 per cento della «Bank of Teheran».

Come in altri casi di nazionalizzazione (per le banche italiane ebbe particolare rilievo quella avvenuta in Libia in seguito alla quale non fu dato alcun indennizzo) ci si attende che il governo iraniano faccia sapere come intende regolare la liquidazione delle partecipazioni straniere.

Informazioni dei servizi segreti americani, citate ieri dalla stampa di Washington, segnalano intanto che il Presidente afgano Nur Mohammed Taraki e il suo braccio destro Afizullah Amin hanno trasferito segretamente tutti i loro familiari a Mosca, presumibilmente per metterli al riparo dalla rivolta armata che sembra minacciare sempre più direttamente il regime filo-moscovita del paese asiatico.

I rapporti ricevuti dai servizi segreti USA indicano, in particolare, un notevole aumento dei combattimenti nelle campagne afgane nelle ultime settimane, e almeno tre «consiglieri» militari sovietici che appoggiano le forze governative sarebbero stati uccisi negli scontri. I sovietici avrebbero nel paese circa duemila consiglieri militari, ma rimane poco chiara la portata del loro coinvolgimento diretto nei combattimenti.

I rapporti provenienti dall'Afghanistan vengono studiati con la massima attenzione dagli analisti del Dipartimento di stato specializzati in affari sovietici, che stanno tentando di prevedere la probabile reazione del Cremlino all'aggravarsi della situazione. Molti di questi specialisti ritengono comunque poco probabile che Mosca decida di impegnarsi in un diretto appoggio militare al regime filocomunista afgano, nonostante la cruciale importanza strategica del paese alla frontiera meridionale sovietica.

L'insurrezione è guidata da un gruppo di 10-20 mila guerriglieri operanti in Afghanistan da campi di profughi nel confinante Pakistan, che avrebbero ormai assunto il controllo di almeno due province centrali, pur non avendo finora conquistata nessuna grande città. L'insurrezione si sarebbe tuttavia diffusa nelle ultime settimane a zone finora non coinvolte nella rivolta, sulle frontiere Nord del Paese, senza contatti diretti con i guerriglieri operanti nelle regioni centrali e meridionali.

D'altra parte il fronte dei guerriglieri è diviso in almeno quattro frazioni principali, dai monarchici agli estremisti di sinistra, senza chiari obiettivi politici comuni.

Centrali jugoslave

BELGRADO — A quanto riferisce la «Tanjug», la Jugoslavia conta sulla realizzazione di 12 centrali nucleari entro la fine del secolo, per alimentare il suo sviluppo economico. L'obiettivo è stato fissato — dice l'agenzia — in una riunione di esperti nucleari a Portorose. La prima centrale elettronucleare è in fase di completamento a Krsko, al confine tra Croazia e Slovenia.

■ PREZZI — Una proposta di referendum popolare sul controllo dei prezzi da parte dello stato è stata presentata ufficialmente al governo svizzero contemporaneamente all'annuncio che in maggio, a seguito dei rincari nel settore petrolifero, il tasso di inflazione nella Confederazione elvetica è aumentato, sia pur modestamente.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La seduta di ieri ha registrato un assestamento della Borsa di New York, dopo i rialzi dei giorni scorsi; la pressione al ribasso è stata tuttavia moderata, e il volume degli scambi molto modesto rispetto a quello delle sedute della settimana uscente. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 835,15, con un ribasso di 1,62 punti.

«ELEZIONI NE' EQUE, NE' LIBERE»

Sanzioni anti-Rhodesia non revocate da Carter

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha annunciato di aver deciso di mantenere le sanzioni economiche contro lo Zimbabwe-Rhodesia perché le recenti elezioni svoltesi in tale Paese «non sono state né eque né libere».

Carter ha fatto un'energica denuncia del governo diretto dal vescovo Abel T. Muzorewa ed ha detto di aver deciso, dopo «una attenta valutazione» di mantenere le sanzioni decretate dall'Onu. Egli ha aggiunto di essere «assolutamente certo che ciò è nel migliore interesse degli Stati Uniti» e del popolo dello Zimbabwe-Rhodesia. Il Presidente ha detto che sebbene il nuovo governo dello Zimbabwe-Rhodesia abbia compiuto «incoraggianti progressi», esso non ha soddisfatto quanto disposto nell'emendamento Case-Javits, che invita il Presidente a decidere se revocare le sanzioni, qualora le elezioni in tale Paese siano state eque e il nuovo governo abbia cercato di porre fine alla guerra civile.

Carter ha detto di sapere che egli non ha una maggioranza al Senato e che ritiene che avrà difficoltà alla Camera, ma ha aggiunto: «Tuttavia intendo fare tutto ciò che è in mio potere per far prevalere il mio punto di vista perché questa è una questione di principio».

Egli ha detto inoltre che la minoranza bianca continua a avere nel parlamento «un ruolo ampiamente sproporzionato» e continua ad avere il controllo sull'esercito, la polizia e il pubblico impiego.

Il primo ministro dello Zimbabwe-Rhodesia, Muzorewa, ha definito da parte sua, la decisione di Carter «un atto disumano da parte di un buon cristiano». «Tutto quello che posso dire ora è che non è la fine del mondo», ha aggiunto. Anche le prime reazioni del Congresso americano alla decisione del Presidente sono state sfavorevoli.

■ PLICHI — Cinque persone sono rimaste ferite ieri sera in seguito allo scoppio di sei plichi esplosivi negli uffici postali di Birmingham (Gran Bretagna).

Concerto alla Casa Bianca



Washington — Il Presidente Carter ascolta con aria rilassata il concerto organizzato dall'Associazione della musica negra sul prato Sud della Casa Bianca. Menù offerto: manzo, riso della Louisiana, insalata mista con salsa al formaggio, torta e fragole con panna. (Telefoto Ap)

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tiestina p. A. - Via S. Pellico 3

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 7 è mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Favento ved. Delconte
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 9 giugno 1979

MAURIZIO, partecipiamo commossi a questo tuo nuovo grande dolore per l'immatura scomparsa della cara mamma

Anna Barzan

AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA AMODEO

Trieste, 9 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— TONEGUTTI
— NATALI

Trieste, 9 giugno 1979

Partecipano al dolore di MAURIZIO per la perdita della mamma

Anna Barzan

MALU' e OLIVIERO LEGOVINI

Trieste, 9 giugno 1979

†

Dopo lunga infermità è spirata serenamente il 2 giugno

Stefania Zimmer

Secondo il desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si esprime infinita gratitudine al dott. LUCIANO SERENI, alla madre superiora suor MARIANGELA, a suor VIDA ed a tutto il personale dell'infermeria dell'ECA per le amorevoli cure prestate.

SILVANA MINICHELLI e famiglia

Trieste, 9 giugno 1979

†

Il giorno 6 giugno, dopo lunghe sofferenze, ha trovato la pace

Ugo Cati

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PIERPAOLO, la nuora FRANCA con gli adorati nipoti MICAELA, PAOLO e MICHAEL.

Trieste, 9 giugno 1979

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto al nostro caro indimenticabile

Oscar Fortunat

e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 giugno 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nini Lombardo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 giugno 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Emilio Picco

con rimpianto Lo ricordano i familiari tutti.

Trieste, 9 giugno 1979

Ricorrendo il 16.o anniversario della scomparsa di

Filippo Spongia

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, le nuore e la nipote.

Trieste, 9 giugno 1979

ANNIVERSARIO

Nel settimo anniversario della morte di

Gilberto Parlotti

Lo ricordano il figlio, la madre e parenti.

Una SS. messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1979

†

Il giorno 7 giugno si è spento il nostro caro

Giovanni Bencic

lasciando nel più profondo dolore la mamma, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Australia, 9 giugno '79

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Orlini

Lo ricordano sempre la moglie e figlia.

Trieste, 9 giugno 1979

9-6-1972 — 9-6-1979

Nini Ilias

Per mantenere viva la Sua amata memoria.

I suoi cari

Trieste, 9 giugno 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Marcella Chiari

TULLIO e ANNAMARIA VICI.

Trieste, 9 giugno 1979

5

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE



Bettiza

Un italiano europeo per l'Italia nell'Europa

Il voto dei liberali in Europa sarà determinante per la formazione del futuro Governo europeo. Un liberale italiano entrerà quindi a far parte di un Gruppo che conta per far valere la funzione e gli interessi dell'Italia nell'Europa.
Il Partito Liberale Italiano ha designato Bettiza candidato n. 1 nei collegi Nord-Ovest e Nord-Est. La sua particolare formazione culturale ne fa un italiano-europeo adatto al nuovo impegno per la preparazione e l'incisiva competenza politica. Eletto senatore nel 1976 nelle liste liberali, Bettiza è già un membro esperto e stimato del Gruppo liberal-democratico al Parlamento europeo: in questa sede si è adoperato in ogni occasione per una presenza attiva dell'Italia nella Comunità Europea.
Bettiza ha fondato con Indro Montanelli «il Giornale nuovo» di cui è oggi condirettore.

Bettiza si è già impegnato a Strasburgo su diversi temi che interessano la Regione Friuli-Venezia Giulia:

- ***Riconoscimento comunitario per il porto di Trieste delle stesse tariffe doganali di cui godono i porti di Brema e di Amburgo.***
- ***Creazione di un'area di ricerca, supporto all'attività commerciale e industriale di Trieste.***
- ***Realizzazione dell'idrovia Adriatico-Sava-Danubio che consentirebbe di orientare verso Trieste e il suo porto parte del traffico che oggi viene dirottato nel Mar Nero.***
- ***Assegnazione di un aiuto di 35 miliardi per la ricostruzione del Friuli.***
- ***Traforo del Monte Croce Carnico e costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio.***

**Siamo sicuri di Bettiza.
Ma se vogliamo
essere sicuri di eleggerlo
scriviamo il suo nome
sulla scheda accanto al simbolo
del Partito Liberale.**

PLI — LIBERALI DEMOCRATICI REPUBBLICANI

BETTIZA

n.1 del Partito Liberale per il Parlamento Europeo

Segue da pag. 18

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole 10.000 mq terreno alberato con due villette per complessivi sei appartamenti, garage, posti auto, spiaggia privata, ricoveri imbarcazioni. Tel. 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, SAN LAZZARO, appartamenti liberi da 150 a 680 mq. Tel. 69349. 8659 S

ACQUISTASI appartamento salone, 3 stanze, doppi servizi telefonare 61712. 10002 S

ACQUISTO appartamento contanti due, tre stanze. Telef. 227228. 9987 S

APPARTAMENTI prossime consegne soleggiati vista mare vende impresa Bettio giornalmente visita sul posto sabato dalle 9 alle 12 via Rio Corgnoleto. 10101 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi confort acquisto prontamente, telefonare 414035 seralmente. 9019 S

APPARTAMENTO in palazzina FLAVIA - rifiniture lusso, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vasto poggiolo, posteggio macchina vende 15.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10002 S

ATTICO centralissimo nuova costruzione vendo contanti. Telefonare 750492, ore 9.30-11. 9828 S

AZ - GRADISCA: zona periferica, lotto edificabile 1.700 mq, lire 10.000 il mq. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - MONFALCONE: appartamento libero via Don Fanin, 4 stanze più accessori, riscaldamento autonomo, 105 mq, lire 33.800.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - RONCHI: locale uso magazzino 65 mq, adiacente strada statale, lire 9.000.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - SAGRADO: appartamento indipendente in villa bifamiliare, camera, soggiorno, cucina, servizi, 2 terrazze, garage, cantina, piccolo giardino, riscaldamento autonomo, lire 8.500.000 contanti più 17 milioni mutuo approvato. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - RONCHI: terreno agricolo 7.000 mq di fronte aeroporto, lire 2.500 il mq. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

BIBIONE via Isonzo angolo via Cellina impresa vende villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucina pranzo arredato piscine posto auto, consegna immediata facilitazioni pagamento, telefonare 4032 - 22772 (15 - 19) ufficio in loco aperto sabato - domenica. 353 S

CASETTA sotto Università, 2 camere, cucina, bagno, orto, vendesi 28.000.000. Tel. 793090.

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

GABETTI vende via Pascoli negozio mq 160 con 6 luci altezza m 5,50, varie possibilità di utilizzo. Tel. 764664. 050193 S

GABETTI vende in costruzione decorosa con ingresso e vano scale restaurati alloggi da 1-2-3 stanze più servizi. Prezzi a partire da Lire 6.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale fino al 70 per cento. Tel. 764842. 050193 S

GABETTI vende in recente costruzione adiacenze corso Italia, mq 100 locali uso ufficio. Tel. 764664. 050193 S

GABETTI vende piazza Borsa ultime mansarde con riscaldamento autonomo, 6 stanze, cucina, bagno, wc Lire 6 milioni contanti più Lire 14 milioni mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050193 S

GABETTI vende centralissimo appartamento mq 190 ottimo investimento solo Lire 30 milioni. Tel. 764664. 050193 S

GABETTI vende zona panoramica miniappartamento in recente costruzione Lire 6.000.000 contanti saldo mutuo finanziario. Tel. 764842. 050193 S

GABETTI ricerca per sua referenziatissima clientela appartamenti in città. Assicuriamo massima riservatezza e realizzo in contanti. Tel. 764842.

GORIZIA vendesi prospicente Stazione ferroviaria locali pianoterra mq 210 cantinato mq 320 adatti uffici, mostre, magazzino, telefonare 0432 - 22772 (15 - 19). 352 S

GRADISCA in palazzina nuova costruzione vendesi appartamento primingresso, rifiniture signorili, mutuo ventennale. Informazioni tel. 0481/69098 orario ufficio. 1234 S

GRADISCA OCCASIONISSIMA VENDO APPARTAMENTO III PIANO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE «POSTIR» DA MQ 135 COMPOSTO DA 3 STANZE LETTO SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZE 2 GARAGE. AGENZIA ITALIA, MONFALCONE, VIA XXV APRILE 47, TEL. (0481) 74404; GORIZIA, TEL. (0481) 82135 SOLO MATTINO. 524 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4: 8.30 - 17.30 sabato escluso SAN DORLIGO DELLA VALLE: liberi soggiorno camera cucinotto servizi Lit. 28.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4: 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE Valmaura: proponiamo in casa recentissima appartamento libero ultimo piano con vista mare salone 6 camere cucina tripli servizi bingressi balconi solai ripostigli. Mutuo fondiario. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4: 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE Guardiella: liberi soggiorno 2 camere cucina servizi balconi cantina box ripostiglio. Mutuo fondiario. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4: 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE Ippodromo: soggiorno camera cucina servizi balcone Lit. 18.100.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4: 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE Valmaura: soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 27 milioni. Mutuo fondiario. 1000-6 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827636, ore 15-19. 9530 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti i confort, mutui, facilitazioni di pagamento, tel. 812219, 9-11 15-18.30. 9927 S

LE AGAVI palazzine in corso di costruzione: appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate boxes e posti macchina, zona verde campi gioco cucine arredate. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni massime di pagamento rincari concordati. Intermediari. Per informazioni: tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30 uffici via Carpineto n. 5. 9861 S

MANSARDA centralissima mq 200 circa, servizio, da restaurare, vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10002 S

MARIAPIA Immobiliare vende Grado appartamento arredato informazioni sabato ore 9 - 12, corso Italia 7 oppure telefonare 30317. 10025 S

MARIAPIA Immobiliare vende appartamento Grado, villetta altopiano, chalet carsico appartamenti signorili, bivani, locali affari. Informazioni sabato ore 9-12 corso Italia 7.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina tre famiglie, ultimo piano, appartamento 3 letto, cucina, salone, doppi servizi, ripostiglio, garage, cantina. Consegna autunno 79. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi casetta con 4000 mq vigna. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale, cucina, soggiorno, tre letto, bagno, garage, 40 milioni. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato con grande garage 25.500.000. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento nuovo matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 20.000.000 trattabili. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA statale per Udine, bivio Borgnano - Cormons vende in nuovo complesso residenziale ville schiera tre letto salone doppi servizi cantina garage riscaldamento autonomo orto privato. Rifiniture accurate mutuo fino al 70% dai 37.000.000 in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30, 16-18.30, 41807. 527 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento viale San Marco II piano adatto a studio professionale 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti in costruzione e prontingresso dai 27.000.000 in poi 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 527 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 3 letto soggiorno cucina doppiservizi 37.500.000. 41807. 533 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello casetta da ultimare 1200 mq giardino 35.000.000 trattabili 41807. 533 S

OCCASIONE privato cede al prezzo di ottobre '78 appartamento a Sagrado indipendente in villetta bifamiliare al piano terra con giardino proprio. Tel. 0481 - 888168. 458 S

PRIVATO vende centrale 3 stanze cucina servizi completamente a nuovo, telefonare 751805. 10049 S

PRIVATO vende appartamento a Duino 120 mq. Telefonare al 208630. 10108 S

PRIVATO vende casa con cortile, telefonare 225709. 10088 S

RAVASCLETTO vendesi ampio vano doccia servizi arredato terrazza panoramica seminuovo ascensore centralnafta, telefonare 775331 ore pasti.

RAVASCLETTO vendesi appartamenti zona panoramica e rustico riadattato. Telefonare: in orario d'ufficio (0433) 66004 o (0431) 81938; dopo le ore 20 al (0433) 60064. 50183 S

SERVOLA in palazzina, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, posto macchina, cantina, centralnafta, vende facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10002 S

TERRENO vendesi mq 1300 pianeggiante paraggi Padriciano Tel. 792049. T.A. 1089 S

TERRENO vendesi zona carsica 5000 metri, telefonare sabato e domenica, tel. 53596. 10092 S

VIA Piccardi, 2 stanze, cucina, bagno, libero, vendesi. Telef. 793090. 1088 S

VIA P. Revoltella, 3 camere cucina, bagno, riscaldamento, 24.000.000 pronta entrata, vendesi. Tel. 793090. 1088 S

VENDESI appartamento via Margherita 13, I p. 2 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento cantina. Visite in loco tutti i giorni dalle 9-13 alle 15-16; domenica 9-13, escluso giovedì tel. 52479. 9543 S

VENDONSI due casette con corte, zona periferica. Vendesi terreno agricolo Basovizza. Telefono 228390. 9909 S

25.000.000 centrale restaurato libero 3 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento, senza ascensore, mutuo. Telef. 766676. 19-6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento Piancavallo luglio 6 posti letto. Tel. (040) 65-804, orario negozio. 10103 T

ALTA Val Badia affittasi appartamento 6 letti luglio - agosto. Tel. 415882, ore pasti. 10147 T

PENSIONE Stella Alpina, San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefono (0435) 62723 e 62690. 81 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

UDINESE 25 anni sensibile e affettuoso, buon lavoro, appartamento di sua proprietà, cerca ragazza affettuosa scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 Z, 34100 Trieste. 75 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. DICHIARAZIONE redditi eseguo. Tel. 825096 ore 14-20. T.A. 1077 V

ATTENZIONE ultimo corso consulenti del lavoro Hotel Jolly Trieste, iscrizioni fino al 13 giugno. 10073 V

DICHIARAZIONI redditi tributarista ex funzionario imposte dirette. Nuovo indirizzo telefonando al 421171 (ex 421873). T.A. 1069 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLI cocker spaniel splendidi pedigrée consegna dopo 15.6 vendonsi. Tel. 567196. 9980 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSISSIMO. 410701. 10132 W

DOBERMANN cuccioli pedigree figli campione europeo vendesi. Tel. 227270. 9880 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A.A. GRADO Belvedere area servita ristorante self-service docce calde interne e fredde esterne, posto roulottes, + alto + tutto comforts, lire 200 mila tutta stagione, 0431 430232. 62 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/5 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 Hp privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z

FABBRICA roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 460 3 milioni 500.000. 041-975299-975478. 07000 Z

GOMMONE 3 m. fuoribordo 4 Hp e frigo Mivis 42 Lt. vende occasione. Rivolgersi via Gambini 26. Gusella. 10076 Z

PILOTINA otto metri, sei cuccette, diesel 25 Hp accessoriatissima, vendo occasione. Telefonare ore pasti 723278 Trieste. 9989 Z

ROLLER MONFALCONE e le tue vacanze '79. Condizioni specialissime per l'acquisto di un Caravan. 460.000 in contanti e rate da lire 72.350. Centro Roller, via Boito tel 4599. 050181 Z

ROULOTTE Elnagh 435, frigo, stufa, veranda, vendo. 1.800.000 anche ratealmente. Aucocaravan, via dell'Istria 155. 10078 Z

ROULOTTE Laika 4,10 m accessoriata vendesi eventualmente già con piazzola in luogo di villeggiatura. Tel. 421533. T.A. 1078 Z

ROULOTTE Elnagh mt 3,75 anno 1972, in ottime condizioni, occasione vendesi. Telefonare 793123-567196. 9980 Z

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, tutto 295.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050170 Z

VENDESI tenda Messager tre posti letto e due lettini L. 100 mila. Tel. 93037, Telefonare lunedì. T.A. 1071 Z

VENDO fuoribordo 10 HP vera occasione 300.000 trattabili, tel. 768460, serali. 10007 Z

VENDO fuoribordo 10 Hp vera occasione 300.000 trattabili 768460 serali. 10007 Z

OFFERTA PROMOZIONALE TV COLOR GRUNDIG

I MAGAZZINI GERBINI valutano — nei mesi di giugno e luglio — il vostro vecchio TV

L. 100.000

L'importo sarà scontato subito dal PREZZO SPECIALE TV COLOR GRUNDIG

SOLO IN GIUGNO E LUGLIO!

MAGAZZINI GERBINI

TRIESTE - VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia. E si spiega:

puoi chiedergli tutto.



Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL i piccoli per guadagnare

